



EDITORIALE

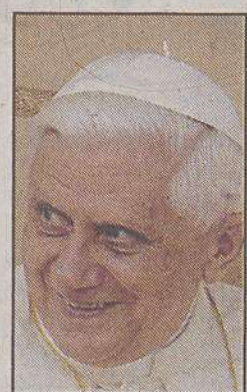
L'AZIONE DI SGVERNO

di Sergio Baraldi

A Silvio Berlusconi si possono muovere molte critiche, ma non si può non riconoscere di essere stato uno dei protagonisti che ha costruito il bipolarismo in Italia. Si può lecitamente dubitare delle sue doti di statista, ma non che abbia qualità di leader. Il fatto che Berlusconi abbia deciso di capovolgere il sistema elettorale che faceva da perno della Seconda Repubblica; che il capo politico che, a parole, più si era battuto contro il ritorno del passato lo abbia in realtà restaurato, non può che confermarci che assistiamo alla fine di una fase della vicenda politica italiana. Il problema è che la nuova che si annuncia appare carica di incertezze prima ancora di cominciare. E sembra contenere il pericolo di prolungare la transizione oltre ogni limite. In cambio è chiaro perché Berlusconi abbia ribaltato con un improvviso contropiede il quadro politico: per convenienza. Fino a ieri era considerato un leader stanco, la sua legittimazione era contestata da esponenti del centrodestra come Follini, la sua coalizione sembrava lanciata verso una possibile sconfitta alle prossime elezioni politiche del 2006. Oggi Berlusconi può decretare l'inevitabilità delle primarie nel centrodestra, Follini è dimissionario, la Casa delle libertà sembra rimotivata e, come ha detto Fini nella sua intervista al *Piccolo*, finta che «l'aria è cambiata».

Il punto non è se Fini abbia ragione. Ma è evidente che oggi il centrodestra si mobilita per il primo esperimento di primarie dovendo fare i conti con un quadro che gli si è mutato sotto i piedi. La logica con cui si è arrivati a questa consultazione viene destrutturata dalla resurrezione del proporzionalismo. Del resto, il disegno di Berlusconi era di scardinarlo, varando un sistema elettorale che riduce la dimensione della eventuale sconfitta del centrodestra. La nuova legge elettorale, hanno spiegato importanti studiosi come Sartori e D'Alimonte, frammenterà ancora di più la scena politica. Riposizionando i partiti al centro del sistema, accentuerà i difetti del maggioritario con quota proporzionale con cui abbiamo votato in questi anni. I partiti si moltiplicheranno. Il meccanismo elettorale poi è consegnato in modo tale che chi vincerà difficilmente otterrà più di 340 seggi, mentre ai perdenti viene garantita una rappresentanza

Segue a pagina 2



LAICISMO E FEDE

Il Papa: è Dio a creare i diritti, non lo Stato

IL SERVIZIO A PAGINA 6



L'AVIARIA

Il virus in Romania
Torino, falso allarme

IL SERVIZIO A PAGINA 5



L'INTERVISTA

Speziotto: «I piani di Unicredit in Fvg»

IL SERVIZIO A PAGINA 8

Oggi centrosinistra alle urne in tutta Italia fino alle ore 22 per scegliere il candidato anti-Berlusconi. Rutelli: tutti per Prodi

Primarie, si vota. A Trieste sfida a tre

In città si deve decidere anche chi affronterà Dipiazza: Boniciolli, Rosato o Metz
Follini lascia e sferza il Polo: «La politica per me è passione, non interesse»

UTILE TEST SUGLI ELETTORI

di Roberto Weber

Nella giornata odierna dunque, la vicenda delle primarie per la legittimazione del leader del centrodestra alle prossime elezioni arriva alla conclusione. Concorrono in sette ma in realtà, Romano Prodi corre un po' da solo.

Segue a pagina 6

UN MODERATO ALLA RESA

di Mino Fuccillo

Uno in meno e non erano neanche tanti, un altro moderato ha gettato la spugna. Non c'è posto per lui in questo centrodestra se non in clamorosa solitudine. I suoi alleati lo salutano con formale rispetto e sostanziale sollievo.

Segue a pagina 3

ROMA Si tengono oggi in tutta Italia le primarie indette dal centrosinistra per scegliere il candidato premier della coalizione per le politiche del prossimo anno. Romano Prodi è largamente il favorito. A Trieste si decide anche per il candidato sindaco che il centrosinistra opporrà a Dipiazza: in lizza Boniciolli, Rosato e Metz. Follini intanto si è dimesso da segretario dell'Udc sferzando il Polo: «La politica per me è passione e non interesse».

Alle pagine 2, 4, 16, 19



Gianfranco Fini

Fini a Trieste: la Cdl può rivincere ma serve più destra

TRIESTE La Casa delle libertà può tornare a vincere, ma la destra deve avere maggior spazio nel Polo: è lo slogan lanciato da Fini nella tappa triestina del Tir con cui il vicepremier attraversa il Paese in «senso contrario» a quello di Prodi. Il ragionamento che Fini propone alla sua platea è chiaro: alle regionali il Polo è stato sconfitto perché i suoi elettori chiedevano un cambiamento più profondo e questo è stato frenato dal moderatismo centrista.

Ciro Esposito a pagina 3



ALABARDATI AL 4° POSTO

L'Udinese vince a Siena
la Juve piega il Messina

Autovie Venete accelera. Nel piano delle opere anche la bretella Gorizia-Villesse

Terza corsia sulla Trieste-Venezia entro un anno l'appalto dei lavori

TRIESTE Balzo in avanti del progetto di realizzazione della terza corsia sulla A4, l'autostrada Trieste-Venezia ormai congestionata dal traffico pesante diretto verso gli scali più settentrionali dell'Adriatico, verso Udine e l'Europa centrale, verso la Slovenia e l'area balcanica. Autovie Venete ha infatti deciso la tempistica dell'intervento, che prevede il completamento del progetto definitivo prima dell'estate del 2006, mentre entro la fine del prossimo anno sarà indetta la gara d'appalto per l'inizio del primo lotto dei lavori.

Ma il piano delle opere della società di Palmanova prevede anche l'ultimazione della A28 (Portogruaro-Conegliano) e la trasformazione in autostrada della Villesse-Gorizia. Il tutto per un investimento complessivo di 1,5 miliardi di euro.

A pagina 9

Degano: dare più attenzione alla famiglia



Marco Ballico

A pagina 10

ALLARGAMENTO

È L'EUROPA IL FUTURO DEI BALCANI

di Bino Olivi

Le riunioni del Consiglio dell'Unione Europea del 2 e 3 ottobre scorsi a Lussemburgo, che hanno deciso l'apertura dei negoziati per l'adesione all'Ue di Turchia e Croazia, sono state seguite con grande interesse in tutti i Balcani occidentali: interesse e mixed feeling, soprattutto in Serbia, dove la rapida decisione a favore della Croazia, protetta da efficaci padrini, ha rinvigorito un'antica invidia, e la provvisoria vittoria della Turchia, eterno nemico ereditario, ha sollevato sdegno silenzioso ma evidente.

Segue a pagina 5

Bandito armato rapina 2 giocatori della Triestina

2RUOTE PROTETTE passione per la moto

Perché paghi se non la usi? Vuoi evitare che in caso di incidente il tuo premio aumenti?

Scegli 2Ruote Protette e personalizza la tua polizza come meglio desideri con ad esempio:

Opzione sospensione: se guidi il veicolo solo in certi periodi dell'anno

Protezione Bonus: se non hai fatto incidenti negli ultimi 5 anni e vuoi congelare la tua classe di merito per un anno in caso di sinistro

Contatta una delle quattro agenzie Ras per qualsiasi chiarimento o maggiori informazioni.

Ag. Trieste Centrale
Agenzia Bin
Via Martin della Libertà, 8
tel. 040 36 33 88

Ag. Trieste 2000
Piazza Oberdan, 4
tel. 040 37 03 32

Ag. Trieste Centro
Via del Coroneo, 16
tel. 040 37 04 00

Ag. Monfalcone
Punto Vendita di Trieste
Via S. Francesco, 4/1
tel. 040 36 15 31

RAS COSTRUTTORI DI CERTIZZE

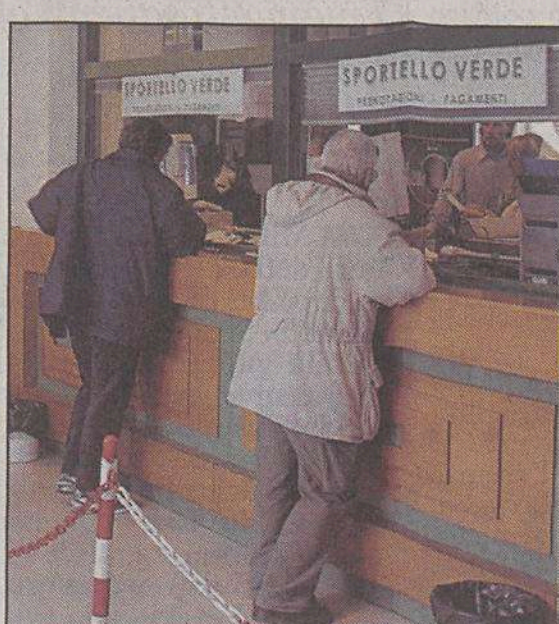
Di nazionalità brasiliana uno ha 17 anni, l'altro 16. Giocano nella Primavera.

TRIESTE Due giovani giocatori della squadra primavera della Triestina sono stati rapinati ieri pomeriggio a Sistiana all'altezza della fermata dell'autobus. I due ragazzi sono di nazionalità brasiliana, uno di 16 e l'altro di 17 anni. Secondo quanto hanno raccontato agli inquirenti sono stati affiancati da un'auto, e attraverso il finestrino aperto minacciati con una pistola da uno degli occupanti della vettura.

Quando il più giovane dei due ha visto la pistola puntata ha subito consegnato il portafoglio contenente 500 euro.

A pagina 21

VALMAURA E SERVOLA



Via il Cup, primi guai

Maurizio Lozei a pagina 24

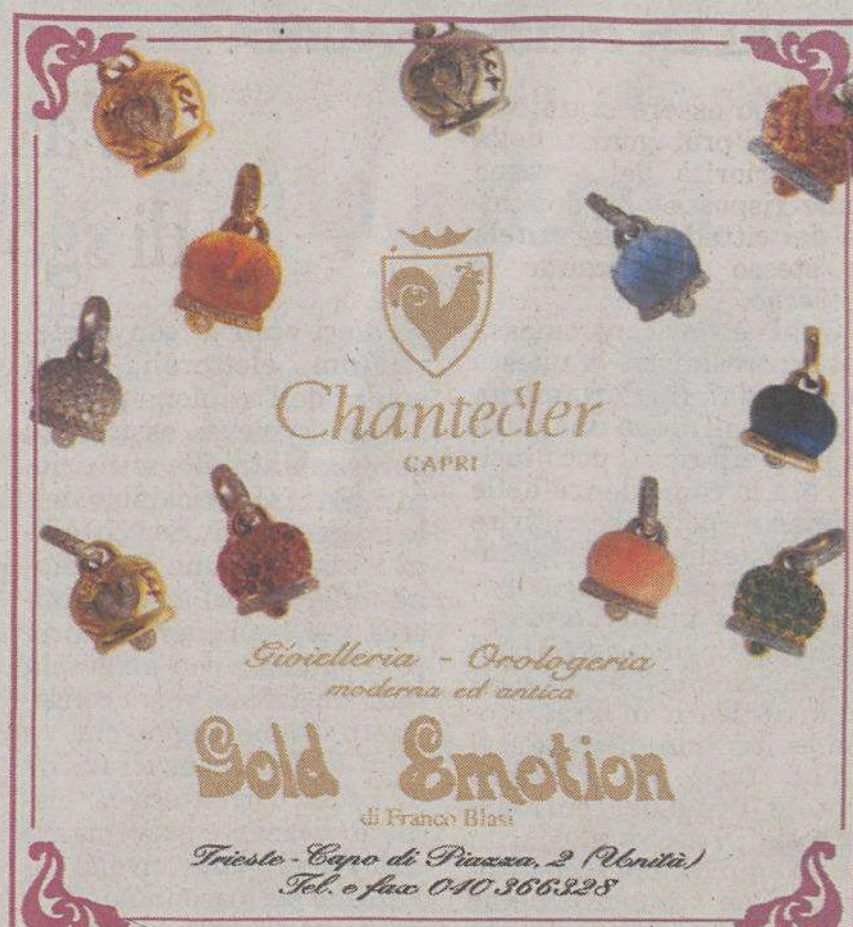
Dopo le sentenze della Corte costituzionale l'esecutivo vuole varare un nuovo decreto

«Porto, le nomine le farà il governo»

TRIESTE Un provvedimento urgente, un decreto legge, pronto a Roma, per una nuova classificazione dei porti italiani: le nomine dei vertici sarebbero affidate unicamente al governo. Tra gli scali interessati anche quello di Trieste considerato tra i più importanti: «di rilievo nazionale e internazionale». Mentre tutti gli occhi sono puntati sul Tar per conoscere il destino della presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi, e sapere se la nomina è legittima o no dopo le sentenze della Corte costituzionale, ecco il colpo di scena che potrebbe spargliare carte e giudizi.

«È inaccettabile la decisione assunta in questi giorni dal governo» annunciano allarmati («un colpo di mano») dandone notizia, Ettore Rosato, deputato di intesa democratica assieme a Eugenio Duca, capogruppo dei Ds in Commissione trasporti della Camera. Il deputato di An Roberto Menia invece ribadisce la bontà del provvedimento: «Così rimedieremo alla legge 84 che aveva dei buchi e provocava stalli nelle nomine». Per Marina Monassi con questo decreto «atteso da anni» spariranno i conflitti sulle nomine.

Giulio Garau a pagina 15



Addio polemico del leader centrista: «Troppi sì al cavaliere. Ministri opachi e ossequiosi»

Follini si dimette da segretario Udc: non sono uomo per tutte le stagioni

ROMA «Si apre una stagione nuova e non esistono uomini per tutte le stagioni. La politica è passione, non interesse». Messo in un angolo da Silvio Berlusconi, deciso a prendere le distanze dal vecchio amico Pier Ferdinando Casini, contrario ad una riforma proporzionale senza preferenze che sarà approvata senza i voti dell'Unione e in rotta di collisione con la delegazione dell'Udc al governo «ripietata» sulle posizioni del premier, Marco Follini getta la spugna e si dimette. Lo fa con una relazione breve (meno di tre cartelle), senza «minuetti» e piena di giudizi sferzanti, che legge alla direzione del partito. Sono da poco passate le 10 e l'ingresso dell'Hotel Minerva è ostruito da un nugolo di cronisti che cercano di capire se Follini questa volta andrà fino in fondo. La risposta arriva pochi minuti dopo, ed è inequivocabile.

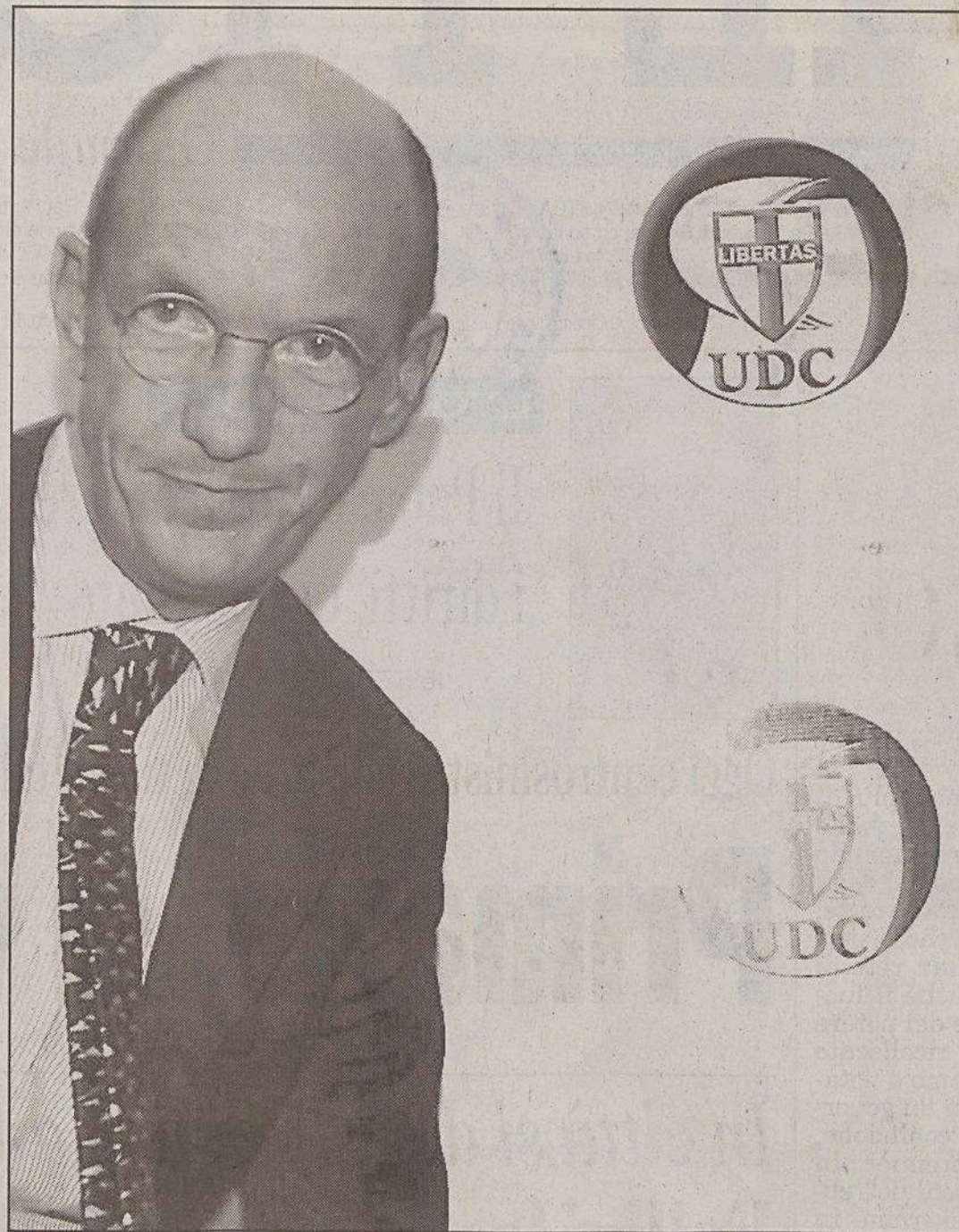
Gli addetti stampa del segretario dimissionario distribuiscono la relazione e quel che fino al giorno prima era ancora in forse, diventa una certezza. L'Harry Potter della politica italiana vuole essere di parola. Aveva promesso che si sarebbe dimesso dopo il primo via libera alla legge elettorale e non intende tornare indietro. La decisione è accompagnata da una severa analisi che scuote il partito e la coalizione. Partendo dalla convinzione che la politica dovrà scendere dal pulpito delle «promesse a buon mercato» e dismettere «l'abito dell'imbonimento», Follini spiega che la linea seguita fino ad oggi dalla Cdl non è quella decisa dall'ultimo congresso dell'Udc e non risparmia nulla a nessuno.

A Silvio Berlusconi, che ha detto in Tv che il segretario dell'Udc ha la politica come sola passione, Follini risponde di avere «qualche passione in più» e precisa: «La politica è passione fredda, lucida e composta».

RITRATTO

Da Harry Potter a Bianconiglio

ROMA Per Berlusconi è stato «il Signor No» di tre anni di duelli nella maggioranza, l'ultimo davanti alle tv a Palazzo Chigi. Francesco Cossiga gli ha appiccicato l'etichetta di Harry Potter, l'occhialuto genietto di Joanne K. Rowling. L'ultima definizione per Marco Follini l'ha coniato al congresso il sottosegretario centrista Michele Vietti. Quella di Bianconiglio, il coniglio di Alice nel Paese delle Meraviglie che corre sempre e dice: «E tardi, è tardi, non c'è più tempo...». Cinquantuno anni da vent'anni, Follini vanta un cursus honorum da democristiano di razza. Prima la scuola americana poi il movimento giovanile dello Scudo Crociato, insieme a Casini. Ma a diventare segretario nel 1977, a 23 anni, è Follini. Mantiene l'incarico fino al 1980 quando entra nella direzione nazionale, dove siederà fino al 1986. Da quell'anno e fino al 1993 è consigliere di amministrazione Rai. Tangentopoli porta al tramonto della Dc. Dalla diaspora democristiana nasce, nel 1994, il Centro Cristiano Democratico. I ruoli si invertono, il leader è Casini, ma Follini è uno dei fondatori. Dal 1995 al 2001 è nella direzione del nuovo partito. Il resto è la storia di questa legislatura. Il congresso fondativo dell'Udc (da Ccd, Cdu e De), a dicembre 2002 lo elegge segretario.



Marco Follini ritratto prima della conferenza stampa delle dimissioni.

Dall'opposizione l'onore delle armi

La tesi di Fassino: «È il fallimento del centrodestra»

ROMA «Una denuncia netta e severa del fallimento politico del centrodestra». Il segretario dei Ds, Piero Fassino, non usa mezze frasi per commentare le dimissioni di Marco Follini da segretario dell'Udc. «Nelle parole amare e dure di Follini - ha aggiunto Fassino - vi è l'ammissione di quanto distante sia il centrodestra dalle aspettative degli italiani e quanto il carattere plebiscitario della leadership Berlusconi impoverisca la democrazia, ne stravolga le regole e sia la vera ragione del declino economico che il Paese sta subendo».

Francesco Rutelli, leader della Margherita, riconosce l'onore delle armi a Follini. «Comprendo il suo amaro travaglio, esprimo rispetto per la sua decisione. Marco Follini è vittima della normalizzazione berlusconiana nella destra, ma ha avuto la dignità di non rinunciare alle ragioni che ha espresso in questa ultima stagione politica».

«Marco Follini ha tratto onestamente le conclusioni da una sconfitta politica» dice anche il segretario di Rifondazione Comunista, Fausto Bertinotti, commentando la scelta del leader dell'Udc in seguito all'approvazione della nuova legge elettorale proporzionale voluta dalla Cdl. Secondo Bertinotti, Follini aveva tentato di imprimere un'evoluzione diversa alla vicenda, ma ha perso su un punto strategico: cioè quello di aprire la coalizione di governo a un atteggiamento di confronto con l'opposizione. Follini non ha perso su una battaglia estremistica, ma nel tentativo di spostare al centro la coalizione berlusconiana. Le sue dimissioni sono il segno della crisi di questa coalizione, che non è più in grado di tenere insieme né i suoi pezzi sociali né i suoi pezzi politici».

Romano Prodi non commenta le dimissioni di Follini.

Rutelli: «È una vittima della normalizzazione berlusconiana».

Prodi: «No comment»

Elogi del premier all'avversario. Intanto nel partito si apre la lotta alla successione nell'attesa dell'arrivo di Casini

Berlusconi: «Lo rispetto ma resti con noi»

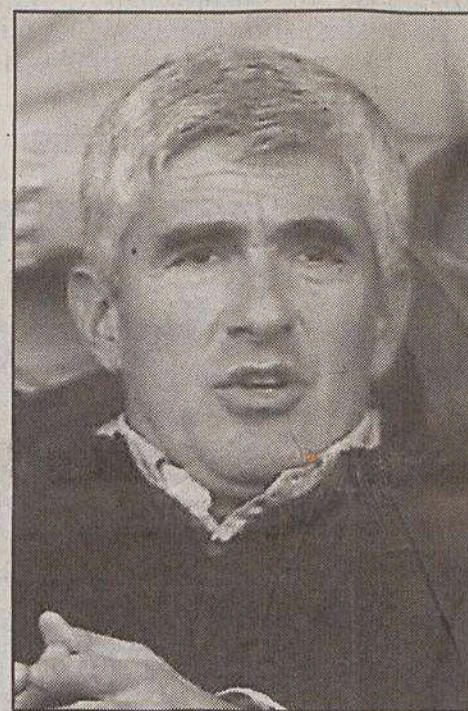
Il leghista Maroni soddisfatto: «Meno ostacoli sulla via della devolution»

ROMA Il centrodestra mette la sordina alla sua soddisfazione per essersi tolto dai piedi un fastidioso «signor» e pur rinnovando l'invito formale a ripensarsi, assicura che le dimissioni di Follini non minacciano la «ritrovata unità» del centrodestra.

«Le dimissioni di Follini meritano rispetto, ancor più per non averle volute ritirare dinanzi alle richieste dei suoi colleghi dell'Udc. Gli auguro di continuare il suo impegno politico nella Casa delle libertà che ha bisogno del suo contributo per affrontare le difficili battaglie che l'attendono» dice Silvio Berlusconi che teme (o auspica?) il passaggio di Follini nel centrosinistra e lo invita a rimanere nel suo schieramento.

Il commento del presidente del Consiglio giunge dopo la dichiarazione di Gianfranco Fini che «rispetta» ma «non condivide» le dimissioni e poi assicura che il traumatico gesto compiuto dal suo alleato non farà saltare i precari equilibri raggiunti in Parlamento dalla Cdl. «Non ci sono ragioni perché possa essere rimessa in discussione l'unità sostanziale che il centrodestra ha raggiunto come ben dimostrano le votazioni a scrutinio segreto sulla legge elettorale», spiega il vicepremier ieri impegnato nel suo tour in Friuli Venezia Giulia.

Nella maggioranza, comunque, non tutti si limitano al fair play e alle dichiarazioni di circostanza. La Lega, ad esempio, non nasconde la sua grande gioia e, con il ministro Castelli, spiega che ora la coalizione può guardare alle scadenze dei prossimi mesi con «maggiore serenità». Roberto Maroni è meno diplomatico del suo collega di partito e di governo e davanti ai tacchini dei cronisti non riesce a frenare la sua voglia di rivincita contro chi ha sempre ostacolato la madre di tutte le riforme: «Siccome Follini era tra i più critici nei confronti della devolution, è lecito pensare che per l'approvazione di questa legge ora ci siano meno ostacoli».



Pier Ferdinando Casini



Roberto Maroni

Da Pier Ferdinando Casini nessun commento, solo una battuta raccolta allo stadio: «Vorrei rivolgere un saluto e un ringraziamento a Gazzoni (preside

dente del Bologna calcio, ndr) perché l'ingratitudine mi sembra che non ci sia solo in politica ma anche nel mondo sportivo». Nel partito, intanto, si ac-

cende la lotta per la leadership in attesa del ritorno del presidente della Camera. «Qualunque scelta facciamo, o quella di una gestione collettiva o quella di un segretario pro-tempore, il problema è arrivare al meglio a gennaio, quando tornerà Pier Ferdinando Casini». Lorenzo Cesa, unico esponente a poter fare da cerniera tra il leader che va via, Marco Follini, e quello che sta arrivando, Pier Ferdinando Casini, tradisce il nervosismo del momento e, entrando in macchina al termine della direzione choc del partito, traccia una sorta di road map per tirarsi fuori dalle sabbie mobili dell'attuale incertezza. Accanto a Follini, davanti alle telecamere, c'è solo lui, tra i dirigenti del partito. Ed è stato sempre Cesa, l'unico dirigente a essere citato da Follini nella relazione, oltre ovviamente a Casini.

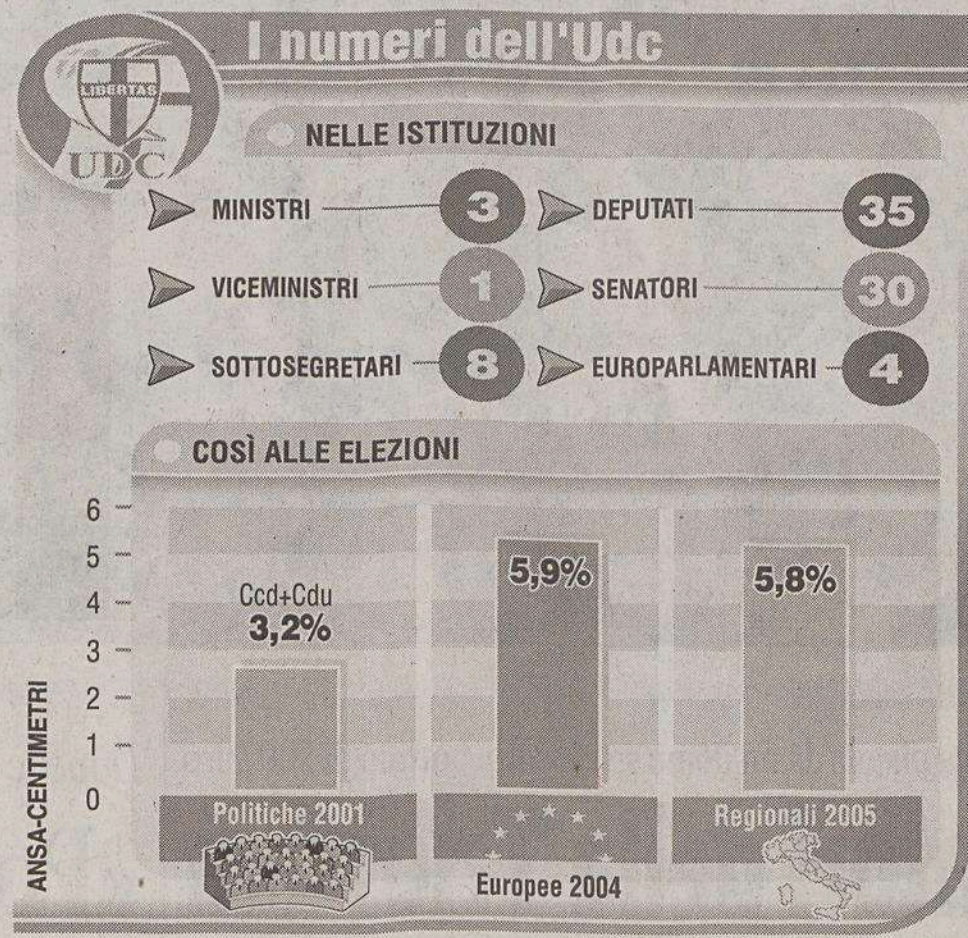
Due indizi che hanno fatto pensare subito a un suo incarico. Ipotesi smentita subito dal diretto interessato: «Giuro sui miei figli che non sono interessato a un incarico per cui credo di non essere nemmeno tagliato. La mia proposta è un comitato di gestione che traghetti il partito a fine gennaio... Poi arriva Casini». Una linea che però non sembra condivisa da tutti. In molti osservano che senza una guida forte il partito che prenderà in mano Casini potrebbe essere speso dalle divisioni e che pertanto è necessario pensare a una soluzione transitoria si ma non di basso livello, soprattutto tenendo conto che le elezioni si avvicinano. A rendere ancora più complesso il quadro l'ipotesi, ventilata da molti, che l'Udc del futuro possa stringere qualcosa di più di un'alleanza di governo con le altre forze moderate della Cdl.

Anche per la presenza di tutte queste incognite, ufficialmente nessuno si espone. Mario Baccini, ad esempio, fa sapere di essere interessato alla candidatura a sindaco di Roma. Altri non gli credono e scommettono che sia lui che Rocco Buttiglione gradirebbero assumersi questa responsabilità.

Si appella alle favole di Andersen, Roberto Villetti, dello Sdi. «Marco Follini è dovuto andare via, perché non ha voluto chiudere gli occhi di fronte al tramonto della leadership di Berlusconi e ha detto che il re è nudo». Secondo Villetti «le sue dimissioni, che sono comunque un coraggioso atto di coerenza, dimostrano clamorosamente come l'attuale coalizione al governo sia corrosa da una crisi interna assai profonda che non è certo risolta da un cambiamento della legge elettorale».

«Un gesto di coerenza» l'ha invece definito il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta. «Non entro nel merito - ha detto il leader sindacale ai giornalisti a margine di un convegno sulla politica economica a Baveno (Verbania) - credo che le dimissioni siano un gesto di coerenza e come tale va rispettato. Però è un problema suo».

E se già chi pronostica per Follino un prossimo salto di schieramento. «Dovremmo proporre a Follini di entrare nel centrosinistra?» è la domanda di un sondaggio che appare sul sito web del Coordinatore dell'esecutivo della Margherita, Dario Franceschini. Dalle risposte registrate finora, il cui numero però non viene precisato, il 58,34% si dichiara contrario e il 41,66% invece sarebbe favorevole a chiedere all'ex segretario dell'Udc di passare con l'Unione.



ANSA-CENTIMETRI

LA POLITICA

È passione fredda, lucida e composta. È passione, non è interesse. La nuova legge elettorale non ha equilibrio, la furbizia schiaccia la virtù

in qualche tratto, non dirò ossequioso ma almeno ripiegato». La reazione non si fa attendere. Buttiglione definisce «ingiusto» l'attacco di Follini e ricorda che anche lui è stato al governo mentre Giovanardi assicura che il suo accusatore «non ha mai preso la parola in consiglio dei ministri per difendere l'azione dell'Udc» e Baccini glissa risentito: «Quel passaggio mi è scivolato addosso...».

Le ultime frecciate del segretario dimissionario vanno a colpire la legge proporzionale e la par condicio. Sulla riforma elettorale, Follini spiega che occorre coinvolgere l'opposizione e non nasconde la sua amarezza: «Immaginavo una legge in cui la furbizia e la virtù si tenessero in equilibrio, e non una situazione in cui una schiacciava l'altra». Quanto alla par condicio, che Berlusconi vorrebbe cancellare, nella relazione si legge: «Non fosse stato per il mio cattivo carattere, il nostro segretario amministrativo si troverebbe oggi a pagare a Mediaset il costo dei nostri spot elettorali».

E adesso cosa accadrà? Bruno Tabacchi e Totò Cuffaro non disperano su un recupero, oggettivamente difficile, della segreteria Follini mentre il siciliano Raffaele Lombardo annuncia che il Movimento per l'autonomia «è pronto ad accoglierlo». Quel che è certo è che ora nell'Udc si cerca un segretario pro-tempore nell'attesa che Pier Ferdinando Casini prenda il posto dell'amico Marco. In pista ci sono Mario Baccini, Mario Tassone e Lorenzo Cesa. La decisione spetterà al consiglio nazionale del partito che si riunirà la prossima settimana per discutere le dimissioni di Follini ma anche per convocare un congresso straordinario.

Gabriele Rizzardi

DALLA PRIMA PAGINA

Dopo essere stato uno dei protagonisti della priorità del governo come risposta alle domande dei cittadini, ora tutela se stesso pianificando lo sgoverno.

Qual è la contromossa del centrosinistra a questa dura sfida? In Parlamento si è vista all'opera una tattica poco efficace e poco lucida. Ma la coincidenza delle primarie potrebbe offrire l'occasione di un interessante rilancio politico, scompaginando il gioco berlusconiano. Le primarie di oggi si trasformano non solo nella investitura di Prodi come leader, ma diventano il primo test per valutare quanto il voto del centrodestra sia in sintonia con un pezzo ampio della società civile. Non dimentichiamo che al maggioritario si arri-

L'azione di governo

vò dieci anni fa con i referendum elettorali, sulla spinta dell'opinione pubblica che voleva assicurare governabilità alle istituzioni e avviare il ricambio delle maggioranze. Se i cittadini raccogliessero l'occasione offerta dal centrosinistra per esprimere la propria opinione con un'ampia partecipazione, verrà consegnato un messaggio che va al di là della consacrazione di Prodi. Diventerà la prima indicazione proveniente dal Paese reale rivolta al Palazzo berlusconiano. Il significato sarebbe che molta

gente non divide la sottrazione ai cittadini del diritto di scegliere chi li governa per restituirla ai partiti. Non c'è da aspettarsi un ripensamento del centrodestra, condannato a seguire l'avventura berlusconiana fino alla fine. Ma il risultato sarebbe il rovesciamento dell'immagine politica delle due coalizioni. Il centrodestra, che si è sempre vantato di essere il vero interprete del Paese, apparirebbe prigioniero delle scelte di un uomo e del vertice dei suoi partiti. Il centrosinistra, che la Casa delle libertà dipinge come rappre-

sentante di un ceto politico vecchio, affronta invece la legittimazione della società per il leader e il programma. Un risultato modesto getterebbe nell'incertezza il progetto e renderebbe meno sicura la rivincita sul proporzionale. Ma la scelta delle primarie obbliga l'Unione, persino al di là della sua volontà, a dare una risposta adeguata alla sfida che Berlusconi ha lanciato per sopravvivere. E l'unica possibile è il ritorno di quella lista unitaria, di quella alleanza riformista, caldeggiata da Prodi. Assisteremo per questo anche nel centrosinistra a uno scontro tra il possibile leader e i partiti? Con un Berlusconi pronto a tutto per tentare la rimonta, l'esito del gioco dipende dai cittadini.

Sergio Baraldi

LE TAPPE

I momenti salienti che hanno portato alla rottura con il leader della Casa delle libertà

Un duello col Cavaliere durato mille giorni

ROMA Mille giorni e un mese da segretario dell'Udc. E dimissioni cento giorni dopo un congresso che lo aveva acclamato. Sono i numeri di Marco Follini alla guida dei centristi della Cdl. Tre anni segnati dal braccio di ferro con Berlusconi e, alla fine, dalla rottura con Casini.

2002, primo congresso. Dall'unione tra Cdu, Ccd e Democrazia Europea il 5 dicembre nasce l'Udc.

Il patto di Lorenzago. Nella stessa estate i saggi della Cdl si riuniscono a per mettere a punto una proposta di riforma istituzionale. Follini dirà che grazie all'Udc la devolution è stata «annegata in un mare di buon senso».

Udc chiede una nuova squadra. Il 24 ottobre del 2003 in un'intervista

al «Corriere della Sera» Follini dice che a gennaio, superato il semestre Ue, «occorrerà nuova rotta politica, nuovo programma e nuova squadra di governo».

La fine della monarchia. Alle europee del giugno 2004 l'Udc passa dal 4,8 al 5,9%. In un'intervista a «Repubblica» Follini attacca: «Abbiamo di fronte il problema del passaggio dalla monarchia alla Repubblica».

Follini vicepremier. Nel rimpasto del dicembre 2004 Mario Baccini diventa ministro della Funzione Pubblica e Follini è vicepremier. Un ruolo che ricoprirà solo per 4 mesi.

La crisi e il Berlusconi-bis. L'Udc (insieme al Nuovo Psi) apre la crisi formale del governo Berlusconi nell'aprile 2005, ritirando i ministri dall'esecutivo. Il 23 aprile nasce il

Berlusconi-bis. Follini ne resta fuori, per «dedicarsi al partito».

Follini acclamato segretario. Al secondo congresso, nel luglio 2005, Follini viene rieletto segretario tra gli applausi. «Scegliamo il candidato premier con le primarie», dice.

Udc non può perdere due a zero. «Ho chiesto due cose: un cambio di leadership e una riforma elettorale in senso proporzionale», dice Follini in un colloquio con «La Stampa».

Berlusconi «non è il miglior candidato». Dopo mesi di gelo, il 22 settembre in un vertice sulla premiership della Cdl Berlusconi accetta di «cercare un metodo per individuare il miglior candidato possibile». Ma Follini lo gela pubblicamente, in conferenza stampa: «Berlusconi non è il miglior candidato».

Il leader di An a Trieste sul Tir. «Per la Croazia niente Ue senza gli indennizzi»

Fini: adesso possiamo battere Prodi ma serve un governo con più destra

di **Ciro Esposito**

Sul Tir-palco tutti i dirigenti di An e il sindaco Di Piazza a fare gli onori di casa. Tra i tricolori sembrano la nazionale di calcio. Ma loro l'inno di Mameli lo cantano, e come. Si stringono attorno a Menia, il capitano e a Fini, il capitano. Il pubblico si immedesima nella parte con meno enfasi. Ci pensa però Menia a farlo entrare in partita: «Il vostro entusiasmo è la nostra forza». Applausi. L'onorevole triestino scaldava i cuori. Fini lo segue ma con uno stile quasi istituzionale. È il leader del partito ma anche il vicepremier e il ministro degli Esteri. Il Fini-pensiero si racchiude in una formula: se vinciamo e An è più forte il Paese potrà accelerare. Il leader si guarda bene dal pronunciare in tutto il discorso la parola centro. «Noi non siamo quelli che saltano giù dal treno all'ultimo giro, siamo stati leali e onesti nei decenni di opposizione, abbiamo dimostrato di esserlo anche da forza di governo». Il riferimento a Follini, e forse a una parte dei forzisti, sembra implicito. «Come governo abbiamo fatto molto pur in una situazione congiunturale difficile, ma si poteva fare di più. Abbiamo varato riforme storiche ma abbiamo perso alle amministrative perché gli elettori si aspettavano di più. Talvolta nel governo siamo stati impaludati. E per questo che serve più destra».

PRODI Fini spiega perché pensa che la competizione elettorale si sia riaperta. «Non c'entra nulla la nuova legge elettorale, perché anche il proporzionale è in grado di far contare le scelte dei cittadini e non quelle dei partiti. Impedisce peraltro quei ribaltini che la sinistra con D'Alema è riuscita a utilizzare anche col maggioritario. Gli italiani non voteranno Prodi, perché è una sinistra riscaldata, è un ritorno al passato». I problemi da questo punto di vista sono tutti del centrosinistra. «Semmai è il professore che, se dovesse vincere, dovrà fare i conti con Bertinotti e probabilmente anche con i no global. Tanto lui pur di governare accetta l'aiuto di tutti».

GLI ESULI Il vicepremier indossa l'abito del ministro degli Esteri ma non si

TRIESTE Il messaggio della serata biancazzurra in piazza della Borsa è chiaro. «Il futuro? A destra» è lo slogan dell'«Iter Italiae», il viaggio attraverso il Paese che il Tir di An percorre in «senso contrario» a quello di Prodi. Il ragionamento che Fini propone alla sua platea è chiaro: alle regionali il polo è stato sconfitto perché la sua gente chiedeva un cambiamento più profondo e questo è stato frenato dal moderatismo centrista. Quindi, An ha bisogno di avere più forza all'interno della coalizione. «Abbiamo ritrovato - sottolinea Fini - l'unità al nostro interno e con i nostri alleati. Possiamo vincere ma per accelerare le riforme serve un governo con più destra».

dimentica della platea che lo ascolta. «Nei cinque anni di governo abbiamo dato prestigio all'Italia nel mondo. Perché abbiamo mantenuto i nostri impegni. La pace non si difende con gli bandiere arcobaleno ma con il sacrificio dei nostri soldati e con la coerenza delle istituzioni». Poi Fini dedica l'unico passaggio del comizio ai fans triestini o almeno a una parte di loro. «Alleanza nazionale vuole guardare al futuro senza dimenticare il passato, la storia e le tradizioni. La destra ha il dovere di chiudere anche le ferite che hanno lacerato Trieste, la più italiana delle nostre città. Se continueremo a governare non ci sarà ingresso della Croazia nell'Ue se non sarà risolto il contenzioso sugli indennizzi agli esuli. Non faremo come la sinistra che non ha chiesto nulla alla Slovenia».

L'ECONOMIA Il leader di An risponde alle critiche del centrosinistra sulla politica economica deficitaria del governo. «I numeri dicono che la disoccupazione è diminuita, pur in una situazione di recessione dell'Europa e dei Paesi occidentali. Basta vedere come sta la Germania. Abbiamo introdotto la flessibilità che non vuol dire precarietà ma l'unico modo possibile per inserire i giovani nel mondo del lavoro. Lo so che le famiglie fanno fatica ad arrivare alla quarta settimana e dobbiamo lavorare in questo senso. Ma abbiamo tenuto il Paese a galla. Nel 2001 le famiglie sotto la soglia di povertà erano il 12%, ora sono l'11,7%. Ma poiché la famiglia è un pilastro del nostro modello di società introdurremo il fisco in base al quoziente di reddito del nucleo». La ricetta per dare una mano al risanamento dei conti pubblici? «Eliminare gli sprechi a Roma ma soprattutto negli En-

ti locali e nelle Regioni». Una stoccata la dà però anche agli alleati. «In consiglio dei ministri siamo stati bocciati ma non è possibile che le rendite finanziarie abbiano una tassazione da paradiso fiscale. Noi ci batteremo perché non si continui a premiare gli speculatori».

GIUSTIZIA «La magistratura ha grandi meriti ma se vuole l'autonomia deve essere imparziale. La legge va applicata e la certezza della pena deve essere una sicurezza per i cittadini. E poi non ci sono state leggi ad personam ma solo norme per stabilire regole generali».

EMIGRATI «Gli italiani non sono xenofobi e noi siamo per la solidarietà, non per la carità ipocrita dei cattocomunisti. Solo chi viene qui, lavora e si comporta bene deve essere accolto e aiutato. Lo stesso vale per gli islamici. L'equazione musulmani-terroristi non esiste. Ma chi abita in Italia e crede in un altro Dio deve imparare la nostra lingua e rispettare le nostre leggi e tradizioni».



Fini e Menia ieri a Trieste durante la tappa del tour elettorale. (Foto Tommasini)

Il primo appuntamento di Iter Italiae ha richiamato duemila persone in piazza della Borsa

Menia: «Ho rivisto la voglia di partecipare»

La protesta di un gruppetto di esuli: «Ricordati dell'Istria. Vogliamo ritornare»

di **Pietro Comelli**

TRIESTE «Ho visto gente...». Lo schermo e gli altoparlanti del Tir biancosesto raccontano la storia della destra italiana. In piazza della Borsa, che aspetta il discorso di Gianfranco Fini, scorrono immagini del percorso intrapreso dal partito, dal Msi ad An, durante gli ultimi vent'anni. Passano i volti di Giorgio Almirante, Pinuccio Tatarella, anche quello del triestino Almerigo Griz. Foto in bianco e nero di comizi, cortei e di gente.

È quasi un messaggio di continuità, accompagnato da cinque video che, tra musiche e slogan, rappresentano la campagna elettorale di An. Un tour affidato ovviamente a Fini, che trova in piazza ad accoglierlo duemila persone. Non è un bagno di folla, ma a Roberto Menia sembra bastare. «Ho rivisto entusiasmo, voglia di partecipare - dice il deputato triestino, responsabile della propaganda di An - e ascoltare un leader che non è solo televisivo, ma il nostro leader.



Gianfranco Fini parla al suo pubblico dal Tir biancosesto in piazza della Borsa. (Tommasini)

Il suo è stato un discorso da vero statista». In mezzo alle bandiere del partito e i tricolori il popolo di An appare variegato: giovani e anziani, persone distinte in giacca e cravatta e vestite in un abbigliamento decisamente casuale. Molti anche i curiosi,

tra il pubblico spunta pure Raffaele Deriu, ex presidente della Triestina.

Ma per il vicepremier in piazza non fila tutto liscio. «Ricordati dell'Istria, buffone» grida un ragazzo alto e biondo. Sventola una bandiera con la capra istriana, ac-

compagnato dallo striscione «Volemo tornar». Una decina di esuli istriani, e loro discendenti, che cercano di contestare Fini distribuendo un vecchio volantino del Msi datato novembre 1992 dove si inneggiava al «nuovo irredentismo». Qualche fischio e

nulla di più dai contras, controllati dagli agenti in borghese. «Il nostro è dissenso, lasciateci protestare», dicono trovando un insolito alleato nell'illiano Aldo Flego. «Lasciateli contestare», dice l'esponente dei Cittadini.

In mezzo al gruppetto di esuli spuntano anche alcuni rappresentanti istituzionali del mondo istriano, come Massimiliano Lacota e Piero Delbello, che però non contestano. Non possono farlo, dopo tutto nel pomeriggio hanno incontrato Fini all'hotel Miramare. Una riunione segreta. «Non ho contestato, ma comprendo le ragioni di chi l'ha fatto. Dalla riunione avuta con Fini - dice Piero Del Bello, direttore dell'Irci - siamo comunque usciti soddisfatti. Speriamo stia vicino agli esuli».

Parole che fanno piacere a Menia, come i concetti espressi da Fini sul palco. «È stato chiaro e anche duro in merito all'ingresso della Croazia nell'Ue. Fini è il leader di una destra che esce dalla tana - dice il deputato triestino - e si presenta alla gente».

An si ricompatta

Lippi: «La base sta ritornando a grandi passi dentro il partito»

TRIESTE Una festa per dimostrare che il Centrodestra si sta ricompattando, proprio nel momento nel quale il Centrosinistra, oggi impegnato con le primarie, sta palesando chiari segnali di indebolimento. È questo il concetto espresso ieri da alcuni esponenti di Alleanza nazionale, partito impegnato nell'organizzazione della manifestazione svoltasi in piazza della Borsa e culminata con il comizio del presidente Gianfranco Fini. «La base si sta riavvicinando a grandi passi al partito e alla coalizione - ha detto il responsabile provinciale di An, Paris Lippi - confermando che le scelte del governo nazionale e delle amministrazioni locali affidate al centrodestra sono giuste e che la gente le apprezza».

«Sull'altro fronte invece - ha aggiunto Lippi - il ricorso alle primarie in programma domani (oggi, ndr) esprime tutte le difficoltà nelle quali i nostri avversari politici si stanno imbattendo». Lippi ha colto l'occasione anche per ribadire che «non è corretto che istituzioni come la Biblioteca slovena, che dovrebbe essere a disposizione di tutta la popolazione, si prestino a ospitare seggi per le primarie. Ancora una volta - ha proseguito l'esponente di Alleanza nazionale - siamo di fronte a un atteggiamento arrogante di gestione, tipico del centrosinistra». Lippi ha anche polemizzato sul fatto che la Corte dei conti abbia preso di mira la Provincia: «Guarda caso - ha rilevato - questo trabusto inizia proprio in concomitanza con l'avvicinarsi della campagna elettorale. Spero - ha dichiarato - che l'organo di controllo amministrativo conservi la necessaria neutralità».

Infine il responsabile di An ha voluto sottolineare i progressi compiuti dal porto di Trieste dopo l'arrivo della Monassi alla guida dell'Autorità portuale. L'accordo con Venezia - ha concluso - ne è la migliore riprova».

u.s.a.



Il vicepremier Gianfranco Fini a passeggio per le vie di Palmanova assieme alle autorità locali.

SEGUE DALLA PRIMA

Di centrodestra Follini voleva un altro. Quale lo dice lui stesso: un luogo dove la politica fosse «passione e non interesse». Capace di volere e votare una legge elettorale dove «la furbizia non schiaccia la virtù».

In grado di smetterla con le «promesse a buon mercato e fallaci» e di non ricorrere sistematicamente all'«imbonimento». Finalmente stanco di «leggi sulla giustizia particolari». Sincero e realista nel vedere che su «pensioni, welfare, istruzione, ricerca, salute e scuola occorrono riforme» e non manca «a pioggia». Voglioso di cercarsi un leader con «una leale sfida politica e non con una improbabile combinazione dinastica». Voleva anche un'altra Udc Follini: non di «pasta frolla

e con ministri non opachi, ripiegati, quasi ossequiosi». Tutto questo non c'è e quindi Follini lascia ricordando a Casini quanto il «non cambiare per sopravvivere» sia lontano dal «o si cambia o si muore» pronunciato e poi dismesso dal presidente della Camera.

Tutto questo lo aveva cercato Follini negli anni berlusconiani. È ingeneroso dire che si è svegliato tardi dopo un sonno lungo quattro anni, anche se è vero che tutto ha ingoiato. Mai in silenzio però. Subiva ma sperava che il centrodestra potesse evolvere verso il riformismo insieme moderato e mite. Ha perso la sua

Un moderato alla resa

lo perché Berlusconi era e resta il padrone, non solo perché la sua Udc tanto sua non era e comunque era, come lui dice, «combattiva a parole». Non poteva che perdere perché era e resta in errore quando giura «mai come oggi il Paese è di centro, politicamente, culturalmente, moralmente».

Che questa idea fosse e resti un errore lo dimostra la reazione del centrodestra alle sue dimissioni: An e Forza Italia assicurano che non fanno un graffio al governo e all'alleanza, la

battaglia in realtà non ha mai avuto nessuna possibilità di vincersela. E non solo perché la Casa delle libertà. Ma nemmeno di «centro» è la società italiana che ama elettoralmente disporli al seguito e a sostegno di ogni demagogia. Queste abitano ben salde, stanno anzi di casa, sono la prima pietra su cui hanno edificato Bossi e Berlusconi. E vantano apprezzamenti di radicata opinione sparsi a macchia di leopardo anche nel centrosinistra.

Detto in volgare, Follini voleva raddrizzare le gambe ai cani. In natura non si può, in politica nemmeno. **Mino Fucillo**

Il ministro degli Esteri in visita a Palmanova ha ricordato la figura del sindaco scomparso al quale è stata intitolata la biblioteca

L'omaggio a Muradore: «E' stato un vero primo cittadino»

PALMANOVA Solo un breve accenno alle difficoltà economiche e alla carenza di risorse che vedranno anche le amministrazioni locali alle prese con gestioni incentrate sul risparmio. Poi il vice premier Gianfranco Fini ha dedicato tutto lo spazio riservato alla sua visita nella Fortezza stellata al compianto sindaco Alcide Muradore, al quale è stata intitolata la nuova biblioteca di Palmanova.

Ed è stato subito chiaro il ministro degli Esteri nel premettere che non intendeva utilizzare questa occasione per muovere conside-

razioni di carattere politico, né polemiche di alcun tipo.

Così, alla presenza del sottosegretario di An, Manlio Contente, del senatore Giovanni Collino, degli onorevoli di Alleanza Nazionale Daniele Franz, Roberto Menia, Renato Carlotoni, dell'onorevole di Forza Italia Danilo Moretti e di Roberto Antonaz, in rappresentanza della Regione, e di parecchi sindaci della Bassa friulana, si è scoperta la targa della nuova biblioteca intitolata appunto al sindaco Alcide Muradore, scomparso nel marzo

scorso per un male incurabile.

Su questo nuovo servizio che Palmanova attendeva da molti anni si è soffermato il vicesindaco Federico Cressati, che ha sottolineato come il gruppo di governo della città stellata abbia voluto con decisione dedicare la struttura al suo sindaco perché proprio Muradore si era impegnato strenuamente per realizzarla e soprattutto per portarla in questo ex edificio demaniale passato al Comune.

Gianfranco Fini, sia al taglio del nastro inaugurale, sia poi al teatro «Gustavo

Modena», dov'è seguito il momento dedicato al ricordo del compianto primo cittadino, ha tracciato un profilo molto significativo di Alcide Muradore. «Era un uomo - ha sottolineato il vice premier - che credeva nelle istituzioni, che ha anteposto gli interessi di parte a quelli della comunità. Ha lasciato un testamento morale di alto spessore. Era un primo cittadino nel vero senso della parola», ha concluso Fini.

Nel ricordare vari incontri con il compianto sindaco di Palmanova prima dell'elezione e anche successi-

vamente, allorché era stato scelto come primo cittadino, Gianfranco Fini ha precisato che Muradore rappresenta un modello comportamentale per la politica che troppo spesso perde di vista quella coerenza che invece ha sempre mantenuto Alcide Muradore. «Mancherà alla sua città, alla gente - ha concluso Gianfranco Fini -, ma anche a noi della Destra italiana». Al ministro è stato tribuito un lungo applauso dalle oltre cinquecento persone stipate al teatro della Fortezza stellata.

Alfredo Moretti

Domani e martedì a Skopje incontri e seminari per allacciare rapporti bilaterali e di sviluppo economico

L'Italia con Antonione in Macedonia

SKOPJE Una delegazione italiana, guidata dal sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione parteciperà al «Business Forum» italo-macedone che si terrà domani e martedì. L'iniziativa, promossa e organizzata dall'Ambasciata d'Italia a Skopje e dall'Ice, si struttura su una sessione di carattere generale e una serie di seminari tecnici. La sessione plenaria prevede interventi del sottosegretario Antonione, del presidente dell'Ice ambasciatore Vattani, del vicepremier macedone con delega per l'Economia Jordanov, del vice ministro dell'Economia Andonovski e del direttore dell'Agenzia degli investimenti Viktor Delov. Per il secondo giorno in calendario tre seminari, a seguire nuova riunione plenaria con interventi dei rappresentanti della Banca macedone dello sviluppo, Simest, Fi-

nest e Sace. Alla fine Antonione, Vattani, Jordanov e il ministro dell'Economia, Sasa Andonovski, terranno le relazioni conclusive.

Questi i settori di intervento: informatico, agro-alimentare, ambiente e servizi di pubblica utilità. Per quanto riguarda il primo, obiettivo degli incontri è dare agli operatori italiani la possibilità di mostrare la propria produzione di software in Macedonia e conoscere le capacità di collaborazione industriale (ingegneri altamente qualificati a costi contenuti, professionalità, buone infrastrutture, esperienza con clienti internazionali, ecc.), creare contatti commerciali/industriali tra gli operatori italiani e macedoni, presentare storie di successo delle aziende informatiche multinazionali in Macedonia tramite testimonianze imprenditoriali.

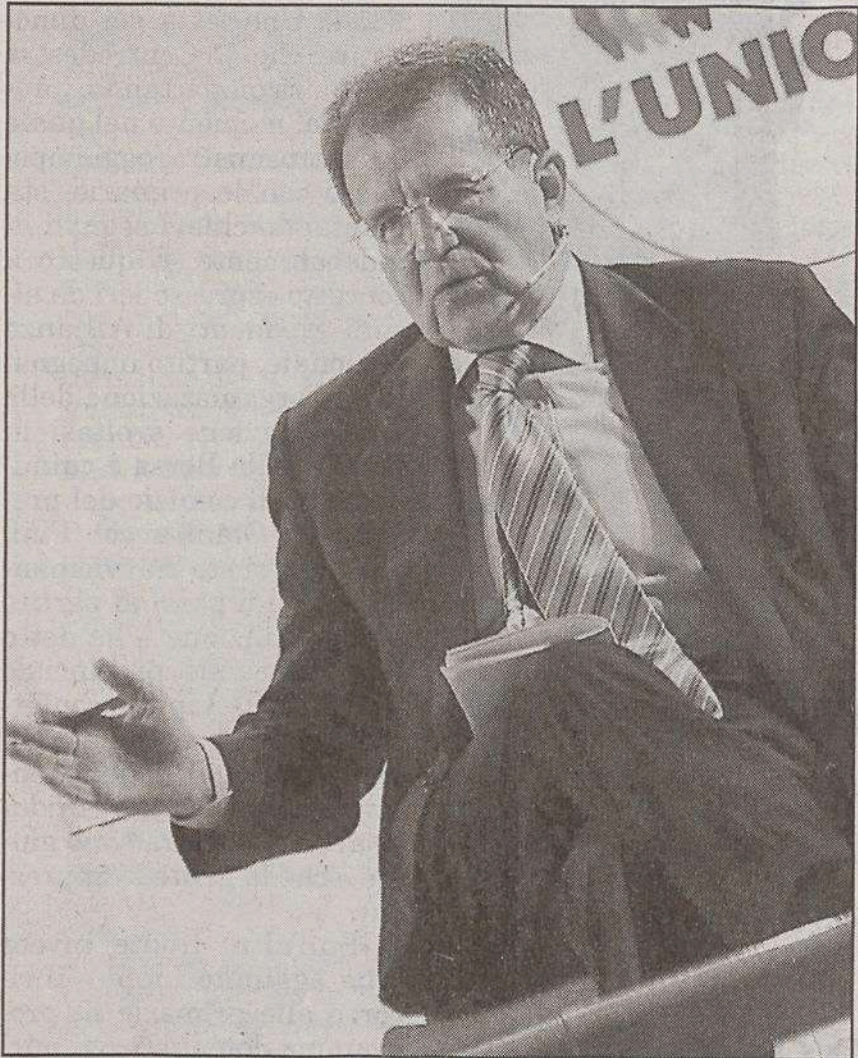


Il sottosegretario Antonione.

Consultazione in tutta Italia per indicare il candidato premier del centrosinistra. Ancora polemiche tra Mastella e il comitato organizzatore

Primarie, oggi la sfida da un milione di voti

Prodi: «E' l'occasione per mandare un segnale fortissimo a Berlusconi e alla sua maggioranza»



Romano Prodi, uno dei sette candidati alle primarie.

ROMA Una sfida a sette, se la si guarda dal punto di vista più ristretto; ben altra gara se invece si allarga l'orizzonte politico. Le primarie mettono in gioco il candidato leader della coalizione di centrosinistra. Ci sarà da scegliere tra Romano Prodi, Fausto Bertinotti, Clemente Mastella, Ivan Scalfarotto, Simona Panzino, Antonio Di Pietro, Alfonso Pecorella Scario. E vince, per dirla con Prodi «chi ha un voto in più del secondo». Ma dopo l'approvazione della nuova legge elettorale, le Primarie sono anche un termometro politico che il Professore tenta di spiegare con la forza dei numeri: «Gli iscritti ai partiti sono 300-350 mila, la metà fa vita politica attiva e io mi aspetto di moltiplicare 3 o 4 volte quest'ultima cifra. Se questo avverrà sarà un segnale fortissimo per Berlusconi e per la maggioranza». Piero Fassino usa ben altra sintesi: «La destra ha paura della gente e modifica la legge elettorale, noi invece ci rivolgiamo alla gente e facciamo le primarie».

Quasi 10 mila i seggi in tutta Italia, 100mila volontari che da giorni lavorano per riuscita dell'appuntamento. Uno sforzo or-

ganizzativo enorme: 100mila kit per i seggi, 60mila matite copiate, oltre 650mila pagine di moduli. I seggi sono ovunque: sedi di partito, circoli culturali e ricreativi, municipi e palazzi pubblici, ma anche negozi, bar di provincia, parrucchiere. A Milano ce n'è uno al Leoncavallo e un altro a Roma nella bottega di commercio equo e solidale di via Cinghio. Talla, nell'aretino, ha prestato la sala parrocchiale. Tra i candidati c'è chi rimane fedele al seggio di appartenenza: Prodi va a Bologna, Mastella nella sua Ceppaloni, Scalfarotto, l'outsider venuto da Londra, a Milano, città in cui viveva prima di partire per l'estero, mentre Alfonso Pecorella Scario a Salerno.

Bertinotti, la Panzino e Di Pietro a Roma. C'è aria di festa, per questa domenica d'autunno ancora tiepida. Resta l'amaro delle polemiche. Alla denuncia televisiva di Mastella: «È surreale che ci siano 400 seggi in Umbria con 800 mila abitanti e 700 seggi in Campania con 6 milioni di abitanti», risponde con una querela il presidente del comitato per le primarie Vannino Chiti. «Mastella dice che girano schede prestampate».

te? - fa sapere -. Lo denuncio, non sopporto che si infanghi un'esperienza unica in Europa, un capolavoro organizzativo». L'Udeur insiste: «A Caserta, a Salerno e in altre province del Sud il numero delle schede elettorali è notevolmente inferiore a quello concordato».

I Senza Volto si accreditano come la spina nel fianco del centrosinistra. Attacchi e denunce che sembrano lanciati più da rivali che da alleati: primarie col trucco, Unione «simulacro di democrazia», centrosinistra «sordo alle sofferenze degli esclusi».

Prodi stempera i toni: «Negli ultimi giorni ho visto un grande desiderio di partecipare. Naturalmente varia da zona a zona del Paese, perché l'Italia è lunga, grande e complicata, ma in genere va molto bene». Alta anche la partecipazione degli stranieri. Il record è di Bergamo: quasi 1200 si sono iscritti, in una provincia dove si prevedono 10mila votanti circa. Non si perderà l'appuntamento nemmeno una sposina fresca che ha annunciato la sua presenza con neo-marito, genitori e testimoni alla sezione diessina del Nuovo Salario di Roma. Poi partirà per il viaggio di nozze.

Olga Piscitelli

IN BREVE

Referendum sulla Costituzione
Elezioni in Iraq
tra black-out
e attentati a raffica



L'esultanza degli elettori sciiti a Baghdad.

ROMA Dieci ore di voto in un clima di relativa tranquillità, anche se non sono mancati nuovi attentati con black-out a Baghdad e Bassora e altre vittime in Iraq, chiamato al referendum sulla nuova Costituzione. Prime indicazioni dicono che anche l'affluenza è stata tra il 33 e il 66% ma per avere stime più attendibili, come per l'esito, tocca attendere qualche giorno. Se tale affluenza verrà confermata, vuol dire che i due terzi dei 15,5 milioni di aventi diritto al voto si sono recati ai seggi, strettamente presidiati dalle forze militari (nella sola Baghdad dispiegati oltre 52.000 poliziotti in uniforme e 12.000 in abiti civili). Il fatto che anche i sunniti si siano recati ai seggi, anziché sabotarli, sarebbe comunque un primo segnale positivo.

Commando Usa Delta Force
compiono raid in Siria

WASHINGTON L'amministrazione Bush non vuole sentire parlare di paragoni tra l'Iraq di oggi e il Vietnam di ieri ma al Pentagono c'è chi comincia a vedere almeno una similitudine: la Siria, sostengono alcune fonti militari, è sempre più una nuova Cambogia, una rampa di lancio per azioni contro le forze Usa. E da qualche tempo, a contrasto, nel massimo segreto sarebbero cominciate le incursioni in direzione opposta, con squadre della Delta Force infiltrate in territorio siriano a dar la caccia ai terroristi e alle loro basi. Lo scenario è raccontato dal «New York Times», in un servizio che si basa esclusivamente su fonti anonime civili e militari. Per il quotidiano, negli ultimi tempi ci sarebbero stati anche scontri sempre più frequenti alla frontiera tra le forze americane e siriane, in alcuni casi anche con vittime da parte della Siria.

Crolla edificio a Barcellona
Morti cinque immigrati

MADRID Cinque immigrati d'origine magrebina sono morti ieri nel crollo di un vecchio edificio nella località di Píera, provincia di Barcellona, e di fronte alla tragedia il consiglio municipale ha dichiarato tre giorni di lutto sospendendo tutte le cerimonie festive previste nel fine settimana. Altre quattro persone che si trovavano all'interno al momento del crollo sono sopravvissute, due uscendo da sole e le altre trattate in salvo dai pompieri. Tutte sono state medicate o ricoverate in ospedale per ferite non gravi. Ieri sera si cercava un'altra persona che potrebbe essere sepolta sotto le macerie. Alcuni erano giunti da poco a Píera e due soli registrati ufficialmente. La causa del crollo potrebbe essere strutturale.

La macchina organizzativa non ha registrato problemi. Prime proiezioni in serata non appena sarà scrutinato il 10 per cento delle schede

Oltre 200 seggi in regione, obiettivo minimo 20mila presenze

Alle urne si recherà anche il governatore Illy. Lo stesso faranno Cecotti, Brandolin e Bolzonello

UDINE Oltre 200 seggi, allestiti fra sedi di partito, piazze, bar, trattorie, sale comunali, circoli e palestre. E un «valore aggiunto» da abbinare alla macchina organizzativa messa in piedi dall'Unione sul territorio. Per far valere, anche in Friuli Venezia Giulia, la forza dei numeri.

Qui, in effetti, il centrosinistra punta anche sul volano partecipativo che possono innescare i cosiddetti «grandi elettori» indipendenti, cioè quei rappresentanti istituzionali che, senza una tessera in tasca, oggi si recheranno ai seggi delle primarie. Per questioni di principio, è chiaro, ma anche per dare il buon esempio. Non mancherà quindi all'appuntamento - e l'ha confermato nella serata di ieri - il presidente della Regione Riccardo Illy. Il governatore, ovviamente, voterà a Trieste.

Ma non mancheranno anche altri votanti autorevoli. Lo stesso faranno i tre esponenti dello spirito «civico» regionale che, a giugno, erano andati a trovare Romano Pro-

Le primarie in Friuli Venezia Giulia

CHE COSA SONO
Elezioni all'interno della coalizione dell'Unione per scegliere il candidato premier alle politiche del 2006.

QUANDO SI VOTA
Domenica 16 ottobre 2005 dalle 8 alle 22.

DOVE SI VOTA
Ogni elettore vota nel comune di residenza.

I SEGGI
Sono ubicati in sedi di partito, bar, trattorie, biblioteche, sale comunali, vie, piazze, municipi, circoli, palestre, ex scuole. In totale in Friuli Venezia Giulia sono 201: 111 in provincia di Udine, 36 in provincia di Pordenone, 29 in provincia di Trieste, 25 in provincia di Gorizia.

L'UNIONE

di per sottoporli le istanze dei territori che stanno governando: dunque il sindaco di Udine autonomista Sergio Cecotti, il presidente della provincia di Gorizia Giorgio Brandolin, «prodiano» convinto, e il primo cittadino di Pordenone Sergio Bolzonello, il

sindaco della Destra Tagliamento di «area Illy». Tre testimonial autorevoli per le primarie del centro sinistra in regione.

L'OBIETTIVO. Anche se le primarie in Italia rappresentano una prima assoluta, il numero delle schede da racco-

gliere in Friuli Venezia Giulia - come hanno sottolineato a più riprese il coordinatore della Margherita, Flavio Peroldi, e il segretario dei Democratici di sinistra, Carlo Pegorer - porta al tetto minimo delle 20mila unità. Un dato che al tempo stesso, secondo

i leader locali dell'Unione, rappresenterebbe un segnale importante di netta contrarietà, anche dall'estremo Nord, «nei confronti di chi ha voluto cambiare le regole del gioco alla vigilia delle elezioni politiche». Naturale il riferimento al ritorno al propor-

zionale, la «legge-truffa» appena approvata dalla Cdl. **L'ATTESA.** Come fosse un referendum, dunque, più che alle preferenze assegnate al leader designato della coalizione, Romano Prodi, anche da qui si guarderanno soprattutto ai dati sull'affluenza alle urne. Le proiezioni, sia su scala locale che locale, cominceranno ad arrivare in serata, non appena sarà scrutinato il 10 per cento delle schede su base provinciale. I dati verranno inviati a Roma. E da lì partirà una vera e propria maratona elettorale dalle sedi di partito.

I NUMERI. Sono 201 i seggi allestiti in Friuli Venezia Giulia, così suddivisi: 111 in provincia di Udine, 36 in quella di Pordenone, 29 a Trieste (22 in città) e 25 a Gorizia. Si vota nel comune di residenza: lo possono fare anche gli stranieri regolari da almeno tre anni, così come i minorenni, che compiranno il 18mo anno d'età entro il 13 maggio 2006. Le regole sono le stesse approvate a livello nazionale.

Piero Rauber

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

SCHLECKER ringrazia di cuore

Elvive shampoo assortiti 250 ml. (lt.=7,96) **Elvive** balsamo assortiti 200 ml. (lt.=9,95) **sconto 33%!**

Regina pannolini 4 rotoli **sconto 26%!** **Huggies** pannolini baby assortiti **sconto 37%!** **Johnson's** Natura Morbida bagno rilassante 750 ml. (lt.=2,65) **sconto 37%!** **Aquafresh** tripla protezione tube globe 75 ml. (lt.=14,53) **sconto 39%!**

LA VOstra segnalazione è importante! chiamatelo subito 848 694 658 Fax: 0432-576601 www.schlecker.com

SCHLECKER LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:
10 x 15 -0,10 10 x 15 -0,15
13 x 19 -0,15 13 x 19 -0,20

SCHLECKER ... PIU' DI 13.750 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.schlecker.com

Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio

am

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile
punto di riferimento per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche l'informazione
pubblicitaria ha più peso

NOVITÀ IN FARMACIA

Effetto botulino, ciao rughe

L'alternativa cosmetica a iniezioni e chirurgia estetica

MILANO - Qual è il più potente "tensore" presente in natura?

È il botulino! Ed è dalle nuove e più approfondite conoscenze di questa tossina che, già alla fine degli anni ottanta, si cominciò a pensare ad un suo impiego per il trattamento delle rughe, che sono dovute in larga parte a una "contrazione" degli strati superficiali della pelle.

Si arrivò così a iniettare sotto la cute del viso una forma purificata e sterile della "tossina" per ottenere il rilassamento muscolare e la distensione delle rughe.

L'efficacia del sistema è oggi ormai accettata, anche se comporta il ricorso all'iniezione, praticata dal dermatologo.

IL PASSO AVANTI.
Sono stati posti perciò nuovi traguardi: in laboratorio si è finalmente riusciti a replicare la sola "frazione botulinica" dotata di effetto tensore della pelle ottenendo una molecola

botulino-simile che della tossina ha tutta l'efficacia, ma che è priva di rischi (Esapeptide B).

A questo punto - ed è un vanto tutto italiano - la ricerca Syrio Pharma ha compiuto il passo avanti, inserendo questa molecola in innovative matrici cosmetiche (pensiamo a dei "veicoli" ben diversi dall'iniezione...) che la rendono biodisponibile per la pelle, con la semplice applicazione.

Il risultato è un effetto distensivo delle rughe che vi stupirà. Da provare!

B COME BOTULINO, COME B-LIFT.
La Linea B-lift è fondata sull'efficacia antirughe dell'Esapeptide B, come molecola botulino-simile.

I prodotti B-lift trasformano la vostra normale cosmesi quotidiana in una efficace azione antirughe (dai risultati finalmente visibili e dimostrati dalle Ricerche Cliniche).

Oggi sono una realtà: prodotti unici, efficaci e privi di qualunque effetto collaterale, distribuiti in Farmacia (se non li trovate chiedeteli!).

Maggiori informazioni? Non esitate a chiamare: Syrio Pharma, Milano - Numero Verde 800-652515

Il ministro ieri in visita all'Istituto zooprofilattico di Padova. Un italiano torna dalla Cina con la febbre: ma è polmonite

Storace: virus dei polli, niente panico

«Non date l'assalto alle farmacie, saranno i ricercatori a indicare le medicine adatte»

L'ESPERTO

Gesu: «Guai al cocktail influenze umane e animali»

MILANO Cambia, muta, si traveste e occupa le cellule come se fossero casa sua. Giovanni Gesu, primario del Laboratorio di virologia dell'ospedale Niguarda di Milano mette subito le mani avanti: «Non siamo di fronte ad un'altra Sars. Però è ovvio che l'Oms cerchi di effettuare ogni controllo per evitare qualsiasi ampliamento dell'infezione. Il rischio della pandemia sussiste semplicemente perché dopo la "spagnola" non è più accaduto nulla di simile».



Un veterinario al lavoro.

Dottor Gesu, ci può spiegare come è possibile che il virus dei polli possa infettare l'uomo?

«Il passaggio è semplice. E' sufficiente che un uomo ammalato di influenza, parliamo di influenza "normale", entri in contatto con polli o anatre a loro volta influenzati. Le due varietà di virus, quello dell'influenza umana e quello dell'influenza aviaria, si incontrano e

modificano il loro aspetto».

Quindi il contagio da uomo a uomo diventa facile.

«Esatto. Una volta che il virus entra nelle cellule e si moltiplica, poi esce dal corpo umano per vie naturali e il contagio avviene proprio per contatto. Il virus presente ora in Romania è di».

Anche se si individua il virus non è detto che si trovi il vaccino giusto. Vero?

«Il virus, come ho detto, cambiano e mutano. Ogni anno noi medici diciamo che è

meglio vaccinarsi per evitare l'influenza. E questo perché di anno in anno il virus cambia e dunque anche il vaccino deve essere modificato. Quando siamo di fronte ad un virus particolarmente aggressivo è evidente che dobbiamo prendere tutte le precauzioni possibili senza però lasciarsi prendere dal panico».

Roberta Rizzo

PADOVA Sono un centinaio gli uomini in prima nella guerra all'influenza aviaria. Lavorano nei laboratori - bunker dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie a Legnaro, centro di riferimento nazionale per il monitoraggio della malattia, analizzano decine di campioni al giorno e sono in contatto con tutto il mondo. Ieri mattina biologi e veterinari del quartier generale di Legnaro hanno ricevuto la visita del ministro della Salute Francesco Storace.

Arrivato alle 9 del mattino da Vicenza il ministro ha visto i laboratori e incontrato i responsabili dell'istituto. Con loro si è soffermato sui dettagli del piano di monitoraggio messo a punto a livello europeo per le

indagini sull'influenza aviaria. «Questo centro è all'avanguardia nella ricerca e dispone di professionalità e tecnologie in grado di condurre la lotta contro il virus», ha dichiarato Storace - Migliaia e anche gli uccelli selvatici sono sottoposti a continue indagini, soprattutto nelle zone umide come la Laguna Veneta e il Delta del Po, particolarmente interessate dai flussi migratori. Da lunedì l'obbligo dell'etichettatura della carne avicola aggiunge un ulteriore elemento di sicurezza nei confronti dei cittadini». Stefano Marangon, direttore sanitario dell'Istituto di Legnaro, ha ribadito che per il momento la trasmissione del virus H5N1 all'uomo rimane un'eventualità isolata e co-

munque sotto controllo. Così come si è sgonfiato l'allarme del cittadino italiano rientrato dalla Cina a Torino: i suoi sintomi erano quelli di una reale polmonite batterica, non riconducibile quindi all'influenza aviaria.

Il ministro ha confermato la mobilitazione dei 350 mila medici di base e lo stanziamento di 100 milioni di euro, 50 dal Governo e 50 dalle Regioni, per l'acquisto dei primi sei milioni di cicli antivirali. «Prima bisogna acquisire la certezza che siano i farmaci giusti. Correrà a comprare antivirali oggi è inopportuno - ha precisato Storace - Su quale prodotto acquistare non sarà il ministero a decidere ma un'equipe di esperti. A me preoccupano i tempi,

dobbiamo fare in fretta per non essere impreparati. La prossima settimana concorderemo una strategia comune con i ministri europei. Nel frattempo non è il caso di cedere all'allarmismo». Storace ha confermato che per il momento non ci sono divieti alla caccia di uccelli selvatici ma che ogni decisione sarà presa a livello europeo. Al ministro il direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Igino Andrighetto ha chiesto rinforzi, in particolare altri ricercatori. E risorse per circa 5 milioni di euro. Storace ha confermato che il governo non lesinerà le risorse e non ha escluso neppure lo sblocco delle assunzioni per il personale impegnato nella ricerca.

Nicola Stievano

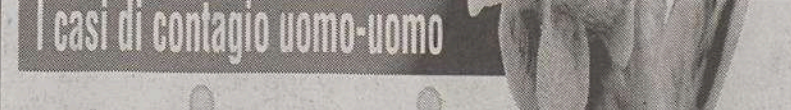
Il contagio

I Paesi dove l'influenza aviaria ha colpito l'uomo



Casi registrati Decessi

I casi di contagio uomo-uomo



Fonte: Oms, dati aggiornati al 10/10/2005

ANSA-CENTIMETRI

Test su un pollo, un'anatra e alcuni cigni trovati morti vicino a un lago. La Ue rassicura: «È solo un problema veterinario». Divieto all'import fino a aprile

Romania: «E' confermato, si tratta del ceppo micidiale»

ROMA È allarme in Romania e in Europa per il virus dei polli: il laboratorio veterinario britannico di Weybridge - uno dei più importanti del mondo per le malattie degli animali - che ha effettuato le analisi sui campioni provenienti dal Paese balcanico, ha confermato ieri che il virus dell'influenza aviaria individuato è effettivamente il pericoloso H5N1, lo stesso che ha ucciso una sessantina di persone in Asia e provocato la morte di milioni di volatili, sempre in Asia, nel 2003. Lo stesso individuato in Turchia.

Al termine di una riunione del centro di lotta all'influenza aviaria, il ministro dell'Agricoltura rumeno Gheorghe Flutur ha detto che «il virus isolato nei campioni di Ceamurlia de Jos (villaggio del delta del Danubio nel sud est, ndr) è effettivamente l'H5N1». I campioni, uno di un pollo e uno di un'anatra, erano stati prelevati in un allevamento localizzato nel delta del Danubio.

Le autorità romene hanno già preso le misure necessarie per l'abbattimento e hanno imposto restrizioni sul movimento dei volatili

all'interno del Paese e il sottosegretario alla Sanità rumeno Vlad Iliescu ha lanciato messaggi rassicuranti: «non c'è al momento nessun sospetto - ha precisato - di influenza aviaria nell'uomo» e la Ue rassicura: «Per ora si tratta solo di problemi veterinari: ci vuole cautela, non allarme».

E mentre arrivava la conferma che i volatili morti in Romania sono stati uccisi dall'H5N1, è stato scoperto un «possibile» nuovo caso nel delta del Danubio. «Anticorpi del virus dei polli sono stati scoperti su alcuni cigni ritrovati morti in pros-

IN BREVE

Dopo un viaggio nel Sudest asiatico

Il titolare della Sanità Usa: «Fermare la pandemia non sarà semplice»

WASHINGTON Per quanti preparativi la comunità internazionale possa fare, le prospettive di bloccare l'esplosione di una eventuale pandemia di influenza aviaria «non sono buone», è la conclusione cui è giunto il ministro della Sanità americano Mike Leavitt, giunto quasi al termine di un viaggio che lo ha portato a visitare Thailandia, Cambogia, Laos e Vietnam, i focolai del virus dei polli. «Siamo in grado - si è chiesto Leavitt in Vietnam, prima di partire per l'Indonesia - di creare una rete di sorveglianza capace di individuare in tempo la scintilla nel caso parta il contagio?». Secondo il ministro americano le abitudini di vivere a stretto contatto con polli, maiali e anatre, sono troppo radicate nella cultura dei paesi del Sudest asiatico per poter pensare di cambiarle.

Blocco quasi totale nei Paesi del Golfo alle importazioni di volatili e derivati

DUBAI Oman e Kuwait hanno deciso oggi di vietare le importazioni di volatili e loro derivati da Paesi sospetti di essere a rischio influenza aviaria, aggiungendosi agli altri Paesi del Golfo, che hanno adottato nei giorni scorsi misure analoghe. L'Oman ha vietato l'importazione di volatili vivi e prodotti collegati da Turchia, Romania e Iran; come pure l'importazione di uccelli selvatici ed esotici da tutta l'Asia. Il Kuwait ha proibito l'importazione di prodotti avicoli freschi, congelati e surgelati da Russia, Kazakistan e Mongolia, tranne quelli trattati a temperature superiori ai 70 gradi centigradi. Giovedì scorso il Qatar ha bandito l'importazione di volatili vivi e di prodotti avicoli dai Paesi in cui sono stati registrati casi di influenza aviaria.

FIUMICELLO



S. S. Cervignano - Monfalcone
Complesso Commerciale Cortona affittasi o vendesi spazi direzionali, commerciali ingrosso/minuto, capannoni per deposito. Varie metrature, ampio parcheggio. Disponibilità immediata!!!
Tel. 348 47 14 547

Pronta una mozione di sfiducia nei confronti del responsabile della Sanità

Pecoraro: subito stop alla caccia

L'Oie conferma: «Gli uccelli migratori sono un rischio concreto»

ANALISI PER ACCERTARE LE CAUSE



Mille galline ovaiole morte in Turchia

ANKARA Circa 1000 galline ovaiole sono morte in Turchia, vicino al confine con l'Iran, dove è stato individuato il virus dell'influenza aviaria. Ne dà notizia l'agenzia Anadolu che cita il governatore regionale. Questi ha dichiarato che le cause della morte non sono conosciute ma che campioni di volatili sono stati inviati a Erzurum per le analisi.

ROMA «Se entro lunedì il ministro Storace non avrà vietato la caccia ai migratori, che espone il Paese a un grosso rischio, i Verdi sono pronti a presentare una mozione di sfiducia». Lo ha detto il presidente dei Verdi di Alfonso Pecoraro Scanio.

«La caccia ai migratori, l'uso di richiami vivi, il turismo venatorio e l'importazione di fauna selvatica - afferma Pecoraro - possono facilitare contagio e diffusione del virus. È urgente applicare il principio di precauzione per evitare rischi maggiori di quelli che già si corrono. Per questi motivi i Verdi raccoglieranno le firme dell'Unione e delle aree più sensibili al problema della Cdl per presentare una mozione di sfiducia nei confronti del ministro Storace se non verranno presi immediatamente provvedimenti».

«È inconcepibile - conclude Pecoraro - che per accontentare una minoranza di estremisti del mondo venatorio non si applichino misure urgenti. Le ragioni del-



Alfonso Pecoraro Scanio

la salute pubblica e della precauzione prevalgono sui calcoli elettorali».

Gli uccelli selvatici migratori possono essere «in particolari condizioni» i portatori del virus H5N1, il ceppo più aggressivo e pericoloso del virus dei polli, con il rischio concreto di trasportare il virus in varie zone del mondo ed anche nell'Europa occidentale. È questa la conclusione cui sono giunti gli esperti della «World Organization for animal health» (Oie), al termine della missione effettuata nelle scorse settimane in Russia e alla quale ha preso parte anche il direttore dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, Stefano Marangon.

Il rapporto degli esperti Oie è stato reso noto ieri.

«Vanno evitati pericoli maggiori di quelli che già si corrono con il turismo venatorio e l'importazione di fauna selvatica»

Esiste dunque, secondo gli specialisti, il rischio concreto che il virus H5N1 possa diffondersi ulteriormente proprio attraverso gli uccelli migratori, le cui rotte puntano, anche se in misura minore rispetto a altre (Mar Caspio, Medio Oriente e Africa), proprio sull'Europa occidentale.

Gli esperti confermano il ruolo decisivo che gli uccelli migratori possono avere nella diffusione del virus H5N1 ed invitano a rafforzare i controlli dei servizi veterinari in Europa.

A chiarire la portata del rischio è lo stesso Marangon: «Si conferma - ha affermato l'esperto - che gli uccelli migratori possono avere svolto un ruolo fondamentale nella diffusione del virus H5N1».

L'invito del virologo è dunque quello a «non sottovalutare il ruolo degli uccelli selvatici, anche se - ha precisato - per il momento il blocco della caccia sarebbe per il nostro Paese una misura prematura».

DALLA PRIMA PAGINA

Tuttavia, nel complesso, la soluzione positiva del contrasto tra Ue e Turchia ha provocato segni di sollievo nei Paesi dell'area: poiché la decisione di aprire il negoziato d'adesione con la Turchia rendeva, nella convinzione di tutti, assolutamente probabile che nei prossimi mesi si aprissero i negoziati con tutti i Paesi dell'area. Sarebbe infatti politicamente impossibile per i Paesi dell'Ue negare i negoziati d'adesione a uno qualsiasi di quei Paesi, indiscutibilmente ben più europei, per ragioni etiche, storiche, geopolitiche e perfino religiose (nonostante i tuttora aborriti musulmani di Bosnia). Si trattava pertanto ormai soltanto di accettare le condizioni poste dall'Ue per un periodo preparatorio al negoziato di adesione, ormai fissate per quasi tutti i Paesi interessati o in via di concordato. Ed è proprio a questo proposito che l'Ue ha la possibilità di giocare un ruolo assolutamente negativo ad altri nei Balcani più litigiosi e cruenti.

Prendiamo il caso della Serbia-

Montenegro. Il Paese sarebbe maturo per una ripresa economica decisiva. Ma è anche quello che ha i problemi politici più ardui da risolvere: ed è impossibile immaginare che possa aderire all'Ue senza aver dapprima risolto il problema del Kosovo. Se ciò avvenisse - cosa difficile ma non impossibile - la Serbia otterrebbe il posto in Europa che le compete, e l'Ue una vittoria politica di grandissimo valore. Altrettanto si può affermare per il consolidamento della situazione della Bosnia Erzegovina, che solo la Serbia può garantire, come del resto ha dimostrato di saper fare in questi giorni, quando la decisione sulla forza armata uniche di Bosnia è stata presa dal Parlamento della Repubblica serba di Bosnia, dopo due rifiuti successivi, su pressione di Belgrado, che così ha potuto aprire il 10 ottobre scorso le trattative con l'Ue per un Trattato di stabilizzazione e

È l'Europa il futuro dei Balcani

Karadzic.

La Bosnia, dal canto suo, affronta il medesimo tour de force con l'Ue a partire dalla fine di questo mese, e anche questa è un'occasione importante per rendere possibile una pace duratura e il consolidamento della struttura etnico-politica del Paese, tra la Repubblica serbo-bosniaca e l'Unione croato-bosniaca. Un sogno per tutti gli europei umiliati dai massacri balcanici dei primi anni Novanta del secolo scorso. E una nuova chance per l'Ue di poter dimostrare il suo ruolo indispensabile nel costruire la pace tra gli europei.

Restano l'Albania e la Macedonia. Anche questi due Paesi stanno negoziando con l'Ue l'accordo preparato-

rio di stabilizzazione e di associazione, forse entro fine anno. Ma è chiaro che l'adesione dell'Albania è condizionata dalla soluzione del problema del Kosovo, e quindi dall'adesione della Serbia) e per essa, come per la Macedonia, sono vitali ed ineluttabili le soluzioni ai problemi strutturali politici ed economici, che solo l'Ue può aiutare a risolvere.

L'autore di queste righe, a costo di apparire ottimista, non può esimersi dal ricordare che questo è il primo tentativo nella storia europea (e balcanica) con cui si cercano soluzioni possibili e accettabili per tutti, di problemi antichi ma ancora sensibili, laddove c'è ancora il fresco ricordo del sangue e il panorama delle rovine. L'Ue è nata dal sangue e dalle rovine e nessuno può negare che essa ha contribuito fortemente a distruggere le ostilità centenarie dei suoi fondatori e a creare una solidarietà sconosciuta da sempre in Europa. Dunque essa è legittimata a tentare e la Balcanica a sperare.

Bino Olivi

da OGGI il LUSSO è una cosa SCONTATA

OUTLET

SCANDALO

abbigliamento uomo donna

MONFALCONE - Via Oberdan, 11 - tel 0481 411038

Lettera di Benedetto XVI a un convegno su «Libertà e laicità» che si tiene a Norcia: fra i presenti anche Pera e Formigoni

Il Papa: diritti creati da Dio non dallo Stato

«Non vengono dal legislatore ma sono iscritti nella natura della persona umana»

ROMA «I diritti fondamentali non vengono creati dal legislatore, ma sono iscritti nella natura stessa della persona umana, e sono pertanto rinviabili ultimamente al creatore». È questo uno dei passaggi della lettera che Papa Benedetto XVI ha inviato alla fondazione Magna Charta che tiene un convegno sul tema libertà e laicità con la partecipazione, tra gli altri, di Marcello Pera e di Roberto Formigoni. «Formulo l'auspicio - si legge nel testo integrale della lettera che il Papa ha inviato al presidente del Senato Marcello Pera come relatore del convegno di Magna Charta - che la riflessione che si farà tenga conto della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali, che rappresentino valori prelevati a qualsiasi giurisdizione statale. Questi diritti fondamentali non vengono creati dal legislatore, ma sono iscritti nella natura stessa della persona umana, e sono pertanto rinviabili ultimamente al Creatore».

«Se, quindi, appare legittima e proficua una sana laicità dello Stato, in virtù della quale le realtà temporali si reggono secondo norme loro proprie, alle quali appartengono anche quelle istanze etiche che trovano il loro fondamento nell'essenza stessa dell'uomo, tra queste istanze primaria rilevanza ha sicuramente quel senso religioso in cui si esprime l'apertura dell'essere umano alla trascendenza. Anche a questa fondamentale dimensione dell'animo umano uno Stato sanamente laico dovrà logicamente riconoscere spazio nella sua legislazione. Si tratta, in realtà, di una laicità positiva che garantisce ad ogni cittadino il diritto di vivere la propria fede religiosa con autentica libertà anche in ambito pubblico».

«Per un rinnovamento culturale e spirituale dell'Italia e del continente europeo - conclude la lettera di Benedetto XVI - occorrerà lavorare affinché la laicità non venga interpretata come ostilità alla religione, ma, al contrario, come impegno a garantire a tutti, singoli e gruppi, nel rispetto delle esigenze del bene comune, la possibilità di vivere e manifestare le proprie convinzioni religiose».

La Fao compie 60 anni e in occasione delle celebrazioni per la Giornata mondiale dell'alimentazione, che si apriranno oggi a Roma per concludersi lunedì 17 ottobre, Papa Benedetto XVI ha inviato un messaggio al direttore generale della Fao, Jacques Diouf, precisando che «la fame e la malnutrizione sono, sfortunatamente, tra i più gravi scandali che affliggono ancora la vita della famiglia umana, il che rende oggi ancora più urgente l'azione intrapresa dalla Fao». Ma ad accendere i riflettori sulla giornata di oggi, il cui tema sarà «Agricoltura e dialogo fra culture», hanno contribuito anche le polemiche sulla partecipazione all'evento del presidente dello Zimbabwe Robert Mugabe.

Poco dopo la notizia del suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino, l'ambasciatore degli Stati Uniti alla Fao, Tony Hall, ha protestato contro la presenza di Mugabe essendo il suo regime accusato di numerose violazioni dei diritti umani. L'ambasciatore ha detto di trovare «straordinario» il fatto che la Fao abbia invitato a partecipare alle celebrazioni per il suo 60.º anniversario Robert Mugabe, che «ha fatto soffrire molto i poveri e gli affamati».



Papa Ratzinger.

A MESSINA

Rissa per una ragazza: quindicenne muore colpita da un pugno

MESSINA Un quindicenne è morta ieri pomeriggio a Barcellona Pozzo di Gotto dopo essere stata colpita con un pugno al volto da un coetaneo. La vicenda è avvenuta nel corso di una partita di calcio (ma la vittima non stava giocando) nel corso della quale si è scatenata una banale discussione alla quale hanno partecipato anche i ragazzi che assistevano al match. Il ragazzo, F.G. è stato colpito con un violento pugno sotto il mento ed è caduto a terra esanime. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri al centro della discussione ci sarebbe stata una ragazza: un

minorenne, anche lui di 15 anni, si trova in stato di fermo alla compagnia dei carabinieri. Sarebbe stato lui a colpire con un pugno al volto Felice che nella discussione pretendeva rispetto per la sua giovane fidanzatina. L'indicazione ai militari è stata fornita dagli altri giovani presenti che hanno chiaramente indicato il nome di chi ha colpito il ragazzo.

L'incidente è avvenuto in una palestra scoperta del Liceo Scientifico Medico di Barcellona dove fuori dall'orario delle lezioni alcuni studenti stavano giocando a calcio. Inutili i soccorsi e la

corsa verso il vicinissimo pronto soccorso dell'ospedale Cutroni Zodda dove il ragazzo è giunto morto a seguito di un arresto cardiaco. I carabinieri hanno interrogato una decina di ragazzi per capire il motivo che ha portato al litigio.

I ragazzi avrebbero anche segnalato ai carabinieri di avere invitato i sanitari e i paramedici dell'ospedale, che si trova a 200 metri di distanza, ad intervenire ma non avrebbero avuto risposta. E così avrebbero portato Felice al nosocomio con un mezzo di fortuna, una vecchia carrozzella per bambini.

L'animale sarebbe stato «agganciato» in navigazione notturna dal bulbo quando era già morto

Ferry attracca con una balena incastrata a prora

LIVORNO Il traghetto «Moby Aki» è entrato ieri mattina nel porto di Livorno con una balena morta incastrata nel bulbo di prora. L'animale, di ben 20 tonnellate di peso e 15 metri di lunghezza, è stato evidentemente investito dalla nave nel corso della sua traversata notturna, compiuta da Olbia verso Livorno. Sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco per rimuovere l'animale.

Il traghetto che ha speronato la balena è il nuovissimo «Moby Aki», unità della flotta della Moby Lines che, per una curiosa coincidenza, ha come simbolo una balenottera azzurra. È entrato in servizio durante la scorsa estate: è l'ultima nata di casa Moby, una nave moderna e interamente decorata con i personaggi dei più celebri cartoni animati, in virtù di un accordo tra la compagnia di naviga-



L'operazione di recupero della balena morta.

zione e la Warner Bros statunitense. Il traghetto avrebbe agganciato l'animale quando questo era già morto. E la Moby Lines, la compagnia di navigazione proprietaria della nave, a fornire due elementi che accrediterebbero que-

sta tesi, confermata anche dai primi accertamenti effettuati dalla Capitaneria di porto di Livorno.

I radar di bordo dell'unità infatti non avrebbero segnalato alcun movimento che, invece, sarebbe stato rilevato dal-

le strumentazioni se il cetaceo fosse stato vivo e in navigazione.

Inoltre, particolare ancora più importante, il bulbo presente sulla prua del traghetto, di forma tondeggiante, secondo la compagnia non avrebbe potuto speronare a morte il grosso mammifero. La presenza della balena è stata notata al momento di avviare la manovra di attracco e ormeggio della nave, che si rivelava più lenta e più difficile del solito. I 796 passeggeri della nave non si sono accorti di niente, così come fino ad allora l'equipaggio, e non hanno subito ritardi nelle operazioni di sbarco dalla nave.

Alcune ore sono durate, invece, le operazioni di rimozione del cetaceo, effettuate dai vigili del fuoco del Comando provinciale di Livorno con l'ausilio di una grossa auto-

Si apre un altro filone di indagine sul presunto acquisto a prezzi «gonfiati» dei diritti cinematografici

Mediaset, nuova inchiesta in Svizzera

Accuse di frode fiscale, appropriazione indebita e falso in bilancio

MILANO Si apre un nuovo filone di indagine sull'acquisto, a prezzi gonfiati dei diritti cinematografici da parte di Mediaset. La Procura di Milano ha scoperto sette conti correnti in Svizzera, alimentati con trasferimenti di denaro da parte d'intermediari americani, che sarebbero da attribuire «a persone da identificare all'interno del Gruppo Mediaset». Questa è la nuova storia, che si aggiunge all'altra inchiesta (ora terminata) che il 28 ottobre sarà presa in esame dal giudice per le indagini preliminari Fabio Paparella.

Proprio in questa inchiesta, il capo del governo e i suoi due figli Marina e Piersilvio sono accusati di appropriazione indebita, frode fiscale e falso in bilancio perché Fininvest (poi Mediaset) avrebbe acquistato diritti cinematografici a prezzi ritenuti «gonfiati».

In pratica la società del Biscione avrebbe comprato tali diritti (dal 1995 al 2000) da società di comodo, con sede nei «paradisi fiscali», che a loro volta acquistavano gli stessi diritti dalle Case di produzione Usa. Questa triangola-

zione avrebbe permesso a Fininvest di mettere a bilancio 280 milioni di euro di uscite fasulle perché le società di comodo, in effetti, erano sempre riconducibili al Biscione. Per la procura, in questo modo si pagavano meno tasse (perché gli utili erano minori) e si costituivano fondi all'estero (Berlusconi è accusato di avere beneficiato personalmente di 103 miliardi di lire).

Adesso dagli Usa sono arrivate alcune rogatorie. Per l'accusa il «gioco» dei diritti gonfiati è continuato fino al

2002. A comprare è la Mediaset (società che ha sostituito Mediaset nell'acquisto dei diritti). A vendere è la Wilshire Trading, società che fa capo all'imprenditore Frank Agrama.

Una volta fatto l'affare, la società di Agrama trasferiva il denaro ai sette conti svizzeri che, per l'accusa, sono da attribuire a persone «interne al Gruppo Mediaset». A confortare questa tesi la testimonianza di Bruce Gordon, ex manager Paramount: «Per noi Agrama era un agente di Berlusconi. Era il rappresentante della Fininvest». I magistrati hanno interrogato l'ex calciatore Oscar Damiani (Milan e Juventus) ora procuratore sportivo. Damiani avrebbe prelevato 500 milioni in contanti da un suo conto svizzero (denominato Flip) nel quale fra il 1995 e il '96 erano confluiti 300 mila dollari. I dollari arrivavano da

una società delle Bahamas legata al banchiere Paolo Del Bue (indagato per riciclaggio). L'ex calciatore ha ammesso la proprietà del conto corrente; ha spiegato di non ricordare i motivi di alcune operazioni e ha solo detto che in quel periodo comprava quadri. Anche la Svizzera ha avviato un'indagine per riciclaggio sui presunti fondi neri relativi ai diritti tv Mediaset.

I conti, dai nomi un po' strani (Leonardo, Trattino, Telegioco, Litoraneo, Sorsio, Clock e Pache) erano infatti in una banca di Lugano. Invece i pm di Milano lamentano la mancata collaborazione dei magistrati del Principato di Monaco. Alcuni testimoni, si è saputo, dovevano essere interrogati fra l'8 e il 9 dicembre dello scorso, ma l'atto istruttorio era stato sospeso.

Sarebbe stato l'intermediario tra società e prestanome

Milano, il presidente di Sos Usura indagato per una truffa immobiliare che avrebbe fruttato 40 milioni

MILANO I prestanome ricevevano dai 500 ai mille euro e ottenevano facilmente il mutuo dalla banca. Anche perché c'erano dei professionisti che fornivano perizie sovrastimate sugli immobili e tre impiegati compiacenti svolgevano un'istruttoria decisamente sommaria (spesso su documenti falsi) sulla solvibilità di chi chiedeva il prestito per comperare una casa.

L'immobile, però, con una «procura a gestire», diventava parte del patrimonio della società Immobiliare Due srl di Parabiago (Mi) a cui venivano anche versate le somme ottenute con i mutui: in questo modo la società, spendendo cifre irrisorie, si ritrovava proprietaria degli immobili che vendeva o affittava. Ai prestanome, spesso indigeni, le banche potevano chiedere ben poco e il danno era fatto. Ai 25 raggiunti dall'avviso di chiusura delle indagini della Procura di Milano per associazione a delinquere, truffa,

riciclaggio e altri reati è andata bene almeno 250 volte. Tanti, infatti, sono gli immobili che il Comando provinciale della Finanza ha sequestrato in Lombardia, Piemonte, Liguria e Sardegna. Il loro valore commerciale è di oltre 20 milioni di euro, mentre l'ammontare complessivo della truffa ai danni di 13 banche è di circa 40 milioni.

Tra gli indagati anche il presidente dell'associazione Sos Usura, Ivano Gallina. Per i pm era uno degli intermediari tra la società e i prestanome che egli stesso individuava. Con questi, Gallina e altri «curavano i rapporti», seguendoli nelle pratiche per ottenere il mutuo e «concorrevano alla predisposizione di atti falsi» per ottenerlo. In qualche caso il presidente di Sos Usura, alle banche che intendevano rivalersi sui prestanome, che rimanevano intestatari del mutuo, avrebbe sostenuto che così facendo sarebbero finiti in mano agli usurai.

IN BREVE

Gli inquirenti: «Inattendibili»

Minacce a firma Brigate Rosse a Pisanu e Castelli

ROMA Messaggi di minaccia sono giunti ai ministri della Giustizia Roberto Castelli e dell'Interno Giuseppe Pisanu. In calce compariva la sigla «Brigate rosse, Mario Galesi» già apparsa in altri messaggi intimidatori. Sull'attendibilità delle minacce indaga la Digos di Roma ma, fin da ora, gli inquirenti avanzano forti riserve sull'autenticità dei messaggi e giudicano le lettere «scarsamente attendibili». Gli investigatori non sembrano attribuire particolare peso ai messaggi di minaccia firmati da una sigla considerata anomala.

Libertà dei servizi: i Ds contro la «Bolkenstein»

ROMA Il notaio di Roma che vorrà stabilirsi ad Atene o a Londra non deve più incontrare ostacoli procedurali o burocratici allo stabilimento della sua attività come alla circolazione dei suoi servizi per i quali egli sarà sottoposto alla legislazione del suo paese d'origine (in questo caso l'Italia): sono proprio questi due principi (la libertà di stabilimento dei prestatori di servizi e la circolazione dei servizi tra gli Stati membri dell'Unione europea) i due cardini attorno a cui ruota la direttiva Bolkenstein relativa ai servizi nel mercato interno. Netamente contrari i Ds che ieri hanno organizzato una manifestazione contro la direttiva a Roma.

Olbia, si blocca la dialisi e il paziente entra in coma

OLBIA Nelle sue vene per alcuni minuti è stata immessa aria al posto del sangue depurato. Franco Nizzi, 50 anni, fratello del sindaco di Olbia, Settimo, è entrato in coma a causa di un'embolia. La notizia dell'incidente, verificatosi all'inizio della settimana, è stata resa nota dal quotidiano «L'Unione Sarda». Nizzi, nefropatico in attesa di trapianto, frequenta da circa 10 anni il centro dialisi dell'Asl di Olbia. Ora è ricoverato in Rianimazione dell'Ospedale San Giovanni di Dio. Le sue condizioni sono in miglioramento, tanto che ieri ha riconosciuto i familiari. Le cause dell'accaduto non sono chiare.

Nascondevano la cocaina nell'acquario dei piranha

ROMA Nascondevano la cocaina in contenitori sigillati in un acquario dove c'erano pesci piranha, in un seminterrato della loro abitazione, a Roma, nel quartiere Montesacro, dove avevano allestito un piccolo zoo di rettili e animali esotici: tre pitoni, un pappagalio gigante, un coniglio nano, 2 tartarughe di specie rare. La scoperta è stata fatta dai carabinieri di Montesacro, che hanno arrestato un italiano di 31 anni, proprietario dell'abitazione e un romeno, di 25, arrestati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'italiano è stato denunciato anche per possesso illegale di animali esotici.

Mamme detective scovano lo spacciatore dei figli

CUNEO Un gruppo di mamme di Bossolasco si sono improvvisate detective per capire i motivi dell'improvviso cambiamento dei loro figli, svogliati a scuola e con rendimenti ridotti al lumicino. Così quando hanno capito che stavano finendo irretiti nel giro della droga, non hanno avuto esitazioni e si sono rivolte ai carabinieri. I militari hanno scoperto un giovane serbo, D. B., 20 anni, abitante a Bossolasco, che aveva trovato il modo di allargare il proprio mercato rifornendo direttamente i ragazzi sul pullman che ogni giorno li portava a scuola, agli istituti superiori di Alba.

DALLA PRIMA PAGINA

L'ex presidente del Consiglio ed ex presidente della Commissione europea corre un po' come in quei meeting disegnati per battere i record, in cui ci sono delle lepri destinate a fare l'andatura per alcuni giri per lasciare poi il passo al corridore che cerca appunto un determinato riscontro cronometrico.

Prodi ha ripetutamente dichiarato di cercare un voto, un solo voto in più dei suoi concorrenti. Noi che non gli vogliamo male - perché pensiamo che possa ben governare - lo lasciamo dire, sapendo bene che ci sono delle soglie abbastanza precise per stimare l'esito finale di questa curiosa forma d'investitura.

Se Prodi dovesse andare al di là del 60% dei consensi si tratterebbe di un indubbio successo, se rimanesse fra il 55 e il 60 di una discreta affermazione, se dovesse scendere sotto il 55 di un insuccesso. Analogamente, se dovesse votare più di un milione e mezzo di persone vorrebbe dire che l'iniziativa avrebbe lambito una quota ampia di elettorato di centrosinistra, mentre un dato al di sotto del milione segnalerebbe un impatto limitato al mondo della politica organizzata.

Alcuni sottolineano che il professore di Bologna avrebbe potuto evitare un simile passaggio. Siamo del parere contrario: archiviata la Lista Unitaria a

Utile test sugli elettori

opera della Margherita di Rutelli, a Prodi - privo di un soggetto politico di riferimento, di una sponda, di un contesto che corrispondesse al suo disegno di saldare la componente del cattolicesimo democratico alla componente riformista rappresentata dagli ex-comunisti (niente di grave a chiamarli così, tutti «ex» siamo) - non restava che cercare un riscontro fra la gente.

La cosa buffa è che tutto ciò avviene in un curioso clima di restaurazione: Prodi infatti cerca l'incontro con il popolo, due giorni dopo che la Casa delle libertà ha cambiato la legge

elettorale restituendo tutto il potere ai partiti. È difficile fare pronostici e i sondaggi in questo caso aiutano poco, ma credo che al di là dello sforzo organizzativo massiccio dei Ds (questi ultimi nella loro costante ricerca di unità talvolta fanno tenerezza) ci potrebbe essere un buon riscontro dovuto anche all'astio durevole di una vasta parte di elettorato nei confronti di Berlusconi.

Ben diverse appaiono invece le primarie triestine: vere, combattute, segnate da un'autentica caccia al voto, con simpatici colpi di scena (che Berlusconi definirebbe da teatrino della

politica) e pure un certo lavoro sotterraneo. Sono mancate - anche la sera scorsa durante il dibattito - le domande cattive, quelle mirate a mettere in difficoltà i concorrenti, ma in fondo può andar bene così visto che per battere l'ottimo Diapiazza, già in fuga con la mossa della «lista del sindaco», tutti avranno bisogno di tutti.

Il fatto che Rosato abbia dalla sua un bel pezzo di ciò che Massimo D'Alema ama definire «la società organizzata» e che è in campo nelle vesti di deputato da più di un anno e mezzo, costituiscono per lui un indubbio vantaggio. Bonicini dal canto suo, con solo un mese di lavoro a disposizione, ha mostrato un profilo davvero alto e una

inedita capacità di adattarsi ai ritmi e al linguaggio della politica senza perdere in concretezza. Viene da pensare a cosa potrebbe combinare contro Diapiazza con sei mesi di campagna elettorale davanti. Non è infatti un caso che a più riprese gli esponenti del centrodestra triestino abbiano esplicitamente mostrato di preferire Rosato come avversario. Vedremo.

Una vittoria di Rosato starebbe nell'ordine delle cose. Un'affermazione di Bonicini - o un suo buon risultato - significherebbe che è tornato a farsi vivo un pezzo di società triestina che i partiti fanno fatica ad ascoltare e a interpretare.

Roberto Weber

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/5733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarini, Adalberto Valduca, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: 26 postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 121, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DGB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 46, tel. 040/672811, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 137,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (test € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette: 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 ottobre 2005 è stata di 51.250 copie.

Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Secondo le associazioni dei giuliani, fiumani e dalmati non basta il risarcimento del debito residuo di 46 milioni di euro

«Non soldi, ma restituzione dei beni»

La Federazione degli esuli interviene dopo la visita di Ciampi a Zagabria

LA QUESTIONE

Lacota: è un cedimento Radin: serve reciprocità

ZAGABRIA Il presidente dell'Unione degli istriani Massimiliano Lacota ha espresso stupore e imbarazzo per le affermazioni del Presidente Ciampi durante il suo soggiorno nella capitale croata al summit dei Paesi centro-europei, e anche per le dichiarazioni del ministro degli Esteri Fini.

«Sono affermazioni che fanno intuire una linea di cedimento, evidentemente già collaudata a nostra insaputa, nei confronti della Croazia in materia di restituzione dei beni agli esuli». L'Unione degli Istriani «non accetta elemosine dalla Croazia ma la restituzione dei beni a chi ne ha pieno diritto». In questo senso ci si richiama allo studio realizzato qualche anno fa dalla Commissione Maresca di Trieste, dalla Commissione ministeriale Leanza e dall'avvocato croato Tiziano Sosic di Pola.

Per Lacota l'Accordo di Roma stipulato nel 1983 con la Jugoslavia deve essere risolto causa l'inadempienza della controparte. A proposito del risarcimento agli esuli valutato in 8 mila miliardi delle vecchie lire il presidente dell'Unione degli Istriani ricorda a Ciampi che questo è un dovere dell'Italia. Dopo 60 anni di indegna attesa continua, si chiede finalmente giustizia e questa è l'ultima richiesta prima di scendere nelle piazze e dimostrare. Un atteggiamento duro, dunque, quello di Lacota, in netta contrapposizione con i toni più pacati usati nei giorni scorsi sullo stesso tema a Zagabria da Ciampi e dal deputato degli Italiani al Parlamento croato Furio Radin che nell'occasione aveva chiesto aiuto per la soluzione del problema, alla luce anche dell'avvio dei negoziati di adesione di Zagabria con l'Unione europea.

Alla luce delle dichiara-

zioni di Lacota abbiamo interpellato lo stesso Radin il quale ha subito risposto che questo è dei temi più importanti della sua attività politica. «Dopo 60 anni, aggiunge Radin, è difficile fare giustizia fino in fondo e le soluzioni che emergeranno saranno di tipo pragmatico. Con ciò non voglio anticipare alcun tipo di soluzione, dice ancora Radin, anche perché per mia fortuna non sono incluso nelle trattative. So che il risultato finale non troverà tutti d'accordo ma almeno attenuerà in parte le ingiustizie. E l'ho detto più volte agli esuli, esprimendo la mia piena solidarietà nei loro confronti». Il deputato ha voluto esprimere la sua valutazione sul progetto di reciprocità nell'acquisto di immobili che è di più immediata attuazione. In questo modo, precisa Radin, gli esuli avranno la possibilità di possedere degli immobili in Istria e in Dalmazia per cui avranno nuovamente la giusta presenza nella terra che è stata loro.

E Lacota incalza: «Spero che il Presidente Ciampi sappia che il risarcimento agli esuli, valutato in questi giorni in ben ottomila miliardi delle vecchie lire, lo deve lo Stato italiano, dopo 60 anni d'indegna attesa conclude Lacota, avvertendo che questa è l'ultima richiesta prima di scendere in piazza e dimostrare, mentre qualche centinaio di esuli sono già sul piede di guerra. «Mi vergogno profondamente se penso ai tradimenti, agli inganni e alle mascalzate che migliaia di esuli, oggi scomparsi, hanno dovuto subire dall'Italia. Una Patria matrigna, per la quale essi hanno dato tutto ciò che avevano, ma che nessuno avrebbe immaginato di dover conoscere».

p.r.

La Federazione degli esuli ha presentato mercoledì al governo una mozione dell'Unione degli istriani che respinge qualsiasi ipotesi di pagamento. Si accendono le polemiche a nemmeno 24 ore dalla visita di Carlo Azeglio Ciampi in Croazia, dove l'altro ieri ha incontrato il suo omologo Stipe Mesic.

A scatenarle sono state alcune affermazioni del Presidente Ciampi che, parlando di questioni ancora aperte e nodi irrisolti, ha sollecitato il governo di Zagabria alla rimozione della discriminazione nei confronti dei cittadini italiani circa l'acquisto di immobili in Croazia e per il «risarcimento dei profughi italiani del residuo debito stimabile in 46 milioni di euro».

«Non so proprio cosa pensare, sono sbalordito e allo stesso molto imbarazzato dalle affermazioni del no-

stro Presidente Ciampi e da quelle di Fini che fanno intuire una linea di cedimento, evidentemente già collaudata a nostra insaputa, nei confronti della Croazia: una linea che solo tre giorni fa, a Roma, abbiamo respinto» afferma Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli Istriani.

Solo qualche giorno fa infatti l'esecutivo della Federazione delle Associazioni degli esuli aveva presentato alla Farnesina, come propria, una mozione dell'Unione degli Istriani che

respingendo qualsiasi ipotesi di accettazione da parte dell'Italia del residuo dei 110 milioni di dollari previsti dall'Accordo di Roma del 1983 stipulato con la Jugoslavia (debito poi arbitrariamente diviso tra Slovenia e Croazia in 56 milioni e 37 milioni rispettivamente), sollecitava anzi il Governo italiano alla denuncia e alla risoluzione dell'accordo stesso per inadempimento della controparte.

L'Unione degli istriani rimane infatti irremovibile su questo punto che, afferma, sul piano giuridico è incontestabile e conferma l'invalidità dell'Accordo di Roma stesso, poiché la sospensione delle rate pagate dalla Jugoslavia nel 1990 e nel 1991 costituiscono una

violazione che automaticamente risolve il trattato. In particolare, gli obblighi assunti dalla Jugoslavia con gli articoli 2 e 3 dell'Accordo non sono stati adempiuti e il carattere solidale dell'obbligazione esclude che uno dei due Stati successori possa effettuare un pagamento parziale.

«Risolvere l'Accordo di Roma» spiega Lacota «vuol dire per noi esattamente restituzione da parte di Slovenia e Croazia dei beni a chi ne ha pieno diritto, come stabilisce chiaramente lo studio realizzato qualche anno fa dalla Commissione Maresca di Trieste, dalla Commissione ministeriale «Leanza» e da quello realizzato dall'avvocato croato Tiziano Sosic di Pola».



Il Presidente Ciampi con l'omologo croato Mesic.

I croati della penisola appoggerebbero una legge che impedisca l'acquisto di immobili da parte di stranieri

Gli istriani riluttanti a vendere le case agli italiani

Ancora maggiori resistenze a cedere case ai vicini sloveni. Ma alla fin fine è questione di soldi

POLA La maggior parte dei cittadini dell'Istria non venderebbe mai i propri immobili agli stranieri e in questo senso offrirebbero il proprio sostegno a una legge che vieterebbe ai cittadini stranieri di acquistare casa in Croazia. Gli istriani non venderebbero i propri immobili soprattutto agli sloveni e agli italiani, mentre sotto questo profilo vedono di buon grado gli acquirenti tedeschi.

Queste le risposte più interessanti scaturite dall'inchiesta effettuata dalla rivista «Infonekretnine» (Infoimmobili), che ha coinvolto 800 persone di Pola, Albana, Parenzo, Rovigno, Pinguente e Pisino. I responsabili della rivista in questione hanno voluto effettuare l'inchiesta proprio sul territorio istriano poiché, a loro detta, si tratta di un mercato particolarmente interessante a livello europeo e dove i prezzi superano in alcuni casi quelli praticati in Italia o Turchia. Dopo l'Istria, il team d'inchiesta della «Infonekretnine» si recherà nel Quarnero e in Dalmazia per tastare il polso in merito agli abitanti di quei territori.

Ma torniamo all'Istria, dove il 74% dei cittadini non venderebbero il pro-

prio immobile agli stranieri. In questo contesto gli acquirenti con i quali gli istriani non vogliono fare affari sono soprattutto gli sloveni con il 38% dei voti. Al secondo posto troviamo gli italiani (22%) che evidentemente non sono ben visti per le richieste sulla restituzione dei beni confiscati dopo la seconda guerra mondiale. I serbo/monte-

negrini, con i quali i croati hanno lottato nella guerra della prima metà degli anni '90, sono allo stesso livello degli italiani. Dall'altro canto, gli istriani venderebbero di buon grado gli immobili ai tedeschi (25 per cento), seguiti dagli scandinavi (22%) e dagli inglesi (16%).

«La maggior parte degli intervistati è del parere che i tedeschi e gli inglesi rispettano maggiormente le tradizioni culturali e architettoniche dell'Istria», ha spiegato Leo Pavela, portavoce dell'«Infonekretnine». «Gli sloveni non sono visti di buon grado a causa delle pretese territoriali, mentre gli italiani poiché hanno un comportamento arrogante nei confronti della popolazione locale».

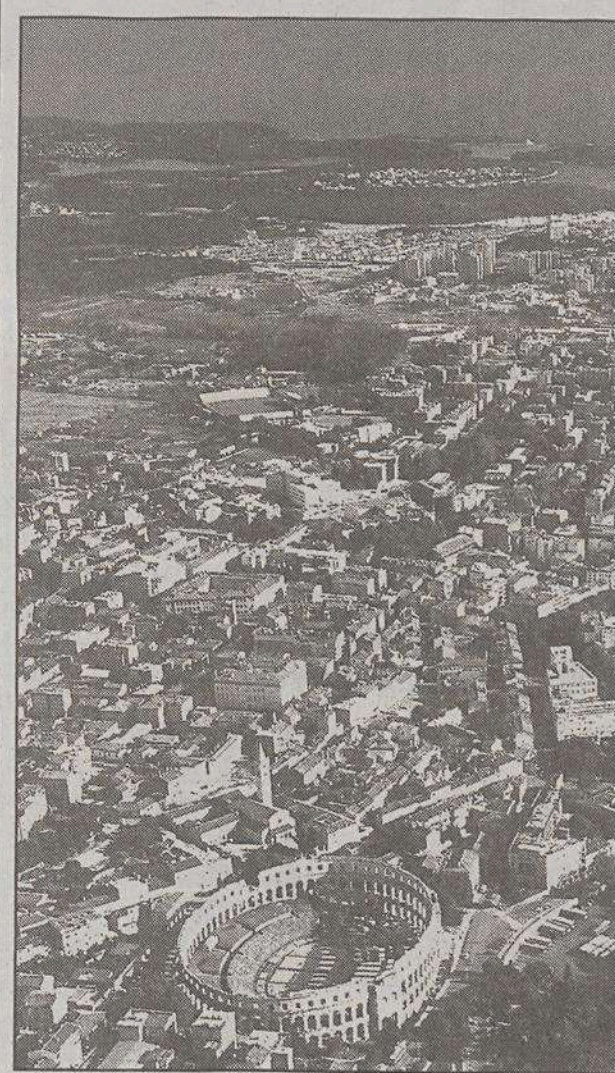
Comunque, le risposte cambiano repentinamente quando si tratta di denaro. Infatti, il 54% venderebbe le case, gli appartamenti e le ville agli stranieri che offrono maggiori garanzie di pagamento, ossia offrirebbero certamente maggiori somme per l'acquisto di immobili. «Dunque, la conclusione è la seguente: la maggior parte degli istriani non vuole vendere i propri immobili agli stranieri, ma la decisione dipende esclusivamente dal denaro» ha concluso Pavela.

b.s.

STATISTICHE

Una famiglia spende mille euro al mese, 200 in più che a Osijek

Pola in testa per tenore di vita



Pola (l'arena al centro) ha alto tenore di vita.

POLA Il tenore di vita in Istria è il più alto in Croazia, così almeno dicono i massimi esponenti della regione, tuttavia questa sembra una magra consolazione per il paniere più costoso. Stando ai calcoli dei Sindacati indipendenti una famiglia tipo di 4 persone, nella maggiore città istriana, spende quasi 1000 euro al mese (i dati sono relativi a settembre) senza contare la manutenzione dell'automobile, i costi dell'istituzione, del tempo libero e quelle sanitarie non coperte dall'assicurazione.

Una famiglia dello stesso tipo a Osijek spende quasi 200 euro in meno. Le maggiori uscite del bilancio familiare a Pola sono quelle per l'alimentazione (383 euro), seguono le spese di regia (278 euro). Le famiglie che non dispongono di appartamento proprio pagano l'affitto in media pari a 215 euro, un'autentica mazzata rispetto agli stipendi. E a proposito di paghe, la media croata di 590 euro riesce a coprire appena il 60 per cento del paniere. Facendo il confronto rispetto a un anno fa, risulta che le paghe medie sono aumentate di 20 euro e il costo della vita di quasi 200 euro.

Lo standard dunque ha tendenza al ribasso però a Pola come nel resto della regione il fenomeno è meno accentuato che altrove visto che numerose famiglie hanno anche altre fonti di sostentamento. Ci riferiamo alle cosiddette pensioni italiane erogate dall'Inps e agli istriani che lavorano più o meno stabilmente in Italia dove le paghe sono più alte.

p.r.

PRIMARIA DE L'UNIONE

Domenica 16 Ottobre 2005
ore 8,00 - 22,00

Come votare?

Tutte le informazioni su
www.unioneweb.it

Oppure chiama il numero verde
800.90.80.28



AVVISO A PAGAMENTO

«Le fusioni bancarie
in Friuli Venezia Giulia:
i giochi non sono finiti»

LA BANCA

DOVE VA L'INDUSTRIA

«Una grande opportunità
per legarsi economicamente
all'Europa che conta»

Parla Roberto Speziotto, direttore generale per il Triveneto orientale e il Friuli Venezia Giulia del gruppo bancario guidato da Profumo. Controlla pure l'ex CrT

Unicredit-Hvb, «gigante con radici anche a Trieste»

«Sosterremo lo sviluppo delle piccole e medie imprese verso Est e Centro Europa»

di Piercarlo Fiumanò

Direttore Speziotto, sono contenti i risparmiatori triestini?

Unicredit Banca, a Trieste, ha fatto circa 4 mila interviste per misurare la soddisfazione della clientela. Sia per quanto riguarda i privati, sia le imprese, l'indice di soddisfazione è in crescita. Vogliamo migliorare ancora. Soprattutto per sostenere lo sviluppo della piccola impresa un fattore fondamentale per la rinascita del Paese. Crediamo che i risparmiatori italiani abbiano sempre più bisogno di certezze e di trasparenza: i costi dei nostri correnti sono bloccati fino al 2010. Una certezza che garantiamo a tutta la nostra gamma di prodotti.

Come si sta muovendo la clientela?

A Trieste il livello dei depositi nelle nostre filiali al giugno di quest'anno rispetto allo scorso anno è salito da 1.223 milioni a 1.116 (+9,6%). Si notano segnali di risveglio sul fronte della raccolta gestita passata da 597 a 653 milioni (+9,3%). A Trieste domina ancora la cautela da parte del risparmiatore e i profili di rischio sono sicuramente meno elevati rispetto a 4-5 anni fa. Il ritorno al risparmio gestito è un fenomeno che si avverte in modo molto più a Nordest. Si nota comunque un ritorno graduale all'investimento azionario, dopo anni di crisi, anche perché le Borse nell'ultimo anno hanno dato soddisfazioni. Si cercano prodotti (che noi siamo in grado di offrire con un leader mondiale come Pioneer) senza costi di ingresso per il cliente.

Dopo tre anni possiamo tracciare un bilancio del nuovo assetto di Unicredit basato sul modello divisionale e tre banche di segmento?

Il nostro gruppo ha appena approvato un bilancio con utili record. Dopo una fase iniziale difficile, legata al nuovo assetto organizzativo, oggi possiamo mettere a regime tutte le nostre

potenzialità in un'ottica di personalizzazione delle esigenze del cliente dalle famiglie ai grandi patrimoni.

E per quanto riguarda la realtà triestina sono state superate le difficoltà iniziali?

A Trieste il nostro gruppo, continuando la tradizione della gloriosa Cassa di risparmio della città, ha una quota sportelli del 26% e una quota di mercato intorno al 30%. La media dei depositi nelle nostre filiali di Trieste viaggia intorno ai 32 mila euro l'anno (parte in depositi e parte in risparmio gestito) per ciascun cliente. La nostra cultura aziendale sta andando in una nuova dimensione. I clienti oggi possono avvicinarsi

a nuovi prodotti e iniziative che esprimono in pieno tutte le nostre potenzialità. Abbiamo fiducia inoltre che il 24 ottobre l'operazione di fusione fra Unicredit e l'austriaca Hvb possa avere successo.

Quali saranno i vantaggi post-fusione per Trieste e il Nordest? Cosa cambierà per una struttura come quella triestina e per i risparmiatori?

Sul piano organizzativo non cambierà nulla. Non ci sarà alcuna sovrapposizione per quanto riguarda le banche retail del Nordest. Tutto potrà invece cambiare in meglio. Oggi abbiamo tavoli di lavoro congiunti Unicredit-Hvb per studiare i migliori modelli organiza-

tivi e commerciali dei due gruppi. Basti pensare che la stessa Bank of Austria, vicina a queste aree, è un gioiello operativo. Sarà un modo per crescere attraverso l'innovazione e nuovi prodotti.

Il nuovo colosso Unicredit-Hvb sarà anche un motore di integrazione economica per Trieste e il Nordest?

Per il modello Nordest sarà una enorme opportunità in più per legarsi economicamente all'Europa che conta. Ad esempio le Camere di commercio della Baviera potranno mettersi in contatto attraverso la nostra struttura alle realtà economiche triestine aprendo nuovi canali di cooperazio-

ne economica. Oggi Unicredit a Trieste ha una presenza radicata: su 15.441 piccole aziende iscritte alla Camera di commercio triestina ben 7800 sono nostre clienti. Una su due è nostra cliente. Tutti i nostri manager hanno ricevuto un preciso mandato dall'amministratore delegato del gruppo Alessandro Profumo e dall'ad di Unicredit Banca, Roberto Nicastro: fare crescere il territorio in cui operiamo e creare opportunità per i nostri clienti. Il nuovo colosso che nascerà dalla fusione Unicredit-Hvb governerà su 20 stati europei e della Nuova Europa con una rete di 7 mila sportelli all'estero. Ci saranno grandi opportunità per tutte le piccole e medie imprese che vorranno investire in queste aree. Già oggi in tutti i Paesi dell'Est dove siamo presenti ci sono desk operativi di Unicredit a sostegno degli investitori italiani.

Quale ruolo avrà la struttura triestina all'interno di questo nuovo gigante bancario transnazionale?

L'operazione in Germania dimostra che il nostro gruppo agisce in modo molto concreto con una visione europea. A Trieste potremo ragionare su nuove iniziative concrete assieme al mondo politico e imprenditoriale. Mi riferisco, ad esempio,

alle necessità di sviluppo del porto. Ma occorre accelerare i tempi.

C'è chi imputa al sistema bancario italiano di tenere troppo alti i costi di prodotti e servizi al cliente rispetto alla media europea. La nuova entità che nascerà dalla integrazione Unicredit-Hvb importerà in Italia una cultura europea dei servizi al cliente?

Assolutamente sì. Lo stiamo già facendo. Il 30-40% della nostra clientela, che utilizza il canale Internet, ha già oggi un onere di 12 euro all'anno bloccato fino al 2010.

Dopo le fusioni degli anni Novanta come vede l'assetto del sistema bancario in Friuli Venezia Giulia?

Penso che le aggregazioni bancarie in regione non siano ancora finite. I giochi sono appena iniziati. Il Friuli Venezia Giulia peraltro, dove sono presenti tutti i grandi gruppi nazionali, il credito cooperativo, le popolari e persino big stranieri, è diventato un laboratorio su quello che accadrà in futuro nel sistema bancario del Paese. Il nostro gruppo sostiene la concorrenza perché consente di migliorarsi. Credo che nel prossimo futuro ci saranno passaggi obbligati anche per la necessità di rispettare le normative di



Roberto Speziotto, direttore Nordest di Unicredit Banca.

SCHEDA

L'offerta per la banca tedesca verso il successo: si conclude il 24 ottobre

Filo diretto con la Baviera

RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI UNICREDIT BANCA A TRIESTE (dati in milioni)

	giu 2005	giu 2004	var%
• Depositi	1.223	1.116	9,6%
• Raccolta Indiretta	1.596	1.502	6,3%
• di cui Raccolta Gestita	653	597	9,3%
• Depositi+Raccolta Indiretta	2.820	2.619	7,7%
• Impieghi	741	750	-1,2%
• Impieghi piccole imprese	141	125	12,3%
• Erogazione prestiti personali	7,5	4,9	53,6%
• Carte revolving attivate	2.605	2.165	20,3%
• Trim index privati (indice)	50	42	+7
• Trim index piccole imprese (indice)	42	39	+3

• Totale clienti a giu05	88.018
• Clienti piccole imprese a giu05	7.843
• Totale clienti con banca internet (giu05)	12.349
• Clienti piccole imprese internet (giu05)	2.195

UNICREDIT BANCA, STRUTTURA OPERATIVA A TRIESTE (GIU-05)

• Sportelli	36
• Quota Sportelli	26%
• Centri Piccole Imprese	3
• Dipendenti	360
• di cui consulenti Personal Banking	37
• di cui dipendenti Centri Piccole Imprese	30

TRIESTE Roberto Speziotto è direttore regione Triveneto Orientale di Unicredit Banca (Treviso e Friuli Venezia Giulia). Il gruppo di Alessandro Profumo diventa protagonista della più grossa fusione transfrontaliera in Europa: l'integrazione con il gruppo tedesco Hvb è una svolta storica per il sistema bancario nazionale. Unicredit ha raccolto adesioni all'ops pari al 48,6%. Questo è il dato ufficiale ma secondo indiscrezioni di stampa il quorum del 65% sarebbe stato già raggiunto. L'offerta si concluderà il 24 ottobre. Sta per nascere così il quarto maggior gruppo bancario della zona euro, con un valore di Borsa di 42 miliardi. Speziotto definisce il nuovo ruolo di Unicredit anche per Trieste in vista della mega-fusione. Il nuovo colosso sarà il primo gruppo bancario occidentale nell'Europa centrale e orientale: su 80 mila dipendenti 40 mila lavorano nei Paesi dell'Est Europa.

La Lega propone un bonus di mille euro per ogni figlio successivo al primo anche nel 2006

Manovra: scontro sul concordato

Torna l'esenzione dall'Ici per gli immobili della Chiesa

ROMA Esentare dal pagamento dell'Ici i beni immobili non solo della Chiesa cattolica ma anche quelli delle altre confessioni religiose riconosciute dallo Stato. L'ipotesi è al vaglio del governo che dovrebbe presentare la norma sotto forma di emendamento al decreto fiscale collegato alla Finanziaria.

Intanto è scontro nella maggioranza sulla proposta di concordato di massa, rilanciata da An ma ben vista anche da esponenti di Fi e Udc. La Lega (parola di Roberto Maroni) è nettamente contraria «a qualsiasi forma di condono o concordato». Lo stesso viceministro dell'Economia, Giuseppe Vegas, parla di proposta «senza appeal» perché non serve ad avere coperture certe. E se sul fronte famiglia il ministro del Welfare propone il bonus di mille euro per i secondi figli sia per il 2006 che per il 2005, Gianni Alemanno dice no a «misure effimere», chiedendo piuttosto di agire sul fronte dei servizi.

Una prima verifica delle ipotesi in campo sarà comunque fatta martedì se-



Roberto Maroni

ra, in un primo vertice di maggioranza col ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

Varata la correzione di 1,9 miliardi dei conti pubblici, l'iter della Finanziaria dalla prossima settimana entra dunque nel vivo. Mentre martedì al Senato si chiuderà il giro di audizioni con quelle del governatore di Bankitalia Antonio Fazio e del presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, la maggioranza comincerà a lavorare sui contenuti del maxi-emendamento: «Sia-

BPI

Un altro ostacolo sulla strada che porta Abn Amro alla conquista di Antonveneta è stato rimosso. La Banca d'Italia ha revocato l'autorizzazione a Banca Popolare Italiana per l'acquisizione di Antonveneta, chiudendo la partita dell'opa lanciata da Lodi. Quella annunciata ieri da Bankitalia era infatti una delle condizioni previste dal contratto di cessione siglato tra Abn Amro, Bpi e i soci del patto di sindacato di Antonveneta.

ma ancora in una fase di raccolta delle proposte», ha detto Vegas, per il quale «prima si fa e meglio è. Se quindi si raggiungerà un'intesa subito lo presenteremo al Senato. Ma presumibilmente - ha aggiunto - se ne parlerà alla Camera».

L'accordo non sarà facile. Innanzitutto va affrontata una volta per tutte la questione condono. In molti nella maggioranza chiedono di riaprire la sanatoria fiscale per il 2003, ma Tremonti ha più volte detto di no. Da valutare la proposta di concordato di massa per

il 2003 e 2004 messa a punto dal fiscalista di An, Maurizio Leo, che parla di un gettito stimato di 2-3 miliardi di euro: «Non capisco le obiezioni - afferma - visto che si tratta di una norma di accertamento e di contrasto all'evasione. E non è la prima volta - dice riferendosi alle perplessità di Vegas - che una norma così viene inserita in Finanziaria». La Cgil parla invece di «condono mascherato», visto che il concordato spiega il responsabile economico, Beniamino Lapadula - può essere solo preventivo e non riferirsi agli anni passati.

Nel maxi-emendamento bisognerà anche decidere cosa fare delle risorse del Fondo famiglia. La Lega, ha detto Maroni, punta innanzitutto a sostenere la natalità, con la riedizione del bonus di mille euro per ogni figlio successivo al secondo: «Lo abbiamo fatto nel 2004, lo vogliamo fare per il 2006. Ma non avrebbe senso non farlo anche per il 2005», spiega, chiedendo che la norma sia a decorrere dal primo gennaio dell'anno in corso. Costo dell'operazione: 500 milioni di euro.

Ricerca patrimoni immobiliari da acquistare

Gradita la collaborazione di professionisti del settore

Interventi di valore.

Anima commerciale. Anima progettuale e costruttiva. Un solo nome: Nova Investimenti Immobiliari. Struttura giovane e dinamica, tuttavia con oltre vent'anni di esperienza; si occupa di acquisto, costruzione, riqualificazione e vendita di immobili. Con massima flessibilità, trasparenza e innovazione. Ecco perché ogni intervento firmato **Nova** è sempre un solido investimento.

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.
Torino 10135 - Corso Unione Sovietica, 612/15 A - tel. 011 340281(1) - fax 011 3402812
Trieste 34121 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - tel. 040 3476466 - fax 040 3720018
info@novaspa.to



Alla fine del 2006 la gara d'appalto per la terza corsia Venezia-Trieste.

Autovie Venete, il piano delle opere

I COSTI	I CANTIERI PRINCIPALI	A28 PORTOGUARO-PORDENONE-CONEGLIANO	TRASFORMAZIONE VILLESSE-GORIZIA
Investimento complessivo 1,5 miliardi di euro	TERZA CORSIA A4	Lotto 29 Sacile-Conegliano	Progetto: marzo 2006
Investimento opere principali 1,3 miliardi di euro	Primo lotto: Quarto d'Altino-San Donà	Progetto: gennaio 2006	Gara d'appalto: dicembre 2006
Investimento terza corsia 1 miliardo di euro	Progetto: giugno 2006	Gara d'appalto: giugno 2006	Investimento: 140/160 milioni di euro
	Gara d'appalto: dicembre 2006	Investimento: 50/70 milioni di euro	
	Investimento: 250/300 milioni di euro	Lotto 28 Pordenone-Sacile Completamento: entro aprile 2006	

Il piano delle opere predisposto da Autovie Venete entra nella fase operativa. L'investimento complessivo sarà di 1,5 miliardi

Terza corsia, appalto entro un anno

I lavori sulla «A4» inizieranno dal tratto Quarto D'Altino-San Donà. Costo: 300 milioni

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Il progetto di potenziamento dell'A4 con la costruzione della terza corsia entra nella sua fase operativa. La dorsale più importante che collega l'Italia ai paesi del centro Europa orientale subirà una modifica attesa da anni per far fronte al crescente traffico su gomma determinato anche dall'apertura dei confini a Est.

Il progetto definitivo di Autovie Venete sarà ultimato prima dell'estate del 2006 e entro la fine del prossimo anno sarà indetta la gara d'appalto per l'inizio del primo lotto dei lavori. Ma il piano delle opere della società di Palmanova prevede anche l'ultimazione della A28 (Portogruaro-Conegliano) e la trasformazione in autostrada della Villesse-Gorizia. Il tutto per un investimento complessivo di 1,5 miliardi di euro. Si tratta di un impegno finanziario che Autovie ha deciso di accollarsi nonostante la concessione dell'Anas per la gestione della rete scada nel 2017.

«Si tratta di un investimento a cui ammortamenti vanno ben oltre la scadenza della concessione - dice l'amministratore delegato Pietro Del Fabbro - ma nella negoziazione del piano approvato dall'Anas sarà prevista una clausola di salvaguardia: in pratica se non dovessimo essere noi i vincitori della gara europea per la concessione, il nuovo gestore si accollerà l'onere di pagare i cespiti non ancora ammortizzati. Si stanno verificando dei ritardi nella trattativa con Anas e governo, ma noi abbiamo deciso di andare avanti procedendo per lotti prima con la progettazione esecutiva, che deve avere l'approvazione dal Cipe, e

poi con le gare per l'assegnazione dei cantieri». Un altro problema nella definizione del progetto su tutta la tratta è l'obbligatorietà richiesta dall'Ue di procedere in parallelismo con la linea ferroviaria ad alta velocità prevista nell'area più a Est della regione ancora non c'è e questo crea un ostacolo alla definizione del piano di Autovie. «Intanto per accelerare i tempi - sottolinea Del Fabbro - partiamo dal primo lotto, quello da Quarto d'Altino a San Donà, dove il percorso ferroviario è già definito». Dunque il primo cantiere della terza corsia aprirà ragionevolmente nel 2007. Il 2006 sarà l'anno in cui verrà ultimato il progetto esecutivo e indetta la gara d'appalto.

L'investimento per la realizzazione sarà di circa 250-300 milioni assorbendo circa un terzo delle risorse complessive.

Ma l'ampliamento della sede stradale dell'A4 non è l'unica opera importante del piano di Autovie Venete. La società sarà impegnata anche su due altri fronti strategici. Entro il mese di giugno 2006 partirà la gara per l'assegnazione dei lavori per il completamento della A28 fino a Conegliano. Il costo oscillerà tra i 50 e i 70 milioni di euro mentre sulla stessa tratta a marzo-aprile sarà aperto il tratto che arriva fino quasi a Sacile.

Tra sei mesi sarà poi completato il progetto definitivo che doterà anche Gorizia della sua autostrada con il restyling della bretella che parte da Villesse. La gara sarà indetta entro la fine del prossimo anno e l'importo complessivo per la realizzazione dell'opera è di 140-160 milioni di euro.

LO SCONTRO ISTITUZIONALE



Protesta dei dipendenti pubblici. A destra, Alessandro Baldassi e Luca Visentini.

La Uil precisa: «Mai appoggiata quella legge. Ma ora si pensi ai contratti dei dipendenti»

I sindacati: «Comparto unico, avanti tutta»

La Cgil avverte che il ricorso del governo non può bloccare le trattative

TRIESTE Lo dice, con estrema chiarezza, la Cgil: «Non c'è nessun elemento che debba rallentare la trattativa. Né Paolo Ciani né Silvio Berlusconi possono fermare il comparto unico». Lo ripete, seppur con toni diversi, la Uil: «Siamo convinti che non ci debbano essere ulteriori rallentamenti».

Il governo, sollecitato dall'ex assessore di An, impugna la legge regionale 19 del 2005? Quella che regola il tavolo negoziale del comparto unico chiamato, entro l'anno, a equiparare in busta paga i 3 mila regionali e i 12 mila comunali del Friuli Venezia Giulia? I sindacati non gradiscono. Bacchettano, con la Cgil, l'ex assessore. Denunciano, con la Uil, i «seri rischi» connessi al ricorso. Ma, al contempo, intimano l'avanti tutta e invitano le controparti a darsi una mossa e ad accelerare, chiudendo innanzitutto le trattative sul contratto 2002-2003 dei dipendenti regionali, per poi passare a quelle sul 2004-2005.

Nel merito della legge «sotto tiro», però, le sensibilità sono diverse. La Uil Funzione pubblica ricorda innanzitutto, con Marino Kermac e Maurizio Burlo, la sua contrarietà al metodo e al merito seguito dalla Regione. E smentisce con decisione che la sola Cisl si sia opposta: «Abbiamo sempre sostenuto la piena contrattualizzazione a tutti i livelli». La Uil, al riguardo, ricorda la battaglia condotta in commissione, nell'audizione del 25 luglio, contro la legge sul tavolo negoziale che, assegnando un peso del 75% alla delegazione sindacale degli enti locali e del 25% a quella dei regionali, innescò il rischio di «forzature a discapito dei regionali stessi». Ma, nono-

stante tutto, il sindacato ritiene «che sia il momento di riprendere a lavorare nell'interesse dei dipendenti, chiudendo i contratti ancora aperti che porteranno regole e certezze economiche».

La Cgil Funzione Pubblica, con Alessandro Baldassi, contesta innanzitutto il ricorso alla Corte costituzionale, ricordando che la Regione ha piena autonomia sull'ordinamento di enti locali e personali. Evidenza, al contempo, come la legge 19 rimanga pienamente in vigore, nonostante l'iniziativa di Berlusconi: nulla osta, quindi, alle trattative. «Anzi chiediamo alle controparti di accelerarle», aggiunge Baldassi. Infine, con ironia, la Cgil promette un doppio omaggio all'ex assessore Ciani: «Una copia dello Statuto speciale affinché capisca quali sono i poteri legislativi della Regione e una bicicletta affinché si faccia un bel giro e scopra che non esiste un Comune unico regionale, ma ce ne sono 219, più le Province e le Comunità montane».

COOPERAZIONE

UDINE «Le radici del futuro». Si intitola così la terza conferenza regionale della cooperazione che si terrà il 28 ottobre nella sala convegni della Fiera di Udine. Intenso il programma: si inizia alle 9 con i saluti del sindaco di Udine, Sergio Cecotti, dell'assessore provinciale alle Attività produttive, Fabrizio Cigolot, del segretario generale Confcooperative Vincenzo Mannino, del coordinatore nazionale Legacoop Graziano Pasquali e, per la presidenza nazionale Agci, Gianpaolo Bonfigli. Si prosegue con la presentazione dello studio Ires sulla cooperazione del Friuli Venezia Giulia e con le relazioni dei presidenti regionali delle centrali cooperative, ovvero Ivano Benvenuti, Renzo Marini e Ilario Tomba. Poi, dopo l'intervento del presidente del consiglio regionale Alessandro Tesini e la pausa pranzo, si conclude con una tavola rotonda a cui partecipano, tra gli altri, l'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi, e l'ex ministro Tiziano Treu.

IN BREVE

Valenti: «Beltrame spieghi»

Dirigenti esterni nella sanità

La Cdl interroga

TRIESTE «Non è forse contrastante con la buona amministrazione e funzionalità di un'Azienda sanitaria assumere personale esterno a costi più elevati quando al suo stesso interno ci sono risorse umane e professionali in grado di garantire competenza e qualità all'azienda?». È la domanda che il consigliere regionale di Forza Italia, Gaetano Valenti, rivolge all'assessore alla Sanità Ezio Beltrame in un'interrogazione. Valenti, nei giorni in cui si discute sul ricorso ai contratti esterni in sanità, vuole conoscere i criteri di nomina del nuovo direttore del dipartimento di Prevenzione dell'Azienda «Isontina», «considerato che la scelta della direzione generale pare orientata verso l'assunzione di personale esterno proveniente da un'altra regione».

Documento dei pediatri sul pronto soccorso

TRIESTE Migliorare la qualità delle cure erogate ai pazienti dagli zero ai dieci anni: è questo l'obiettivo del «Pronto soccorso pediatrico» che si trovano ad affrontare una domanda in aumento. Se ne è discusso a Trieste in un convegno di specialisti al quale hanno partecipato professori e pediatri di tutta Italia. Nel corso del convegno si è anche stilato un documento condiviso e completo dei lavori di tutti i gruppi di studio, che hanno analizzato gli standard dell'Osservazione (letti, spazi, personale, cartelle); i criteri di appropriatezza (elaborazione di criteri condivisi); la dimissione e la verifica della qualità, e il percorso per l'istituzione, il riconoscimento e la strutturazione. Il documento sarà ora sottoposto al vaglio della comunità scientifica per essere presentato e ratificato da parte del ministero della Salute e degli assessorati regionali alla Sanità.

Da domani va in onda il notiziario degli artigiani

UDINE Debutta in Friuli Venezia Giulia il notiziario degli artigiani. La nuova iniziativa porta la firma di Confartigianato Udine che ha deciso di realizzare un tg intitolato «Impresadiretta». Il notiziario andrà in onda per la prima volta domani e durerà 5 minuti. Realizzato in collaborazione con la Banca di Cividale, sarà trasmesso da TeleFriuli ogni lunedì alle 21 e, in replica, il mercoledì alle 23. «Non sarà una meteora», ha precisato il presidente di Confartigianato Udine Carlo Faleschini, che ringrazia la Banca di Cividale per il sostegno e i funzionari di Confartigianato Udine per il lavoro svolto - ma un progetto annuale con una prospettiva pluriennale. Contatti sono in corso con altre emittenti locali per la messa in onda di «Impresadiretta».

Le imprese della meccanica scommettono sulla Russia

UDINE Il distretto di Perm, in Russia, dove è in fase di completamento la realizzazione di un distretto industriale della meccanica nato grazie alla dinamicità di un gruppo di imprese friulane, è ormai diventato un punto di riferimento privilegiato per le aziende del Friuli Venezia Giulia. Per incrementare ulteriormente lo sviluppo delle relazioni, la Camera di Commercio di Udine ha organizzato, martedì 18 alle 9.30 nella sala convegni di piazza Venerio, un seminario durante il quale verranno esaminate le opportunità di collaborazione e l'eventuale partecipazione alla fiera «Stanky Pribyor Instrumenty» di Perm, in programma dal 4 al 7 aprile 2006. La fiera è dedicata alle macchine utensili, alla metallurgia e alla saldatura ed è aperta alle aziende regionali che potranno presentare la loro attività all'interno di uno stand collettivo.

Gli ultimi dati registrano uno 0,8% in meno all'aeroporto regionale

Passeggeri in calo a Ronchi

A Nordest cresce solo Treviso

RONCHI DEI LEGIONARI È senza dubbio quello di Treviso il «fenomeno» degli ultimi mesi. Il «San Giuseppe», un tempo un mix di attività militari e civili, quest'ultima ridotte a pochi caratteri, è l'aeroporto che oggi riscontra nel Triveneto il maggior interesse dei viaggiatori. E non solo di quelli che vogliono concedersi un meritato periodo di vacanza.

I dati diffusi da Assaeroporti ne sono la testimonianza più evidente. Se consideriamo i quattro scali del Triveneto, vale a dire Venezia, Verona, Treviso e Ronchi dei Legionari, è proprio quello della Marca, nel periodo gennaio-agosto, ad imbarcare il mag-

gior numero di passeggeri: 843.671, con una percentuale in positivo, rispetto allo stesso periodo del 2004, che è del 42,3%.

Mai come adesso il distacco con lo scalo del Friuli Venezia Giulia è stato così evidente. A Ronchi dei Legionari, infatti, i passeggeri sono stati 415.215, con una flessione dello 0,8%. Perdono quota anche Verona e Venezia, anche se in questo caso il traffico rimane sempre a quote altissime: al «Valerio Catullo» gli utenti sono stati 1.929.448, con un -1,9%, mentre al «Marco Polo» ne sono stati registrati 3.967.997, con una flessione dell'1,7%.

Ma Ronchi dei Legionari

e Treviso, gli aeroporti minori dunque, guadagnano in movimenti aerei: 11.283 nel primo, con un +7,5%, 1.465 nel secondo, con un aumento, in questo caso, del 4,7%. A fare la differenza nel numero dei passeggeri, al «San Giuseppe» sono le compagnie «low cost», che qui hanno trovato casa e fanno sempre il tutto esaurito.

Stabili i movimenti al «Marco Polo», a quota 53.296, mentre a Verona calano del 7,3%, raggiungendo i 26.670. Per quanto riguarda l'attività cargo, infine, la parte del leone la fa Venezia, con 15.053 tonnellate e con un aumento del 2,6%. Segue Treviso con 11.137 (-2,6%), Verona



L'aeroporto di Ronchi.

con 6.960 (-17,3%) e Ronchi dei Legionari con 576. Ma in questo caso c'è un'inversione di tendenza e lo scalo del Friuli Venezia Giulia, rispetto al 2004, guadagna il 14,1%. E pur sempre un inizio, visto che nel passato le performance nella movimentazione di posta e di merci erano davvero molto più modeste.

Luca Perrino

ESTRATTO DEL BANDO

ISTITUTO PER L'INFANZIA I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLI - TRIESTE

Estratto del Bando d'asta per l'alienazione, mediante separate e distinte aste pubbliche, dei seguenti immobili liberi siti in Trieste

Lotto n. 1: Via Udine 32 - Appartamento al secondo piano, senza ascensore. P.T. 9405 del c.c. di Trieste. Superficie indicativa mq. 131. Prezzo a base d'asta € 145.000,00. Cauzione € 14.500,00.
Lotto n. 2: Via Udine 32 - Appartamento al secondo piano, senza ascensore P.T. 9406 del c.c. di Trieste. Superficie indicativa mq. 133. Prezzo a base d'asta € 145.000,00. Cauzione € 14.500,00.
Lotto n. 3: Via Udine 32 - Appartamento al quarto piano, senza ascensore. P.T. 9410 del c.c. di Trieste. Superficie indicativa mq. 133. Prezzo a base d'asta € 125.000,00; Cauzione € 12.500,00.
Lotto n. 4: Via Udine 32 - Appartamento al quinto piano, senza ascensore. P.T. 9411 del c.c. di Trieste. Superficie indicativa mq. 64. Prezzo a base d'asta € 55.000,00; Cauzione € 5.500,00.
Lotto n. 5: Via Dudovich 9 - Casetta a schiera. P.T. 2059 e 992 di Guardiella. Superficie indicativa mq. 113. Prezzo a base d'asta € 135.000,00. Cauzione € 13.500,00.
Lotto n. 6: Via Carducci 39 - Appartamento al quinto piano, con ascensore. P.T. 66104 del c.c. di Trieste. Superficie indicativa mq. 78. Prezzo a base d'asta € 100.000,00. Cauzione € 10.000,00.
Lotto n. 7: Via Gattari 10 - Appartamento al quarto piano, senza ascensore. P.T. 56237 del c.c. di Trieste. Superficie indicativa mq. 143. Prezzo a base d'asta € 130.000,00. Cauzione € 13.000,00.

Le aste si terranno presso la Sala Consiglio in via dell'Istria n. 65/1 a partire dalle ore 10.00 dei giorni di seguito indicati:
 il giorno 26/10/2005 il lotto 1; il giorno 9/11/2005 il lotto 2; il giorno 16/11/2005 il lotto 3; il giorno 23/11/2005 il lotto 4; il giorno 30/11/2005 il lotto 5; il giorno 7/12/2005 il lotto 6; il giorno 14/12/2005 il lotto 7.

L'asta si svolgerà con il metodo delle offerte segrete e l'aggiudicazione al massimo rialzo sul prezzo base di gara.

Non saranno ammesse offerte in ribasso.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di un'unica offerta, purché valida. In caso di parità di offerte si procederà all'aggiudicazione per mezzo di sorteggio in sede pubblica.

Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far pervenire presso l'Ufficio Protocollo dell'Istituto Infanzia in via dell'Istria 65/1, entro le ore 12.00 del giorno precedente quello stabilito per la rispettiva gara, un'offerta con le modalità indicate nel bando di gara pubblicato integralmente all'Albo dell'Istituto situato al pianoterra dell'edificio centrale, Via dell'Istria 65/1 - Trieste, e sul sito internet dell'Istituto: www.burlo.trieste.it. Per la visura del Bando e degli immobili rivolgersi all'Ufficio Patrimonio tel.: 0403785612.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO



Convegno sul ruolo economico delle minoranze

Posvet o gospodarski vlogi manjšin

Trieste/Trst > 17.10.2005
alle/ob 9.30

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste
Sala Maggiore, piazza della Borsa 14
Tržaška trgovinska zbornica
Glavna dvorana, Borzni trg 14

ORGANIZZATORI
ORGANIZZATORI
Slovenska kulturno-gospodarska zveza (SKGZ)
Unione Culturale Economica Slovena
Svet slovenskih organizacij (SSO)
Confederazione delle organizzazioni slovene
Unione Italiana
Italijanska unija
Comunità autogestita costiera della nazionalità Italiana
Obalna samouprava skupnosti Italijanske narodnosti

I centristi indicano le priorità in vista della manovra e ribadiscono: «Nel vertice del centrosinistra va risolta la questione dei Cittadini»

Degano: «Più risorse alla famiglia»

La Margherita punta su una Finanziaria sociale: «In sanità 66 milioni per il contratto»

IL CONFRONTO

Mutui alle coppie di fatto Intesa rinvia le scelte

TRIESTE Alla fine hanno deciso di «straliare» l'articolo 5 sui prestiti d'onore per mutui casa e acquisti a rate degli arredi alle giovani coppie sposate o in procinto di sposarsi, articolo che ha alimentato l'ennesimo pressing sulla Margherita delle componenti laiche, determinate a estenderlo alle coppie di fatto. I partiti di Intesa democratica hanno infatti rinviato il confronto in sede di commissione quando verranno discussi i possibili «collegamenti» della legge sulla famiglia alle norme sull'edilizia agevolata e all'impianto della 328 regionale.

Ieri mattina, dopo l'ultimo comitato ristretto di maggioranza, il capogruppo diellino Cristiano Degano ha quindi annunciato che domani, in terza commissione, «a margine delle audizioni sul welfare, l'opposizione sarà informata dell'avvenuto deposito, agli atti del Consiglio, del pdl sulla famiglia e la genitorialità». Sarà così onorato - pur con un paio di settimane di «mora» - il famoso impegno preso con l'opposizione: presentare entro fine settembre il testo di legge sulla famiglia, targato Intesa Democratica, a fronte del via libera all'iter legislativo sulla 328 da parte del centrodestra.

Il documento ci sarà, ma non si sa ancora secherà la firma di tutte le forze di maggioranza: la «storia infinita» di un di-

battito interno cominciato due anni fa impone l'uso del condizionale. «Oggi (ieri, ndr) abbiamo trovato una sintesi complessiva», assicura Degano. «Ci prendiamo ancora il week-end per rileggere l'ultima versione della bozza. L'appuntamento è lunedì a mezzogiorno, per la verifica definitiva e la relativa sottoscrizione». Ma ci saranno davvero tutte le firme di Intesa Democratica? «Auspicio di sì», replica ottimista il capogruppo della Margherita. «Al di là delle varie ispirazioni cattoliche o laiche che si sono confrontate, abbiamo trovato un'impostazione incentrata sul sostegno alla genitorialità, senza distinzione fra chi ha figli all'interno di un matrimonio o meno. Sapevamo

«Ne discuteremo in commissione». Domani ci sarà l'incontro decisivo

anche che non sarebbe stato facile mettersi d'accordo, tendenza evidenziata anche nella Cdl, che ha addirittura presentato quattro pdl sulla stessa materia».

Fra le altre clausole più dibattute, il testo di maggioranza rivisto e corretto conferma l'abolizione degli assegni di maternità, mentre sulla definizione di famiglia inserisce un riferimento alle leggi dello Stato, come richiesto dai Cittadini, ma non in testa all'articolo 1 - assieme ai rimandi alla Costituzione e ai trattati internazionali - bensì in un comma successivo. Basterà per mettere tutti d'accordo?

Piero Rauber

TRIESTE Risorse significative per welfare e famiglia. E uno sforzo importante per lo sviluppo della sanità, nonostante la pesante partita dei contratti. Cristiano Degano, capogruppo della Margherita, aspetta i macronumeri della Finanziaria regionale. Ma le sue linee guida le ha già chiare.

Il sociale sta in cima alle priorità e poi viene l'economia, compreso il taglio dell'Irap: «Sulla filosofia siamo d'accordo, il quantum lo valuteremo assieme». L'attesa su una prima definizione delle risorse in entrata dovrebbe finire giovedì, giorno del vertice di maggioranza convocato da Riccardo Illy proprio su pressione della Margherita. I petali vogliono parlare anche dello strappo dei Cittadini sul regolamento ma sanno che, all'ordine del giorno, la Finanziaria è il tema più importante.

SANITÀ Come far quadrare i conti? «Lo vedremo» - dice Degano - «Per ora possiamo solo garantire l'obiettivo comune di una manovra per lo sviluppo, compresa la sanità. Sappiamo che dobbiamo mettere 66 milioni di euro nel rinnovo dei contratti, ma abbiamo comunque già previsto nel triennio un in-

cremento della spesa sanitaria del 3,1% per gli ospedali e del 7,2% per il rafforzamento dei servizi sul territorio. Si tratta appunto di una scelta per lo sviluppo, intendiamo riequilibrare il sistema». Ma c'è anche in piedi la trattativa con lo Stato, dopo che Illy, martedì scorso a Roma, ha trasferito ai parlamentari la richiesta di un legittimo recupero di risorse: «Siamo autonomi in sanità - osserva Degano - ma abbiamo il diritto di chiedere un adeguamento quando la spesa supera un certo indice».

INTOCABILI Il capogruppo della Margherita non dimentica gli altri settori intoccabili. Quelli già blindati in un primo vertice dopo la pausa estiva: «Stiamo lavorando su provvedimenti di grande portata come riforma del welfare e legge sulla famiglia, serviranno da subito poste importanti per so-

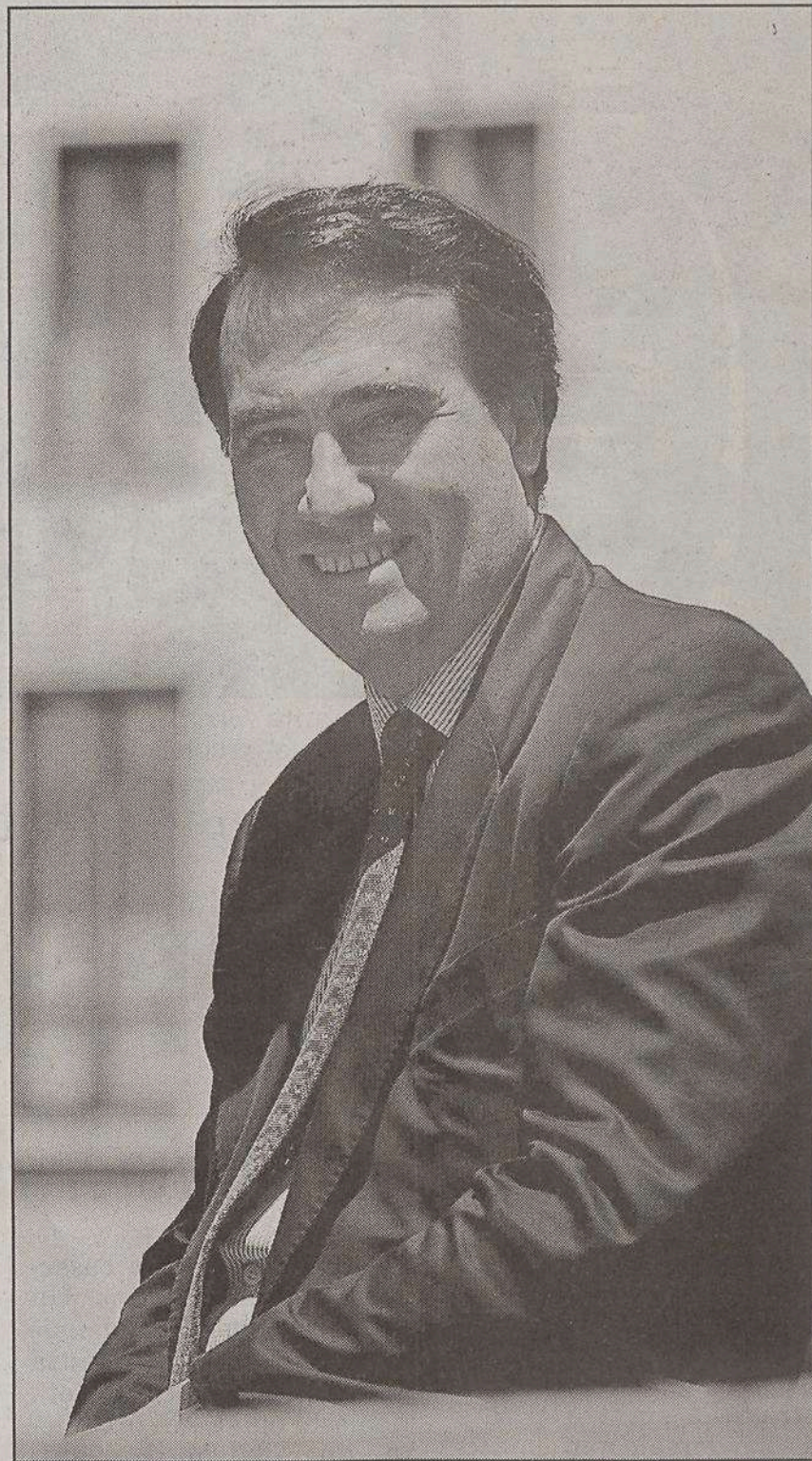
stenere il loro avvio». Ma Degano non trascura un'altra azione «determinante», la riforma degli enti locali: «Mentre i comuni di quasi tutta Italia subiranno pure quest'anno tagli che li costringeranno a diminuire ulteriormente i servizi, in Friuli Venezia Giulia andiamo in controtendenza. Da un lato garantiremo i trasferimenti dell'anno scorso, dall'altro, con il passaggio di competenze prodotto dalla legge Iacop, incrementeremo le risorse per le autonomie».

ECONOMIA Sull'agenda della Margherita ci sono anche innovazione e Irap. «La legge sull'innovazione, già adeguatamente finanziata negli ultimi due anni, diventerà ancora più incisiva a vantaggio dell'economia regionale - prosegue Degano - in particolare di chi dimostra di sapere crescere e investire. Il criterio della selettività dovrà riguardare pure il taglio dell'addizionale di competenza regionale dell'Imposta sul reddito delle attività produttive: il provvedimento che il governo fa a parole e noi con i fatti. Ci

aspettiamo che giovedì Illy ci illustri lo studio dell'economista Fiorella Kistoris Padua Schioppa e, con i numeri in mano, potremo poi quantificare di quanto effettivamente poter ridurre quell'imposta».

VERIFICA Si chiami o no verifica, la Margherita, per quanto Illy abbia nuovamente precisato di non voler trattare «argomenti non attinenti», insisterà per discutere del caso Cittadini, «senza drammatizzare ribadisce Degano - ma con lo scopo di evitare in futuro il ripetersi di simili incidenti. Sarà bene chiarirsi perché, con un programma così impegnativo da portare avanti, serve compattezza». I Cittadini non ammettono errori? «Ne parleremo. Noi abbiamo solo rilevato che hanno cambiato idea in aula dopo aver firmato una bozza condivisa. Il problema è politico e per questo abbiamo investito della questione pure Illy. Crediamo sia un problema anche suo: oltre che presidente della giunta è il leader unico riconosciuto di tutta Intesa democratica».

Marco Ballico



Il capogruppo della Margherita Cristiano Degano.

Mozione De Michelis approvata al congresso regionale

PORDENONE Gianfranco Carbone raccoglie la sfida: la ricomposizione delle anime socialiste e la costruzione di un partito riformista con radicali e liberali nel pieno rispetto dell'autonomia socialista. Una sfida che trae forza dalla legge elettorale che favorisce il proporzionale e non impone di schierarsi subito: «Non va deciso ora se dobbiamo andare con il centrodestra o con il centrosinistra». Il segretario regionale del Nuovo partito socialista, di una cosa, però, è certo: il suo partito non ha nulla a che fare con il centrosinistra rappresentato dal governo di Riccardo Illy.



Gianfranco Carbone

È quanto emerge al congresso straordinario che, svoltosi ieri a Pordenone, elegge i 14 delegati che rappresenteranno il Friuli Venezia Giulia al congresso nazionale di Roma: De Carli, Carbone, Cinausero, Gilleri, Nobile, Riva, Boer, Bulfone,

Il segretario Carbone lancia la sfida del polo riformista ma spara a zero sugli sprechi della giunta Il Nuovo Psi: «Sì all'unità, no alla corte illyana»

Pilosio, Ceppo, Tavano, Arrigoni, Canton, Nardini. Il congresso, in particolare, consacra la mozione proposta da Gianni De Michelis che prevede un percorso verso l'unità socialista fatto di cautela e piccoli passi. Ma diventa anche l'occasione di confronto sull'operato del governo regionale. Carbone è tagliente e boccia «le sembianze di corte rinascimentale che la giunta ha assunto. Non capiamo perché in campo nazionale si cerchi di smantellare finanziarie pubbliche e si promuovano le privatizzazioni mentre in Friuli Venezia Giulia si è

concentrati a creare sistemi di potere pubblici. Friulia Holding, per parlare chiaro, non l'abbiamo capita e non la vogliamo capire». E ancora: «Non ci piacciono le politiche di bilancio perché si perseguono forme di indebitamento per alimentare gli sprechi». Toni duri, quelli del segretario, anche nei confronti della politica urbanistica «che favorisce interessi di parte creando un rapporto diretto tra amministratori comunali e costruttori» della riforma istituzionale «che manca di fantasia e di coraggio» e dei costi della macchina regionale. «Non è accettabile che anche un pre-

sidente di circoscrizione guadagni più di uno che si alza alle 6 di mattina per andare a lavorare» tuona Carbone tra gli applausi.

Ad accogliere le critiche sugli sprechi del governo regionale si unisce il segretario regionale della Cgil Ruben Colussi, presente a Pordenone, ma soprattutto l'ex «compagno» Ferruccio Saro che, «a titolo personale», presenza al congresso e auspica una forza politica in grado di contrastare «la deriva autoritaria e autocratica, senza precedenti, della Regione. Non si è mai assistito a un tale appiattimento di Confindustria e dei sindaca-

ti. L'unico che ha avuto il coraggio di contraddire l'operato della giunta è Colussi al quale auguro lunga vita. Ma deve stare attento perché rischia grosso».

Il nemico per i socialisti, però, non è solo la giunta Illy, ma «il risentimento reciproco tra le correnti del partito - ricorda Carbone - quando invece quello che serve è un nuovo sentimento, il recupero della forza socialista per credere nel progetto di un polo laico e riformista». La sfida alla fine è proprio questa: dimenticare vecchi rancori in un partito in cui mancano giovani leve. m.m.

†

Ora c'è un Angelo in più in Paradiso, la nostra amatissima

Manuela Tavarcar in Tramonte

Ne danno il triste annuncio il marito CARMINE, i suoi adorati tati PIERNICOLA e CELESTE, il papà PIERO, le sorelle PATRIZIA con MASSIMILIANO e SEBASTIANO, BARBARA con MAURO, la suocera MARIA, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 18 ottobre, alle ore 11.20 nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Trieste Foggia, 16 ottobre 2005

Ciao

Zia Manu

SEBASTIANO.

Trieste, 16 ottobre 2005

Commosi partecipano i cugini BRUNO, RITA, MAURIZIO e ROBERTO.

Trieste, 16 ottobre 2005

Ciao

Manu

BRUNO, ROSSELLA e PIERO.

Trieste, 16 ottobre 2005

Profondamente addolorati per la perdita della cara

Manuela

vi siamo vicini con grande affetto: - famiglie CUCICH, TRINCA, BATTAGLIA PARODI

Trieste, 16 ottobre 2005

Siamo vicini a CARMINE e famiglia: - MARA, BORIS, MAURIZIO e MONICA

Trieste, 16 ottobre 2005

Ciao

Manu

ti ricorderemo sempre. Con affetto: - ANDREA, ROMINA e CAMILLA

- PAOLO, EVA

Trieste, 16 ottobre 2005

Non dimenticheremo mai il tuo sorriso, tutta la scuola «AZ-ZURRA».

Trieste, 16 ottobre 2005

Vi siamo vicini nel vostro immenso dolore: - SUSI e GIL - VALNEA - SABRINA e MAURIZIO - GUERRINO e SABRINA - ANDREA RUARO

Trieste, 16 ottobre 2005

Ciao

Manu

- ELENA, GIULIANO - ERIKA, CORRADO, GIULIA - MANUELA, GIORGIO - FABIANA - MARIAGRAZIA, GIACOMO, GIUSEPPE, ROSSELLA - ANTONIETTA, SANDRO, ENRICO - ELISA, CHRISTIAN - SUSY, ALFREDO, FABRIZIO - ELENA, GIULIANO - SERENA con rispettive famiglie.

Trieste, 16 ottobre 2005

Un bacio a

Manuela

I colleghi del C.P.O. e dell'U.d.R.

Trieste, 16 ottobre 2005

In questo momento di dolore i colleghi d'ufficio sono vicini a PATRIZIA ed ai suoi familiari.

Trieste, 16 ottobre 2005

Sempre nel cuore

Manu

CORALBA con GIANCARLO e famiglie.

Trieste, 16 ottobre 2005

Ciao

Manu

ti ricorderemo sempre. FRANCESCA, LORELLA, MICHELA, NICLA, THEA.

Trieste, 16 ottobre 2005

Le famiglie PETRONIO e DROZINA partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Manuela

Trieste, 16 ottobre 2005

Affettuosamente vicini: - ALESSANDRA e famiglie ZETTIN e DE CALO

Trieste, 16 ottobre 2005

†

La figlia LAURA annuncia con dolore la scomparsa della mamma

Argia Gerin Battaglia

Le esequie seguiranno martedì 18 ottobre, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 2005

III ANNIVERSARIO
Elia Severi Cerven

Vivi sempre nei nostri cuori.

VITTORIO, NADIA, GIORGIO

Trieste, 16 ottobre 2005

XVII ANNIVERSARIO
Bruno Padovani

Con amore

ELDA

Trieste, 16 ottobre 2005

È con immenso dolore e muta rassegnazione che gli amorevoli GIORGIO, SERGIO e SUSY, orfani di moglie, sorella e mamma e il genero SANDRO, esprimono con profonda costernazione a tutti coloro che hanno avuto il piacere di conoscere la meravigliosa e solare

Diana Macho in Buzan

la sua troppo precoce e inaspettata scomparsa, dal nostro amore e dagli affetti di tutti. L'ultimo saluto lo daremo giovedì 20 ottobre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 16 ottobre 2005

Ciao

Emmy

il tuo fagiolino sà che ora sei tra gli angeli e so che ti ritroverò. Ti adoro meravigliosa mamma. SUSY

Trieste, 16 ottobre 2005

Con affetto gli amici del Giardino.

Trieste, 16 ottobre 2005

Ciao amica mia: - ILARIA e famiglia

Trieste, 16 ottobre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Sestan

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 ottobre 2005

XX ANNIVERSARIO

Ervino Riosa

Sempre nel pensiero della sua famiglia.

Trieste, 16 ottobre 2005

†

Lascia un vuoto nei nostri cuori la scomparsa di

Nora Dalla Torre ved. Berretti

Ne danno il triste annuncio i figli MARINA con SERGIO, MAURO con SERENA, il fratello GUIDO e famiglia, i nipoti MANUEL, DEAN, MICHAEL, L'amatissima DEMI con SEAN e NICOLAS.

Un particolare ringraziamento al personale della Pineta del Carso per l'umanità dimostrata. I funerali seguiranno martedì 18 ottobre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 2005

Ciao cara

Norina

Ti ricorderemo sempre SILVA, FULVIO e zia ELSA.

Trieste, 16 ottobre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Daniela Crevatin Langher

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 ottobre 2005

I familiari di

Nella Fragiaco ved. Dorigatti

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 ottobre 2005

II ANNIVERSARIO

Antonio Melis

Sempre nel nostro cuore, con rimpianto.

MARIA GRAZIA, ROMANA, GIULIA

Trieste, 16 ottobre 2005

†

Ci ha lasciato il nostro amatissimo marito e papà

Federico Remondini

Medaglia d'oro d'onore per lunga navigazione

Lo annuncia la famiglia tutta a esequie avvenute.

Un sentito ringraziamento alla Casa di Riposo «La Perla».

Un grazie particolare alla dottoressa MARIA PASQUA.

Trieste, 16 ottobre 2005

Ciao cara

Norina

Ti ricorderemo sempre SILVA, FULVIO e zia ELSA.

Trieste, 16 ottobre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alby Andreini ved. Gavinelli

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 ottobre 2005

VIII ANNIVERSARIO

15-10-1997 15-10-2005

Erne Demarchi

La mamma lo ricorda sempre con tanto amore e rimpianto a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Trieste, 16 ottobre 2005

VI ANNIVERSARIO

Claudio Iscra

Sempre nel nostro cuore

LILIANA, ELEONORA

Trieste, 16 ottobre 2005

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Leopoldina Zorzin ved. Caristi

Ne danno il triste annuncio la figlia GABRIELLA con SERGIO e i nipoti MICHELE e TOMASO. I funerali avranno luogo mercoledì 19, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga. Un ringraziamento particolare va al dott. MUSITELLI, al personale tutto del Sanatorio Tristino e all'infermiera LIVIA che ha amorevolmente assistito.

Trieste, 16 ottobre 2005

RINGRAZIAMENTO

Commosi per l'attestazione di affetto tributata al

DOTT.

Italo Pignatelli

la moglie e i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 16 ottobre 2005

III ANNIVERSARIO

Nicolò Tremul

Ti ricordiamo sempre.

La moglie LIDIA, i figli NERINO e GINO, il nipote FRANCO con MILENA e PAOLO

Muggia, 16 ottobre 2005

III ANNIVERSARIO

Antonio Lanza

sei sempre nel mio cuore.

LAVINIA

Trieste, 16 ottobre 2005

†

Il nostro grande nonno

DOTTOR ARCHITETTO

Francesco Trojan

non c'è più. LUCIA e GIOVANNI con mamma e papà ne danno il doloroso annuncio. Alla nonna ALICE un abbraccio stretto stretto. Una benedizione avrà luogo domani, lunedì 17, alle ore 13, nella Cappella del Cimitero Centrale.

Gorizia, 16 ottobre 2005

È mancata

Luigia Gardi (Laura)

I funerali seguiranno mercoledì 19 ottobre, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga



Giovanni Fantoni. A sinistra, Luca Cordero di Montezemolo e, a destra, Cinzia Palazzetti



Patto sulle multiutility Brancati e Cecotti siglano l'intesa su Iris e Amga

GORIZIA Mancano le firme ma l'accordo è sostanzialmente fatto tra i soci Iris e Amga. La multiservizi goriziana potrà dare vita ad Irisacqua con il benestare di Amga. E la società udinese avrà il disco verde di Iris per procedere alla scissione del ciclo idrico integrato a favore del Cafc.

Il «do ut des» richiesto a gran voce dal delegato di Amga nella riunione dei giorni scorsi svoltasi a San Lorenzo Isontino è così fatta. Galeotto fu il pranzo fra i sindaci dei quattro Comuni capoluogo avvenute nei giorni scorsi - in un noto ristorante di Cormons. «E in quell'occasione che abbiamo gettato le basi dell'intesa. Sorprese a parte, l'intesa verrà sottoscritta domani mattina», spiega il sindaco di Gorizia, Vittorio Brancati - nel corso dell'assemblea degli azionisti di Iris (i 25 Comuni più i soci privati di Acegas, Amga e Friulia, ndr) che darà così il via libera ad Irisacqua. Con Irisacqua, a cui i Comuni daranno un affidamento trentennale, potrà essere avviato un radicale intervento sulle condotte dell'acquedotto che come testimonia il servizio qui sotto hanno estremo bisogno di cura. Inoltre, Irisacqua rappresenterà un interlocutore unico e più diretto con i residenti in provincia in un settore nevralgico dei servizi. Si tratta di un'iniziativa importantissima e strategica».



Gianfranco Guty

A redigere la bozza di accordo («che ha già ottenuto l'appoggio verbale di Cecotti», fa sapere Brancati) è stato il gruppo ristretto dei sindaci dell'Isonzo composto da Vittorio Brancati (Gorizia), Ezio Clocchiatti (San Lorenzo Isontino), Pierluigi Medot (Mossia), Alessandro Zanella (Romans d'Isonzo) e Mauro Piani (Fogliano Redipuglia) che si è dato appuntamento l'altra mattina per trovare una soluzione all'impasse. In buona sostanza, Amga e Iris si impegnano a manifestare il proprio consenso alle rispettive operazioni. A patto che Amga «fornisca al più presto ad Iris tutte le informazioni necessarie per la verifica e la determinazione del valore delle due società coinvolte nell'operazione e del conseguente rapporto di scambio».

f. fa.

Posti già esauriti al teatro Verdi. Palazzetti: «Dobbiamo colmare il gap competitivo». Fantoni: «C'è attesa sulla Finanziaria»

Dal fisco ai servizi, sos a Montezemolo

Il leader degli industriali arriverà martedì a Pordenone: «Ci darà una sferzata di energia»

TRIESTE Sarà il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, l'ospite d'onore all'assemblea dell'Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone che si svolgerà martedì prossimo al Teatro Verdi. E l'attesa per l'arrivo del presidente Montezemolo, per la prima volta a Pordenone, è tale che, come conferma la presidente di Unindustria Pordenone Cinzia Palazzetti, «da molto tempo i posti al teatro Verdi sono completamente esauriti».

D'altronde, gli industriali si aspettano molto dal leader nazionale: «Pordenone - ricorda la Palazzetti - è una delle prime quindici provincie industriali d'Italia, quelle dove la partecipazione al Pil provinciale da parte dell'industria è superiore al 15%, e come quasi tutto il Paese vive con una certa difficoltà la competizione internazionale. Esiste, infatti un gap competitivo dell'Italia nei confronti dei maggiori competitori mondiali a causa di una generale carenza d'infrastrutture che in provincia di Pordenone sono addirittura inferiori a quelle mediamente esistenti in Italia e nel resto del Friuli Venezia Giulia, di servizi ancora poco efficienti, di un peso della fiscalità e di costi del-

l'energia superiori a quelli dei principali Paesi industrializzati». E allora, continua la presidente di Unindustria, «in questa situazione ci aspettiamo che il presidente Montezemolo continui, con l'energia che lo contraddistingue, a farsi portavoce della improrogabile responsabilizzazione di tutto il sistema per far fronte al cambiamento epocale vissuto dall'economia mondiale». Palazzetti aggiunge che «l'assem-

blea di martedì sarà un'occasione per tutti gli imprenditori della provincia d'incontrarsi, valutare la strada percorsa e confrontarsi sul futuro. Sono certa che il presidente Montezemolo, con la sua grande capacità comunicativa, saprà infondere al territorio una sferzata di energia e quella giusta carica positiva che serve a tutti noi imprenditori per migliorare e far crescere le nostre aziende».

Proprio la crescita aziendale ed in particolare la «creazione del valore» sarà il tema dominante dell'assemblea durante la quale sarà presentato uno studio della Fondazione Nordest che ha analizzato il mondo imprenditoriale, economico e sociale pordenonese. Dopo la presentazione dello studio e la relazione della presidente, l'assemblea continuerà con una tavola rotonda alla quale parteciperanno i rappresentanti di 6

aziende regionali (quattro pordenonesi, una triestina e una udinese) che hanno saputo fare della «creazione del valore» un plus significativo per la loro attività: la Brovedani, la Cimolai, l'Elettrolux, il gruppo Acma, la Illy e la Fantoni.

A rappresentare quest'ultima, nonché l'Assindustria di Udine che presiede, sarà Giovanni Fantoni il quale ha detto di apprezzare molto la volontà della Palazzetti di coinvolgere

re anche le altre provincie nel dibattito pordenonese ed ha affermato di aspettare «le riflessioni del presidente Montezemolo sulla finanziaria e sulla nuova legge elettorale appena approvata alla camera. Ho condiviso - ha sostenuto Fantoni - sia quanto detto da Montezemolo sulle difficoltà evidenziate dal sistema maggioritario, sia il suo apprezzamento per una Finanziaria basata prevalentemente sulla riduzione dei costi. Aspetto con curiosità un giudizio a tutto tondo ora che la Finanziaria si è delineata compiutamente e che si sono chiariti i contenuti della nuova legge elettorale».

L'industria regionale sarà rappresentata al Teatro Verdi dal presidente Piero della Valentina che si è detto particolarmente felice dell'arrivo di Montezemolo poiché rappresenta un'occasione rara per tutti gli associati pordenonesi di confrontarsi da vicino con il loro presidente.

Anche Gianfranco Guty, presidente dell'Assindustria goriziana, ha affermato che «il discorso che Montezemolo farà a Pordenone suscita una notevole attesa perché quello che dirà potrà essere particolarmente importante proprio nel momento in cui si sta per approvare la legge finanziaria».

Carlo Tomaso Parmegiani

CNA



Il presidente della Cna Ivano Malavasi.

Artigiani in assemblea con Malavasi

UDINE Gli artigiani della Cna si riuniscono in assemblea. E, come ospite d'onore, arriva il presidente nazionale Ivano Malavasi. Oggi alle 9.30, nella sala convegni dell'hotel La di Muret, a Udine, Malavasi parteciperà infatti alla decima assemblea elettiva provinciale della Confederazione di Udine. Il tema su cui verteranno i lavori sarà «Cna, forza sociale al servizio dello sviluppo e della competitività del Paese».

Ad aprire l'assemblea, che arriva in un momento difficile per

il settore e per l'intera economia, il presidente provinciale della Cna Denis Puntin. Alle 12.15, dopo i saluti delle autorità e delle rappresentanze, interverrà Malavasi. Nel pomeriggio, invece, si procederà all'approvazione del nuovo statuto della Cna.

L'assemblea proseguirà quindi con l'elezione dei nuovi organi provinciali: direzione, presidenza, collegio dei garanti, collegio dei revisori contabili e delegati all'assemblea regionale e all'assemblea nazionale.

†
"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra".

Il giorno 13 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Sau nata Rakovaz

Addolorati lo annunciano il marito GUERRINO unitamente ai figli OLIVIO con ANITA e SONIA con FULVIO ed i suoi amati nipoti. I funerali seguiranno martedì 18 ottobre, alle ore 11, da via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di Muggia.

Trieste, 16 ottobre 2005

Cara

Nonna

rimarrai sempre nel mio cuore come la mia dolce Scricciola. Ti voglio bene. CORINNA

Trieste, 16 ottobre 2005

Il tuo affetto ha riempito i miei vuoti e la tua dolce anima illuminerà il mio futuro. RICKY

Trieste, 16 ottobre 2005

Cara mamma non ci sono lacrime che possano colmare il dolore che ho dentro. GIULI.

Trieste, 16 ottobre 2005

Si associano al lutto le famiglie DAPRETTO e MARTIRADONNA.

Trieste, 16 ottobre 2005

RINGRAZIAMENTO
Commissi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Edoardo Benci

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 16 ottobre 2005

†
È mancata all'improvviso la nostra cara

Eleonora Olio in Petronio

ne danno il triste annuncio il marito RENZO, la figlia ELISABETTA con ROGER. Le esequie seguiranno lunedì 17 ottobre, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 16 ottobre 2005

Ciao

Nonna

ROBERTA, RAFFAELLA, GIACOMO, MATTEO e TOMMASO

Trieste, 16 ottobre 2005

Partecipa al lutto la consuecra LUCIANA.

Trieste, 16 ottobre 2005

Ciao carissima amica: - GERMANA, LUCIANA, MIRRELLA e VALNEA

Trieste, 16 ottobre 2005

MARA e FRANCO PICCINI partecipano al lutto del caro amico RENZO.

Trieste, 16 ottobre 2005

†

Si è spenta

Giovanna Sajn

Lo annuncia la nipote MARIA.

Trieste, 16 ottobre 2005

Ciao

Giovanna

INA.

Trieste, 16 ottobre 2005

†
Ha raggiunto il suo adorato NINO

Alcide Flego ved. Sandrin da Capodistria

Lo annunciano le figlie, la sorella, i generi, i nipoti. Un grazie particolare alle domenicane di Muggia. I funerali seguiranno martedì 18, alle ore 9, alla volta del cimitero di Muggia.

Muggia, 16 ottobre 2005

Partecipano al dolore famiglie BALDÉ e DE LAURO.

Trieste, 16 ottobre 2005

«Cuore Amico» partecipa al lutto del suo Consigliere MARINA SANDRIN.

Muggia, 16 ottobre 2005

†

Si è spenta

Iolanda Toscano ved. Clima

Lo annunciano i figli, fratelli, genero, nuore, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 19, ore 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 2005

I familiari di

Luciana Perdetz in Moro

Ringraziano per la sentita partecipazione e testimonianza di affetto che tutte le persone hanno dimostrato in questo momento. Una S. Messa verrà celebrata venerdì 21 ottobre, alle ore 19, nella Chiesa di San Pio X

Trieste, 16 ottobre 2005

†
Ci ha lasciati

Anna Fiorella

Ne danno il triste annuncio i figli RUGGIERO, OLIMPIA, DOMENICO, FRANCO, i nipoti e le nuore.

I funerali seguiranno martedì 18 ottobre, alle 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 2005

Partecipano al lutto: - famiglia GRAZIOSI

Trieste, 16 ottobre 2005

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatorie in calce
Croce 20 euro
Partecipazioni 4,65 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 9,30 + Iva
Località e data obbligatorie in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Si preparano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterlo dettare agli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

m A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

Missione di quattro giorni a Dubai e Abu Dhabi per aprire nuove occasioni alle imprese del Friuli

La Lega guida lo sbarco negli Emirati Arabi

UDINE Francesco Moro, il senatore della Lega, come «mission leader». E gli industriali, i commercianti e gli artigiani in cerca di nuovi business e nuovi accordi commerciali.

Il Friuli Venezia Giulia sbarca, con le sue realtà economiche, negli Emirati Arabi Uniti.

E martedì, nella sede udinese della Camera di Commercio, traccia un primo bilancio: l'appuntamento, alle 11, serve infatti a illustrare finalità, obiettivi e risultati raggiunti nel corso del viaggio e coinvolge i vertici dell'Associazione degli industriali di Udine, dell'Ascom di Udine, della Confartigianato di Udine e della Italian Business Council.

La missione araba, svoltasi tra il 1. e il 4 ottobre scorso, ha visto confrontarsi tra Abu Dhabi e Dubai operatori italiani che intendono operare negli Emirati Arabi Uniti e soggetti economici del posto.

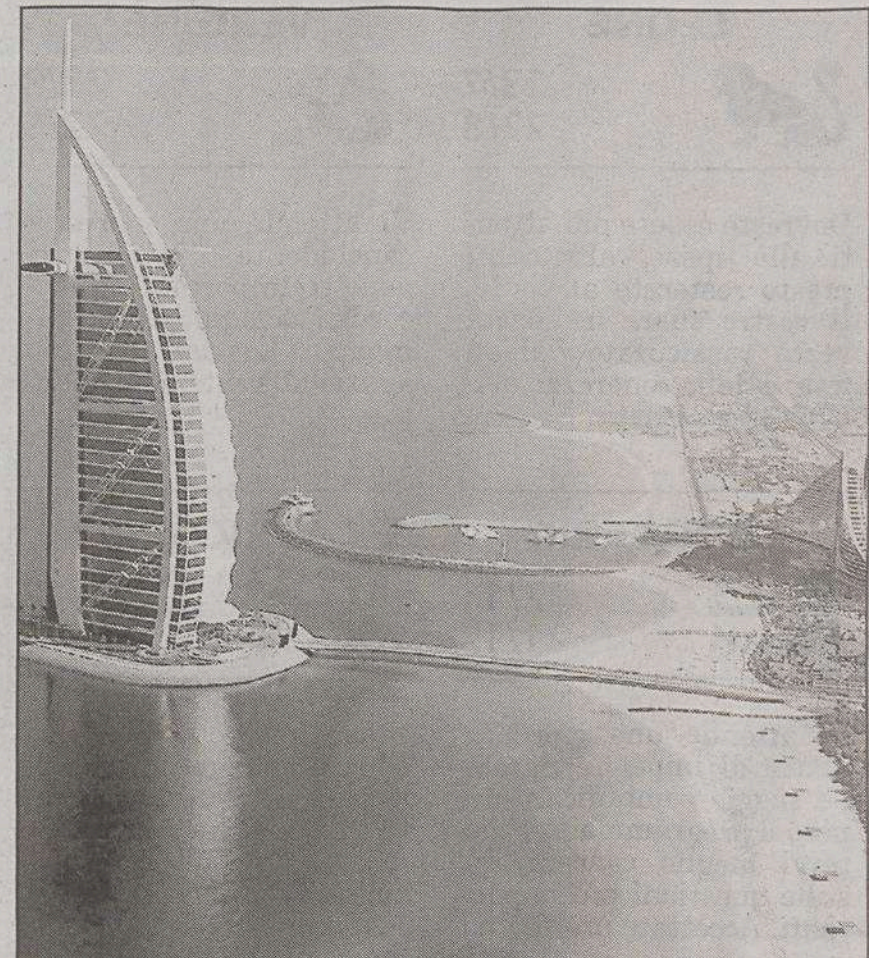
Alla missione - promossa appunto dall'associazione «Italian Business Council» presieduta da Adriano Conti - hanno partecipato tra gli altri il direttore di Assindustria di Udine Stefano De Stalis, il presidente provinciale dell'Ascom Gianni Da Pozzo e un gruppo di aziende friulane.

Agli incontri hanno preso parte anche le più alte cariche locali, le due Camere di Commercio di Dubai ed Abu Dhabi, il ministero dei Lavori pubblici e alcuni dei maggiori gruppi operanti sul territorio degli Emirati Arabi Uniti come la Nakheel e la Aladar, alle quali le aziende friulane hanno offerto eventuali e future collaborazioni.

Nel corso della trasferta



Il senatore Francesco Moro.



Una veduta dall'alto della città di Dubai.

negli Emirati Arabi si sono tenuti anche una serie di incontri con la struttura tecnico-politica delle due municipalità visitate. Il senatore Moro, sin d'ora, si dichiara entusiasta dell'iniziativa.

va e la definisce «una grande occasione per le aziende del nord-est che stanno cercando nuovi spazi per commercializzare i loro prodotti». «Questo meeting - afferma il vicepresidente del Se-

nato - aprirà alla nostra economia diverse possibilità operative e di penetrazione economica e offrirà a molte aziende un largo respiro in un momento economico difficile per la congiuntura internazionale e per la concorrenza sempre più forte proveniente dai Paesi asiatici. Una delle strade per la sopravvivenza è quella di diversificare infatti i mercati di riferimento».

E ancora: «L'aspetto più importante della missione è stato quello di far conoscere il Sistema Italia ai paesi visitati e, nel caso specifico, il sistema Friuli dove - conclude il senatore - singole realtà di nicchia con elevata capacità e qualità fondono le proprie potenzialità per dare un risultato finale complesso e completo».

COLDIRETTI

«Norme vino troppo rigide»

GORIZIA L'attuale normativa che regola l'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo (Ocm Vino), contiene molti elementi di rigidità che non consentono ai nostri vini di competere a livello mondiale, in un mercato che deve fare i conti con le politiche aggressive dei Paesi emergenti e le riduzioni di risorse per il settore vitivinicolo. E la posizione espressa ieri, durante un convegno nell'ambito di «Ruralia», da Marco Malison, responsabile regionale per la Coldiretti del settore vitivinicolo. Malison ha ricordato le proposte avanzate per la riforma dell'Ocm Vino, che dovrebbe essere varata nel 2006 dall'Unione europea.

TEMPERATURE

BANGKOK	26/33	C. DEL CAPO	12/26	MANILA	26/32	S. PIETROBURGO	6/9
BOGOTÁ	11/17	C. DEL MESSICO	9/21	MIAMI	23/30	S. PAOLO	19/29
BOMBAY	24/33	DUBLINO	10/16	MONTVIDEO	7/17	SANTIAGO	4/21
BOSTON	13/19	FRANCOFORTE	8/18	MONTREAL	11/15	SEOUL	9/19
BRUXELLES	10/19	HONOLULU	26/28	NAROI	12/26	SINGAPORE	24/31
BUDAPEST	8/17	JOHANNESBURG	11/23	NEW YORK	14/22	SYDNEY	19/25
BUENOS AIRES	8/19	LA PAZ	7/13	PECHINO	9/20	TEL AVIV	22/27
CARACAS	24/32	LIMA	12/18	RIO DE JANEIRO	22/36	TOKYO	19/25
CHICAGO	10/19	LOS ANGELES	19/24	SAN FRANCISCO	16/22	WASHINGTON	13/25

IL TEMPO OGGI

2000 m 6 °C
1000 m 13 °C

VERONA 13/19
VENEZIA 13/19
MILANO 13/19
TORINO 13/17
GENOVA 15/21
BOLOGNA 13/17
FIRENZE 10/23
PISA 15/22
ANCONA 10/19
PERUGIA 9/21
CAMPINO 13/21
L'AQUILA 13/19
CAMPORASSO 11/15
BARI PALESE 13/19
NAPOLI 14/23
POTENZA np np

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 15 ottobre 2005

OGGI (attendibilità 80%). Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione; di notte possibili foschie in pianura. Le temperature massime saranno miti anche sulla zona montana.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso anche se al mattino sarà possibile maggiore nuvolosità sulla fascia occidentale. Sulla Venezia Giulia soffierà Bora moderata e il cielo sarà sereno. Le temperature massime saranno ovunque 3 o 4 gradi più basse rispetto ai giorni precedenti.

TENDENZA. Per martedì cielo poco nuvoloso e farà relativamente freddo. Le temperature minime, in pianura, si avvicineranno allo zero, le massime saranno sui 15 °C.

MAREE

● TRIESTE
OGGI
Alta: ore 9.36 +60 cm
ore 21.52 +40 cm
Bassa: ore 3.08 -52 cm
ore 15.56 -54 cm

DOMANI
Alta: ore 10.02 +61 cm
Bassa: ore 3.37 -47 cm

● MONFALCONE
OGGI
Alta: ore 9.32 +58 cm
ore 21.54 +39 cm
Bassa: ore 3.13 -47 cm
ore 15.54 -52 cm

DOMANI
Alta: ore 9.57 +59 cm
Bassa: ore 3.43 -44 cm

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

FRONTE
A alta
B bassa

TEMPERATURA
caldo freddo occluso

VENTI
deboli o moderati settentrionali.

MARI
generalmente mossi.

MÖLLTALER
GLETSCHER
& ANKOGEL

Erlebnis 3000

Mölltaler
GletscherIl fascino dello sci a 3000 m
Neve da ottobre a maggioL'unico comprensorio sciistico
su un ghiacciaio in CarinziaApertura stagione
sul ghiacciaio Mölltaler
Gletscher con

- 50 cm di neve fresca (neve farinosa)
- 4 impianti in funzione e
- 8 km di piste ben battute

KÄRNTEN

A-9831 Flattach, tel.: +43/4785/8110 • www.gletscher.co.at

OROSCOPO

ARIE

21/3
20/4

Esponete con chiarezza a chi amate la situazione in cui vi siete venuti a trovare e così non vi sarà più facile giustificare il vostro malumore. L'iniziativa al partner.

TORO

21/4
20/5

Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria saranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. Nervosismo in amore.

GEMELLI

21/5
20/6

La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore, non parlatene per ora.

CANCRO

21/6
22/7

Oggi grazie al vostro intervento, verrà risolta una disputa che si protrae da tempo fra due membri della vostra famiglia. Una storia sentimentale cominciata da poco vi deluderà.

LEONE

23/7
22/8

Dovreste essere più attenti alle spese, altrimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata verrà rassicurato dall'affetto e dalla tenerezza della persona amata.

VERGINE

23/8
22/9

Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti gli accordi, i colloqui, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale.

BILANCIA

23/9
22/10

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti a impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

SCORPIONE

23/10
21/11

Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto realmente mirato al miglioramento.

SAGITTARIO

22/11
21/12

Vi attende una giornata densa di impegni. Sarebbe saggio semplificare un poco il programma, per potervi meglio concentrare sulle questioni più importanti. Accettate un invito.

CAPRICORNO

22/12
19/1

Trascorrete la giornata odierna in compagnia delle persone che vi sono care e di qualche amico. Lasciate che sia la persona amata a scegliere il programma della serata.

AQUARIO

20/1
18/2

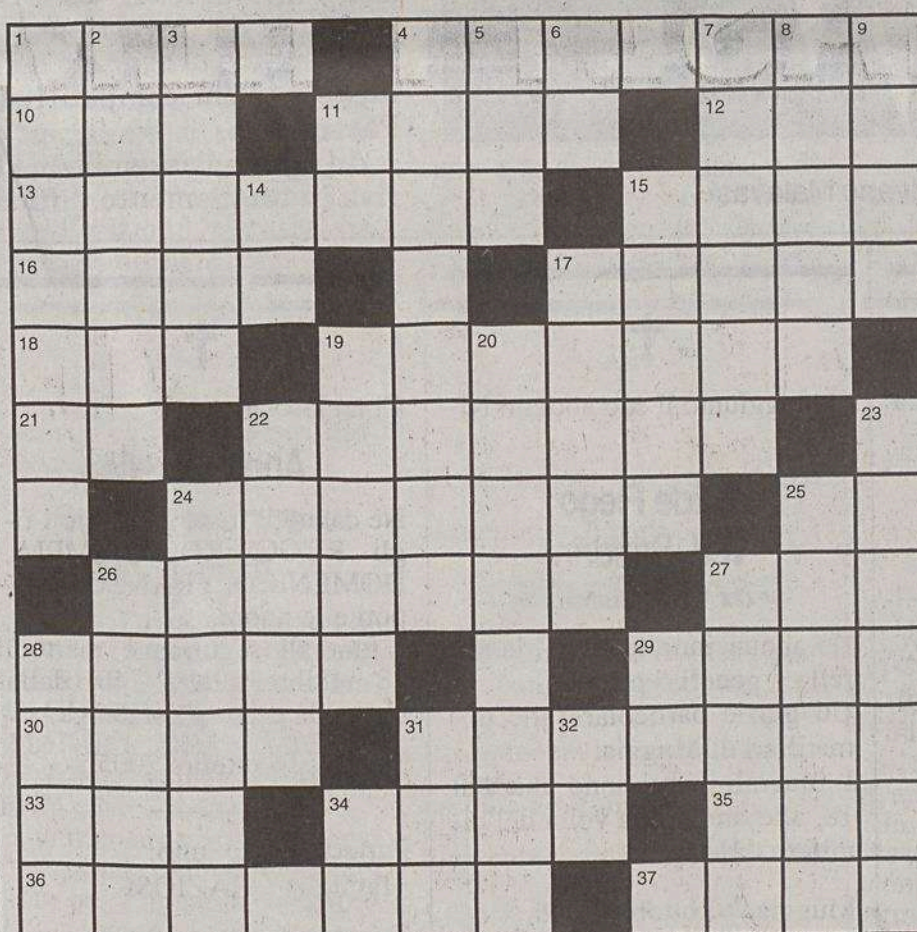
Un invito inaspettato da parte di una persona che non vedete da tempo moverà piacevolmente la giornata odierna. Sarà un'occasione piacevole per stare fra vecchi amici.

PESCI

19/2
20/3

Assecondate i desideri della persona amata e trascorrete la giornata odierna all'aria aperta in compagnia di chi vi vuole bene. Relax e riposo faranno bene al vostro umore.

I GIOCHI



SCARTO (4/3")

Venditori ambulanti di vestiti
Offrivano tagli buoni anche per «fusti»
pur se scuri potevano apparire,
però un qualcosa non mi ha fatto cogliere
la palla al balzo come si suol dire.

Piega

CAMBIO DI CONSONANTE (5)

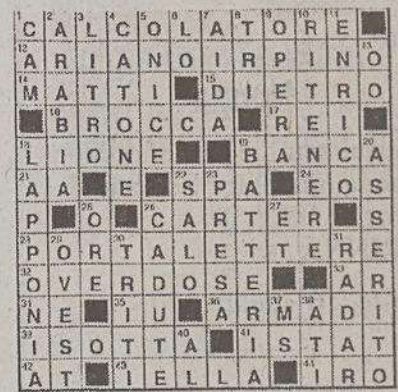
Troppi dibattiti in tv
È un periodo questo
(ma che dico?)
che pare fatto solo di parole.
Occorre aver pazienza, ma, perdio,
anche per questo un ordine ci vuole.

Radar

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
salve, tuoni
= uno stivale.

Scambio di iniziali:
veleno, tela
= telenovela.



ENIGMISTICA

100

Ogni mese
In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

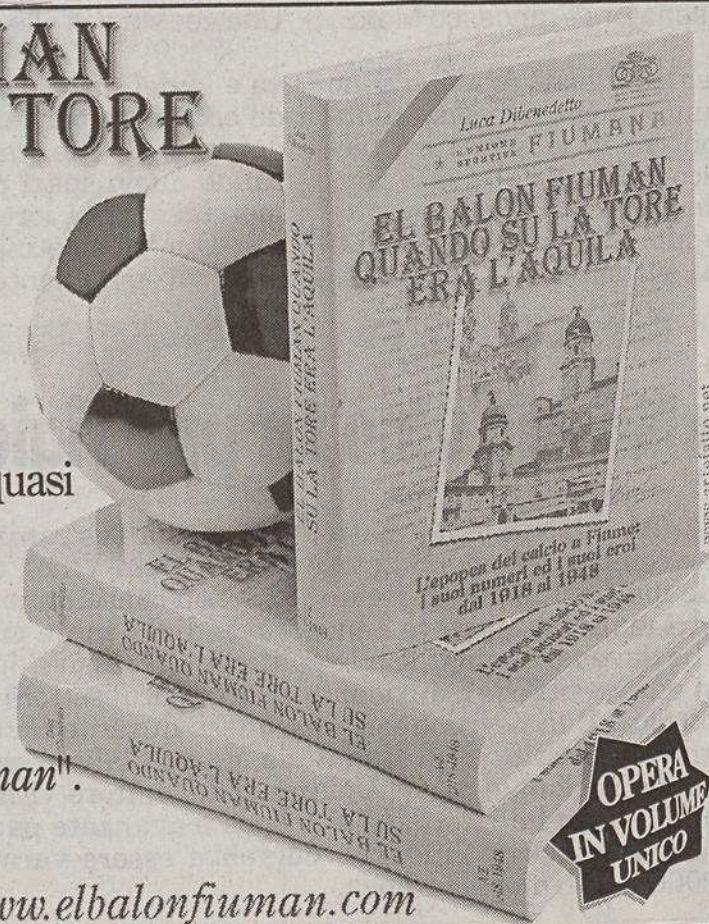
pagine di giochi
e rubricheEL BALON FIUMAN
QUANDO SU LA TORE
ERA L'AQUILA

L'epopea del calcio a Fiume:
i suoi numeri ed i suoi eroi
dal 1918 al 1948.

Trent'anni di storia del calcio
fiumano raccolti in un'opera di quasi
750 pagine. Più di 1200 foto
d'epoca, 182 biografie con le
vicende private e sportive dei
personaggi che hanno reso
gloriosa l'epopea del "balon fuman".

infoline: 02 35.11.009

info@elbalonfuman.com - www.elbalonfuman.com



LOTTO

BARI	79	21	56	10	23
CAGLIARI	38	88	48	52	27
FIRENZE	27	72	47	73	18
GENOVA	71	83	39	22	9
MILANO	83	66	59	48	21
NAPOLI	46	71	88	31	48
PALERMO	13	50	31	87	77
ROMA	68	19	16	51	14
TORINO	5	86	64	45	88
VENEZIA	32	39	57	85	88
NAZIONALE	11	22	1	87	48

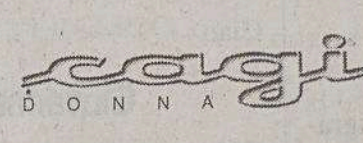
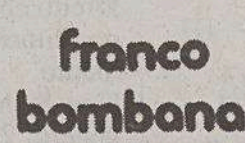
Endilotto (Concorso n. 100 del 15/10/05)

13	27	46	68	79	83	32
Montepremi €	5.142.966,87					
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	15.795.583,12					
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	1.028.593,37					
Ai 20 vincitori con 5 punti €	51.429,57					
Ai 2109 vincitori con 4 punti €	487,71					
Ai 84.700 vincitori con 3 punti €	12,14					

Negozio Abbigliamento-Merceria

dal 20 ottobre
liquidazione totale
per cessazione

MIGLIORI MARCHE ANCHE MISURE FORTI



Str. di Guardiella 3/1 (Rotonda del Boschetto) Trieste

expert

GLI ESPERTI SIAMO NOI

**INCREDIBILE!!!**

IL DIGITALE TERRESTRE A 9,90€ !!!

DECODER

+

**TESSERA
MEDIASET PREMIUM**

+

RICARICA DA 20€

=

~~149,00€~~ ► 9,90€

ACQUISTANDO UN TV PLASMA O LCD DA 32" O SUPERIORE**PAGHI DA OTTOBRE 2006***

Per usufruire del servizio Mediaset Premium verifica: 1. DI ABITARE IN UNA ZONA COPERTA DAL SEGNALE DIGITALE TERRESTRE MEDIASET PREMIUM, 2. DI RICEVERE IL SEGNALE MEDIASET PREMIUM CON LIVELLO E QUALITÀ ADEGUATI. Data di scadenza tessera Mediaset Premium: 30 giugno 2007. L'eventuale credito residuo alla data di scadenza non è rimborsabile. Per qualsiasi informazione in merito al servizio consulta il sito internet oppure contatta il Call Center al numero 199 303 404. Il costo da telefonia fissa è di 2,64 centesimi di euro al minuto più 6,12 centesimi di euro di scatto alla risposta, IVA inclusa. I costi da telefonia mobile variano in funzione del gestore da cui viene effettuata la chiamata.

► PASIANO (PN):

Via Roma, 53 - 0434/625072

► PRATA DI PORDENONE (PN):

Via Puia, 95 - 0434/611308

► SACILE (PN): C. Comm. Serenissima

Via Matteotti, 44 - 0434/781240

► SARONE DI CANEVA (PN):

Via Mazzini, 35 - 0434/778899

► GORIZIA:

Via Crispi, 15 - 0481/535471

Via Mazzini, 1 - 0481/545340

► MONFALCONE (GO):

Via C.A. Colombo, 35

0481/414118

► TARCENTO (UD):

Via A. Morgante, 44 - 0432/785310



Offerta valida dal 14 al 29 Ottobre, salvo esaurimento scorte e solo nei punti vendita aderenti alla iniziativa. Expert declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. Acquistando un qualsiasi TV PLASMA o LCD da 32" o superiori, aggiungendo 9,90 euro il cliente avrà diritto all'acquisto di un decoder digitale+tessera mediaset premium ricaricabile+ricarica da 20. Paghi da OTTOBRE 2006: a ottobre 2006 decidi se pagare in unica soluzione (TAN e TAEG 0 %) o in comode rate mensili (TAN e TAEG variabili).



DOVE VIVI C'È FLOU.

Letto Salina, design Rodolfo Dordoni, completo di rivestimento tessile, a partire da Euro 2.765 (escluso materasso ed accessori).

LA NOTTE PORTA NUOVE OCCASIONI.

Da oggi puoi scegliere due copripiumini* originali Flou al prezzo di uno, in diverse fantasie per dare più colore alle tue notti. È un'opportunità unica che ti aspetta, fino ad esaurimento scorte, in tutti i Centri Flou. Vieni a trovarci, scoprirai i colori della notte.

*elenco dei copripiumini in promozione presso i Centri Flou. Offerta valida fino al 31/12/2005.

FRILUI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI TRIESTE
 ♦ Trieste
 Zinelli & Perizzi Arredamento
 Via S. Nicolò 32 - Tel. 040 632191

PROVINCIA DI GORIZIA
 ♦ Monfalcone
 Ario - Interni Progettati
 Via C.A. Colombo 14 - Tel. 0481 40540

PROVINCIA DI PORDENONE
 ♦ Pordenone
 L'Ambiente
 Via Oberdan 30 - Tel. 0434 520329
 ♦ Prata di Pordenone
 L'Arredamento
 Via Puia 112 - Tel. 0434 620415

PROVINCIA DI UDINE
 ♦ Buttrio
 Sincerotto Arredamenti
 Via Nazionale 7 - Tel. 0432 674633
 ♦ Gemona del Friuli
 Cumini Casa
 Via San Daniele 1 - Tel. 0432 971181
 ♦ Majano
 Mobilsneidero Centro Arredamenti
 Viale Rino Sneidero 1 - Tel. 0432 959252
 ♦ Tricesimo
 Giacomo Walcher
 Via Nazionale 20 - Tel. 0432 851270

♦ In questi centri Flou è a disposizione un'area tecnica dove provare e scegliere il materasso ideale.



FLOU SpA
 Via Cadorna 12 Meda Milano
 www.flou.it info@flou.it
 Numero Verde 800.82.90.70



LA CULTURA DEL DORMIRE.

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CONTI PANORAMICO piano alto con ascensore, recente, 90 mq, salone con ampio poggolo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo, 150.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. MATTEOTTI recente, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, euro 110.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. ROIANO vista mare ristrutturato, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento, centrale, ascensore, 149.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. ROSSETTI PIANO ALTO con ascensore, soleggiato e tranquillo in bella casa quartennale, ampio soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, bagno, 2 balconi, riscaldamento, euro 130.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. VIALE XX Settembre attico panoramico, ristrutturato, salone doppio, 2 matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ampia soffitta di 20 mq, riscaldamento, ascensore, euro 185.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

APPARTAMENTI-LOFT Di prestigio, nuova realizzazione, zona tranquilla pressi parco Circolo ufficiali, via dell'Università, varie metrature 70-75-105 mq, pavimenti in rovere naturale, soffitti con travi a vista, luminosissimi, vendita diretta, pronta consegna da euro 178.000. Cell. 3478132937. (A00)

APPARTAMENTO lussuoso, Hermet, salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio, 2 posti macchina. 0407606552. **APPARTAMENTO** vicino Castagneto bellissimo 150 mq salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio. 0407606552. (A6709)

A due passi dalle Rive appartamenti-loft di prestigio, nuova realizzazione, zona tranquilla pressi parco Circolo ufficiali, via dell'Università, varie metrature 70-75-105 mq, pavimenti in rovere naturale, soffitti con travi a vista, luminosissimi, vendita diretta, pronta consegna da euro 178.000, cell. 3478132937.

DOMUS Artemisio panoramico vista mare nel verde salone cucina con ampia veranda due stanze doppi servizi terrazzo panoramico 80 mq box posto auto tel. 040366811. (A00)

DOMUS centralissimo attico panoramico vendesi in nuda proprietà saloncino due matrimoniali tinello con cucinino due bagni ripostiglio tre poggoli tel. 040366811. (A00)

DOMUS Grignano prestigiosa villa di ampia metratura disposta su più livelli con ascensore interno suggestiva vista sul porticiolo giardino con piscina e terreno circostante informazioni previo appuntamento tel. 040366811. (A00)

DOMUS Muggia casa indipendente possibilità ampliamento 1300 mq di terreno accesso auto vista aperta appartamento di circa 100 mq ampio terrazzo pianoterra con taverna cucina bagno garage cantina trattative riservate tel. 040366811. (A00)

DOMUS Scorciole prestigioso appartamento con giardino terrazzo verandato salone doppio con soppalco cucina quattro stanze tripli servizi guardaroba lavanderia sauna soffitta complessivi 340 mq box posto auto informazioni previo appuntamento tel. 040366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre in palazzetto epoca due appartamenti attigui di mq 80 e 95 completamente da ristrutturare possibilità ricavo ente unico da euro 100.000 tel. 040366811. (A00)

DOMUS viale Miramare villa padronale ampia metratura due livelli più mansarda abitabile e ampio seminterrato adatto taverna o grande cantina terrazzo cortile box doppio possibilità due alloggi indipendenti trattative riservate tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Cologna alta condominio moderno piano alto luminoso salone due stanze

stanzetta cucina abitabile doppi servizi terrazzo veranda soffitta tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Montfort signorile salone doppio con camino quattro stanze cucina con tinello tre bagni cucina con tinello terrazzo abitabile sul verde ascensore riscaldamento tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Rossetti villa padronale con due alloggi di 125 mq grande mansarda con terrazzo dépendance giardino box auto. Informazioni previo appuntamento tel. 040366811. (A00)

GORIZIA centrale rustico di circa 200 mq con 250 mq di giardino Bmservices 048193700. (C00)

DOMUS 040368003 adiacenze Burlo in palazzo recente piano alto luminoso in buone condizioni: saloncino con cucinino due camere matrimoniali bagno terrazzino posto auto condominiale euro 165.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze piazza della Borsa alloggio primingresso in palazzo ristrutturato soggiorno con angolo cottura due stanze bagno ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze via Manzoni piano alto soleggiato con ascensore: salone, una/due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda. Euro 138.000 trattabili. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo in zona pedonale primingresso in elegante palazzo d'epoca ristrutturato: saloncino con angolo cottura, due stanze, due bagni, riscaldamento, aria condizionata autonomi, ascensore. Euro 215.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Coroneo alta ottavo piano soleggiato e panoramico: doppio salone, matrimoniale, camera, cucina, doppi servizi, stanzetta, cantina, terrazzino abitabile, vista mare. Euro 275.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fabio Severo/Lucio Vero piano alto panoramico con ascensore soggiorno due stanze cucina bagno poggoli cantina riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Foro Ulpio/Coroneo ufficio di cinque stanze piano rialzato in stabile signorile attualmente locato fino al 2008. Euro 175.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fronte Politeama Rossetti locale di ampia metratura con soppalco euro 260.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 largo Barriera appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 largo Mioni piano alto panoramico: saloncino, due stanze, ampia cucina, doppi servizi, due verande, poggolo, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Le Terrazze di Barcola ultima porzione di villa bifamiliare in costruzione complesso residenziale fronte mare: salone quattro stanze cucina quattro bagni sauna terrazzi giardini piscina privata quattro posti auto in garage. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona Rossetti alloggio in ottime condizioni interne: salone, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggolo. Euro 179.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Agavi ultimo piano soggiorno tre matrimoniali due bagni cucina terrazzo box piscina condominiale/tennis. 0403476134. (A6668)

NEGOZIO centralissimo, due vetrine, riscaldamento, wc, 100 mq, affittato ottima rendita, vendo. Telefonare 3480093611 inintermediari. (A6656)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 porzione di villa bifamiliare di nuova costruzione disposta su due livelli totale vista mare/città: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box e posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Romagna alta panoramicissima in costruzione salone due stanze cucina due bagni terrazzo due posti auto coperti. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Luigi alta penultimo piano panoramico con ascensore: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, due posti auto in autorimessa. 33 metri quadrati studio, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Scomparini/Revoltella posizione tranquilla: soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale, euro 89.000 trattabili. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 vende vicinanza grande viabilità ufficio open space di circa 260 mq con possibilità parcheggio moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Viale Miramare completamente ristrutturato salone due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo euro 135.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Cadorna locale con vetrina complessivi circa 120 mq in ottime condizioni riscaldamento autonomo euro 125.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Mazzini elegante mansarda primingresso soggiorno con angolo cottura due stanze bagno ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona Rossetti alloggio in ottime condizioni interne: salone, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggolo. Euro 179.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Agavi ultimo piano soggiorno tre matrimoniali due bagni cucina terrazzo box piscina condominiale/tennis. 0403476134. (A6668)

NEGOZIO centralissimo, due vetrine, riscaldamento, wc, 100 mq, affittato ottima rendita, vendo. Telefonare 3480093611 inintermediari. (A6656)

NOVA investimenti immobiliari spa vende a Trieste via Scussa 5 in stabile d'epoca con ascensore appartamenti piccole metrature primingresso tel. 0403476466 - 0113402811. (FIL23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Molino a Vento 33 in stabile in buone condizioni appartamento mansardato di tre camere cucina bagno e ripostiglio euro 88.000 tel. 0403476466 - 0113402811. (FIL23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende zona Roiano in stabile in buone condizioni appartamenti liberi ed occupati a partire da euro 38.000 tel. 0403476466 - 0113402811. (FIL23)

PRIMINGRESSI panoramici San Giusto in palazzo prestigioso rifinitissimi tipologie particolari vendesi inintermediari trattative riservate inviare fax 0403476183. (A6673)

PRIVATO vende adiacenze Viale lusso per single tranquillo semiarredato con giardino di proprietà euro 140.000 tel. 3382551397. (A00)

SAN Dorlago casa bifamiliare costituita da seminterrato piano elevato mansarda e giardino ampia metratura vende impresa direttamente 3483667766. (A6703)

SISTIANA PRESTIGIOSA nuova bifamiliare ampia metratura prezzo impegnativo Abacus immobiliare 0481777436. (C00)

UFFICIO occasione causa trasferimento: 3 grandi vani, servizi, termoautonomo, 98 mq, l p., ristrutturato, zona largo Barriera. Euro 110.000. Pizzarello, 040766676. (A00)

VILLE CONTOVELLO mq 160, ottima posizione, giardini, box auto. Consegna fine 2006. Direttamente impresa 040351442. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A.A. CERCHIAMO VILLA in zona signorile, ampia metratura. Generosa disponibilità. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

Continua in 28.a pagina

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

TRIESTE

Cronaca della città

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

Dopo la decisione della Corte costituzionale l'esecutivo vuol varare un decreto per decidere direttamente i vertici delle Authority

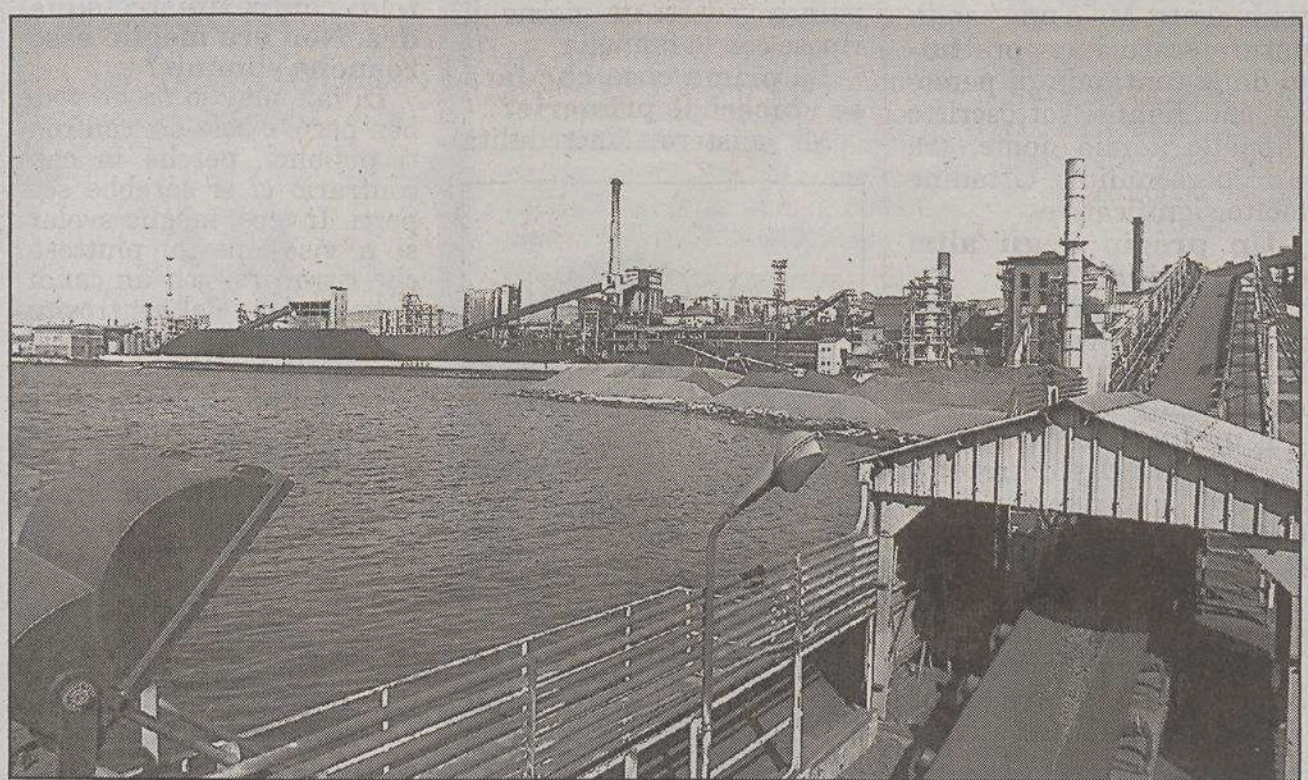
«Nomine in Porto, le farà il governo»

Rosato (Id) e Duca (Ds): «Colpo di mano». Menia (An): «Sinistra in malafede»

L'ANALISI

La presidente dell'Autorità approva il decreto «atteso da anni»

Monassi: «Spariranno i conflitti»



La parte a mare della Ferriera, che dovrebbe ospitare la piattaforma logistica.

«Sono anni che i Porti attendono una migliore classificazione, soprattutto quelli di rilievo nazionale e internazionale. Se passa il decreto ci saranno scelte precise per evitare conflitti tra istituzioni, commissariamenti lunghi e stalli che portano solo danni. Io ho un carattere strano, vado avanti a lavorare fino all'ultimo. Ma non so un'altra presidente come si sarebbe comportata a Trieste nel mio stato d'animo. In un Porto ci deve essere serenità per lavorare su sviluppo e investimenti». «Fortemente» in sella la presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi, anche ieri, senza commentare le ultime sentenze della Corte costituzionale, ha ribadito che «è a disposizione del governo» e che continua a lavorare perché c'è «molto da fare».

Il compito di «spiegare» la posizione dell'Autorità portuale, dopo l'ultima sentenza della Corte costituzionale, è stato affidato a una lunga e dettagliata nota, ricca di riferimenti giuridici, messa a punto dalla presidente con il segretario dell'Autorità portuale, Antonio Gurrieri. I vertici dello scalo si rimettono al Tar per tutte le decisioni finali sulla legittimità dei decreti di nomina, ma sull'altro fronte puntualizzano meglio altri tre punti «caldi» saliti alla ribalta della cronaca.

A cominciare dalla direttiva sulla Ferriera di Servola. In realtà «riassume solo gli atti dovuti dall'Autorità portuale» di fronte alla Servola. Sono evidenziati solo i punti nodali: l'occupazione senza titolo delle aree demaniali da parte dello stabilimento siderurgico (con i canoni delle concessioni non

pagati da 10 anni per un totale di 8 milioni di euro), lo stato di inquinamento delle aree dello stabilimento, quelle pubbliche e gli specchi d'acqua. Nessuna richiesta di chiusura della Ferriera però. Si parla solo, spiega la nota, di «verifica della compatibilità delle iniziative della Servola spa, nell'ambito del piano industriale in via di ultimazione, con la realizzando piattaforma logistica nonché con gli indirizzi del nuovo piano regolatore portuale (approvati dal Comitato il 29 luglio)». A fare chiarezza sarà tra breve un incontro tra l'Autorità portuale e la Servola spa.

Nessun veto alla Ferriera: verifica di compatibilità con la piattaforma logistica e risarcimento dei canoni

Si passa poi all'accordo di collaborazione strategica operativa con l'Autorità portuale di Venezia. Un accordo di «valenza storica» si spiega per l'alto valore aggiunto che tutto l'arco del Nord Adriatico potrà trarre dalle sinergie dei due suoi più importanti porti. Gli obiettivi principali dell'accordo di collaborazione riguardano innanzitutto «il mercato del centro est Europa a cui proporre un sistema affidabile, articolato e flessibile». Poi l'Unione dei 25 «all'interno della quale il sistema portuale e logistico che può originarsi da tale intesa assume spessore e valenza rilevante, meglio bi-

lanciata rispetto ai grandi sistemi del Nord». Un accordo che assume importanti aspetti «socio occupazionali» e che potrebbe avere risvolti sul fronte della formazione. «Una collaborazione operativa e commerciale in realtà avviata già da tempo nel comparto dei container - spiega l'Autorità portuale - con lo scalo delle navi di grande capacità a Trieste che garantiscono il medesimo servizio a Venezia grazie a collegamenti feeder dedicati».

Ultimo punto «caldo»: la partecipazione dell'Autorità portuale alla Barcolana finita sotto la lente della Corte dei conti. I vertici dello scalo premettono che i rapporti con la magistratura contabile «sono sempre stati assolutamente trasparenti». E fino ad oggi «a nessun rappresentante dell'Autorità sono state richieste informazioni o chiarimenti». La stessa legge 84, all'articolo 6, dice la nota, «conferisce l'attività della promozione tra i compiti primari d'istituto delle Autorità portuali». Proprio per questo i vertici hanno visto nella Barcolana «un veicolo di innegabile affermazione sotto tutti gli aspetti (economico, commerciale, internazionale di immagine) la cui valenza pubblicitaria è ben riconosciuta a livello nazionale e sopranazionale». Per questo l'Autorità ha voluto «aggiungere ai tradizionali rapporti organizzativi una mirata azione promozionale con una imbarcazione a una gara che nell'arco di oltre un'ora di trasmissioni televisive in diretta ha avuto per epicentro il Golfo di Trieste con il Porto come cornice».

g. g.

di Giulio Garau

Un provvedimento urgente, un decreto legge, pronto a Roma, per una nuova classificazione dei porti italiani: le nomine dei vertici sarebbero affidate unicamente al governo. Tra gli scali interessati anche quello di Trieste considerato tra i più importanti: «di rilievo nazionale e internazionale». Mentre tutti gli occhi sono puntati sul Tar per conoscere il destino della presidente Marina Monassi, è sapere se la nomina è legittima o no dopo le sentenze della Corte costituzionale, ecco il colpo di scena che potrebbe spargere carte e giudizi.

«È inaccettabile la decisione assunta in questi giorni dal governo» annunciano allarmati («un colpo di mano») dandone notizia, Ettore Rosato, deputato di intesa democratica (e candidato alle primarie per la corsa a sindaco) assieme a Eugenio Duca, capogruppo dei Ds in Commissione trasporti della Camera. Due parlamentari protagonisti sin dalla prima ora delle modifiche (approvate trasversalmente) alla famosa legge 84 del '94 sui Porti per evitare lo stallo sulle nomine dei presidenti come è accaduto per Trieste e altri scali italiani. L'indiscrezione sulla nuova legge di regolamentazione dei porti italiani girava da tempo, ma è diventata concreta in queste ultime settimane sull'onda della bufera sulle nomine delle varie Autorità portuali in Corte costituzionale e i ribaltamenti con le sentenze del Tar.



Il ministro Lunardi.

«Finora ci avevano accusato di non fare alcuna politica sui porti, ora che interveniamo individuando gli scali strategici del Paese per svilupparli economicamente ci danno addosso» sbotta il deputato di Alleanza Nazionale, Roberto Menia che ribadisce la bontà della nuova classificazione: «Così rimedieremo anche alla legge 84 che aveva dei buchi e provocava stalli nelle nomine».

Non solo un provvedimento voluto e pensato ma anche atteso. «Se ne parla dal 1995 - spiega la stessa presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi - dovevano esserci le ultime riunioni con le Regioni a Statuto speciale e tra queste anche il Friuli Venezia Giulia, credo sia giusto che il governo di-

ca la sua nei porti dove investe di più: in Italia sono Genova e Trieste».

Ma quali sono gli obiettivi di questo decreto? Provano a spiegarlo Rosato e Duca che allo stesso tempo criticano il Governo e maggioranza: «Il Consiglio dei ministri ha deciso di cambiare il meccanismo che rispettava le norme che prevedevano l'intesa tra Regione e Stato per la nomina dei presidenti delle Autorità portuali». In ballo oltre a Trieste ci sono Livorno e Taranto, tutti nella bufera della Corte costituzionale, gli ultimi due con i vertici decapitati e commissariati anche dopo i ricorsi al Tar. Ma nell'elenco entrano anche Civitavecchia e Gioia Tauro, prossimi alla scadenza dei presidenti. A fare la classificazione dovrebbe essere il ministero dell'Ambiente (attualmente Altero Matteoli di An, originario di Livorno) e le nomine spettano al governo senza intesa con le Regioni.

«Non bastava la terza bastonata alla Corte costituzionale - ribattono Rosato e Duca - il Governo è stato censurato e continua impertinente e con arroganza nel tentativo di espropriare le Regioni di una competenza costituzionale». I due deputati insistono su Matteoli «essendo di Livorno vuole decidere sullo scalo della città» e lo criticano anche per aver voluto «commissariare il ministro dei Trasporti Lunardi». «Un Governo che ha dimenticato i nostri porti tagliando le risorse e bloccando la realizzazione delle opere, puntando solo sull'occu-



Operazioni di carico e scarico al Porto Nuovo.

pazione del potere» aggiungono. E Duca, da Roma conclude: «Con Ettore Rosato abbiamo fatto già una battaglia sulla legge dei porti nel 2004, faremo un altro emendamento per cercare di fermare questo nuovo decreto, è l'ennesima forzatura, una follia che susciterà altre bocciature alla Corte costituzionale. La legge 84 è in vigore da 11 anni, finora non c'erano mai stati problemi o stalli nelle nomine. Tutto un tratto, con il centrodestra, scoppia il caos, non ci sono le intese e i porti sono commissariati».

La strada del decreto, secondo Duca e Rosato potrebbe essere quella dell'inserimento nel maxi emendamento che il governo sta preparando per la Finanziaria e potrebbe essere votato al Senato con la richiesta della fiducia.

Di tutt'altra opinione Roberto Menia. «Quello che dicono i miei colleghi del centro sinistra non è esatto, sono in malafede. E non è vero che la classificazione la deciderà solo Matteoli, sarà presa di concerto con il consiglio dei ministri. Alla base di quel decreto c'è l'esigenza di risolvere i buchi della legge 84 e situazioni di paralisi, ma non solo. L'obiettivo è

riconoscere la strategicità di alcuni porti italiani che sono di rilievo nazionale. Questi scali non possono essere considerati piccole propaggini delle regioni, ma rispondere a una politica nazionale e quindi al Governo. Si tratta di scelte strategiche. Lo stesso centro sinistra era d'accordo, mi rendo conto però, come accade per la legge elettorale, che siccome ci sono riflessi politici sulle nomine, sorgano dei problemi. Il decreto comunque non è ancora in forma di schema».

Un decreto «atteso da anni» insiste la presidente dell'Autorità portuale di Trieste Monassi che aggiunge: «Trieste, visto anche il suo retroterra con la Slovenia è un porto con valenza internazionale, è uno tra i primi in assoluto. Ed è anche indubbio che per i porti sui quali il Governo investe di più, il nostro e Genova, il fatto che tutto sia demandato alle Regioni è una follia. È giusto invece che il Governo abbia un peso maggiore per controllare gli investimenti. Non credo che la filosofia alla base del decreto sia escludere le Regioni, ma forse solo ammorbidire il loro ruolo sugli scali di rilievo nazionale».

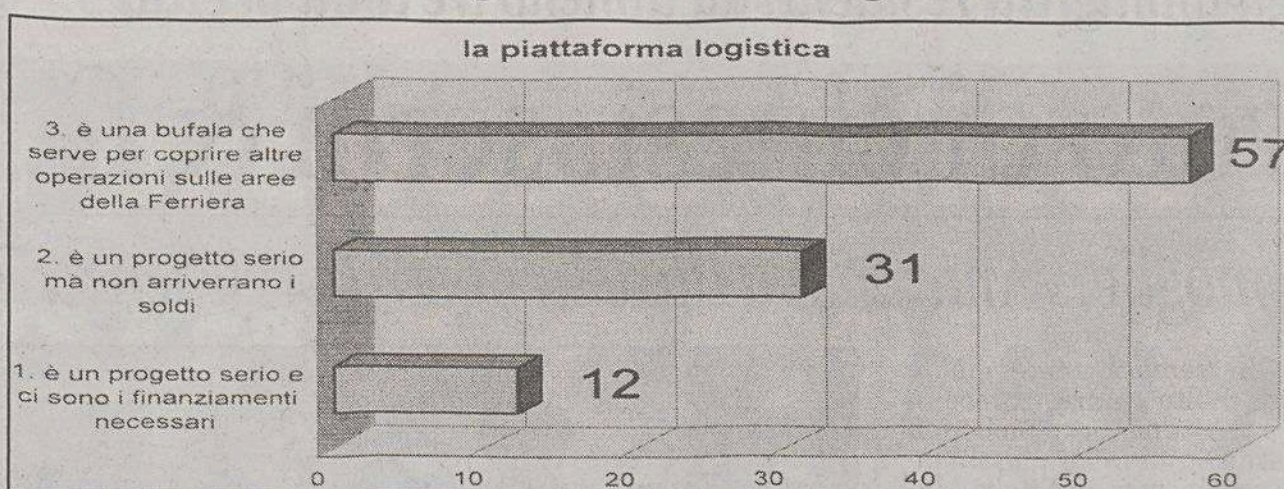
Sondaggio realizzato da Rifondazione comunista per capire la posizione dei portuali

I lavoratori: «Un bluff la piattaforma logistica»

Il 70 per cento degli intervistati giudica inadeguati i controlli sulla sicurezza

Riuso del Porto Vecchio, spostamento delle attività e rilancio del Porto Nuovo, nuovi investimenti, piattaforma logistica, lavoro e sicurezza: questi alcuni tra i temi «caldi» in discussione ormai da mesi. Ma su tutto questo cosa ne pensano i lavoratori del Porto? A farsi questa domanda e a cercare di ottenere anche delle risposte, usando un criterio scientifico è stato il Gruppo inchiesta del partito di Rifondazione comunista che nei giorni scorsi ha distribuito e raccolto circa 200 questionari tra i lavoratori portuali. Le domande spaziavano dalla retribuzione alla sicurezza sul lavoro, alle prospettive personali dei singoli intervistati.

Una prima raccolta di da-



ti (prossimamente è stata annunciata una pubblicazione completa dei risultati dell'inchiesta a cui seguiranno incontri specifici) ha evidenziato alcune posizioni interessanti. Innanzitutto una contrapposizione netta tra un'opinione ormai trasversa-

le di restituzione del Porto Vecchio alla città e quella dei lavoratori. Questi ultimi vedrebbero piuttosto uno sviluppo delle attività portuali e il «mantenimento della destinazione d'uso, dedicata ai traffici marittimi».

Il secondo aspetto tocca

l'idea del «porto hub» con l'attracco per le grandi portacontainer. «Sembra essere l'idea-forza dell'attuale presidenza dell'Autorità portuale» spiega Rifondazione comunista (scherzando anche con l'aggiunta di un «ex» prima della parola «pre-

sidenza») che sottolinea il parere dei lavoratori: questa idea non trova grandi consensi né sulla piattaforma logistica e nemmeno sull'allungamento del Molo Settimo. Interessanti le opinioni proprio sulla piattaforma logistica: come si vede anche dalla tabella pubblicata qui sopra il 57% degli intervistati la definisce «bufala che serve per coprire altre operazioni sulle aree della Ferriera». A parte poi il giudizio negativo sul livello dei controlli per la sicurezza del lavoro (i non superano il 70%), c'è quello sul futuro del Porto. Per il 30% degli intervistati «verrà tenuto sempre in questa condizione per scelte esterne della portualità generale», per il 49% però «può aumentare di molto i traffici».

TRIESTE CityClub



Sta per partire la grande operazione
io compro col cuore

Fai entrare il tuo punto vendita nel circuito della più sorprendente raccolta punti con migliaia di premi per i tuoi clienti

ci sarai anche tu?

per informazioni e adesioni Trieste City Club via san Nicolò 7 tel. 040 369609



Stanotte il verdetto e si saprà chi verrà chiamato a confrontarsi con l'attuale sindaco alla consultazione elettorale della prossima primavera

Unione, sprint finale per sfidare Dipiazza

Ultime battute dei tre esponenti del centrosinistra in lizza prima di conoscere il responso delle urne

di Paola Bolis

Da quando lo scorso agosto, al termine di un estenuante braccio di ferro consumatosi tra i partiti, si è capito che la strada imboccata portava dritta dritta alle primarie, loro tre si sono messi al lavoro per conquistare quei voti che stanotte decreteranno il vincitore delle primarie del centrosinistra per il ruolo di candidato sindaco.

CLAUDIO BONICIOILLI

L'ex presidente dell'Authority veneziana sostenuto da Ds, Sdi e Repubblicani

«Trieste ha bisogno di relazioni»

Per Claudio Bonicioli l'appuntamento è importante. Ma l'evento è «la partita di mio figlio» Matteo, il coach del Teramo che se la gioca con Bologna.

La prima cosa che farà se vincerà queste pri-

la valutazione che sia o sia quanti mi hanno sostenuto faranno di questa esperienza.

La cosa più bella di questa campagna?

Ho incontrato un pensionato che vive in una casa

Ater con una pensione di 270 euro al mese. A un signore che non intende votare causa l'euro di contributo da versare, questo vecchio ha risposto: verosimilmente io cinque euro per fare votare te e la tua famiglia. Raccontato con humour e distacco da una persona che vive in condizioni difficili, la cosa mi è sembrata davvero particolare.

Di che sindaco ha bisogno la città?

Decoroso, preparato,

esperto, che sappia guardare bene al di là delle mura di Trieste. Trieste ha bisogno di relazioni.

Nei confronti pubblici si è sottolineato molto il concetto di centrosinistra-squadra. Non era meglio essere meno buoni?

Io ho sottolineato gli aspetti che riguardano le connessioni intime tra economia e stato del benessere, concetto acquisito dalla coalizione. Ho sottolineato la laicità di Trieste... Le differenze si sono indicate con

garbo: forse non sono state percepite. Ci siamo attenuti a un tono civile.

C'è chi ha accreditato queste primarie come superamento di logiche partitiche. Ma i partiti sono stati attivissimi...

Fino a un certo punto: nella mia esperienza, hanno accettato la logica del rapporto diretto tra candidato e pubblico. Anche nel dialogo con la base di quei partiti che hanno dichiarato di non sostenersi, ho trovato corrispondenze profonde.

Un pregio degli altri due candidati?

La diplomazia di Rosato, la generosità di Metz.

Un difetto?

La diplomazia eccessiva di Rosato, e per Metz il pensare che in un Comune, rappresentando la città, si possa fare esattamente ciò che fa lui rappresentando Verdi e Disobbedienti.

Quanta gente potrebbe votare?

Basandosi sulle esperienze della Puglia e di Gorizia ci si può aspettare tra il 5 e il 6% di aventi diritto al voto.

Un messaggio ai due competitori?

Svestite gli abiti di politici professionisti e guardate alle esperienze di lavoro e di vita.

Un appello agli elettori per Claudio Bonicioli?

La Trieste che ho in testa è quella che può dialogare con il resto delle città dell'Unione europea, dei Balcani, dell'Adriatico. Giardini intorno e apriamoci. Cito Slataper: «Vogliamo amare e lavorare».

ETTORE ROSATO

Il deputato di Intesa democratica sostenuto da Margherita e Cittadini

«Un grande progetto di rilancio»

«Serenissimo». Stanco, un po'. Ma dichiaratamente pronto a non lasciare che le primarie si trasformino, da domani, in una battaglia tra i partiti. Bonicioli afferma che se vencesse conte-

le sia successa in questa campagna elettorale?

L'aver incontrato molta gente con tanta passione: parlo anche di persone che vivono situazioni di estrema difficoltà, ma ripongono fiducia nel futuro.

Di che sindaco ha bisogno la città?

Di un sindaco che sappia scegliere, che sappia fare quello che si sceglie di fare, che sappia coinvolgere i cittadini in un grande progetto di rilancio di Trieste.

Nei confronti pubblici si è sottolineato molto il concetto di centrosinistra-squadra. Non era meglio essere meno buoni?

Io non ho mai parlato degli altri ma ho parlato di me, di quanto ho fatto: ho ascoltato ciò che la gente si attende di vedere realizzare. Ho avanzato proposte, posto priorità, segnalato e ascoltato bisogni. E mi sono confrontato dicendo sempre quello che pensavo.

Le primarie come superamento delle logiche partitiche. Ma i partiti sono stati attivissimi...

Per la verità io ho lavorato in particolare con la gente. La mia candidatura nasce certo dalle proposte dei

partiti, che peraltro sono previsti dalla Costituzione: non ce li siamo inventati ultimamente. Ma è una candidatura scaturita soprattutto dalle centinaia di persone che hanno sottoscritto l'appello a mio nome, tra cui personalità cittadine molto significative.

Un pregio degli altri due candidati?

Per Bonicioli l'esperienza nel settore portuale. Metz è una persona con molte competenze.

E un loro difetto?

Con Metz ci scontreremo sempre sul principio della legalità. Bonicioli è un poco retorico: lo dico con rispetto. E anche una questione generazionale.

Quanta gente potrebbe andare a votare oggi?

Parecchie migliaia di persone.

Un messaggio agli altri due competitori?

Il mio è sempre stato il percorso di un uomo di coalizione. Ciò che conta è unire le nostre competenze, capacità e professionalità al servizio di questa città. E quello che si aspettano da noi i triestini, come ha ricordato Fulvio Camerini, guardando con fiducia al lavoro che ci aspetta nei prossimi mesi.

Un appello agli elettori per Rosato?

Tra dieci anni voglio guardarmi indietro e vedere una città in cui abbiamo saputo costruire un'economia più forte, una qualità della vita più attenta ai bisogni di tutti, una città che cresce invece di perdere popolazione. Chiedo ai triestini di condividere con me la passione per questa città.

La prima cosa che farà se vincerà le primarie?

Una telefonata ai colleghi di avventura, per dirgli che abbiamo fatto insieme un bel lavoro.

E se perderà?

Lo stesso.

La cosa più bella che

rebbe sulla collaborazione dei suoi competitori e di chi li sostiene? Ettore Rosato non ha dubbi: «Da lunedì, chiunque vinca, tutti compatti. Come ha bene rimarcato Luciano Violante».

La prima cosa che farà se vincerà le primarie?

Una telefonata ai colleghi di avventura, per dirgli che abbiamo fatto insieme un bel lavoro.

E se perderà?

Lo stesso.

La cosa più bella che

ALESSANDRO METZ

«Una guida coraggiosa con la voglia di cambiare»

«Una guida coraggiosa con la voglia di cambiare»

Alessandro Metz, il «terzo incomodo» che ha spargiato le carte, è «stanco». E si prepara a godersi un giorno di riposo con la famiglia.

La prima cosa che farà se vincerà le primarie?

Mi gusterò l'incredulità

Di un sindaco coraggioso. Nei confronti pubblici si è sottolineato il concetto di centrosinistra-squadra. Non era meglio essere meno «buoni»?

Di fair play io ne ho visto ben poco, e solo nei confronti pubblici, perché in caso contrario ci si sarebbe scoperti. Invece: meglio svelarsi a viso aperto, piuttosto che ritrovarsi con un candidato sindaco del centrosinistra che è già insediato e si chiama Roberto Dipiazza.

Le primarie come superamento delle logiche partitiche. Ma i partiti sono stati attivissimi...

Si sono ritrovati coinvolti in questa competizione, poi hanno tentato di richiudere lo spazio pubblico riportandolo alle solite dinamiche partitiche di beghe interne. Sarebbe più facile raggruppare il centrosinistra su Metz piuttosto che su Bonicioli o su Rosato. Credo nella maturità dei cittadini.

Un pregio degli altri due candidati?

Di Bonicioli la competenza professionale; di Rosato l'umanità.

E un difetto?

L'essere appoggiati Bonicioli dai Ds, Rosato dalla Margherita.

Quanta gente potrebbe votare oggi?

Dalle cinque alle diciemila persone... Difficilissimo fare numeri.

Un messaggio ai suoi due contendenti?

Ironico: comunque vada sarà un successo. O anche: io mi sono divertito. Puntini...

Un appello agli elettori a favore di Metz?

Penso che chi voterà per Metz evidentemente avrà colto la voglia di cambiamento che questa città esprime.

Di che sindaco ha bisogno la città?

nel volto dei dirigenti dei partiti.

E se non sarà eletto?

Domani andrò in consiglio regionale. Sono contento di una campagna che mi ha arricchito con la conoscenza di migliaia di persone.

La cosa più bella di questa campagna?

Incontrare persone che magari ti vedono spesso sui giornali o in tv e non pensano di incrociarsi al supermercato. Invece proprio nella normalità ci si incontra, ci si parla.

Di che sindaco ha bisogno la città?

Il volto dei dirigenti dei partiti.

E se non sarà eletto?

Domani andrò in consiglio regionale. Sono contento di una campagna che mi ha arricchito con la conoscenza di migliaia di persone.

La cosa più bella di questa campagna?

Incontrare persone che magari ti vedono spesso sui giornali o in tv e non pensano di incrociarsi al supermercato. Invece proprio nella normalità ci si incontra, ci si parla.

Di che sindaco ha bisogno la città?

Chiamati alle urne gli immigrati residenti da almeno tre anni in città

Il primo voto di cinesi, serbi & C.

Jing Cong Ji e sua moglie: «Andremo a dare la nostra preferenza»

La voglia d'integrazione passa attraverso le primarie. Non possono scegliere il sindaco né contribuire al rinnovo del Parlamento: stavolta, però, gli stranieri il loro voto lo esprimeranno comunque, cominciando a farsi sentire «pubblicamente» nella comunità in cui vivono.

A Trieste sono più di trecento, stando all'elenco di chi ha voluto registrarsi per tempo, gli immigrati che oggi parteciperanno alle primarie del centrosinistra. E per alcuni di loro si tratterà del primo voto della vita. Un evento, insomma. È il caso dei coniugi cinesi Jing Cong Ji e Jinxing Pan, titolari di una gastronomia di viale D'Annunzio. Sono qui dalla prima metà degli anni Novanta, ma dicono di non volere ancora prendere in considerazione l'idea di richiedere la cittadinanza italiana, perché - spiegano - non esistono accordi bilaterali fra i due Paesi per il doppio passaporto, dunque la cittadinanza italiana escluderebbe quella cinese, con ovvi problemi di futuri reingressi o trasferimenti temporanei nella loro madrepatria.

«Noi - spiega Jing Cong, la moglie - vogliamo interessarci alla vita pubblica della città e del Paese in cui viviamo e lavoriamo. Il fatto è che, di norma, ci risulta ancora difficile comprendere i vostri dibattiti elettorali, anche perché veniamo da una realtà dove non esiste pluralità a livello politico».

Chi sembra avere già le idee molto chiare, invece, è il trentunenne Slobodan Durdevic, di Belgrado, titolare con la moglie Silvia Matić, fiumana di 28 anni, di un salone di acconciature in via San Marco. «Mi considero un cittadino del mondo», esordisce Slobodan. «Vivo qui, mi devo integrare e voglio farlo nel miglior modo possibile. Dunque partecipo alle primarie, ma anche e soprattutto lavorando, pagando le tasse allo Stato italiano fino all'ultimo centesimo e cercando, nel contempo, di creare nuova occupazione». I coniugi Durdevic hanno grandi progetti: «Con noi ora lavorano nove persone, fra dipendenti e apprendisti, in prevalenza italiani. A gennaio apriremo un altro salone in piazza Puecher e contiamo di creare almeno venti posti di lavoro entro il 2007. Il nostro obiettivo è diventare i leader del settore a Trieste, entro tre anni».

Slobodan sta preparando le carte per ottenere la cittadinanza italiana e non esclude nemmeno un ingresso in politica, come candidato Udeur. «A Trieste - conclude - non vedo alcun problema legato al razzismo. Noi ci stiamo bene. Questa è una città aperta, dove per chi rispetta la legge è facile integrarsi. Quando parliamo di "chiusura triestina", a mio avviso, ci si deve riferire soprattutto alla mentalità degli imprenditori».

Piero Rauber



Jing Cong Ji e sua moglie Jinxing Pan. (Foto Lasorte)

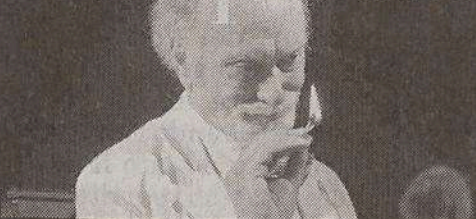
Julia viaggi			
ULTIMI POSTI PER:			
30/10 - 2/11	Budapest	€ 250	
30/10-3/11	Costiera Amalfitana, Paestum, Pompei, Napoli e Reggia di Caserta	€ 410	
MERCATINI NATALIZI:			
12/11	Shopping natalizio all'Ikea di Padova	€ 30	
8-11/12	Vienna	€ 298	
4-8/12	Strasburgo-Friburgo-Augusta	€ 398	
8-11/12	Budapest	€ 250	
3-4/12	Alto Adige	€ 120	
VOLI SPECIALI DA VENEZIA per Istanbul, Parigi, Barcellona, Madrid a partire da € 180 (volo e hotel)			
GITE DI GIORNATA:			
3/12	Klaggerfurt e Villaco	€ 50	
3-10/12	Salisburgo	€ 49	
10/12	Lubiana	€ 45	
* spese apertura pratica e tasse aeroportuali			
P.zza Tommaseo 2/b, Trieste, Tel. 040 367636 - 040 367886			

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL TRIESTE - VENEZIA

Oggi alle ore 16 - Turno D ultima replica Politeama Rossetti

Temporale



di August Strindberg

versione scenica di Giorgio Strehler

uno spettacolo di Giorgio Strehler

regia di Enrico D'Amato

con Paolo Graziosi, Giulia Lazzarini

produzione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa

durata 1 ora e 30' senza intervallo

prosa

musical & grandi eventi

altri percorsi

danza & dintorni

www.ilrossetti.it

Cesare Cremonini live

“Anteprima Maggese Tour”

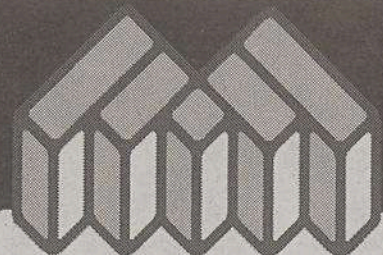
una produzione Friends&Partners - Azalea Promotion

POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE

lunedì 17 ottobre - ore 21

IMMOBILIARE
centroservizi

tel. 040 3480925

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARItel. 040 766676
www.pizzarello.itGI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.itM
Geometra
Marcolin
tel. 040 366901GRATTACIELO
tel. 040 635583GIR
Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682CIVICA
& Partners
tel. 040 3363333
www.civicarealestate.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Zona VIALE, adatto investimento, appartamenti primoingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 1-2 stanze, poggolo, ascensore, box auto, detrazione fiscale, ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040-367682

Zona TARVISIANO, minialloggi primoingresso, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR tel. 040-367682

V. MADONNINA monovano arredato con angolo cottura e servizio, ottime condizioni. € 45.000,00. PIZZARELLO 040/766676

PICCOLINO, centrale, OTTIMO INVESTIMENTO!! Bel minicondominio d'epoca in ottime condizioni. Già affittato!! Regolare contratto di locazione. 210 € canone mensile!! Vendesi a soli 38.000 €. Vera occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

SCALA SANTA, (parte iniziale) in deliziosa ex villa padronale ora minicondominio, in ZONA PEDONALE immersa nel verde. Primo piano (e ultimo), piccolo alloggio: cucina, 2 camere, bagno e atrio ma con un SOFFITTONI sopra (di proprietà) da sfruttare!! Per chi vuole crearsi l'abitazione! Vista aperta. 80.000 € Geom. MARCOLIN 040/366901

Via UDINE, epoca: ingresso, cucina, stanza, stanzetta, bagno, disimpegno, 2 ripostigli. Geom. GERZEL 040/310990

PORTO SAN ROCCO FRONTE MARE privato vende appartamento con terrazza coperta, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno con finestra, completamente arredato, posto auto, cantina, euro 215.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PIAZZA SCORCOLA (ADIACENZE) PRIMO INGRESSO in prossima consegna, con grande terrazzo, composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, cantina, euro 165.000. Possibilità posto auto coperto 30.000. Clicca su <http://www.civicarealestate.it> www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SAN GIACOMO appartamento di mq.68, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, soffitta, euro 75.000. Clicca su <http://www.civicarealestate.it> www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Slovenia a ROGASKA SLATINA, ottimo minipartamento arredato con zona cucina e salotto, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, aria condizionata, in bel palazzo del '900. Foto su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO, palazzo d'epoca ristrutturato a nuovo, disponibilità di particolari primingressi strutturati su due livelli con cucina aperta sul soggiorno, matrimoniale, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA, bassa, nel verde, appartamento in casa d'epoca trifamiliare, grande soggiorno, cucina, una stanza, bagno, ampia cantina, con cortile e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / due stanze

SALONCINO E TERRAZZO ampia matrimoniale, cucina abitabile e veranda, bagno, cantina, p.alto, ascensore, recente e tranquillissimo, z. Revoltella. € 128.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

Z. PERUGINO soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, bagno, soffitta, luminoso. € 105.000 trattabili. CENTROSERVIZI 040/3480925

TERRAZZO ABITABILE VISTA VERDE, salone, 2 stanze, 2 bagni, cucina abitabile, ripostiglio, cantina, p. auto, asc., perfetto. Muggia. CENTROSERVIZI 040/3480925

PICCOLO MA BEN DISPOSTO, atrio, 3 stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, p. alto, ascensore, recente, € 118.000 v. Piccardi. CENTROSERVIZI 040/3480925

SALONE DOPPIO, 2 stanze, grande cucina, 2 bagni completi, bella casa d'epoca, ascensore, termoa autonomo, in ottime condizioni. CENTROSERVIZI 040/3480925

PIAZZA SCORCOLA (ADIACENZE) PRIMO INGRESSO in prossima consegna, composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, posto auto coperto, cantina, euro 255.000. Clicca su <http://www.civicarealestate.it> www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UFFICIO adiacenze Barriera, ristrutturato di recente, ottime condizioni, 3 ampi vani, servizi, termoa autonomo, I piano. € 110.000,00. PIZZARELLO 040/766676

V.LE XX SETTEMBRE, epoca, III p.: 3 stanze, cucina, bagno, veranda, ripostiglio, rinnovato, termoa autonomo, € 135.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

SARA DAVIS/ROIANO: luminoso, vista aperta, V p. ascensore: tinello-cucinato con veranda, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, cantina, € 139.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

P.ZZA OSPEDALE recente, perfetto: soggiorno, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, IV p. ascensore € 185.000,00 (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

A 2 PASSI da piazza Goldoni in minicondominio completamente rifatto ma senza ascensore, appartamento da 110 mq da rimettere a posto (internamente), serramenti esterni nuovi. Occasione per estimatori centrot! Solamente 140.000. Altro da 110 mq stesso condominio, ma in + buone condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA VIA D'ANGELI, in laterale tranquilla appartamento di mq 95 con cantina in stabile recente. Geom. GERZEL 040/310990

VIA A. EMO, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggoli, cantina. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA PIAZZA C. ALBERTO, proponiamo in vendita appartamenti varie metrature a prezzi interessanti. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

COMMERCIALE adiacenze in ottimo stabile recente nel verde vista mare ario soggiorno 2 stanze cucina bagno ampio poggolo cantina posto auto condominiale. GRATTACIELO 040/635583

VIALE in signorile palazzo d'epoca, ottimo terzo piano con cucina abitabile con poggolo, soggiorno 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, termoa autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

PENDICE SCOGLIETTO, condominio recente appartamento con vista aperta, rimodernato in ottime condizioni, cucinino soggiorno, 2 camere, bagno, poggolo, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggoli, € 125.000,00 - GIR tel. 040-367682

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 165.000,00 - GIR tel. 040-367682

V.RITTMER, prossimità v. Udine, epoca, signorile: 5 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 150 mq, I p. alto, ascensore, parzialmente da rimodernare, € 155.000,00. ALTRO al IV p.: 4 stanze, cucina, servizi, 125 mq, ottime condizioni, € 170.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V. PORTA/PICCARDI: salone, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina, 135 mq, I p., da rimodernare, € 170.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V.NAVALI/EMO, vista aperta: soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno-wc, poggoli, cantina, riscaldamento autonomo, III p. e ultimo p., 120 mq, € 225.000,00. PIZZARELLO 040/766676

OSPEDALE MAGGIORE (v.Foscolo-Cavalli) epoca, I p. alto, luminoso, 150 mq: cucina, 6 vani, 2 servizi, autometano, tutto rimodernato, € 210.000,00 anche uso ufficio. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

GRETTA, recente, tranquillo, soleggiatissimo, perfette condizioni: ampio soggiorno, 3 stanze, cucina, 2 servizi, terrazzo, ripostiglio, cantina, posto auto, I p., termoa autonomo, € 265.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

PRESTIGIOSO appartamento LARGO PIAVE (tribunale) 350mq con splendido terrazzo. Condominio di prestigio con ascensore. Discrete condizioni interne, migliorabili nel caso di utilizzo abitativo. Geom. MARCOLIN 040/366901

PASSEGGIO S. ANDREA (zona), epoca, appartamento termoa autonomo mq. 230, ascensore; prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990

BARCOLA, zona tranquilla senza vista, in piccola casa d'epoca, appartamento da sistemare 120 mq circa, con posto macchina esterno. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona RIVE posizione tranquilla, con vista totale sul golfo, si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento all'ultimo piano su due livelli con ampia terrazza. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

PONTEROSSO, splendida esposizione sulla piazza e sul canale, ultimo piano di ampissima metratura, in palazzo d'epoca di pregio. Informazioni riservate presso i nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN VITO, piano alto d'ampia metratura con vista sul golfo, ingresso, salone cucina, 4 stanze, servizi, ripostigli, poggoli e grande terrazza. Informazioni riservate presso i nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

case / ville

GORIZIA, immersa nel verde villetta a schiera di testa composta da cucina abitabile, salone, matrimoniale, due singole, doppi servizi, taverna, lavanderia, box auto, giardino e due posti auto. € 245.000,00 - GIR tel. 040-367682

OPICINA, Muggia, Cervignano, Ville indipendenti, proponiamo in vendita, diverse tipologie e metrature. Geom. GERZEL 040/310990

STRADA FRUILLI, casetta indipendente in ottime condizioni, con splendida vista mare, ingresso cucina con tinello, 2 matrimoniali, bagno, taverna, lavanderia, giardino di 250 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

affitti

SAN GIUSTO, appartamento arredato su due livelli, termoa autonomo, ottime condizioni. € 900,00 - GIR tel. 040-367682

UNIVERSITA' NUOVA, adatto studenti, ingresso, due grandi stanze, cucina abitabile, poggolo, bagno, ripostiglio, arredato, € 800,00 - GIR tel. 040-367682

ZONA PIAZZA PERUGINO, bilocale primoingresso, possibilità arredato e posto auto, € 350,00 - GIR tel. 040-367682

MACHIAVELLI, appartamenti ristrutturati con terrazza a vasca da € 850,00 - GIR tel. 040-367682

VIA CANTU'-ROMAGNA in palazzina immersa nel verde, appartamento su 2 livelli con grande terrazzo, euro 1.000 mensili. Clicca su <http://www.civicarealestate.it> www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SAN VITO in prestigiosa villa d'epoca appartamento con portico sul parco, cantina, posto auto, euro 1.300 + spese. Clicca su <http://www.civicarealestate.it> www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

NEL VERDE, centrale, arredato, soggiorno e terrazzo, matrimoniale, cucina, bagno, p.auto. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALE, CARINISSIMO, ARREDATO, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, termoa autonomo, €500. CENTROSERVIZI 040/3480925

PER STUDENTI, z. Università o v. Tigor, arredati da 2 a 5 p. letto, da €450 a €700. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGGIA arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzone, giardinetto, termoa autonomo, €480. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti e arredati, varie posizioni piccole e grandi dimensioni. Info foto e planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ARISTON-R.GESSI vuoto, elegante palazzo recente: salone con terrazza di 20 mq, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno-wc, ripostigli, € 750,00. (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

ZONA BORGO GROTTA stupendo villino arredato: salone, 3 stanze, studiolo, cucina, servizi, giardino, ottime condizioni, 3000 mq parco alberato, tranquillissimo, € 1.800,00. (planimetria e foto www.pizzarello.it)

ALLOGGI CON CUCINA, SOGGIORNO, MATRIMONIALE, BAGNO: n°1 MANSARDINA vicina teatro Rossetti con ascensore, arredata 500 € compreso riscaldamento. - n°2 MANSARDA a S. Giovanni molto carina un po' ampia arredata 450 €. - n°3 SEMICENTRALE più piccolo ma carino, arredato 440 € riscaldamento compreso. Geom. MARCOLIN 040/366901

BELLOSGUARDO!!! Residenza! Splendida palazzina nel verde. Tranquillissima. Cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, poggoli. Box + posto auto. Arredato. 900 € spese comprese (anche riscaldamento). Geom. MARCOLIN 040/366901

locali / aziende magazzini / box

ZONA PEDONALE, stabile prestigioso, 4° piano con ascensore, bellissimo ufficio completamente ristrutturato, € 1.900,00 - GIR tel. 040-367682

BOX / POSTO AUTO: TRIBUNALE, altro GIARDINO PUBBLICO - GIR tel. 040-367682

BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR tel. 040-367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040-367682

CAVANA - LOCALE D'AFFARI adatto pubblico esercizio con licenza tipo A, circa mq.100 vendesi muri e attività, euro 195.000. Clicca su <http://www.civicarealestate.it> www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA UDINE-BELVEDERE vendesi locale d'affari in ottime condizioni, 4 fori fronte strada, completamente a norma, servizi, aria condizionata, ottimo affare. Clicca su <http://www.civicarealestate.it> www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VENDESI LOCALE 550 mq già adibito a supermercato, in stabile semirecente, zona Rozzol. PIZZARELLO 040/766676

AUTOFFICINA-GARAGE, 440 mq, 4 passi carrai, semicentrale, zona di grande passaggio. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'affari/ufficio su strada, 100 mq, Istria/Orsera, perfetto, ampie vetrine, termoa autonomo, € 115.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI zona Baia-monti/Capodistria, 300 mq + ufficio, servizi e passo carraio, riscaldamento, condizionamento, ottime condizioni, € 290.000,00. PIZZARELLO 040/766676

Affittasi CAPANNONE v. Travnik, 445 mq con uffici e magazzino + area esterna, € 2.500,00 + iva. Foto e planimetrie su www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 80 mq Campo S. Giacomo, cedesi affittanza, informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITA' non alimentare, CORSO ITALIA, locale in perfette condizioni 100 mq. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITA' negozio-agraria, zona Stadio, anche con i muri del locale di 60 mq. PIZZARELLO 040/766676

BAR- RISTORANTINO con cucina, centralissimo, zona pedonale, area esterna. Trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

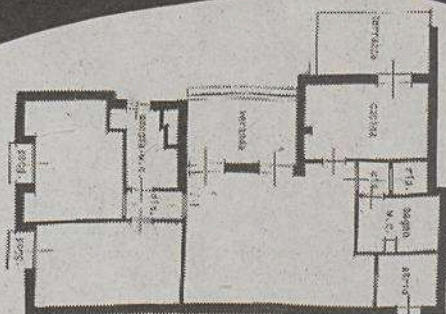
S. GIACOMO locale d'affari PRIMO INGRESSO 110 mq vendesi/affittasi. Vano unico con bagno, vetrine, eventuale posto auto in garage! Adatto qualsiasi attività, terziario, ecc... Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALE D'AFFARI a Roiano, 120 mq, già ufficio. 8 vetrine. Affittasi. Adatto qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901

RISTORAZIONE: splendido BAR/GELATERIA/STUZZICHERIA zona rive con arredo esterno. - PIZZERIA/PUB/PIANOBAR bellissimo locale centrale adatto qualsiasi gusto, MURI e LICENZA. - OSTERIA CON CUCINA tra le + vecchie in città cedesi in qualsiasi forma! Geom. MARCOLIN 040/366901

cerca le altre proposte, clicca su
www.cmt.ts.it

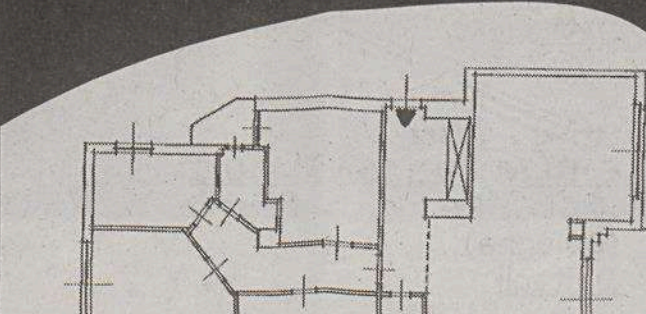
La vetrina del cmt



ULTIMO PIANO appartamento come 1° ingresso, salone, 2 matrimoniali con poggolo, cucina abitabile, terrazzo abitabile con vista verde, doppi servizi, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto, ottime rifiniture interne, ottimo stabile, Muggia zona servita. CENTROSERVIZI 040/3480925



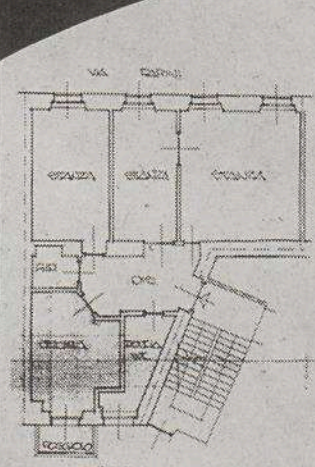
VIA COMMERCIALE VISTA MARE appartamento in ottime condizioni, ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, due ripostigli, cantina, posto auto coperto, terrazzi, euro 270.000. Clicca su <http://www.civicarealestate.it> www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333



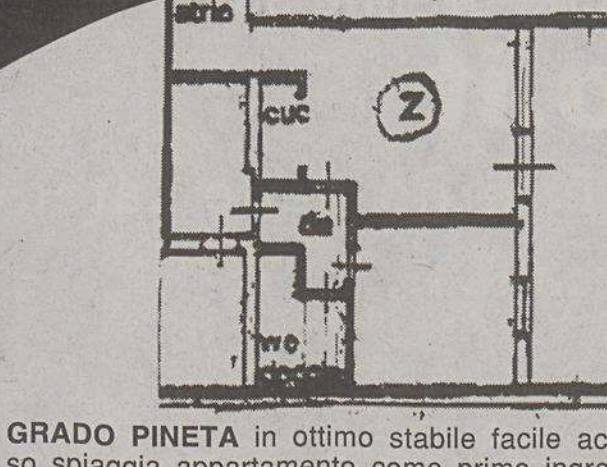
VIA PICCIOLA (P.zza C. Alberto), in ottimo stabile con ascensore, appartamento mq. 106 in perfette condizioni, termoa autonomo. Salone con terrazzo, cucina abitabile con poggolo, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Geom. GERZEL 040/310990



SCALA SANTA parte iniziale, in bella ex villa padronale, piccolo appartamento al 1° piano (ultimo): cucina, 2 camere, bagno, atrio e grande soffittone sopra sfruttabile. Nel verde, zona pedonale. Vista aperta. Geom. MARCOLIN 040/366901



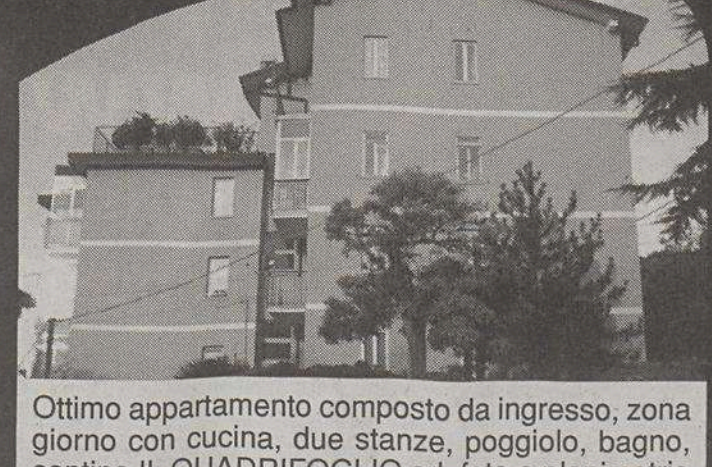
VIA M. D'AZEGLIO, appartamento ristrutturato in stabile d'epoca composto da: ingresso, soggiorno con stufa in maiolica, cucina arredata con poggolo, singola, matrimoniale, bagno e ripostiglio, € 130.000,00 (possibilità box doppio nello stesso stabile € 40.000,00). GIR tel. 040-367682



GRADO PINETA in ottimo stabile facile accesso spiaggia appartamento come primo ingresso. GRATTACIELO 040/635583



GRETTA, recente, tranquillo, soleggiatissimo, perfette condizioni: ampio soggiorno, 3 stanze, cucina, 2 servizi, terrazzo, ripostiglio, cantina, posto auto, I p., termoa autonomo, € 265.000,00. PIZZARELLO 040/766676



Ottimo appartamento composto da ingresso, zona giorno con cucina, due stanze, poggolo, bagno, cantina IL QUADRIFOGLIO srl, foto e planimetrie sul sito www.ilquadrifoglio.ts.it

Il sistema per vendere, comprare ed affittare casa, in modo rapido ed innovativo.

Entra in **cmt home system**, rivolgiti con fiducia ad una qualsiasi agenzia del cmt

per informazioni:
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

UN GRANDE ANNUNCIO PER I PICCOLI ANNUNCI: "OFFRO & CERCO" È SUL WEB.

Kata Web Cerca con Google Vai [Ricerca avanzata]

Offro&Cerca martedì 27 settembre 2005 - 12:27 [Scrivi alla redazione](#) | [Contatti](#) | [Pubblicità](#) [RSS](#)

METEO **AGGIUNGE ORA IN** **BORSA** **NEWS** **ULTIM'ORA** **POLITICA** **CRONACA** **MONDO** **ECONOMIA** **SPORT** **CULTURA E SPETTACOLO**

TRIESTE 20° 76% ZURIGO -0,09 DOW JONES +0,23 TRENTINO, 11:44 / TRENTINO: NEONATO TROVATO MORTO IN UN SACCO

ACCEDI AL SERVIZIO

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO ONLINE

IL TUO PROMEMORIA

Categorie

- Immobiliare (15602)**
 - Affitti (2019)
 - Vendite (13583)
- Turismo e Vacanze (213)**
 - Affitti turistici (176)
 - Hotel & alberghi (36)
 - Altro (1)
- Lavoro (127)**
 - Addetti pubblici esercizi (39)
 - Corsi e scuole (3)
 - Lavoro generico (29)
 - Lezioni e traduzioni (10)
 - Primo lavoro (8)
 - Altro (38)
 - Ricerca personale qualificato
- Personali (151)**
 - Privé (151)
- Elettronica (51)**
 - Audio e video (21)
 - Cellulari e accessori (4)
 - Informatica (16)
 - Altro (10)
- Mercatino (191)**
 - Abbigliamento e accessori (24)
 - Animali e accessori (10)
 - Antiquariato (8)
 - Arredamento (27)
 - Aste mobiliari
 - Attrezzature e arredi per l'ufficio (2)
 - Baby shop (16)
 - Climatizzazione riscaldamento (13)
 - Elettrodomestici (8)
 - Giardinaggio (2)
 - Giochi (no videogiochi) giocattoli (8)
 - Gratis (no animali) (1)
 - Libri riviste fumetti (22)

VETRINA

Case in vendita
Appartamenti, ville, rustici. Migliaia di proposte

Pianoforte Bechetebn
Buone condizioni, prezzo non trattabile

Oggetti smarriti
La tua occasione se hai perso o trovato qualcosa

Enti e tribunali
Informazioni e procedure per partecipare alle aste [La vetrina](#)

Cellulari
Tutto sulla telefonia mobile e gli accessori [Scegli il tuo](#)

IMMOBILIARE (15602)

Appartamento LOMBARDIA, MANTOVA
1. CITTA' bilocale ristrutturato termoa autonomo ... [Dettagli](#)

Appartamento TOSCANA, LIVORNO
ROMA/CAPPUCCINI NS. ESCLUSIVA P.3° ultimo ... [Dettagli](#)

Appartamento LOMBARDIA, MANTOVA
PAIOLO appartamento libero sala, cucina abit., ... [Dettagli](#)

[Tutti gli annunci](#) [RSS](#) [+ Feed](#)

TURISMO - HOTEL (36)

EMILIA ROMAGNA, RIMINI
Elegante struttura della tradizione riminese sul ... [Dettagli](#)

MARCHE, GABICCE MARE
Moderna costruzione completamente climatizzata ... [Dettagli](#)

TOSCANA, GROSSETO
Moderno hotel situato nel centro della città di ... [Dettagli](#)

[Tutti gli annunci](#) [RSS](#) [+ Feed](#)

LAVORO (127)

Cerco - Addetti pubblici esercizi EMILIA ROMAGNA, CESENA
PIZZAILO con esperienza di 12 anni forno a legna ... [Dettagli](#)

Offro - Lavoro generico EMILIA ROMAGNA, BOLOGNA
CERCASI autista di autovettura disponibile a ... [Dettagli](#)

Offro - Altro EMILIA ROMAGNA, BOLOGNA
IMOLA Racing, con sede a Imola (Bologna) ... [Dettagli](#)

[Tutti gli annunci](#) [RSS](#) [+ Feed](#)

ELETTRONICA (51)

Offro - Audio e video LAZIO, ROMA
Vendesi lettore MP3 Thomson PDP2424, 64MB memoria ... [Dettagli](#)

Offro - Informatica EMILIA ROMAGNA, BOLOGNA
compaq Presario 200 mhz pronto all'uso completo ... [Dettagli](#)

Offro - Informatica EMILIA ROMAGNA, BOLOGNA
xbox joypad, cavi collegamento, 20 giochi in ... [Dettagli](#)

[Tutti gli annunci](#) [RSS](#) [+ Feed](#)

MERCATINO (191)

TURISMO - AFFITTI (176)

Ora i piccoli annunci del tuo giornale sono anche on-line su

www.offroecerca.it

Puoi pubblicare gratis sul sito le tue inserzioni all'interno delle categorie immobiliare, lavoro, elettronica e mercatino.

Occhiale Trend con
Swarowski completo di
lenti da vista antiriflesso
antiriflesso

euro **99,00**

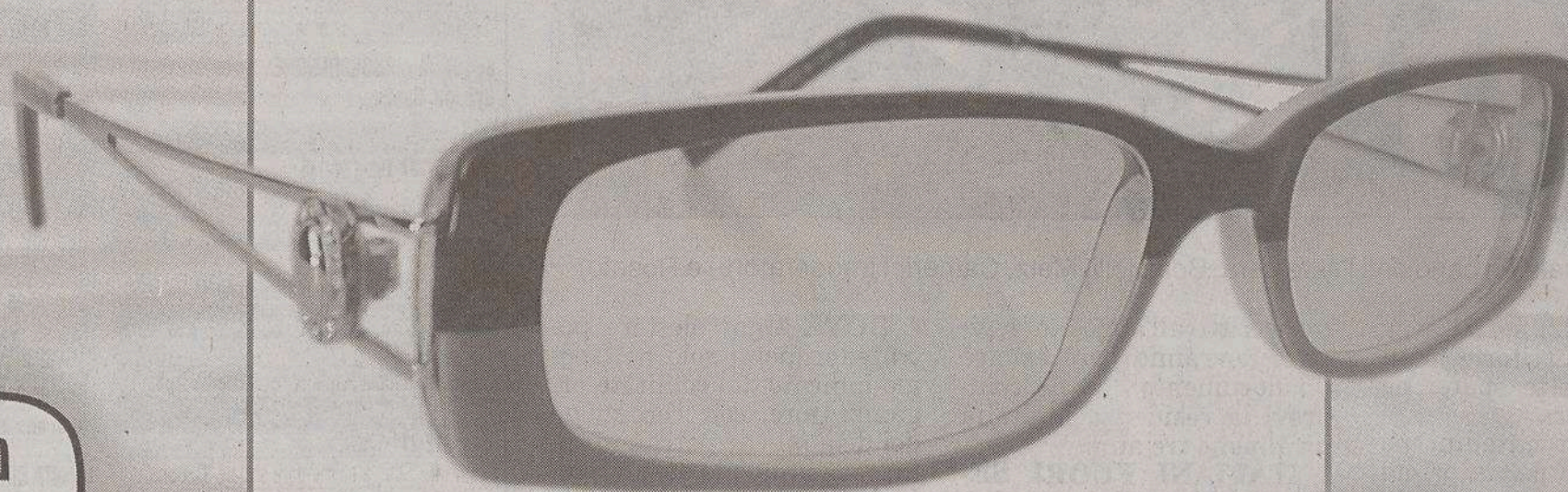
grandi affari
VISTA



Occhiale Trend
bicolore completo di lenti
da vista antiriflesso

euro **80,00**

grandi affari
VISTA



Visto che Occasioni?

Occhiale uomo
Astaflex completo
di lenti progressive

euro **125,00**

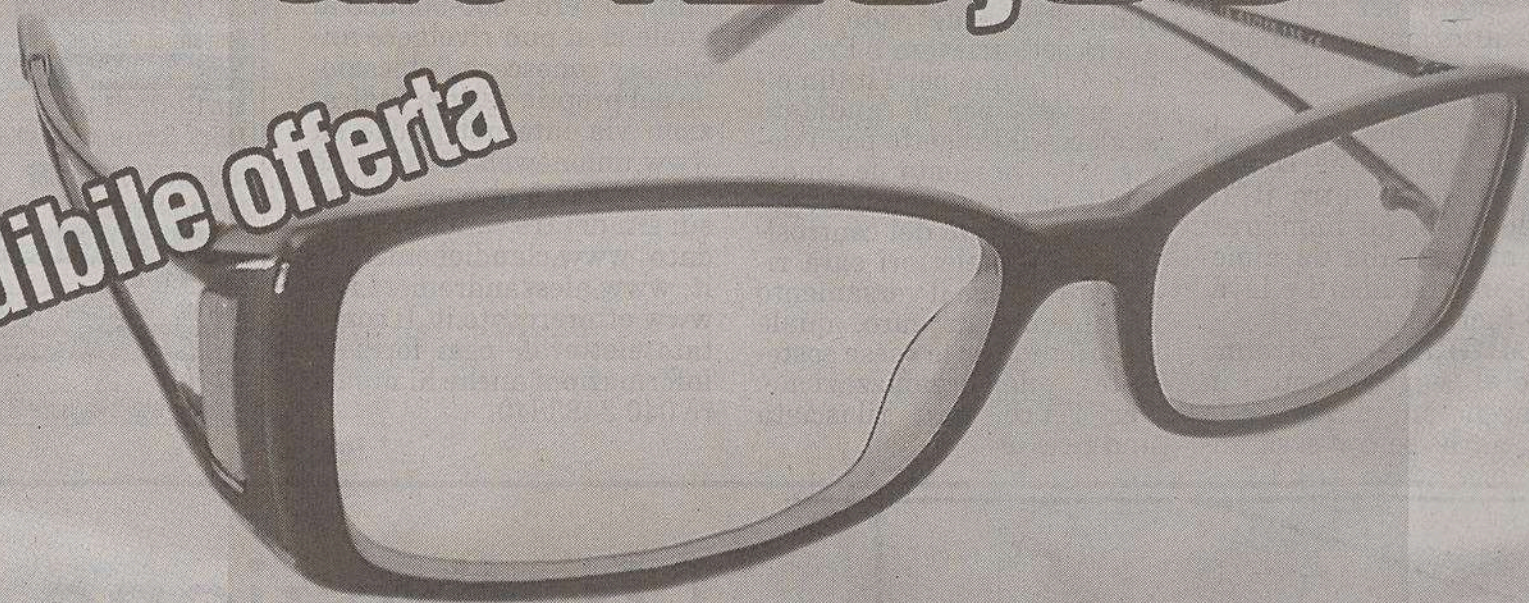
Occhiale donna
completo di lenti
progressive

euro **125,00**



grandi affari
VISTA

incredibile offerta



solo per 3 settimane*

Occhiali da sole e da vista

Dolce&Gabbana

con sconti fino all'**80%**

magazzini Offici
LE TORRI

Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773 APERTO 7 SU 7

GIORNALFOTO

Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

magazzini Offici
GIORNALFOTO MULTISTORE

Largo Riborgo, 2 - tel. 040 771555

OCCASIONI BIMBO:
occhiali da bambino completi di lenti da vista: **euro 59**

Inquietante episodio alla fermata del bus di Sistiana: i ragazzi aggrediti fanno parte della squadra Primavera degli alabardati

Rapinati due giovani della Triestina

Sono stati affiancati da un'auto con tre persone e minacciati con una pistola

IN BREVE

Dose di eroina sequestrata a una scooterista

I vigili l'hanno vista in sella al suo ciclomotore che andava a tutta velocità nei pressi di Valmaura poco prima dell'inizio della partita. La ragazza si è fermata, ma è bastato un rapido controllo dei vigili per capire che A.E., 26 anni, aveva qualche problema. Così la giovane è stata accompagnata negli uffici della polizia municipale di viale Miramare e i vigili hanno scoperto che nella tasca del giubbotto aveva una bustina di eroina.

Ruba nelle auto, denunciato

Un pregiudicato triestino, Marco N., 21 anni, è stato denunciato dai carabinieri di Duino-Aurisina per furto aggravato. I fatti risalgono al 21 agosto scorso, quando, secondo i militari, il giovane disoccupato avrebbe approfittato dell'assenza dei proprietari per mettere a segno alcuni furti all'interno di autovetture parcheggiate alla Baia di Sistiana.

Cattinara: mistero su un infortunio

Ieri mattina poco dopo le 5 le gallerie in fase di realizzazione sotto Cattinara sono state perlate da carabinieri e personale del 118 dopo la segnalazione di un infortunio grave. Un operaio del cantiere chiedeva soccorso per un collega caduto da un'impalcatura all'interno di un cunicolo. Ma non appena giunta sul posto, ad attendere l'ambulanza non c'era nessuno. Per oltre un'ora i sanitari si sono addentrati nell'oscurità delle gallerie cercando il ferito. Un mistero.

Due giovani giocatori della squadra primavera della Triestina sono stati rapinati ieri pomeriggio a Sistiana all'altezza della fermata dell'autobus. I due ragazzi sono giocatori di nazionalità brasiliana, uno di 16 e l'altro di 17 anni. Secondo quanto hanno raccontato agli inquirenti sono stati affiancati da un'auto, e attraverso il finestrino aperto minacciati con una pistola da uno degli occupanti della vettura.

Quando il più giovane dei due ha visto la pistola puntata ha subito consegnato il portafoglio contenente 500 euro. Il bandito dopo aver preso il denaro ha riconsegnato alla sua vittima il portafoglio vuoto.

Dell'auto della rapina e dei suoi occupanti si conosce molto poco. I due giovani calciatori hanno dichiarato alla polizia solo che era un'Alfa Romeo scura. Ma non hanno saputo indicare né il modello, né qualche numero della targa. Hanno aggiunto che in quell'auto viaggiavano tre persone: due ragazzi davanti e una giovane sul sedile posteriore.

Pochi elementi, che hanno lasciato qualche perplessità nei poliziotti.

Questo il racconto dei giovani rapinati. La vettura, secondo il racconto dei calciatori, si è fermata all'improvviso. I due stavano andando a Monfalcone per trascorrere qualche ora in compagnia e per questo aspettavano l'autobus.

Il passeggero dell'Alfa Romeo ha mostrato la pistola, mentre il conducente più esplicitamente ha intimato la consegna del portafoglio.

Poi è accaduto il fatto strano. Il rapinatore ha preso il denaro, lo ha dato al passeggero dell'auto e ha consegnato il portafoglio vuoto al calciatore. A questo punto l'auto, sempre secondo il racconto dei due giocatori, è partita a tutta velocità diretta verso Monfalcone.

L'allarme è scattato dopo una decina di minuti. I calciatori hanno bloccato una volante del commissariato che stava transitando in servizio di pattuglia e hanno raccontato l'accaduto. Immediatamente sono partite le ricerche dell'Alfa Romeo dei banditi. Ma fino a sera senza nessun risultato. Nel frattempo i due ragazzi sono andati in commissariato a denunciare l'accaduto.

INCIDENTE

Ragazzo minore investito da un'auto: non è grave

Duino, travolto pedone

Investimento di un pedone ieri sera, poco dopo le 21, vicino al Collegio del mondo unito. Un ragazzo minorenni, intento ad attraversare la strada che collega la strada provinciale 2 a Duino, è stato travolto da un'automobile. Sul luogo dell'incidente si è precipitata un'ambulanza del 118 e una pattuglia della Polstrada per effettuare i rilievi. Le condizioni del ragazzo, trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara per un trauma cranico, non sono apparse gravi. L'impatto non è stato così violento, come testimoniato anche dai lievi danni riportati dall'automobile. La giovane età del ragazzo ha però consigliato ai sanitari il trasporto immediato all'ospedale per effettuare, a seguito della botta alla testa, gli esami del caso e scongiurare eventuali lesioni.

c.b.

Presunta vittima di Gandolfo

«Macché usura: non mi ha chiesto alcun interesse»

«Solo affari, solo interessi commerciali tra me e Livio Gandolfo. I 20mila e 100 euro che secondo la procura rappresentano un prestito da parte di Gandolfo, in realtà sono il corrispettivo di un affare. Avevo chiesto a Gandolfo partecipare all'acquisto di una fornitura di pella per realizzare degli abiti e quel denaro è la restituzione dei soldi versati. Insomma non c'è usura. Lo avevo detto agli investigatori che mi avevano interrogato ma non mi hanno creduto».

Si tira fuori Tullio Idone, commerciante di abbigliamento con due negozi in città, ex esponente politico nelle file della Democrazia cristiana. Non solo spezza una lancia nei confronti di Gandolfo l'uomo accusato di usura per avergli prestato denaro con un interesse di oltre il 10 per cento mensile, ma addirittura si dichiara «uno dei pochi amici di Gandolfo».

Dice di più: «Quando Gandolfo ha realizzato la casa di riposo l'ho aiutato io prestandogli dei soldi. E allora in quel caso sarei stato io l'usuraio». Spiega: «Del passato di Gandolfo ne so poco. Mi ricordo quando frequentavamo i circoli pugilistici. Ma posso dire per quel che mi riguarda che è una brava persona. A me non interessa se ha in passato commesso dei reati, ma con me si è sempre comportato bene».

Le stesse parole Tullio Idone le ha riferite agli investigatori della procura. «Ma non mi hanno creduto e mi hanno indicato nel provvedimento di custodia cautelare come persona offesa. Sono loro che mi hanno messo nei pasticci. Ora a causa di questa indagine la gente pensa che non abbia disponibilità economiche. Non è vero. Le mie attività funzionano bene. Ho chiuso un negozio un mese fa e ora lo riapro con nuovi prodotti. Tra due giorni con un camion vado a Bergamo e a Rimini a comperare abbigliamento pagando in contanti. Sono queste le regole del commercio a Trieste. Ma lo sa che se mi rivolgo a una banca per avere 10mila euro di fido mi domandano se possiedo un appartamento o bene equivalente. Certe volte i soldi occorrono subito e non sempre le banche riescono a soddisfare la richiesta. Così bisogna rivolgersi agli amici, bisogna aiutarsi insomma. Non c'è nulla di male, nulla di illegale. Gandolfo è un mio amico e tutti lo devono sapere. Lo ha confermato anche Gandolfo stesso quando è stato interrogato. Ha detto: «Non ho mai prestato soldi chiedendo interessi».

Ma intanto l'uomo accusato dal sostituto procuratore Maurizio De Marco rimane in carcere in attesa di conoscere la decisione del Gip Raffaele Morvay. Il difensore Luca Maria Ferrucci ha chiesto la libertà o i domiciliari.

Ma gli investigatori della finanza e della polizia stanno facendo altri accertamenti. Puntano ad altri episodi, altre vittime.

L'inchiesta era iniziata qualche mese fa con le dichiarazioni di Ciro Dentice, un infermiere napoletano già coinvolto in svariate vicende giudiziarie. E poi l'altro giorno è scattato l'arresto.

c.b.

Nel primo interrogatorio in carcere Fabrizio Giancesello ha dichiarato che si era accorto che i poliziotti lo stavano seguendo

Il bandito solitario: «Volevo farmi arrestare»

Finito in manette anche un presunto complice: è un serbo che lo ha aiutato in due colpi

di Corrado Barbacini e Alessandra Ressa

«Lo sapevo che i poliziotti mi stavano seguendo da qualche giorno. Qualche volta li ho notati appostati nei luoghi dove passavo. Ma non me ne importava nulla. Mi hanno teso un tranello e mi sono divertito. In fin dei conti prima o poi dovevano arrestarmi. Ora sono tranquillo». Sono queste le prime parole che Fabrizio Giancesello, 50 anni, l'uomo ritenuto il «rapinatore solitario», ha pronunciato l'altra notte davanti ai sostituti Maurizio De Marco e Cristina Bacer. Non ha avuto timore nell'ammettere di aver messo a segno otto colpi in poco tempo. Con lui l'avvocato d'ufficio Pietro Volpe. Poi ha aggiunto: «L'ho fatto perché sono depresso, perché non ho senso vivere». Giustificazioni senza dubbio strampalate.

Ma c'è stato un altro arresto. E emerso anche che qualcuno ha aiutato il bandito in almeno due colpi. Un complice insomma che ha fornito a Giancesello un supporto logistico. Una casa, un rifugio dove nascondere la refurtiva. E un cittadino serbo che l'altra notte è stato arrestato. Nella perquisi-

zione nell'appartamento-covo di cui non è stato fornito l'indirizzo sono state trovate tre finte bombe a mano, due caschi scuri e anche un'altra pistola. C'erano poi due radio ricetrasmittenti e la camicia bianca con la cravatta blu che l'uomo aveva indossato nel colpo di piazza Garibaldi.

Nell'interrogatorio Fabrizio Giancesello ha raccontato dell'arma: «È una vecchia pistola che non ha mai sparato» e ha spiegato che mettendo il silenziatore sulla canna sarebbe riuscito a spaventare la gente. Ha detto anche che la bomba era finta, di plastica, di quelle con cui giocano i bambini. Ma ha soprattutto voluto parlare

della sua vicenda umana: la morte della moglie e la relazione interrotta recentemente con una giovane donna. Giustificazioni che non hanno spiegato i reali motivi all'origine delle sue azioni: otto colpi in cinque mesi, in banche, supermercati e uffici postali. «È vero vado al casinò. Ma giocare non è un vizio», ha detto Fabrizio Giancesello.

E da questo punto che ieri sono ripartiti gli investigatori della Squadra mobile. All'origine delle rapine potrebbero infatti esserci stati dei consistenti debiti di gioco, forse in un casinò d'oltreoceano. Perdite che pian piano avrebbero intaccato tutto il suo patrimonio.

IL RETROSCENA

Ha rischiato di finire la sua carriera di rapinatore in erba già al termine del primo colpo il salumiere Fabrizio Giancesello. Nel giorno del suo esordio, la rapina nel supermercato di via Campanelle, le testimonianze di chi lo aveva visto fuggire erano state imprecise. In particolare, errato era il colore dello scooter sul quale era stato visto fuggire. Per i testimoni si trattava di un ciclomotore nero. È stata proprio l'imprecisione nel colore dello scooter ad evitare che una pattuglia dei carabinieri lo bloccasse in via Molino a Vento. Giancesello infatti era in sella al suo Honda blu. Il rapinatore aveva un atteggiamento sospetto, i carabinieri hanno rallentato e lo hanno osservato a lungo. Paradossalmente, lo stesso scooter ha condotto gli investigatori alla sua identità. Scontenuto del magro bottino del 27 settembre alla Banca Popolare di Novara in piazza Garibaldi, tre giorni dopo il salumiere è tornato nella stessa agenzia. Riconosciuto però dal cassiere mentre ancora si trovava nella bussola della banca, l'ingresso è stato bloccato e l'uomo è stato costretto a fuggire. Ma non prima che il cassiere registrasse parte della targa dello scooter blu sul quale si era allontanato.

a.re.

Sereno Detoni illustra aspetti poco noti di Niccolò Tommaseo

Perenne attualità del Tommaseo nel sociale

Sabato 8 ottobre alla «Trattoria Sociale di Contovello» si è svolta la manifestazione a ricordo di Niccolò Tommaseo padre spirituale delle genti adriatiche, il tema trattato da Sereno Detoni «IL TOMMASEO E LA QUESTIONE SOCIALE».

Carlo PAPUCCI, Presidente del Centro Studi e Ricerche Niccolò Tommaseo, nel suo intervento di saluto ha definito il Tommaseo, poeta e letterato romantico innestato in un cattolicesimo ecumenico e sociale.

Rosalba TREVISANI, Socia del Centro Studi e Ricerche Niccolò Tommaseo, ha presentato il relatore Sereno Detoni evidenziando la sua profonda preparazione culturale ed il suo impegno nel sociale, che lo rende particolarmente adatto a definire la tematica sociale di Niccolò Tommaseo, che tocca temi universali.

Sereno DETONI ha esordito ricordando come per il Tommaseo la questione sociale vada ricondotta - come quella politica - ai principi morali. Il Tommaseo osservando l'andamento dei fatti storici, riconosce come ai suoi tempi «tutta la macchina sociale è congegnata in modo da aggiungere averi e piaceri agli eventi». E ciò si spiega, perché «i più di coloro che posseggono e amministrano la potestà, la ricchezza, la scienza, la bellezza, la religione le trattano come diritti liberi dal dovere. La questione politica si risolve oggi in questione di proprietà perché dall'una parte e dall'altra è reputata questione di mero diritto senza doveri». Tutto questo, secondo il Tommaseo, è conseguenza dell'idea errata intorno alla proprietà: «Falsa del resto, intrinsecamente falsa è l'idea che hanno della proprietà governanti e governati; i più la considerano, o come cosa divisa dall'esercizio delle più nobili facoltà dell'uomo, o come cosa superante in valore politico le più nobili facoltà».

Il Tommaseo prospetta una società nuova in cui, «la dignità fosse servizio, la ricchezza ministero». Il Dalmata, mediante il lavoro vede effettuabile una pacifica e profonda rivoluzione capace di sgretolare «l'indifferente e tirannicamente perpetuo diritto di proprietà che è piaga del mondo, in quanto si considera come mero diritto», in quanto nel «diritto è una forza sbranativa, una forza che non permette né compassione, né posa». Dalla nuova società dev'essere bandita la disoccupazione, ma anche i vagabondi volontari, ricchi o poveri, considerati infami al par della spia, oppressi ed oppressori più dannosi e temibili dei ladroni di strada; ogni vagabondo «ruba il frutto del lavoro impostogli dalla società e da Dio, forza gli altri a lavorare per esso». E lo può



Da sinistra a destra: Edoardo Kanzian - coordinatore Associazione Amici del caffè Tommaseo / Rosalba Trevisani che ha curato la presentazione Sereno Detoni, Relatore / On. Ettore Rosato / Carlo Papucci - Presidente del Centro Studi e Ricerche di Niccolò Tommaseo / Paola Fekeza - Segretaria del Centro Studi e Ricerche di Niccolò Tommaseo

fare impunemente. La lite non finirà mai fino a tanto che non venga chi insegni che la fatica è il pane quotidiano del ricco, la generosità e la pazienza il diadema del povero.

Tali prospettive appaiono a noi come percorrenti e anticipazioni e rilevano che il socialismo del Tommaseo era proletario e non borghese, fondato sul popolo includenti tutte le classi. Non dettato dalla paura, non sentimentalismo, né tardivo, né escogitato e favorito per paura del peggio. Ecco quali sono le proposte ardite del Tommaseo con anticipo

rispetto ad altri sociologi cristiani o di tendenze diverse: la partecipazione degli operai agli utili dell'azienda. Dal Tommaseo che aveva prospettato l'opportunità che il cattolicesimo non dissociasse l'opera soprannaturale degli interessi materiali del popolo. Per il Tommaseo la religione deve essere la mente motrice di tutta a vita e quindi anche della politica e della economia. Il Dalmata si oppone decisamente allo stato totalitario, accentratore e livellatore: lo stato è un servo, non il padrone dei cittadini: né permettendo egli crea, ma il

libero volere degli uomini e l'unico autore di ciò, cioè delle associazioni. Il Dalmata ripudia il comunismo per l'aspetto materiale, ma l'accoglie e lo propugna per le cose spirituali.

Il Tommaseo teme nel comunismo la compressione della libertà; per lui invece «altra libertà non è possibile fuor quella alla quale è fondamento l'uguaglianza della divina origine: è mezzo la comunione delle forze, dei pesi, dei beni, dei meriti; legge il sacrificio di ciascuno a pro di tutti. E teatro il cielo e la terra, è spazio l'infinito, è indice l'Idio».

Al Tommaseo «era del tutto estraneo il pensiero marxista». Ma aveva in comune la denuncia spietata dello sfruttamento del proletariato e degli abusi del diritto di proprietà. A questo punto Sereno Detoni è giunto alla conclusione della sua relazione affermando come Niccolò Tommaseo va contro la lotta di classe, ma rifugge anche da qualsiasi paternalismo e dirigismo: le conquiste sociali debbono provenire non dall'alto, e neppure esclusivamente dal basso, ma debbono maturare, oltre che dal rinnovamento interiore e cristiano di ciascun cittadino, nell'impegno e nella partecipazione attiva di tutti i cittadini. Il Tommaseo non era il politico realistico od il sociologo ben ferrato, ma ancor di più una coscienza morale che credeva nel popolo, aveva fiducia in esso e stimava che tutto quello che sgorgava da un libero movimento di popolo era santo.

L'onorevole Ettore Rosato presente alla interessante e stimolante serata è intervenuto confessandosi affascinato dai molteplici aspetti dello spirito e dell'attività del Tommaseo, poeta e romanziere, filologo e uomo politico, e soprattutto - come gli è stato rivelato dalla relazione di Sereno Detoni - attento al sociale come agli aspetti umanitari del fare politica. Così ha aggiunto che anche per un politico di oggi è indispensabile operare per una società più solidale, con maggiore attenzione all'etica della politica condivisa con scelte diverse che consentano trasparenza. Come sosteneva il Tommaseo, bisogna fare in modo che i giovani non siano più costretti ad abbandonare la loro città e attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro favorire l'accoglienza solidale. Ha inoltre rilevato che molti cittadini di Trieste vivono oggi sotto la soglia della povertà: Povertà silenziosa e orgogliosa. Le leggi dovrebbero rispettare le persone e i loro diritti.

Si ringrazia per la collaborazione: Stefano Paron, Pierpaolo Rupena, Zvonka Maria Zerjal Detoni, Simoneta Gladi, Luigi Novelli, Ivan Mašina, Zana Gofč, Cinzia e Tommaso Ventura, Elena Malvestiti



LASCUOLA

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

Percorsi con accentuazione delle materie vocazionali

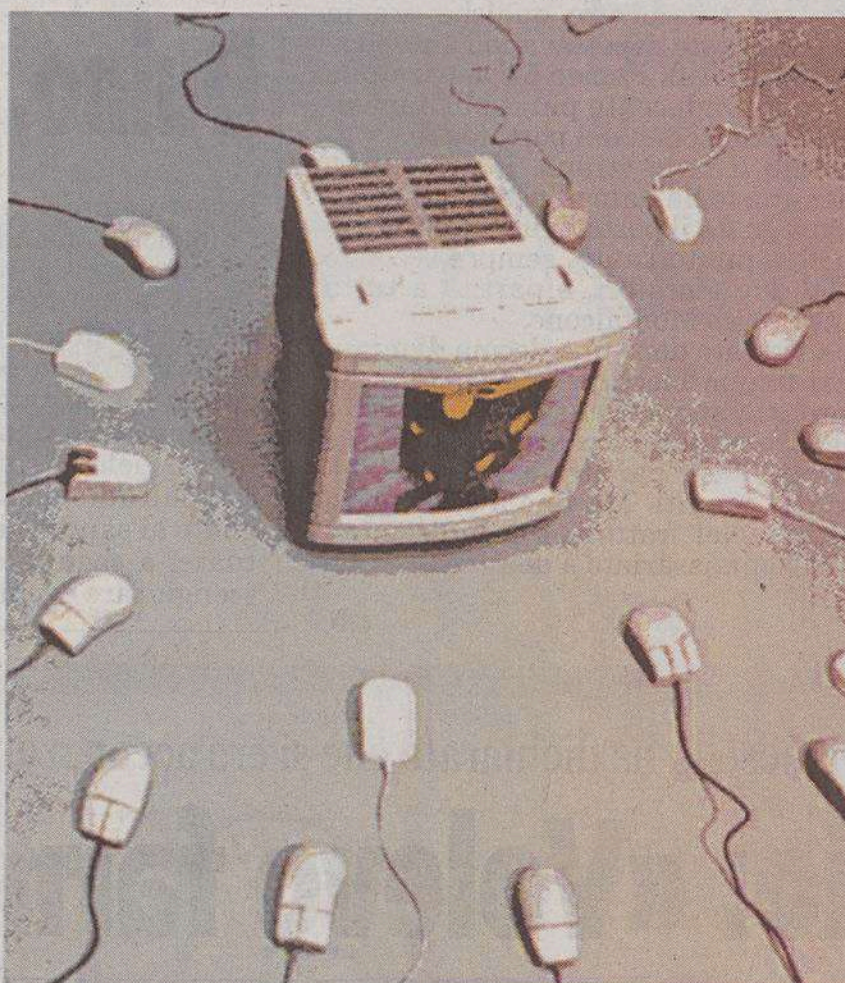
La scuola cresce, si rinnova, diventa flessibile

La scuola si rinnova per dare ai giovani una preparazione solida e moderna che li aiuti a essere più consapevoli nelle scelte culturali e professionali. Per garantire studi a livello europeo, con una formazione ispirata alla cultura nazionale e alle tradizioni regionali. Inglese e computer entrano nella scuola fin dai primi anni per consentire agli allievi di raggiungere la stessa preparazione dei loro coetanei degli altri paesi dell'UE. Il portfolio delle competenze accompagna i ragazzi per tutto il percorso scolastico fin dalla scuola dell'infanzia. E' offerta a tutti la possibilità di concludere

Strategico il sistema di formazione continua (life long learning) per valorizzare il capitale umano

Il percorso dell'istruzione o della formazione con una qualifica o un diploma professionale, con validità in tutti i paesi UE. La personalizzazione dei percorsi formativi, più rispondenti alle diverse esigenze degli studenti è alla base della riforma del sistema dell'istruzione e della formazione, che punta anche alla diminuzione degli abbandoni precoci. Partirà dal 2006 la

sperimentazione delle nuove norme relative alla scuola secondaria, ma limitatamente alla parte liceale e rispettando l'autonomia delle scuole. Sperimentazioni a parte, le prime classi dei nuovi percorsi liceali, che durano 5 anni (2+2+1) e si concludono con un esame di Stato, partiranno nel 2007, articolati in diverse tipologie, con accentuazione delle materie vocazionali.



Corsi di taglio e cucito: sempre più frequentati

Imparare a realizzare in breve tempo per sé e per i propri familiari gonne, camicette, pantaloni, abiti. Imparare a modificare gli abiti fuori uso, riuscire a tagliare su stoffa con sicurezza in modo da risparmiare sempre. Essere in grado di creare un capo davvero unico, personalizzato, su misura. Sono questi solo alcuni dei motivi che spingono un numero crescente di persone a frequentare i corsi di taglio e cucito. Corsi più che mai di moda insieme a quelli di ricamo, uncinetto, lavoro ai ferri. Un recupero creativo della manualità che si trasforma

in piacere estetico nell'indossare o far indossare qualcosa di pensato e mirato alla persona, ma anche un'eventuale possibilità di inventarsi un nuovo lavoro, sistemando capi, rifacendo orli, sostituendo cerniere... Molto seguiti anche i corsi di Patchwork, in cui si impara a scegliere i tessuti, abbinare i colori, apprendendo le tecniche tradizionali per la realizzazione dei tipici pannelli. Dopo l'apprendimento delle tecniche base si passa a quelle più impegnative come l'appliqué, il piecing all'inglese, il quilting, con i cui pannelli confezionare un bel sampler.

Certificare le lingue

Sia per quanto riguarda lo studio sia per il lavoro, il Consiglio d'Europa ha creato un documento individuale denominato Portfolio Europeo delle Lingue (PEL) nel quale si registrano le certificazioni linguistiche acquisite (esami, titoli di studio, ecc.) a garanzia di uno standard univoco nel quadro comune europeo. Uno degli Enti certificatori riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca è il Trinity College London. La Scuola Per Interpreti, oltre a essere sede d'esame, è anche centro amministrativo di supporto (CAST) del Trinity College London per il Friuli Venezia Giulia.

Alfabetizzazione informatica Società tecnologica in evoluzione

Click-il software: puntoidi riferimento affidabile e competente per chi desidera avvicinarsi alla materia o approfondire e perfezionare le proprie conoscenze

pubblicazioni, stampa unione, oggetti Ole), funzioni avanzate di Power Point con inserimento di musica e video, criteri di distribuzione, ecc. Il corso avanzato è rivolto anche a chi desidera conseguire la patente europea del computer o a chi desidera approfondire programmazione in Visual Basic, grafica, criteri di distribuzione in rete o su Cd. Ogni gruppo è composto al massimo da dieci allievi e ogni allievo durante la lezione ha a disposizione un suo computer. Il numero di ore del corso viene stabilito prima dell'inizio del corso stesso. Gli insegnanti sono anche esaminatori AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo automatico) per il conseguimento dell'ECDL. L'associazione Click-Il software è inoltre specializzata in corsi mirati per aziende, rivolti a uno o più dipendenti.

Nell'attuale società tecnologica, in cui l'indirizzo di posta elettronica è altrettanto importante dell'indirizzo di casa, l'alfabetizzazione informatica è praticamente obbligatoria. La lunga e consolidata esperienza nell'insegnamento dell'informatica fa dell'Associazione Click-Il Software un punto di riferimento affidabile per chi desidera avvicinarsi a questa materia o approfondire e consolidare le proprie nozioni di base. I corsi si svolgono in ambiente Windows, con l'utilizzo dei programmi più aggiornati. Il programma dettagliato dei corsi è a disposizione nella sede di via Venezian, fissando un appuntamento

con l'insegnante. Il livello base si rivolge a chi non è pratico di mouse e tastiera, a chi non usa abitualmente il computer in casa o nel posto di lavoro. Gli argomenti trattano il programma di videoscrittura Word, il programma di calcolo Excel e il programma di presentazione Power Point, nonché funzioni per utilizzare la gestione archivio Access. Si impara anche a navigare in Internet e a usare la posta elettronica. Il livello medio, rivolto a chi utilizza abitualmente il computer, approfondisce funzioni di manutenzione del pc, funzioni avanzate del sistema operativo Windows, funzioni avanzate di word (modelli macro,

Imparare il tedesco a Trieste Nuova sede per il Goethe-Zentrum Triest

Il Goethe Zentrum Triest continua le sue attività nella nuova sede di via Beccaria 6, a due passi da piazza Oberdan. L'avvio dei corsi di lingua tedesca è previsto per giovedì 20 ottobre. I corsi del Goethe Zentrum Triest sono tutti tenuti da insegnanti di madre lingua altamente qualificati e sono strutturati in diversi livelli in modo conforme al Quadro comune di riferimento del Consiglio d'Europa. Si parte dai livelli base (A1 e A2) nei quali si impara ad interagire in modo semplice su argomenti familiari e comuni; nei livelli intermedi (B1 e B2) si passa dalla comprensione dei punti chiave anche in ambiente tedesco all'interazione sciolta con interlocutori madrelingua; nei livelli avanzati (C1 e C2) si arriva ad un'ottima comprensione scritta e parlata

e ad un'interazione scorrevole, spontanea e precisa. L'offerta comprende corsi per adulti a tutti i livelli, corsi per ragazzi e corsi per bambini con il metodo "gioca e impara"; si possono inoltre seguire corsi personalizzati individuali o in piccoli gruppi. Il centro dispone di una ricca biblioteca/medioteca che verrà riaperta al pubblico a breve dopo la riorganizzazione dovuta al trasloco. Nella biblioteca sono disponibili libri, quotidiani, riviste, audiovisivi, CD, CD-rom. Fra i servizi: TV satellitare, postazione internet, informazioni e materiali didattici per studenti e docenti di tedesco. Il Goethe Zentrum Triest propone anche varie manifestazioni culturali come conferenze, presentazioni di libri, concerti. Per maggiori informazioni tel. 040 635764 e www.goethezentrumtriest.it.

Certificazioni e corsi in Germania

Il Goethe Zentrum Triest è l'unica sede d'esame nel Friuli Venezia Giulia autorizzata a rilasciare i diplomi di lingua tedesca del Goethe-Institut. L'ente certificatore è membro dell'ALTE (Association of Language Testers in Europe) ed è accreditato dal Ministero dell'Istruzione. A seconda del livello di competenza linguistica raggiunto, è possibile sostenere un esame e conseguire uno dei diplomi internazionalmente riconosciuti e conformi al Quadro comune di riferimento del Consiglio d'Europa. Per chi desidera imparare o approfondire la conoscenza della lingua tedesca in Germania, sono 14 le sedi del Goethe Institut che offrono la possibilità di imparare il tedesco velocemente grazie alla full immersion nell'ambiente madrelingua. I moderni metodi di insegnamento, l'ampio programma di attività culturali e per il tempo libero, la disponibilità di centri multimediali contribuiscono in modo determinante ad un apprendimento rapido ed efficace. Informazioni e iscrizioni ai corsi di tedesco in Germania presso la sede del Goethe Zentrum Triest di via Beccaria 6 tel. 040 635764.

IMPARARE IL TEDESCO A TRIESTE



GOETHE-ZENTRUM TRIEST
PARTNER DEL



GOETHE-INSTITUT

CENTRO CULTURALE ITALO-TEDESCO

NUOVA SEDE: VIA BECCARIA, 6 (PZZA OBERDAN)

Willkommen!

**CORSI DI LINGUA TEDESCA 2005-06
~ INIZIO: 20 OTTOBRE ~**

MANIFESTAZIONI CULTURALI

BIBLIOTECA / MEDIATECA

ESAMI DEL GOETHE-INSTITUT / CERTIFICAZIONE

Il Goethe-Zentrum Triest è l'unica sede d'esame in Regione autorizzata a rilasciare i diplomi di lingua tedesca del GOETHE-INSTITUT

www.goethezentrumtriest.it

Corsi 040 635764 • Biblioteca 040 362967

SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO Edda Desco

040 392349 oppure 320 0805373

Inizio corsi
17 Ottobre

TRIESTE - via del Destriero 11 - ampio parcheggio

dai solide basi al tuo futuro

- Corsi di 1° formazione gratuiti.
- Età d'iscrizione dai 14 anni.
- Borsa di studio a tutti gli allievi.
- Corsi triennali, finanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.
- Diploma di qualificazione di muratore polivalente valido in tutto il territorio italiano.
- Lavoro presso le maggiori imprese edili di Trieste.
- Nuova sede in via Cosulich, 10.

Per informazioni tel.
040 2822402
www.ediliziaedilitionline.it
info@scuolaedilitionline.it

Em
edilmaster

LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE



INGLESE-FRANCESE-TEDESCO-SLOVENO-SPAGNOLO-CROATO



- Corsi di lingue a tutti i livelli in orari diurni o serali
- Corsi speciali per bambini di età prescolare per bambini delle Elementari per i ragazzi delle Medie Inferiori
- Corsi Intensivi e di Conversazione
- Corsi Aziendali
- Corsi di preparazione esami University of Cambridge
- Insegnanti di madrelingua

Centro Autorizzato n. 5934
TRINITY
COLLEGE LONDON

• Cast: centro amministrativo e di supporto Trinity del Friuli Venezia Giulia per insegnanti di inglese
• Sede esami Trinity College London

Corsi di lingue

SCUOLA PER INTERPRETI

Via San Francesco, 6 - 34133 Trieste - Tel/fax: 040371300
www.scuolaperinterpreti.it - info@scuolaperinterpreti.it

INGLESE-SLOVENO-TEDESCO-CROATO-SPAGNOLO-INGLESE-FRANCESE

040 300 588

Associazione Culturale di Studi Ibero-Americani

Miguel de Cervantes

CORSI SPECIFICI PER BAMBINI, RAGAZZI E ADULTI

Preparazione specifica esami:

Certificados y diploma de la Cámara Oficial de Comercio e Industria de Madrid y la Universidad de Alcalá, DELE, PLE, TRINITY, FIRTS CERTIFICATE, DELF, DALF

Da noi le 4 lingue principali del continente americano: INGLESE SPAGNOLO FRANCESE E PORTOGHESE ITALIANO PER STRANIERI

• Borse di studio all'estero

• Supporti audiovisivi

• CD Rom per E-learning in tutte le lingue per tutti i livelli

• Proiezione settimanale di Films in lingua originale

• Conferenze ed incontri con docenti stranieri

• Consulenza per i soci su itinerari turistici nei diversi paesi in lingua Spagnola/Portoghese

• Biblioteca e videoteca in tutte le lingue a disposizione dei soci

Inoltre **NOVITÀ**

CORSI DI INFORMATICA PER TUTTI I LIVELLI

Via F. Venezian 1 (II p.) - Trieste dal lunedì al venerdì 16-20

VALMAURA Molti anziani si trovano in difficoltà a usare il servizio telefonico dopo la dismissione degli sportelli

Via Puccini, stop alle prenotazioni Cup

Il centro sanitario ha chiuso e la farmacia si è trasferita. L'Ass: «Altre possibilità»

VIABILITA' IN CENTRO



Il tratto di via Romagna che verrà chiuso. (Foto Lasorte)

Via di Romagna chiusa per i lavori del tram

Il Comune informa che nell'ambito dei lavori di manutenzione della linea tranviaria Trieste-Opicina e opere connesse di riqualificazione degli attraversamenti e stazioni di fermata, a partire dalla settimana prossima e per una durata di almeno venti giorni dall'inizio dei lavori, sarà istituito il divieto di transito per tutti i veicoli in via di Romagna, nel tratto compreso tra gli incroci con la via Cantù e con la via Ovidio. Non sarà per-

tanto possibile l'attraversamento della linea tranviaria da parte dei veicoli sul passaggio a livello sito sulla stessa via di Romagna in prossimità della fermata. Dereghe saranno possibili solo per i mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine in servizio d'emergenza e per i veicoli dei frontisti diretti alle proprietà laterali, con esclusione delle aree fisicamente inaccessibili. Sarà invece garantito il transito pedonale su una corsia protetta.

Per chi risiede nei rioni di Valmaura e di Servola, ricorrere al servizio offerto dal Centro unico di prenotazione (Cup) dell'Azienda per i servizi sanitari è una vera e propria corsa a ostacoli. Il centro di prenotazione Cup di via Puccini infatti non è più operativo da ottobre, e la sua mancanza si fa sentire nel rione abitato in gran parte da persone anziane e che hanno bisogno di ricorrere spesso a visite e cure mediche. La segnalazione arriva dalla consigliere circoscrizionale Susanna Rivolti (Ulivo), che a tale riguardo è stata una volta interpellata da diversi residenti del borgo del pane. «Vi sono dei problemi oggettivi - afferma la Rivolti - per coloro che devono prenotare visite specialistiche e altri servizi sanitari. Da tempo non è possibile ottenere le prenotazioni presso gli sportelli dell'Ass di via Puccini che, da sempre, risulta punto di riferimento per l'utenza servolana».

«Tutto ciò rappresenta un dato discorde - osserva ancora la consigliere dell'Ulivo - rispetto al contenuto della banca dati dell'Urp aziendale. C'è poi il problema che la farmacia San Lorenzo di via di Servola, dopo aver traslocato in un nuovo sito, non riesce a garantire al momento l'accesso al Cup. Risulterebbe non ancora attivata la linea telefonica, e dunque il servizio è interrotto da almeno 25 giorni; per gli abitanti del rione è un disagio non indifferente».

Rimane comunque la possibilità, per l'utenza, di



Sportelli Cup dell'Azienda sanitaria. (Foto di repertorio)

contattare telefonicamente il Centro unico di prenotazione dell'azienda, allo 0406702011, che funziona da lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

«La soluzione però è me-

no semplice di quel che sembra - riprende Susanna Rivolti - basti pensare che molti anziani hanno poca dimestichezza a comunicare i dati necessari ai telefonisti, peraltro sempre

IGIENE DEGLI ALIMENTI

Si intitola «Il menù è servito», l'opuscolo predisposto dall'Unità igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Ass che da domani sarà distribuito a tutte le famiglie dei bambini che usufruiscono del servizio di refezione scolastica pubblica e parificata della nostra Provincia. La pubblicazione, di cui c'è anche una versione in sloveno, illustra ai genitori le motivazioni che guidano l'impostazione dei menù scolastici e soprattutto dare la possibilità a bambini e adulti di compiere scelte alimentari consapevoli anche a casa. Oltre a proporre dei semplici consigli per coordinare i pasti serviti a scuola con quelli domestici, vengono infatti fornite alcune chiavi di lettura per comprendere la composizione di dolci e snack confezionati. Nella maggior parte dei casi questi prodotti forniscono quantità di grassi e di zuccheri o sale elevate, che vanno attentamente considerate nel contesto giornaliero e settimanale.

cortesie. Molti anziani non riescono a fornire il fondamentale codice a barre e, spesso, vanno in crisi pure nel leggere la diagnosi scritta sul referto. Sono problemi comprensibili e oggettivi per i quali i servolani chiedono all'Azienda Sanitaria di ripristinare al più presto almeno la prenotazione nella centrale farmacia servolana, un servizio importante in attesa di capire se lo sportello di via Puccini ritornerà attivo».

«Spesso la percezione di un servizio appare minore se viene a mancare un riferimento di prossimità - rispondono dai vertici del Cup aziendale - e questo può sembrare una barriera insormontabile anche se così non è. In effetti il punto Cup di via Puccini non è operativo dal mese di ottobre. Il sistema di prenotazione viene però garantito da numerosi altri accessi, sportelli ospedalieri e territoriali dell'Azienda sanitaria e, parlando di farmacie, ce ne sono ben 64 in città a garantire il servizio».

«Il call center del Cup - dicono ancora all'Azienda sanitaria - è una realtà più che avviata, capace di raccogliere spesso un migliaio di prenotazioni al giorno. Se qualcuno è preoccupato per questo tipo di approccio o ha difficoltà nel ricorrere a questo servizio, va sottolineato come la competenza e la preparazione di chi risponde sono in grado di aiutare anche le persone che hanno poca dimestichezza con un sistema di prenotazione moderno e affidabile».

Maurizio Lozei

BORGO SAN SERGIO Trasporto scolastico

Sul nuovo scuolabus giochi, spettacoli, musica e cultura



La presentazione del nuovo scuolabus. (Foto Lasorte)

«Pupibus» ovvero un nuovo modo per arrivare a scuola, tra gioco, musica, spettacolo e momenti di informazione. È stato infatti presentato il progetto dell'associazione senza fini di lucro «Caledoscopia», sostenuto dal Comune e dalla Provincia, che a partire da domani, a bordo dello scuolabus F in servizio di supporto per l'Istituto comprensivo Rolli, proporrà intrattenimenti su temi che mensilmente toccheranno l'educazione ambientale, usi e costumi, arti e mestieri, il mondo delle piante e degli animali, lo sport e altro ancora.

Come ha spiegato l'assessore all'educazione Angela Brandi, il Comune offre da parecchi anni un servizio di otto linee di trasporto scolastico gratuito per i ragazzi di alcune scuole elementari e medie

cittadine, affidato alla Trieste Trasporti Spa. Un servizio che è costato in questo anno scolastico 350 mila euro: «In via sperimentale - ha detto - abbiamo attivato questa iniziativa ludico-didattica, indirizzata ai rioni di Valmaura, Borgo San Sergio e Altura. Si svolgerà a bordo del bus, alla sola andata, per tre volte alla settimana. Sarà svolta a seconda del tema dagli specialisti di diversi settori». Alla cerimonia erano di presentazione di «Pupibus» erano presenti fra gli altri il vicepresidente di Acegas Aps, Manlio Romanelli, l'assessore all'ambiente del Comune Maurizio Ferrara, l'assessore all'ambiente provinciale Fulvio Tamaro, la responsabile di Caledoscopia, Francesca Tabacco.

da.cam.

BARRIERA VECCHIA Un cantiere in via Ponderes e l'AcegasAps si contendono la responsabilità di una situazione che dura da sette mesi

Tubatura rotta, persi oltre 5 milioni di litri d'acqua

Da quasi sette mesi una tubatura nel cantiere che si trova all'inizio di via Ponderes perde da una falla all'incirca 40 litri d'acqua potabile al minuto (secondo la stima degli operai). Tradotto in cifre sono 2.400 litri all'ora, 57.600 litri al giorno che, per sette mesi, fanno poco più di 5 milioni di litri d'acqua andati in «fumo». La denuncia arriva dagli abitanti della zona, che da mesi assistono allo spreco, i cui costi, va da sé, sono a carico del cittadino. A causa di un palleggiamento di responsabilità tra AcegasAps e l'immobiliare Linaria, società che interviene nella ristrutturazione del palazzo (si tratta di quei lavori che coinvolgono anche l'ex supermercato di Largo Barriera, ndr), una vecchia conduttura che si è rotta sta riversando litri e litri d'acqua potabile direttamente nella fognatura. Gli operai del

cantiere hanno infatti allacciato direttamente un tubo di plastica rossa dal foro d'uscita della conduttura al tombino della fognatura per evitare che il flusso d'acqua si riversi alla base del cantiere danneggiando le fondamenta dell'edificio e allagando conseguentemente anche la sede stradale. Come ha spiegato il geometra di cantiere Ruggero Salvi, la falla si trova prima del loro cantiere, per cui la problematica non rientra nelle responsabilità dell'azienda che sta eseguendo i lavori di ristrutturazione come neppure in quelle dell'immobiliare. «Saranno 6 o 7 mesi che la conduttura perde, e io, gli operai e l'ingegnere di cantiere abbiamo chiamato più e più volte l'AcegasAps affinché intervenisse», spiega Salvi.

L'Acegas è di fatto intervenuta, gli addetti del pronto intervento hanno chiuso quasi del tutto la saracina-



Il cantiere di via Ponderes. (Foto Tommasini)

sca della conduttura principale, una manovra questa per ridurre il flusso dell'acqua, che però continua a uscire. «Ma non possiamo fare di più - spiega il responsabile alle relazioni esterne di AcegasAps Maurizio Stefani - altrimenti mettiamo

in difficoltà le altre utenze della zona». Allora chi deve eseguire la riparazione per evitare questo inutile spreco? «Durante i lavori si è rotta una conduttura all'interno del cantiere e il tubo non è stato sigillato, solo che noi non possiamo inter-

venire nella proprietà privata», spiega Stefani. «Abbiamo fatto numerosi solleciti, di cui l'ultimo l'altro ieri», afferma l'ingegnere di cantiere Vincenzo Menapace. E aggiunge: «Se dovesse essere di mia responsabilità provvederemo quanto prima a intervenire, e se AcegasAps continua a non venire a questo punto comunque lo salderemo noi».

«A questo punto sorge spontaneo un quesito: chi pagherà l'acqua che incessantemente scaturisce dalla falla?», si chiede Giuseppe Lanteri, titolare del bar situato di fronte al cantiere di via Ponderes. Secondo AcegasAps pagherà il cantiere, ovvero l'utenza. Per il geometra Salvi e l'ingegnere Menapace la società fornitrice del servizio, in quanto il danno si trova prima dell'ormai famigerato contatore. Vale a dire un possibile costo a carico di tutti gli utenti.

Federico Filippa

Corolla M-MT.

Aumenta il divertimento, riduce i consumi.



EURO 4

Da **FUTURAUTO** fino al 31 ottobre
Al prezzo speciale di
€ 14.950*
inoltre solo da noi

con la formula «VALORE FUTURAUTO»** incluso nel prezzo climatizzatore e antifurto volumetrico.

Vantaggio al cliente: 2.300 Euro



PROVATELA ANCHE SABATO 15 E DOMENICA 16

*Consumi ciclo combinato 20,8 km/l. Emissioni CO2 179 g/km.

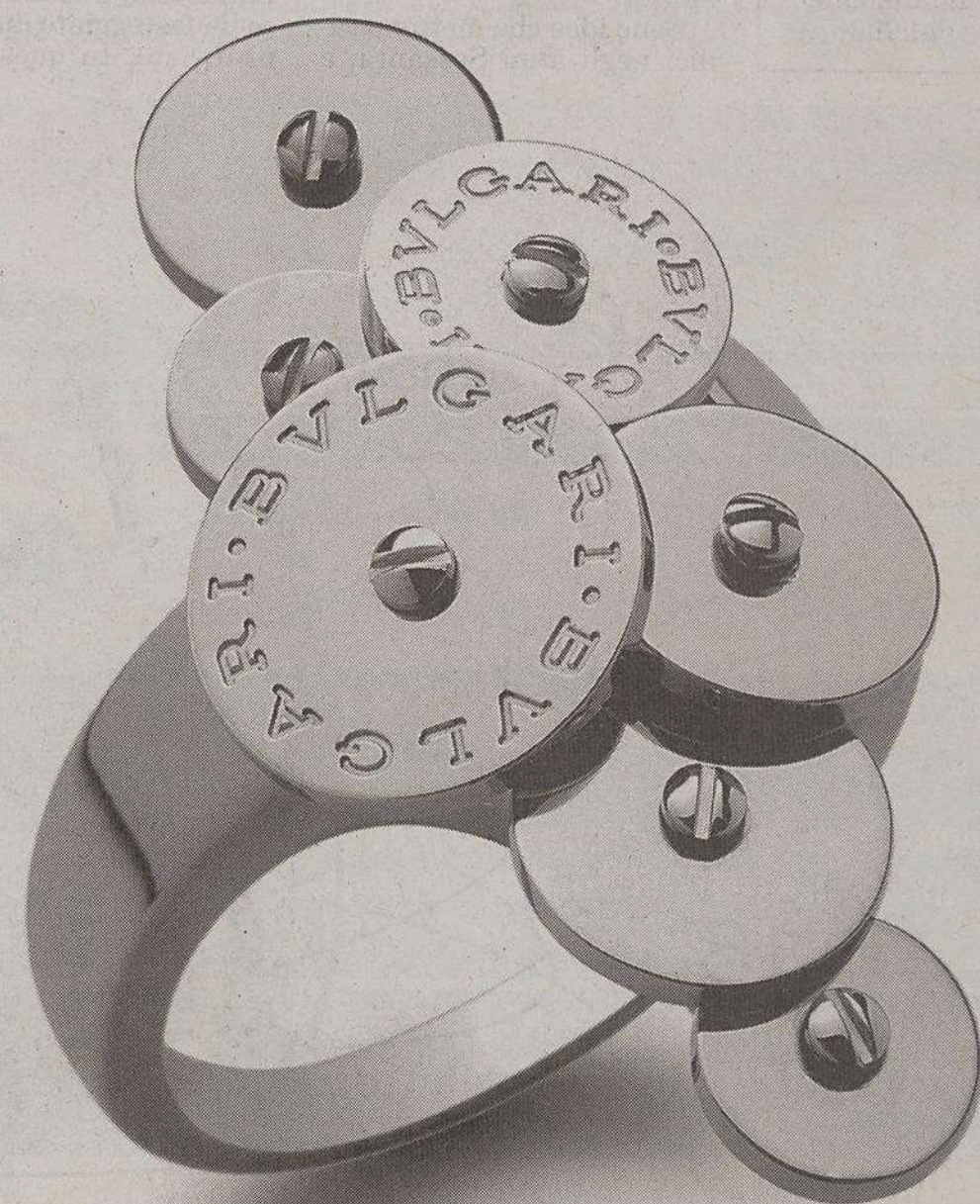
- Motore diesel 1.4 Common Rail da 90 CV interamente in alluminio.
- Cambio robotizzato M-MT di serie con due modalità di guida: sequenziale e automatica.
- Massimo divertimento e prestazioni di classe superiore con consumi ed emissioni di una city car.
- 5 anni di garanzia (o fino a 160.000 km).

FUTURAUTO

Via Muggia, 6 (Zona Ind.) • San Dorligo della Valle - Trieste
Tel. 040 383939 • E-mail: futurauto@tiscali.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

BVLGARI



CICLADI
ANELLO IN ORO GIALLO O BIANCO 18 KT CON DISCHI GIREVOLI

DOBNER TRIESTE • VIA DANTE 7, 040 632951

MUGGIA Mentre il centrosinistra fa il nome di Nerio Nesladek la Casa delle libertà sta ancora pensando chi chiamare

Gasperini incerto, la Cdl cerca un sindaco

Non è sicura la candidatura dell'attuale primo cittadino. E altri nomi non ci sono

Non è ancora certa la ricandidatura di Lorenzo Gasperini alla carica di sindaco di Muggia. Ma nemmeno si fanno altri nomi nel Centrosinistra. L'interessato non conferma neanche se sarebbe disposto a ripetere l'esperienza, ma ha già alcune idee sul programma: ambiente e sviluppo, ristrutturazione e fruizione libera della costa, migliore vivibilità.

Grazie anche ai nuovi insediamenti previsti sul territorio, che saranno una manna economica per il Comune. Mancano, indubbiamente oltre sei mesi alla tornata delle amministrative. Il centrosinistra ha appena ufficializzato il suo candidato Nerio Nesladek, anche se quasi sottovoce. La nomina sembrava essere attesa anche dal centrodestra per svelare i suoi candidati e strategie. «Non è così. Non si è deciso nulla. Loro hanno fatto le loro scelte, noi faremo le nostre. Io dovrò valutare anche alcune questioni personali per un'eventuale ricandidatura», dice Gasperini. Ma nonostante le incertezze, il primo cittadino ha già in mente un possibile programma elettorale, e dice: «Il programma è importante, ma si deve garantire il risultato e mantenere le promesse. Noi lo abbiamo fatto per ben due volte».

Il programma invece è già pronto e punta tutto sull'ambiente

Per il sindaco uscente, il futuro di Muggia, e dunque la base del programma, dovrà essere il rispetto dell'ambiente: «Abbiamo le bellezze del territorio. Si dovrà puntare a rendere vivibili ampie zone, come la gente chiede da tempo. Soprattutto la costa, troppo abbandonata: la gente ha bisogno di andare al mare, fare una passeggiata a piedi o in bici, con i figli, con il proprio cane. Tutto questo sta per diventare realtà». A breve il consiglio comunale approverà la variante 20 del piano regolatore, quella sul fronte mare, che prevede un rifacimento quasi totale della costa, per una fruizione maggiore e migliore.

All'atto della presentazione, un paio di anni fa, appariva come un libro delle buone intenzioni, e anche il sindaco aveva detto: «Queste sono le cose fattibili. Vedremo di trovare qualche privato disposto a farle». Ora invece le cose sono cambiate, assicura Gasperini: «Le varie residenze private che stanno costruendo, il progetto Freetime, la grande distribuzione in area ex Aquila porteranno nelle casse comunali quasi dieci milioni di euro di oneri di urbanizzazione entro i prossimi tre anni. I lavori sulla costa dunque potranno essere fatti con fondi pubblici, per una fruizione pubblica e gratuita del litorale. Di questo sono certo. In questi otto anni abbiamo fatto un enorme lavoro per far decollare le iniziative private, e ora raccoglieremo i frutti».

Gasperini dunque promette di lasciare un'eredità alla prossima amministrazione, di qualunque colore essa sarà: «Avrà tante cose in pentola, e già ben cotte, quasi su un piatto d'argento», assicura il sindaco. In questo ultimo anno e mezzo il Comune ha avuto problemi di liquidità perché si sono accelerati alcuni iter per dare risposte. Ora il cerchio è chiuso: i soldi in cassa ci saranno.

Un occhio di riguardo all'ambiente, ma anche incentivi all'educazione ambientale. Ancora Gasperini: «Si dovrà completare la raccolta differenziata, con campagne rivolte ai giovanissimi. Sono l'unico modo per garantire risultati». E anche, completare il piano commerciale, terminare la rete fognaria, ampliare l'illuminazione pubblica anche sulle arterie minori, seguire le bonifiche e lo sviluppo industriale, portare a Muggia nuovi imprenditori. Insomma, pur non davanti ad un candidato ufficiale, la campagna elettorale è iniziata. Se fosse riconfermato, prevedo battaglia con il candidato del centrosinistra, Nesladek? «Non la vedo come una battaglia. Non potevo scegliere di meglio per me, e di peggio per loro - è la prima freccia di Gasperini -. E una persona valida, però non lo vedo con la necessaria preparazione politico-amministrativa».

Sergio Rebelli



Il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini.

DUINO AURISINA

A Ruralia il Comune presenta i sapori del Carso e del mare

Pesce, formaggi e vini. Il Comune di Duino Aurisina si è presentato così a Ruralia, il Salone delle specialità agroalimentari - Mostra mercato dei prodotti alimentari di qualità allestita fino a questa sera alla Fiera di Gorizia, con ingresso gratuito. Al comune di Duino Aurisina - come ha dichiarato in una nota il vicesindaco Massimo Romita - è stato assegnato uno stand di 56 metri quadrati, utilizzati per «prendere per la gola» i turisti e gli appassionati di enogastronomia.

In questa occasione, il Comune ha portato in fiera i prodotti di vino di Duino Aurisina (Lupinc, Skerik, Zidaric, Kante e il Consorzio vini doc), abbinandolo ai formaggi del consorzio Moisir e al pesce dell'Alto Adriatico. Il comune di Duino Aurisina è l'unico ente pubblico - fatta eccezione per la Camera di commercio di Gorizia - a promuoversi nell'ambito di Ruralia. «Abbiamo messo in campo una ottima proposta enogastronomica - ha dichiarato ancora il vicesindaco - poiché il nostro obiettivo è quello di promuovere il territorio attraverso i suoi prodotti. Nei primi due giorni di apertura, venerdì e sabato, abbiamo ricevuto numerose attestazioni di interesse: Ruralia è per noi l'occasione di sottolineare, ancora una volta, il ruolo turistico che abbiamo e che intendiamo sviluppare nei prossimi anni». La partecipazione a Ruralia chiude una lunga stagione di fiere per il Comune di Duino Aurisina, iniziata lo scorso febbraio con la Bit di Milano, e proseguita anche a Trieste in occasione della Bavisela e della Barcolana, utilizzando sempre i prodotti tipici del territorio per promuovere il turismo e favorire l'incoming.

Gareggiano a Caresana i carretti a «baliniere»

Un percorso tutto nuovo, lungo un chilometro e mezzo, con una pendenza fra il punto di partenza e quello d'arrivo di un'ottantina di metri, pari al 5,5% di dislivello.

Per gli appassionati di carretti a baliniere quella odierna è una domenica speciale. Il tracciato, tanto atteso da coloro che partecipano al campionato provinciale, organizzato dal Club «Caretta a baliniere», è stato individuato a Caresana e per le sue caratteristiche è garanzia di spettacolo. Qualche settimana fa, all'appuntamento svoltosi a San Luigi, lungo la discesa che porta da villa Revoltella alla Rotonda del Boschetto, ci fu un gran successo di pubblico, che si sistemò lungo i tornanti del tortuoso percorso. Anche stavolta il tracciato sarà riservato per l'intera giornata a questo mezzo che affonda le loro origini nelle più antiche tra-

dizioni triestine e i presupposti perché coloro che assisteranno possano divertirsi, assistendo a una gara assolutamente originale, ci sono tutti. La manifestazione prenderà il via alle 10 con conclusioni previste circa per le 17.



Un carretto a «baliniere».

La strada provinciale n.13 di Caresana, nel territorio comunale di San Dorligo, sarà chiusa al traffico dalle 8 alle 18. Le iscrizioni saranno aperte dalle 8.30 alle 9.30, nei pressi della linea di partenza, che sarà collocata nelle vicinanze

del parcheggio della trattoria da «Tul». Quella in programma oggi è l'ultima gara dell'anno 2005, perciò i concorrenti dovranno impegnarsi al massimo per cercare di conquistare le posizioni di testa nelle varie classifiche.

Il programma prevede per le 10 la prima discesa di prova percorso, poi alle 11.30 prenderà il via la gara vera e propria. La seconda manche è fissata per le 14.30, dopo la sosta per il pranzo, mentre la terza partirà alle 16. Le premiazioni si svolgeranno subito dopo la conclusione della competizione, verso le 18, nella vicina trattoria Tul, con la proclamazione dei vincitori e dei campioni provinciali. Tre le categorie attese alla partenza, gli «junior» (ragazzi nati dal '92 al '99), i «senior», nati nel '91 o negli anni precedenti, le «lady», dai 14 anni in su. Fra le varie norme che costituiscono il regolamento di questa disciplina, ci sono l'obbligo dell'uso dei guanti e di altri strumenti di protezione, oltre che del casco, il divieto di gareggiare con la testa in avanti e la necessità di dotare il carretto di un adeguato impianto frenante. Nelle corse di San Luigi alcuni fra i migliori raggiungeranno punte di velocità di quaranta chilometri all'ora.

U. SA.

PROSECCO Altipiano Ovest

Manca il traduttore, i consiglieri lasciano il parlamentino



Una veduta dell'abitato di Prosecco.

Abbandonano l'aula consigliare per mancanza del traduttore, e il presidente è costretto a sospendere la seduta per mancanza del numero legale. Succede a Prosecco, nella riunione del consiglio circoscrizionale di Altipiano ovest, dove sei consiglieri, tutti appartenenti all'area di centro sinistra, non hanno inteso dar luogo alla lettura e alla discussione dei diversi punti all'ordine del giorno, e se ne sono andati in segno di protesta per la mancanza dell'interprete di lingua slovena. «Rimasto da solo con due consiglieri dell'opposizione - spiega il presidente Bruno Rupel - mi è mancato il numero minimo (6 consiglieri) per poter continuare a lavorare e, per l'ennesima volta, sono stato costretto a chiudere la seduta».

Il primo parlamentino non è nuovo a tale decisione. Già nel marzo del 2002 e nel settembre del 2003 il presidente venne costretto ad annullare le sedute per il medesimo inconveniente. «Non è la prima volta che mancano i traduttori ufficiali e il loro sostituto - riprende Rupel - il Regolamento delle circoscrizioni prevede che un consigliere possa esprimersi in sloveno. E dunque si rende necessario l'interprete, visto che anche coloro che non conoscono questa lingua hanno il diritto di capire cosa si sta dicendo. Purtroppo questa è l'ennesima seduta in cui ci troviamo in condizioni di disagio per la mancanza del traduttore. Eppure non più tardi dello scorso

maggio avevamo parlato a fondo del problema con l'assessore al Decentrato Lorenzo Spagna. E ci erano state date assicurazioni che dopo le ferie estive tutto sarebbe andato per il meglio».

Una promessa a quanto pare disattesa, visti i problemi registrati al riguardo nelle ultime sedute. «Chiedo al Comune che il servizio di traduzione venga assicurato con puntualità durante tutte le nostre sedute. Non è possibile - afferma il presidente - che prima di ogni seduta si debba tribolare nell'attesa dell'agognata comparsa dell'interprete. Se davanti a un giudice un cittadino italiano può esprimersi in lingua slovena, non vedo come questo non possa accadere nelle sedute ufficiali dei consigli circoscrizionali».

«Nella gestione delle spese comunali - risponde Lorenzo Spagna, assessore al Decentrato - cerco di comportarmi come un buon padre di famiglia, ovvero tentando di far risparmiare soldi ai contribuenti. E per questa ragione che ho chiesto ai presidenti dei due parlamentini dell'altipiano di indire le proprie sedute in giornate diverse, richiedendo puntualmente disattesa. Uno dei due traduttori ufficiali loro assegnati è segretario di Altipiano est. Curando la segreteria durante la seduta, non svolge dunque il compito di traduttore. Ecco dunque perché possono verificarsi delle assenze».

ma.lo.

Mazda2 Sony Ericsson. La regina del posticipo.

La guidi subito e inizi a pagarla dal 2006.



Numero Verde 800-166115 www.mazda.it

Fai presto, c'è tempo solo fino al 31 ottobre.

Mazda2 Sony Ericsson ormai esagera per principio: non solo è bella e tecnologica, ma solo fino al 31 ottobre è anche un'occasione più unica che rara.

Oggi infatti può essere tua con un finanziamento davvero speciale: zero anticipo, Tan 2,99%, Taeg 4,25%. E naturalmente, il posticipo: inizi a pagare solo da gennaio 2006.

Preparati a portare a casa quattro airbag, ABS con EBD, climatizzatore, audio pack, volante in pelle con comandi audio, nuovi interni più eleganti e tessuti più ricercati, cerchi in lega da 15", il telefonino K700i con la tecnologia Bluetooth Sony Ericsson e fotocamera integrata: tutto di serie. Scegli tra motori benzina 1.2 da 75CV e turbo diesel common rail 1.4 da 68CV, anche con cambio automatico e goditi l'unica della sua categoria con 5 anni di garanzia senza limiti.

Vieni a scoprire tutta la gamma Mazda2 a partire da 10.900 euro, zero anticipo e tasso agevolato 2,99%.

5 ANNI DI GARANZIA SENZA LIMITI

Prezzo di listino 10.900 euro IPT esclusa; anticipo di 5% 558,50 euro (offerta dal dealer). Capitale finanziato 11.509,45 euro (comprensivo di assicurazione sul credito, incendio e furto, tagliandi). Quota residua 5.341 euro 24 quote da 278,95 euro (prima quota dopo 3 mesi). Spesa pratica 200 euro.



GORIZIA: MAZDA UDINE
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

PORDENONE: AUTOPIÙ
s.s. Pontebbana 50
Fiume Veneto
Tel. 0434.957970

UDINE: MAZDA UDINE
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

TRIESTE: MAZDA TRIESTE
via Caboto 24
Trieste
Tel. 040.3898111



Corsi di lingue a tutti i livelli in orari diurni o serali
Corsi speciali per bambini di età prescolare
per bambini delle Elementari
per i ragazzi delle Medie Inferiori
Corsi intensivi e di conversazione
Corsi Aziendali
Corsi di preparazione esami University of Cambridge
Insegnanti di madrelingua
www.scuolaperinterpreti.it - info@scuolaperinterpreti.it

AGENDA

a cura
di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it, segnalazioni@ilpiccolo.it

Corsi di lingue
SCUOLA PER INTERPRETI
Cast: centro amministrativo e di supporto Trinity
del Friuli Venezia Giulia per insegnanti di inglese
Sede esami Trinity College London
Centro Autorizzato n. 5934
TRINITY
COLLEGE LONDON
Via San Francesco, 6 - Trieste
Tel/fax: 040371300

«Sguardo meticcio»: appuntamenti dal 21 al 29 ottobre

Letteratura d'immigrazione: parte al teatro «Miela» il secondo festival regionale

La magia del circo acquatico conquista la città

La magia del circo e il fascino del mare. Su questi due ingredienti si fonda il successo del circo acquatico «Bellucci» (la splendida attrice Monica non c'entra), che in questi giorni si esibisce nel piazzale di Chiarbola. Alternando una prima parte nel corso della quale i numeri sono ancorati alla più classica delle tradizioni del circo, con clown e acrobati, contorsionisti e giocolieri, alla seconda, nella quale invece i protagonisti diventano gli animali del mare, si assiste a un crescendo continuo.

Vedere da vicino ippopotami e alligatori, pinguini e leoni marini, pitoni e boa rappresenta un forte richiamo per grandi e piccini. Il pubblico triestino sta dimostrando di apprezzare questo particolare spettacolo, voluto dai due responsabili del circo acquatico, Loredana Bellucci e Mario Medini, e soprattutto agli appuntamenti serali i cinquecento posti a disposizione sembrano non bastare per accogliere quanti vogliono assistere alle esibizioni degli artisti del circo acquatico.

«Veniamo da un lungo viaggio iniziato nell'autunno dello scorso anno dall'Umbria e dalle Marche - spiega Andrea Bertinelli, presentatore delle varie fasi dello spettacolo - e proseguito attraverso le principali città della Slovenia e dell'Istria. Abbiamo riscosso ovunque un grande successo e c'è sembrato che, essendo vicini a Trieste, una lunga tappa nella vostra bellissima città fosse più che logica e così abbiamo fatto. Il pubblico sta rispondendo con entusiasmo - sottolinea - perciò la soddisfazione è grande».

E' una storia che sa di antico quella della famiglia Bellucci, le cui origini risalgono addirittura al 1800. In quell'epoca al quartiere romano di Montesacro viveva Emilio Bellucci, il fondatore della dinastia, allora impegnato nella conduzione di una nota farmacia specializzata nella produzione di erbe medicinali artigianali. I tre figli, studenti in medicina, lo aiutavano in quest'operazione, ma ben presto uno di essi, Armando, si innamorò perdutamente di Maria Lelli, cavallerizza in un piccolo circo allora in azione a Roma. Dalla loro relazione ebbe origine la lunga e fortunata avventura della famiglia Bellucci nel magico mondo del circo.

Ugo Salvini

Parte da Trieste il secondo festival regionale di letteratura d'immigrazione, che parla di scrittori immigrati e del loro valore aggiunto nella società italiana. È un festival di letteratura, cultura e musica da tutto il mondo e non a caso si intitola «Sguardo meticcio: festival della letteratura di immigrazione».

L'iniziativa animerà dalla prossima settimana l'intera regione, cominciando il 21 ottobre al Teatro Miela. Gli appuntamenti, che si svolgeranno fino al 29 ottobre, passeranno in biblioteche, bus, carceri, scuole, teatri e in altri luoghi d'incontro. Coinvolgeranno undici città: Trieste, Staranzano, Sacile, Budoia, Gorizia, San Canzian d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Manzano, Udine ed infine Monfalcone, che ospiterà la kermesse conclusiva.

Gli eventi vanno dagli incontri di letture dramatizzate, alle mostre, ai concerti o agli interventi nelle scuole dei vari autori. Si notano anche gli

spettacoli teatrali come quello realizzato dal Coordinamento delle comunità immigrate (Ucai - Fvg), prima rete di associazioni di migranti a produrre uno spettacolo teatrale simile in regione.

La prima serata di «Sguardo meticcio» accoglierà, a Trieste a partire dalle 21, autori e personaggi del mondo della cultura e dell'informazione, come Maria de Lourdes Jesus, giornalista Rai e scrittrice. Tra gli altri nomi noti dell'iniziativa si trovano Lily Amber Laila Wadia, medaglia del presidente Ciampi per i contributi letterari alla migrazione o Alexian Santino Spinelli, musicista e docente di Lingua e Cultura Rom all'ateneo di Trieste.

Rossana Puntin, direttrice artistica del festival, ha sottolineato l'aspetto fondamentale dell'iniziativa «che cerca di «lasciar parlare» il migrante, senza mediazioni e senza cercare di accostare a loro una figura fatta solo di bisogni e necessità primarie». Secondo gli orga-



Lily Amber Laila Wadia, medaglia del presidente Ciampi per i contributi letterari alla migrazione.

nizzatori, il nome del festival offre una connotazione positiva al termine «meticcio». Si vuole fare luce sulla immigrazione in regione, zona di confine, soglia da sempre di contaminazione, terreno fertile e sensibile alle molteplici identità dell'essere migrante.

In più, il festival aprirà anche una finestra verso quella che è stata la migrazione dalla regione in Belgio, Germania, Svizzera e che ha caratte-

zzato l'infanzia di molti italiani, figli loro stessi di migranti.

«Il termine meticcio è stato scelto lo scorso anno - ha ricordato anche l'assessore regionale alla cultura Roberto Antoniaz, che ha partecipato alla presentazione del festival - non per questioni ideologiche o per spirito di polemica, ma perché la storia dell'evoluzione dell'umanità conferma che la condizione di meticcio è ormai estesa a tutti».

Gabriela Preda

Grande successo a San Giacomo per la manifestazione dedicata alle culture di strada

Giovani in festa tra skate e break dance

Extreme, si inserisce all'interno del progetto Microaree, una sperimentazione avviata dall'Azienda sanitaria per migliorare la salute e la qualità della vita in dieci aree urbane, integrando sociale e sanitario e puntando sulla partecipazione dei residenti.

Proprio il coinvolgimento dei giovanissimi che si danno appuntamento allo skate park, è infatti da tempo al centro del lavoro degli operatori, il cui progetto di prevenzione intende valorizzare soprattutto le competenze, i saperi e le culture giovanili. Nel corso della presentazione dell'iniziativa

va Tonia Contino del Dipartimento delle Dipendenze aveva infatti spiegato: «L'obiettivo è quello di sostenere i ragazzi così da renderli protagonisti a tutti gli effetti delle loro attività, che è il modo migliore per prevenire il disagio o forme di marginalità».

«A San Giacomo, come in molte altre zone di Trieste i ragazzi sembrano invisibili - aveva aggiunto poi invece Max Capitanio, presidente della Quercia, a proposito dell'iniziativa - Dobbiamo invece renderci conto che ci sono, che sono portatori di loro interessi e che hanno il diritto di venire

considerati una realtà con cui ci si deve confrontare».

L'idea di base è quella che i giovani si riappropriano del giardino dietro il Vaticano modellandolo a seconda dei loro desideri e facendosi poi garanti della sua cura. Ma l'impegno in prima persona verrà ben prima: saranno infatti gli stessi ragazzi, riuniti in un'associazione alla cui nascita si sta lavorando, a porsi come interlocutori rispetto al Comune. La rotta da seguire è quella tracciata anni fa dalle mamme dell'associazione Andantes, artefici della rinascita del giardino di via San Michele.

Roberto Gruden

DA VEDERE

► Fino al 12 novembre, nel palazzo della Cassa di Risparmio, «REGINA MADRE SPOSA - MATERNITÀ DAL XV AL XX SECOLO»: nove opere, da Michelangelo a Matisse. DA lunedì a sabato, dalle 9 alle 19.

► Fino al 3 novembre, alla galleria Milko Bambic di Opicina, mostra «SEGNI DEI TEMPI» del pittore Claudio Palci. DA lunedì a venerdì, 10-12, 17-19.

► Fino al 6 novembre, nella sala comunale d'arte, mostra di MEGI PEPEU. 10-13, 17-20.

► Fino al 12 novembre, alle Gallerie Torbandena e Minimal, «ACQUA MADRE», mostra dell'artista sloveno Cvetko Marsic. Orari: lunedì 16-20, da martedì a sabato 10-13, 16-20 o su appuntamento.

► Fino al 6 novembre, alle Scuderie del castello di Miramare, è aperta la mostra fotografica «ITALIA. DOPPIE VISIONI» organizzata dall'associazione Goffredo de Banfield. 112 immagini realizzate da venti grandi interpreti dell'obiettivo.

► Fino al 25 ottobre, al Knulp di via Madonna del Mare, pitture e grafiche di DIEGO JACONFIC. Orario 10-24, chiuso il mercoledì.

► Fino al 5 novembre, allo Studio Tommaseo, «TRILOGIA», mostra di Maurizio Pellegrin curata da Alice Rubini. Orario: da lunedì a sabato 17-20.

► Fino all'8 gennaio, al museo Revoltella, è visibile la mostra «HISTRIA», pere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo.

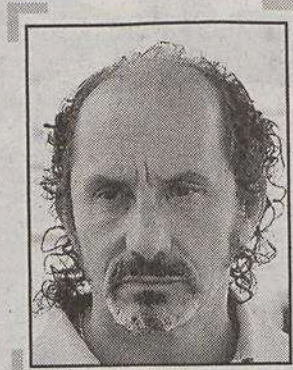


Un ragazzo mentre si esibisce con i pattini a rotelle. (Tommasini)

Un intero pomeriggio all'insegna di free skate, musica, demo, writing e break dance: si è svolta così a San Giacomo la grande festa che ieri ha chiamato a raccolta giovani e giovanissimi per celebrare assieme le culture di strada più amate dai ragazzi: le evoluzioni

sulla tavola a due ruote, il breaking e i murales a mille colori.

La manifestazione, organizzata dal Dipartimento delle Dipendenze dell'Ass in collaborazione con il Distretto e la cooperativa sociale La Quercia e la collaborazione del negozio



C'era una volta, Piero se volta...

Per andare in città si usava la filovia. I bambini che non superavano il metro viaggiavano gratis, tutti gli altri, compresi i ragazzi che pigiavano le ginocchia per imbrogliare l'altezza, dovevano sottostare all'attenzione del bigliettaio e allo strappo del biglietto. Cinquanta lire a corsa, e per quelli che si svegliavano prima delle otto e mezza del mattino, l'onore del biglietto verde, che voleva dire: viaggio di ritorno pagato!

C'era una volta, Piero se volta...

Le strade erano tutte a doppiopista. C'erano pochi semafori e tanti vigili. Vigili piantati sulle pedane, che col movimento delle braccia movevano

tomobili giravano senza cinture e pochi cavalli. Le più esuberanti si permettevano il pneumatico largo e l'antenna radiofonica che si alzava fino in cielo per afferrare il privilegio di tre canali. Quasi tutte avevano il cambio attaccato al volante e l'umiltà appoggiata sull'acceleratore, tanto che, anche ad inventarselo, non riuscivano a tirare fuori la maleducazione delle sgommate col fischio. Sui lunotti posteriori, cani di plastica davano

La mia Trieste C'era una volta, Piero se volta...

di Pino Roveredo

un traffico senza ansia e poca coda. Le auto

il ritmo al viaggio movendo la testa, e sui cruscotti, immagini sacre attaccate con la calamita raccomandavano: non correre, pensa a me!

C'era una volta, Piero se volta...

Intorno a vigili e automobili, giravano folle di scarpe che non temevano la distanza. I più stanchi si arrangiavano coi motocicli a pedale, e i più temerari con le motorette a due posti, dove le donne si sedevano di fianco, impegnando una mano intorno al busto del guidatore e l'altra per tener ferma la gonna e negare così ai curiosi il piacere delle gambe. Dietro gli scarichi di quei

trasporti senza sforzo, arrancavano e sbruffavano le biciclette di ferro pesante, spesso superate dall'agilità e dai «marmeo» delle bici coi telai leggeri e i manubri da corsa.

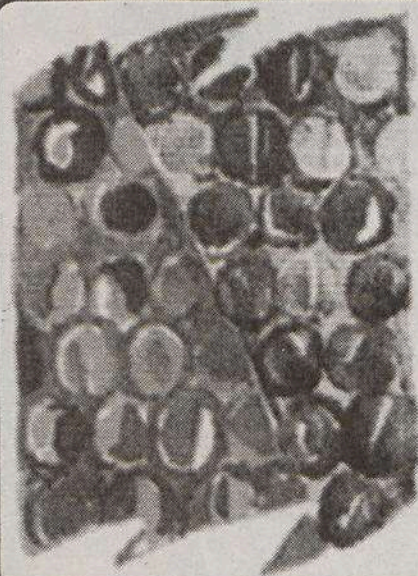
C'era una volta, Piero se volta...

I passi carrabili erano un privilegio, e i parcheggi erano larghi come un deserto, tanto che spesso non serviva neanche usare la retromarcia. Sopra i marciapiedi non c'era l'onta del pneumatico, e le passeggiate non venivano offese con l'imbarazzo del tragitto ad ostacoli. Quella volta, gli appuntamenti non avevano l'ansia delle agende, e affida-

vano all'orario l'elasticità del circo e del pressappoco, mentre le confidenze cancellavano dalle destinazioni i nomi delle vie. Se vedemmo alle tre, tre mezza, là della Luminosa. Te va ben doppranzo sotto i Portici? Scolta, stasera tutti all'osteria dell'Urlo! E no far tardi!

C'era una volta, c'era... e adesso non c'è più!

Adesso sono più di un'ora incolonnato dentro il traffico, con corriere che non vanno, semafori che non funzionano, gente che non cammina, e intorno un mare di clacson allergici al silenzio, mentre io continuo a cercare e chiedere: ma sto benedetto da un Piero, dove el xe spari?



Uvaggio nel mondo

ENOTECA DI CORMONS 15 OTTOBRE - 7 NOVEMBRE

10ª MOSTRA - ASSAGGIO DEGLI UVAGGI A D.O.C. DEL F.V.G. E DEL MONDO

orario degustazioni
ogni giorno escluso il martedì: 17.30 - 20.30
domenica mattina: 11.00 - 13.00

ec
ENOTECA DI CORMONS



Per informazioni e prenotazioni
tel. 0481 630371

DEGUSTAZIONI GUIDATE

ore 20.00

- Lunedì 17 ottobre: Sicilia
- Giovedì 20 ottobre: Slovenia
- Lunedì 24 ottobre: Toscana
- Giovedì 27 ottobre: Alto Adige
- Lunedì 31 ottobre: Champagne
- Giovedì 3 novembre: Collio e Goriska Brda
- Lunedì 7 novembre: Uvaggi

sottolineato da un felice
evento culturale il "ritorno" alla città
del Palazzo Cassa di Risparmio

si arriva a Matisse ma c'è anche un Michelangelo

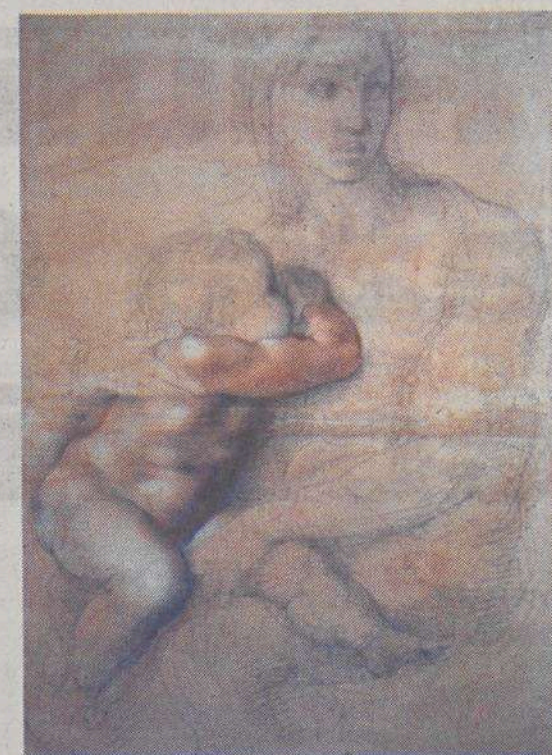
L'eccezionale rassegna, aperta al pubblico, si concluderà il 12 novembre

*Icona e segno tangibile
di un casato illustre,
il Palazzo della Cassa di
Risparmio viene ora
a far parte - nel segno
di un'eloquente
continuità storica -
del patrimonio
immobiliare della
Fondazione CRTrieste.*

Un palazzo che, legittimamente, i triestini sentono proprio, perché legato a tanta storia del progredire della loro città. E che oggi vuol accogliere al proprio interno i concittadini per renderli partecipi di un eccezionale e raro evento culturale: *Regina Madre Sposa*, una rassegna di preziosissime opere, comprese tra il XIV e il XX secolo, su uno dei temi più cari all'arte, la maternità mariana.

La mostra - promossa da *Iniziative Culturali* e aperta al pubblico fino al 12 novembre nelle sale del palazzo - sottolinea (e non solo simbolicamente) la partecipazione della Fondazione CRTrieste ai momenti importanti della vita della città: quei "momenti del benessere sociale" che passano attraverso temi importanti come la ricerca scientifica, l'istruzione, le strutture ricreative, l'attenzione al disagio.

Ed anche attraverso molteplici iniziative connesse alla cultura, grande mediatrice, oggi forse ancor più che in passato, di comprensione e civiltà.



REGINA MADRE SPOSA
Maternità dal XV al XX secolo

Trieste, 15 ottobre - 12 novembre 2005
orario: 9 - 19 (domenica chiuso)

Palazzo della Cassa di Risparmio

Catalogo

Pittore bizantino del XVI secolo
Madonna con il Bambino (Brophocratousa)
Tempera su tavola

Naddo Ceccarelli (metà XIV secolo)
Madonna con il Bambino
Tempera su tavola

Giovanni di Ser Giovanni detto Lo Scheggia (1406-1486)
Madonna con il Bambino e due angeli
Tempera su tavola

Pittore attivo negli ultimi decenni del XV secolo
Madonna con il Bambino
Olio su tavola

Giovan Pietro Rizzoli detto Giampietrino
Madonna con Bambino e San Giovannino
Olio su tavola

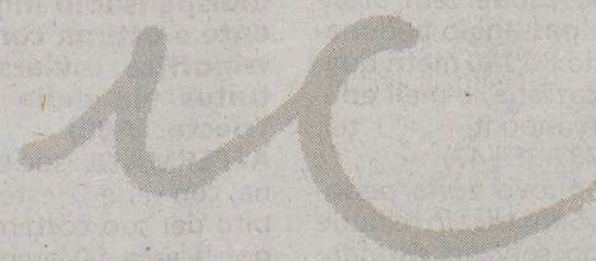
Michelangelo Buonarroti (1475-1564)
Madonna con Bambino
Matita nera, matita rossa, bianca e inchiostro

Francesco Albani (1578-1660)
Madonna con Bambino
Matita nera, matita rossa, bianca e inchiostro

Henri Matisse (1869-1954)
Studio per la Vergine e il Bambino II
Studio per la Vergine e il Bambino III
Litografie



INIZIATIVE CULTURALI spa
Fondazione CRTrieste



DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredo più

GEMONA DEL FRIULI

Abitare in Friuli Venezia Giulia conviene



S.S. Pontebbana
Via Taboga, 132
Tel. 0432 971400
www.larredopiù.com
info@larredopiù.com

Orari esposizione:
dalle 09 alle 19
Lunedì mattina chiuso
Sabato e Domenica
orario continuato

Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona, Orari:
dalle 09 alle 20

Prov. Udine e PN 0433 40125
Prov. Trieste 040 367771
Prov. Gorizia 0481 410012
Austria 0043 4242 22199
Slovenia 0039 0403498119



Resp. Trieste: Riboli Maura

Continuaz. dalla 14.a pagina

ISTITUTO di formazione e ricerca sociale cerca in acquisto locale uso ufficio, 300 mq, impianti a norma, privo barriere architettoniche. Tel. 040309968. (A6630)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

AFFITTANSI DIVERSI alloggi vuoti ed arredati in zone interessanti con canoni a partire da euro 300 mensili per informazioni telefonare Immobile Borsale 040368003.

AFFITTASI appartamenti e mansarde primingresso in stabili signorili varie grandezze. Informazioni Immobiliare Lorenza 0407606552.

BELLOSQUARDO in palazzina immersa nel verde bellissimo appartamento arredato, salone, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto, euro 1200 mensili + spese. Building Immobiliare, tel. 3472692637. (A6664)

BOX auto nuovi affittarsi in via Carpien 9 viale miramare 3 Piazza Vittorio Veneto posti auto e moto in via Coroneo 41 telefonare Immobile Borsale 040368003. (A00)

LOCALE zona Costalunga di circa 400 metri quadrati su un unico livello con grande area esterna diversi accessi attualmente in ristrutturazione telefonare Immobile Borsale 040368003. (A00)

LRAVALICO affittiamo azienda bar ristorazione, radicalmente ristrutturata, in posizione strategica, zona pedonale, pronta apertura. 0403476134. (A6668)

LRAVALICO affittiamo ufficio open space 400 mq tutti i servizi e posti auto propri. 0403476134. (A6668)

SOCIETÀ referenziata settore abbigliamento cerca a Trieste in posizione centralissima, forte passaggio pedonale, negozio 80/140 metri quadri, in locazione, e-mail edilnordest@yahoo.it, tel. 3481490787. (Fil 47)

UFFICIO nuovo zona pedonale via San Nicolò cinque stanze con servizio riscaldamento e aria condizionata autonomi telefonare Immobile Borsale 040368003.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendere riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AVVIATO da anni Ced cerca consulente del lavoro per interessante collaborazione professionale nutrita portafoglio clienti. Scrivere c.p. 1234 Ts. (A6557)

A.A. CENTRO Trieste ufficio promozionale offre lavoro part time a signore-ine serie motivate disponibili anche prima esperienza ottimo fisso più incentivi superiori alla media telefonate lunedì 17-10-2005 dalle ore 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30 al 040941766. (FIL47)

A.A. FACILE lavoro ufficio Trieste/Monfalcone max 4 ore al giorno con conoscenza madrelingua slovena 0403498119 italiano 040367771 - 3382489352. (CF2047)

A. PROVINCIA di Gorizia Agenzia Servizi Immobiliari selezione due acquirenti specialisti nel procacciamento immobiliare. Ricerca una impiegata commerciale addetta gestione e rapporti con la clientela. Requisiti indispensabili buona dialettica, presenza fisica, capacità di lavorare per obiettivi. Inviare curriculum: carta identità n. 0912798AA8 fermo posta Gorizia. (B00)

AFFERMATA ditta operante nel settore termoidraulico cerca urgentemente operai per pronta assunzione. Telefonare ore ufficio al n. 048180076. (B00)

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca segretaria di direzione e front office preferibilmente laureata con almeno 2 anni di esperienza lavorativa. Si richiedono dinamicismo flessibilità predisposizione alle relazioni interpersonali e al miglioramento continuo indispensabile inglese fluente e ottima conoscenza winoffice. Inviare cv a Intuitus via della Zonta 2 Trieste. (A00)

AFFERMATA società italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo, ricerca 50 ambasciatori da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito. Reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (Fil 17)

AZIENDA tedesca operante in Italia per ampliamento organico proprio settore di Gorizia, Trieste e provincia, seleziona 4 persone da inserire a tempo indeterminato. Richiedi disponibilità immediata, residenza in zona, cultura media, automunito. Offresi contratto di categoria con stage iniziale pratico-formativo e minimo garantito di euro 1000 + incentivazione. Per colloquio telefonare ore ufficio al n. 040418821. (A6615)

AZIENDA grafica e stampa cerca max 27 anni residente conoscenza computer grafica lavoro in team manualità tempo indeterminato cv: amministrazione@utilonline.it o fax 040662798. (A6676)

AZIENDA locale ricerca per collaborazione/assunzione chimico con esperienza su assorbimento atomico e analisi chimiche. Dettagliare cv a Cassetta 1525 agenzia 4 Trieste. (A6675)

AZIENDA ricerca giovani consulenti industriali (no vendita), guadagno netto euro 2000 mensili. Inviare curriculum Wedry, fax 0495998440. (Fil 17)

AZIENDA tedesca operante in Italia per ampliamento organico proprio settore di Gorizia, Trieste e provincia, seleziona 4 persone da inserire a tempo indeterminato. Richiedi disponibilità immediata, residenza in zona, cultura media, automunito. Offresi contratto di categoria con stage iniziale pratico-formativo e minimo garantito di euro 1000 + incentivazione. Per colloquio telefonare ore ufficio al n. 040418821. (A6615)

AZIENDA tedesca operante in Italia per ampliamento organico proprio settore di Gorizia, Trieste e provincia, seleziona 4 persone da inserire a tempo indeterminato. Richiedi disponibilità immediata, residenza in zona, cultura media, automunito. Offresi contratto di categoria con stage iniziale pratico-formativo e minimo garantito di euro 1000 + incentivazione. Per colloquio telefonare ore ufficio al n. 040418821. (A6615)

AZIENDA ricerca giovani consulenti industriali (no vendita), guadagno netto euro 2000 mensili. Inviare curriculum Wedry, fax 0495998440. (Fil 17)

AZIENDA tedesca operante in Italia per ampliamento organico proprio settore di Gorizia, Trieste e provincia, seleziona 4 persone da inserire a tempo indeterminato. Richiedi disponibilità immediata, residenza in zona, cultura media, automunito. Offresi contratto di categoria con stage iniziale pratico-formativo e minimo garantito di euro 1000 + incentivazione. Per colloquio telefonare ore ufficio al n. 040418821. (A6615)

AZIENDA tedesca operante in Italia per ampliamento organico proprio settore di Gorizia, Trieste e provincia, seleziona 4 persone da inserire a tempo indeterminato. Richiedi disponibilità immediata, residenza in zona, cultura media, automunito. Offresi contratto di categoria con stage iniziale pratico-formativo e minimo garantito di euro 1000 + incentivazione. Per colloquio telefonare ore ufficio al n. 040418821. (A6615)

CARCASI autista patente C + E + certificato formazione Adr base cisterna. Inviare curriculum a mezzo fax 0402821065 o e-mail info@italspurghi.it. (A6615)

CARLA trasgressiva senza limiti, conoscerebbe uomo per assaporare momenti di puro piacere. 3389866829. (Fil 60)

CASA arredamenti cerca arredatore con esperienza commerciale, offresi fisso + provvigioni elevate. Presentarsi Edil via Valdivino 34 ore 13-14.30 lunedì e giovedì. (A6614)

CERCASI centralista part-time per lavoro d'ufficio, buona dialettica, età 18/40. Fisso mensile + premi. Telefonare ore 11-14 per colloquio 0481413223 Monfalcone. (C00)

CERCASI personale preferibilmente diplomato da adibire a guardia giurata. Scrivere a Unita Fortior, via Marconi 8, Trieste. (A6661)

CERCASI persone serie residenti in provincia di Gorizia per distribuzione volantini pubblicitari nelle cassette delle lettere telefonare al n. 0481533209 lun-ven ore 14-18. (A00)

CUOCO capace esperienza pesce carne stagionale o fisso lavapiatti serale assume ristorante Grignano appuntamento 040224189. (A00)

DITTA distribuzione birra bibite liquori ricerca rappresentante pratico settore per sviluppo vendite costa slovena. Indispensabile conoscenza lingua slovena e italiana. Scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AH4961680. (A00)

MANPOWER Gorizia ricerca programmatore linguaggio assembler. Telefonare 0481538823. (Fil 2084)

PRIMARIA banca seleziona 30 - 40 enni laureati o diplomati zona Trieste e Muggia inviare cv Cp 1227 Trieste. (A6671)

SOCIETÀ di servizi ricerca 2 apprendisti disponibili spostamenti in regione con mansioni di manutenzione gestione impianti e consegne. Scrivere a Servizio M. Srl, via F. Severo 29, 34133 Trieste. (A630780)

SOCIETÀ seleziona signore minimo 40 anni serie motivate addette telemarketing, pensionati dinamici piccole consegne. 0403481053. (A6654)

SOCIETÀ seleziona signore minimo 40 anni serie motivate addette telemarketing pensionati consegne Monfalcone/Gorizia 0403481053. (A6654)

scenza tedesco, commessa qualificata calzature o abbigliamento max 35 anni per negozio in centro, meccanici montatori per grande industria, giovane impiegata esperienza ufficio personale, giovane impiegato conoscenza legge 626 per industria, giovane operaio conoscenza macchine utensili Cnc, meccanico auto, carrozziere, meccanico moto, escavatorista, ingegneri o diplomati elettronica, diplomate max 35 anni per lavoro come operaie in grande industria telecomunicazioni. Corso Cavour 3 040368122. Consultare Informativa privacy su www.manpower.it. (A00)

MONFALCONE società italo-ucraina cerca impiegata part-time madrelingua ucraina. Richiedesi conoscenza Internet, posta elettronica, Word, Excel. Inviare curriculum: personaleselezione@tiscali.it oppure Castella postale 187, 34074 Monfalcone. (A00)

NEGOZIO MOBILI STORICO cerca persona residente Monfalcone mandato diplomata istituto arte, età 25-35, da inserire proprio organico. Richiedesi conoscenza disegno tecnico arredamento ambiente casa, esperienza venditore possibilmente nel settore, minima conoscenza listini/cataloghi, patente. Offresi, dopo periodo di prova, remunerazione mista stipendio più provvigione. Telefonare 16-19 3933953953. (C00)

PRESTIGIOSA fabbrica mobili ricerca capigruppo, capiera per sviluppo rete vendita privati. Possibilità carriera. Tel. 3489020066. (Fil. 2084)

PRIMARIA banca seleziona 30 - 40 enni laureati o diplomati zona Trieste e Muggia inviare cv Cp 1227 Trieste. (A6671)

SOCIETÀ di servizi ricerca 2 apprendisti disponibili spostamenti in regione con mansioni di manutenzione gestione impianti e consegne. Scrivere a Servizio M. Srl, via F. Severo 29, 34133 Trieste. (A630780)

SOCIETÀ seleziona signore minimo 40 anni serie motivate addette telemarketing, pensionati dinamici piccole consegne. 0403481053. (A6654)

SOCIETÀ seleziona signore minimo 40 anni serie motivate addette telemarketing pensionati consegne Monfalcone/Gorizia 0403481053. (A6654)

SOCIETÀ seleziona signore minimo 40 anni serie motivate addette telemarketing pensionati consegne Monfalcone/Gorizia 0403481053. (A6654)

SOCIETÀ seleziona signore minimo 40 anni serie motivate addette telemarketing pensionati consegne Monfalcone/Gorizia 0403481053. (A6654)

SOCIETÀ seleziona signore minimo 40 anni serie motivate addette telemarketing pensionati consegne Monfalcone/Gorizia 0403481053. (A6654)

SOCIETÀ seleziona signore minimo 40 anni serie motivate addette telemarketing pensionati consegne Monfalcone/Gorizia 0403481053. (A6654)

SOCIETÀ seleziona signore minimo 40 anni serie motivate addette telemarketing pensionati consegne Monfalcone/Gorizia 0403481053. (A6654)

SOCIETÀ settore navale cerca ingegnere navale, anche neolaureato, per proprio ufficio tecnico. Conoscenza sistemi informatici, ottimo inglese tecnico. Inviare curriculum via mail a: info@nat.trieste.it. (A6722)

LAVORO RICHIESTE

Feriali 0,75
Festivi 0,75

A.A. CUOCO capace carne/pesce valuta offerte serie disponibili per privati e serate 3382012091. (A6708)

DOMESTICA molto pratica tuttodfare anche giardinaggio offresi tutte mattine zona carsica, no città. Automunita, referenziata. Tel. 3343929229. (C00)

IMPIEGATO amministrativo in mobilità esperto spedizioni e porto disponibile anche tempo determinato cerca impiego 3472211042 Massimo.

AUTOMEZZI

Feriali 1,25
Festivi 2,00

AD euro 59 mensili: Fiesta, Punto, Accent, Scenic, uniproprietario, accessoriatissimo. Automaxima Monfalcone concessionaria Daihatsu 4x4 Terios - Hyundai turbodiesel km zero - 048145503.

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, rosso, clima, abs, a. bag, km 46.000 garanzia, euro 10.000 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, nero, con climatizzatore e r. lega, 88.000 km, garanzia 12 mesi euro 2.500 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, nero met. clima, abs, a. bag, r.lega, garanzia 12 mesi, euro 10.200 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. Autocar 040828655.

ALFA Romeo 156 T.S. 1.8 Distinctive, 1999, blu scuro met., tagliandata, garantita euro 5.800. Padovan & Figli, tel. 040827782.

ALFA Romeo 156 T.S. 1.8 Distinctive, 1999, blu scuro met., tagliandata, garantita euro 5.800. Padovan & Figli, tel. 040827782.

Continua in ultima pagina

GRANDI OPPORTUNITA'

Presso:
STARHOTEL SAVOIA EXCELSIOR PALACE
Riva del Mandracchio, 4 34124 Trieste Italia
T: 040 77941 F: 040 638260 040 7794780

OGGI, DOMANI e fino a mercoledì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

La ditta **Nonesso**

propone la propria produzione di abiti maschili GIACCHE, PANTALONI GIUBBINI E GIACCONI confezionati con tessuti di affermati lanifici italiani pronta consegna a partire da:

ALCUNI ESEMPLI:

VASTO ASSORTIMENTO DI:

ABITI COMPLETI 100% lana da.....	€ 120,00
GIACCHE misto Cashemire da	€ 78,00
PANTALONI 100% lana da.....	€ 32,00
GIACCONI imbottiti.....	€ 57,00
CAMICIE.....	€ 29,00

IVA COMPRESA

Vi è altresì la possibilità ed opportunità di farsi confezionare il VESTITO SU MISURA scegliendo i tessuti delle rinomate

Ermenegildo Zegna



Cloth by:
Harold Devil & Sons
of LONDON

a prezzi promozionali per la nuova campagna sartoriale denominata "ABITO CUCITO ADOSSO"

Negli stands espositivi potrete inoltre ammirare le ultime novità confezionate in PELLE per UOMO e DONNA

Nonesso Pietro - ALNICO di MORUZZO (UD) - Via G. Zampa, 9 - Tel. 0432.672056 - www.nonesso.com



Vieni a trovarci porta questo messaggio e sull'acquisto di un vestito riceverai 2 cravatte gratis!!!

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Consiglio regionale aperto per mostra

Oggi apertura al pubblico del Consiglio regionale (piazza Oberdan) dalle 9 alle 13 per la mostra di quadri di Mocchiuti. Ingresso libero, catalogo in omaggio.

Corsi di Danza Terapia

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Danza Terapia in programma in via Coroneo 15, venerdì alle 16.45 e 18.30 e a Muggia in via Frausin 9 il giovedì alle ore 15.15 e 17. Per informazioni insegnante Apid telefono 040/910021 o 3283898690.

Incontro sui valdesi

Il Gruppo 85 Skupina 85 organizza alle 17.30, nella basilica di San Silvestro un'iniziativa dedicata alla «Presenza Valdese a Trieste». Il pastore Giovanni Carrari introdurrà la storia della comunità e della Chiesa valdese. Chi lo desidera può assistere al culto valdese che si svolge alle 10.30 nella medesima basilica.

Ultima visita a Carsiana

Ultima giornata di apertura del giardino botanico Carsiana di Sgonico (a Trieste) dalle 14 alle 17. In programma due visite guidate al «Sentiero delle piante velenose», alle 15 e alle 16. Informazioni sul sito web www.carsiana.it e al tel. 040/229573.

Mercatino in costume

Il mercatino dell'arte e dell'ingegno allestito a cura dell'Associazione Hobbistica ritorna anche oggi dalle 8 alle 18 in Città Vecchia a Trieste, in Capo di Piazza e nella rializzata via del Teatro vestendosi in abiti folcloristici dell'Ottocento.

Rassegna teatrale Fuoricena

Questo pomeriggio alle 18 presso l'Associazione «Tabor», in via del Ricreatorio a Opicina (Ts), appuntamento con «Fuoricena 2005». In scena la compagnia «Ex allievi del Toti»-Fita con la commedia «Quel venerdì in Barriera». Ingresso gratuito.

Teatro

S. Giovanni

Oggi alle 17.30 nel Teatro S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia «Pat Teatro» replica l'inedita commedia dialettale musicale in due atti «Heppi deis» di Lorenzo Braida per la regia dell'autore. Tutte le informazioni sullo spettacolo e sul cartellone nel sito www.patteatro.it.

Concerto dello Schweitzer

Domani sera, alle 20.30 nella basilica di S. Silvestro, avrà luogo il terzo appuntamento concertistico dell'Ottobre Organistico, organizzato dal Centro studi A. Schweitzer. L'ingresso è libero.

Messa in lingua croata

La Comunità croata di Trieste informa i fedeli che oggi alle 11, presso la cappella della chiesa di Sant'Antonio Nuovo riprendono le celebrazioni della messa in lingua croata, officiata da fra Mirko Vuksic, capellano all'Itis.

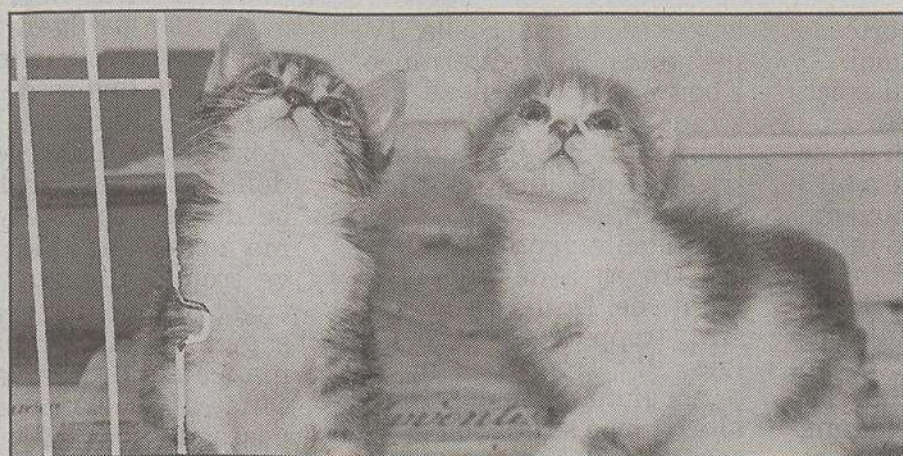
Visite guidate alle mostre

Oggi alle 11 al museo Revoltella sarà possibile seguire la visita guidata alla mostra «Histris. Opere d'arte restaurate» da Paolo Veneziano a Tiepolo» a cura della dottoressa Erika Zettin.

UN AMICO DA ADOTTARE

I cuccioli sono nati nel cantiere della ex Bianchi e ora sono al «Gattile»

Due micetti in cerca di famiglia



I due micetti nati nel cantiere della ex-Bianchi.

Questi due bei micetti sono nati, per loro sventura, nel cantiere di lavoro dove una volta sorgeva la piscina Bianchi. Due fratellini sono stati già adottati da un giovane operaio del cantiere stesso, mentre loro si trovano nel «Gattile» di via della Fontana 4 in attesa di trovare una famiglia che li accolga con amore. Chi vuole adottare questi due cuccioli può rivol-

gersi a: «Il Gattile» - onlus associazione civile» via della Fontana 4, telefono: 040364016, fax: 0403474630, www.ilgattile.it, e-mail: info@ilgattile.it. In attesa di trovare un padrone per i due micetti, gli operatori del «Gattile» lanciano un appello alle gattare che danno il cibo ai felini: «Non fateli nascere in luoghi a rischio di sopravvivenza».

Adottata la meticcina adulta Teddy e Lady senza padrone

La meticcina di taglia media a pelo lungo proposta la scorsa settimana è stata adottata ed è andata a vivere in un bel appartamento assieme a un giovane ragazzo. Meno fortunati, invece, sono stati Teddy, il labrador maschio di taglia grande, circa 3 anni e la meticcina Lady, entrambi ancora in attesa di ricevere al più presto il calore di una famiglia. I due cani si trovano al Gilros di via Prosecco 1904 a Villa Opicina. Per contattare la pensione, aperta dalle 10 alle 12 tranne martedì e festivi, telefonare allo 040215081.

Convegno di meteorologia

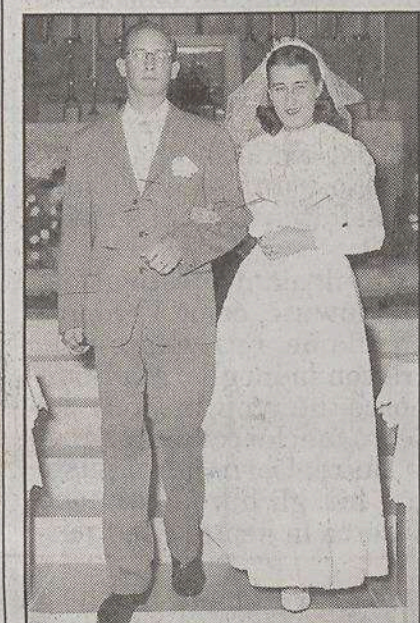
Oggi dalle 9 alle 17.30, al circolo Ufficiali di via dell'Università 8, si terrà il «V Convegno di meteorologia» organizzato dall'Unione meteorologica.

Con i birrofilii in Croazia

Abbazia, Laurana e Moschiena (Croazia), domenica 6 novembre con l'Associazione Birrofila triestina. Info e prenotazioni al n. 3473840061.

CERCASI

Giubbotto ragazzo ottimo stato rinvenuto lungo sentiero che parte dalla provinciale Borgo Grotta Gigante Rupin-grande direzione Opicina. Telefonare allo 040 327 385.



Nivea e Salvatore

50 anni insieme. Complimenti per la resistenza dai nipoti, figlie e connesse



Gli 80 di Nino

Nino ha raggiunto il bel traguardo degli 80. Auguri da parte di tutti i familiari



Mario e Silva

Auguri per le nozze d'oro da Giancarlo, M. Grazia, Gabriele Alessandro, Stefania, Fabio.



Olga, sono 70

Tanti auguri dal marito Romano, dal figlio Bruno e dalla nuora Samanta.



Marinella, 50

Festeggiano con lei i suoi primi 50 anni Ingrid, Mauro e Vanessa.



Emma e Claudio

Auguri per le nozze d'oro da Manuela, Mauro, Cinzia, Tullio, Michela e Valentina.

LA SOLIDARIETÀ

— Per la Festa dei Nonni da nonno Berto 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
— In memoria di Alba Agnoletto ved. Furian nel XXVIII anniv. (16/10) dalle figlie 25 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dell'ing. Francesco Boeswirth e della piccola Berta (16/10) dalla nipote Marga 20 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Angela Canciani ved. Starri (16/10) dai figli Mario e Mariapia 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
— In memoria di Cesare Cumani nell'XI anniv. (16/10) dalla moglie Bruna, dal figlio Mauro e

dalla nuora 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Fioravante Dall'Asta (12/10) dalla figlia Luciana e dalla moglie Onorina Zuebel 25 pro Burlo Garofolo (ricerca), 25 pro Burlo Garofolo, 10 pro Telefono azzurro.
— In memoria di Enrie Destradi dalla moglie e dalla figlia 10 pro Lega nazionale, 10 pro Airc.
— In memoria di Guerrino Gei per il compleanno (16/10) da Lidia e Furio Gei 26 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Remigio Giugovaz dalla famiglia Maria Rupena 30 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Emma Persi per il compleanno (10/10) dal marito Beniamino e dai figli Luciana e Ilario 30 pro Airc, 30 pro Agmen.
— In memoria di Pino Razza nel VI anniv. da Anita, Sandra e Paolo 100 pro Agmen.
— In memoria di Pierpaolo Vetta dalla mamma e dal papà 150 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 150 pro frati di Montuza (pane per i poveri); da Federica, Paolo e Caterina 150 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Remigio Giugovaz dagli amici del porto 410 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giorgio Grassilli da G. Sacchi 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Claudio Langer dalla fam. Alberto Crevatin 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Hospice della Pineta del Carso.
— In memoria di Marino Malvestiti dai negozianti di via Vergerio 155 pro Aism.
— In memoria di Bruno Pasetto da Lando/Meola 50 pro Ass. donatori sangue.
— In memoria di Elena Sala Marcuzzi da Carla e Arrigo Ravenna 50 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Maria Samaritan da Paola e Tullio Ticini 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di nonno Arturo-Nelly e santola Maria 30 pro Medici senza frontiere, 30 pro Avo, 30 pro Agmen.
— In memoria di Maria Binko da Guido e Antonia Perelli-Rocco 50 pro Airc.
— In memoria di Giuseppe Cettina dal figlio Gianni e dalla figlia Franca 15 pro Cto. com. Lussingrande Duomo Castello.
— In memoria di Anita e Gaetano D'Abbraccio dalla figlia Ines 30 pro Agmen.

MATRIMONI

Giamba Gianluca con Starz Monica, Cocco Francesco con Rutar Francesca, Cerne Maurizio con Tilati Anna, Termini Salvatore con Murzi Giuliana, Bianco Massimo con de Castro Chiara, Fato Roberto con Rubesa Nerina, Fragiaco-mo Luca con Poletti Paola, Antonini Cesare con Katz Stephanie, Virdis Gianfranco con Masala Dorianna, Piano Stefano con Mancini Raffaella, Pozzetto Maximiliano con Raudnich Linda, d'Acierno Raffaele con Leone Monica.

FARMACIE

Domenica 16 ottobre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza Valmaura 11
campo S. Giacomo 1
via Ginnastica 44
piazza Monte Re, 3/2 - Opicina tel. 211001
Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Valmaura 11 tel. 812308
campo S. Giacomo 1 tel. 639749
piazza Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
via Ginnastica 44
piazza Monte Re 3/2 - Opicina
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica 44 tel. 764943
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacistitrieste.it

BENZINA

AGIP: via Balamonti 2; via dell'Istria (lato monte); via A. Valerio 1 (Università).
API: passaggio Sant'Andrea; via Fabio Severo 2/5.
ESSO: via Battisti 6 (Muggia); piazza Foraggi 7. I.P.: viale Miramare 213.
Q8: Strada della Rosandra.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TAMOL: riva T. Gulli 8; via Giulia 2.
TOTAL: s.s. 202 Sistiana km 27.

Apriti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOL: via F. Severo 2/3.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*
TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,15. Biciotlette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,60. Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,65; Trieste-Grignano € 14,40; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,65. Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedas € 22,20.
ATTACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
* Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 1 HEINRICH S. da Rijeka a orm. 50; ore 14 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 17 JESSICA da Sousse a rada; ore 19 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31.
PARTENZE
Ore 19 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 RAVENNA da orm. 15 a Ravenna; ore 22 SEATRIUMPH da rada a ordini.

SERVIZIO DI CONCILIAZIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

a fianco delle imprese e dei consumatori

Conciliazione e arbitrato societario

Controversie civili e commerciali: un percorso che per vie ordinarie rischia di essere sempre più lungo e tortuoso. Scegliere la strada della conciliazione o dell'arbitrato vuol dire fare ricorso a strumenti più veloci e flessibili rispetto alle forme più comuni di contenzioso, vuol dire imboccare il tracciato più diretto che da un conflitto può portare a un accordo soddisfacente per tutti. Le Camere di Commercio offrono un servizio di conciliazione e di arbitrato capace di operare nelle controversie tra imprese, o tra imprese e consumatori, e che può contare in ogni sede su funzionari dedicati e professionisti competenti, con procedure rapide ed economiche, e su un numero di casi risolti sempre crescente. Nell'ambito della Settimana Nazionale della Conciliazione, indetta in tutta Italia, la Camera di Commercio di Trieste organizza un appuntamento per conoscere più da vicino queste attualissime risorse per poterne meglio valutare tempi, costi, benefici, con particolare riferimento al nuovo diritto societario.

Programma

ore 9.30
REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI
ore 9.45
INDIRIZZO DI SALUTO
Antonio Paoletti
Presidente della Camera di Commercio di Trieste
ore 10.00
APERTURA DEI LAVORI
Arrigo De Pauli
Presidente del Tribunale di Trieste
ore 10.30
"LA CONCILIAZIONE SOCIETARIA TRA PRESENTE E FUTURO"
Francesco Luiso
Ordinario di Diritto Processuale Civile nell'Università di Pisa
ore 11.00
"ARBITRATO SOCIETARIO E PROCEDURE CONCILIATIVE"
Bruno Sassani
Ordinario di Diritto Processuale Civile nell'Università "Tor Vergata" di Roma
ore 11.30
COFFEE BREAK

ore 11.45
"ARBITRAGGIO E NUOVO DIRITTO SOCIETARIO"
Fabio Padovini
Ordinario di Diritto Privato nell'Università di Trieste
ore 12.15
"L'ARBITRATO AMMINISTRATIVO DELLA CAMERA DI COMMERCIO"
Claudio Vincis
Segretario del Giudizio Arbitrale della Camera di Commercio di Trieste
ore 12.30
DIBATTITO

Segreteria Organizzativa:
Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste - Sportello di Conciliazione
Piazza della Borsa, 14 - 34121 Trieste
Tel. 040/6701257 - fax 040/6701321
e-mail: sportello.conciliazione@ts.camcom.it



La strada più veloce per risolvere le controversie.

Trieste, Venerdì 21 ottobre 2005

Sala Maggiore - Camera di Commercio di Trieste, Piazza della Borsa 14

La statua di Massimiliano

● Eccoli di nuovo! I filo-sburgici sono tornati. Non paghi di aver installato in piazza Libertà, con la benedizione della precedente amministrazione comunale, quell'orrendo babbione in ricordo dei due melensi film interpretati dalla bella e sfortunata Romy Schneider, ora ci riprovano con Massimiliano. E pur di riuscire nel loro intento di rimetterlo in piazza Venezia, non esitano a censurare la sua figura, enumerando tra i suoi tanti meriti anche quello di precursore della Trieste scientifica.

Oltre ai suddetti motivi, c'è poi la bellezza della manufatto, opera di un insignificante scultore tedesco, che se bene pubblicizzata potrebbe portare a Trieste tantissimi turisti tedeschi come quelli che si sono presentati all'inaugurazione del già detto babbione; e cioè ex combattenti nazisti con tanto di svastiche cucite sulle giubbe da Schützen.

Ma tornando al nostro Max, da quando si usa onorare con monumenti i tiranni e i despoti? Perché questo è stato Massimiliano nei suoi tre anni di impero in Messico, dove le sue truppe (europee) sparsero terrore e morte tra i poveri campesinos prima di essere sconfitte dalle milizie di Benito Juárez, e lui, Massimiliano, fu condannato a morte perché ritenuto primo responsabile di quelle efferatezze.

Allora è questo l'uomo che vogliamo onorare in una piazza di Trieste? E come la prenderebbero i messicani?

Pensiamoci gente, pensiamoci, e poi lasciamo la statua dove si trova, che fa tanto folklore.

Renato Galante

Limitazioni alla Barcolana

● La si aspetta con l'entusiasmo tipico di chi va per mare, è un'occasione per vedere dopo un anno facce amiche, che dividono con te l'amore per questa bizzarra massa di materia incomprensibile che da milioni d'anni si muove avvolgendo la nostra terra. Per un anno attendiamo la Barcolana. Anzi attendevamo la Barcolana. Adesso giriamo come se fossimo astronauti arrivati in un paese sperduto, guardandoci le scarpe da barca che non porta più nessuno, guardandoci i nostri maglioni blu che recano orgogliosamente solo il nome della nostra amata barca, e non decine di patacche sponsorizzate, ci guardiamo l'un l'altro, noi che veniti nodi di velocità sull'acqua li abbiamo fatti una volta su Marconi...

Non serve a nulla saper andare con qualsiasi tipo di vento e mare, dove la vittoria è tornare a casa senza avere rotto nulla. Non serve nulla saper fare un ormeggio a vela, o un bordo bretonne. Non hai «piedi» a sufficienza per essere qualcuno in Barcolana.

La Barcolana, e lo dimenticano in troppi, è diventata quello che è grazie a centinaia di barche, barchette, barchine che ogni anno si sono ripresentate fedeli all'appuntamento. Visto che la cosa ha funzionato, il Gotha della vela ha fatto prima capolino e ha detto: «posso giocare anch'io?», poi, a gomitate, ha preso il mazzo e ora fa lui da mazzare.

Il fatto di non mettere limitazioni alla lunghezza delle barche è una cosa assurda in una manifestazione del genere. Tra l'altro la normativa navale italiana prevede che dopo i 25 metri una barca è considerata nave, di conseguenza soggetta a tutte le prescrizioni del caso.

E poi, che capacità ha un'imbarcazione, dislocante decine di tonnellate, di manovrare? Di quanto spazio ha bisogno? E se lo spazio non c'è? Mi sembra molto pericoloso.

Non sarebbe meglio tornare un poco indietro, dare una limitazione di dimensioni per ridare alla Barcolana una dimensione più umana?

Quest'anno non mi sono iscritto, mi dispiace perché è forse la prima di una lunga serie di rinunce. Sono sicuro che di ciò non importa niente a nessuno, ma quanti lo hanno già fatto prima di me...?

IL CASO

I parenti dell'onorevole ribadiscono la richiesta di un riconoscimento pubblico

«Una via in memoria di Pecorari»

Parlo a nome dei miei numerosi parenti. Ci sta bene vedere onorati dei concittadini degni con l'intitolazione a essi di alcune vie: don Bonifacio, Giorgio Strehler... come non essere d'accordo? Eppure siamo dispiaciuti perché tra essi non figura il nome di nostro padre, l'onorevole dottor Fausto Pecorari.

Sembra una dimenticanza, ma non lo è, poiché giace nel cassetto della commissione ad hoc una petizione in questo senso, corroborata da decine e decine di firme. Chi era il dottor Pecorari? Per esempio, il triestino che salì più in alto di tutti a livello politico, poiché fu vicepresidente dell'Assemblea costituente, ossia la seconda personalità in Italia.

Fu pure un insignificante radio-

logo, il primo che portò nel Triveneto gli ultrasuoni.

Fu anche uomo di spicco nell'ambiente cattolico, ma anche il promotore di numerose iniziative e opere a favore degli esuli giuliano-dalmati e delle famiglie numerose. Fu un antifascista convinto che, pur essendo padre allora di sei figli, osò operare nelle file della Resistenza (amico di don Marzari, cassiere del Cln, condannato a morte dai tedeschi come il suo «collega» Paolo Reti), ma anche un anticomunista altrettanto convinto (si dimise da assessore e consigliere comunale all'entrata in giunta del «titino» - non dello sloveno! - Hresciak).

Fu anche un buon padre per i suoi nove figli e un bravo velista che portò la sua

barca (il Maris Stella IV) per tutto il Mediterraneo. Eppure, a tutt'oggi né una strada né un'erma né una targa qualsiasi lo ricorda. Il triestino più illustre: è mai possibile?

Evidentemente sì: infatti era troppo a destra per la giunta dei Dc del centrosinistra, troppo cattolico per il laico Illy, troppo a sinistra per la giunta attuale... In realtà, troppo se stesso per essere di qualcuno!

Ma noi non ci rassegniamo a questa colpevole dimenticanza e ribadiamo con forza la richiesta che questo triestino abbia un riconoscimento pubblico dalla città che egli sempre onorò e di cui mai si pentì d'appartenere.

Lucia Pecorari

Cittadini poco coinvolti nelle scelte estetiche

● In merito all'estetica del monumento di piazza Goldoni si son letti numerosi ben argomentati interventi, ma pochi si sono soffermati sul fatto che la cittadina non sia stata sufficientemente coinvolta nell'esprimere il proprio parere sull'aspetto estetico dello stesso. Vorrei proporre un parallelo con la fontana dei Tritoni eretta in piazza della Dogana (ora Vittorio Veneto) davanti alla Posta centrale.

Indetto nel 1896 dal Comune un pubblico concorso, vennero presentati dapprima ben 16 bozzetti che furono esposti al giudizio del pubblico, poi non risultando graditi ne vennero fatti altri 10 e infine venne scelto il lavoro proposto dallo scultore Franz Schranz. Il risultato non fu, a mio parere, molto apprezzato, tuttavia non si può dire che non si sia fatto il possibile per coinvolgere i cittadini del tempo.

Cio avveniva 109 anni fa, quando a Trieste non c'era neppure la luce elettrica, ma c'era un'amministrazione da cui avremmo molte cose da imparare.

Ora nell'epoca del computer ci saremmo aspettati un bel modello in scala e una simulazione video del monumento ripreso da diversi punti di vista. Evidentemente gli attuali reggitori non considerano i cittadini di Trieste degni di essere interpellati su queste scelte. Se ci viene negato il diritto di dissentire su questioni di banale estetica, figuriamoci quale considerazione hanno i politici della nostra opinione su argomenti più complessi.

Marco Sare

Complesso Arcobaleno, servono nuovi spazi

● Ho letto con molto interesse l'articolo pubblicato venerdì 7 ottobre dal titolo «Potenziare la succursale del ricreatorio Anna Frank, c'è bisogno di nuovi spazi», a firma Ma. Loz. Sono pienamente d'accordo con quanto programmato dal Capogruppo del gruppo Udc della VI Circoscrizione

Stefano Rismondo, ma ha dimenticato di citare, tra le altre numerose attività che vi vengono svolte, la presenza nel Ricreatorio del mitico complesso musicale «Arcobaleno di Trieste».

Tale complesso ha grande e urgente necessità di spazi per svolgere degnamente la propria notevole attività a favore dei ragazzi e degli adulti del rione di Rozzoli, San Luigi, Melara e della città di Trieste. Funge da aggregazione sociale ma a causa di una sala prove troppo angusta, (g.c.) si trova in grande stato di disagio, dovuto proprio alla mancanza di una sede consona. L'associazione è composta di circa 60 elementi con una scuola di musica frequentata da circa 40 elementi giovanissimi. Purtroppo ha dovuto declinare numerose richieste di iscrizione all'associazione proprio per la mancanza di spazi.

Associazione che si dibatte tra mille problemi e difficoltà che grazie e soltanto alla buona volontà e grande spirito di sacrificio di tutti i componenti riesce a risolvere e a tirare avanti. Desidero citare soltanto un piccolo esempio: il giorno delle prove bisogna prelevare tutta l'attrezzatura (comprese le sedie, i leggi, i volumi musicali, ecc.) dal deposito sito al pianoterra e trasportarla al piano superiore per poi, alla fine delle prove d'assieme, ritrasportarla nuovamente al piano inferiore.

A Trieste esistono parecchie bande musicali tutte ormai sistemate in locali consoni e adeguati (quella «cittadina» ha la sala prove presso il giardino Basevi; quella di Servola presso la scuola Svevo, un'altra - banda dei Ricreatori - presso il ricreatorio Toti, infine la banda dei Salesiani nell'oratorio omonimo di via dell'Istria).

Da un dépliant ricevuto in occasione di un recente concerto nella bellissima piazza della Borsa desidero segnalare il «fiore all'occhiello» di questo complesso musicale: si è esibito a Budapest (Ungheria) ove i concerti sostenuti hanno ottenuto un altissimo gradimento. È stato invitato numerose volte nella vicina Austria. Spesso ha varcato i confini della nostra regione per esibirsi nelle altre regioni italiane in particolare (Veneto, Trentino, Lombardia, Emilia, Romagna) e di recente a Saint Vincent (Valle d'Aosta). A Trieste sono stati chiamati, tra le altre numerose manifestazioni, all'inaugurazione della piazza Unità e del monumento alla «Kaiserin Sissi» in piazza Libertà.

Alcuni allievi della scuola di musica «Arcobaleno di Trieste» sono stati ammessi al conservatorio musicale di Trieste, questo a dimostrazione dell'alto valore degli insegnanti di tale scuola.

Concludo questo mio breve e doveroso scritto chiedendo al capogruppo della VI Circoscrizione signor Rismondo e al presidente della stessa signor Bonazza di tener conto delle succitate necessità di questo valoroso complesso musicale che tanto ha dato, moltissimo sta facendo, e ancor di più darà al rione. E alla nostra città.

Nino Lionetti

Quanto vale la vita di un cane

● Mi sono trovata nel frangente di dover curare il mio cane presso un ambulatorio veterinario. Faccio presente l'impossibilità mia di trasportarlo, poiché non in grado di reggersi sulle gambe, orbene d'accordo con il veterinario mi sono rivolta a un servizio taxi per animali e con somma costernazione non erano muniti di lettiga. Ora il mio cane, essendo di una taglia grande, non ha potuto essere curato in ambulatorio ed è morto di conseguenza. Vi sembra possibile? Forse anche per i veterinari la vita di un cane vale poco, più interessante è la parcella.

Cristina Borghes

Dopo la Barcolana la città torni ai triestini

● È auspicabile che con le manifestazioni fieristiche per la Barcolana l'occupazione dello spazio pubblico nelle vie centrali sia finito e che la città sia lasciata ai normali fruitori, cioè a coloro che devono raggiungere i luoghi del centro che sono a loro destinati. Infatti ogni città nella sua buona organizzazione ha i luoghi adatti per tutte le attività: per lo sport, per le fiere, per gli uffici, per i negozi, i ritrovi: bar, caffè e ristoranti e così via. Se si vogliono condensare nel centro storico tutte le attività dell'uomo il problema del traffico diventa drammatico sia per la circolazione generale che per la produzione di polveri sottili. Per chi vuol pattinare o giocare al pallone conta solo il posto in sé. Meglio se lo si può praticare in un luogo arioso e aperto.

Così anche per l'inquinamento acustico. Se i concerti fossero sistemati nei grandi stadi ci sarebbe maggiore capienza per gli appassionati e per i loro mezzi, e i residenti in centro, che sono la maggior parte dei cittadini, non dovrebbero trascorrere notti estive insonni.

Ultimo, ma non ultimo, riempire la piazza dell'Unità d'Italia di costruzioni effimere vuol dire snaturarla. Infatti la sua bellezza sta nell'aprirsi libera ai più bei tramonti del mondo.

Pia Frausin

Motorini in città, un triste primato

● Un cittadino amante delle moto si è lamentato che il cronista non ha valutato esattamente il numero di motorini presenti al recente corteo di protesta. È stato certamente a causa della scarsa visibilità perché, come documenta la foto pubblicata sul Piccolo, i motorini emettevano una tale nuvola nebbiosa che non si riusciva neppure a vedere gli edifici attorno alla piazza del raduno. Poi, il centauro ha proseguito dicendo che Trieste si vanta di avere il maggior numero di motorini d'Italia, e ha ragione, perché tutti hanno diritto di vantarsi di qualcosa. Per esempio, i cittadini di Dublino si vantano di vivere nel paese che ha l'economia più florida, e possono anche vantarsi di aver realizzato una moderna rete tramviaria a totale carico dell'Europa, cioè con i nostri soldi. I messinesi e i sassaresi possono vantarsi di aver riscoperto per primi in Italia i benefici della rotaia, e di avere dei modernissimi tram.

E mentre da noi chi va in bici è costretto a rischiare la vita, i monfalconesi possono vantarsi di avere una meravigliosa pista ciclabile che attraversa in lungo e in largo tutta la loro città. Noi ci vantiamo di avere il primato dei motorini, cioè del mezzo di gran lunga più pericoloso, più inquinante e più frastuonoso. Ma sì, gemelliamoci con Calcutta, e facciamolo presto, perché anche lì stanno cambiando in fretta.

Lucio Schiulaz

Un piano per tutelare la sicurezza di tutti

● La costante escalation di fatti criminosi (rapine e sparatorie ormai rappresentano un'oramai corrente in questi ultimi mesi) nella provincia di Trieste, impongono una costante e massiccia opera di vigilanza e attenzione. Cala la fiducia e soprattutto la serenità, non solo nel cittadino, ma soprattutto negli operatori economici, già costretti a fronteggiare una grave crisi e ora anche impegnati a svolgere il proprio lavoro in condizioni non ottimali di sicurezza.

Annamaria Milievich

L'OPINIONE

Primarie, Bonicioli sindaco e Rosato in Parlamento

di Paolo Rumiz

In queste ore che vanno alle primarie, la Trieste della politica pare un allegro e incosciente pollaio. Per capire cosa succede, non serve nemmeno osservarlo. Al limite, basta chiudere gli occhi e ascoltare. Senti una serie di rumori di fondo che dicono tutto. Brusii, schiamazzi, chichichichi, starnazzamenti, cocodè e quel che segue. Una perfetta fattoria degli animali.

C'è innanzitutto, in fondo a sinistra, un brusio di polli. Quelli che non capiscono ma si adeguano, allineati sempre, ansiosi di obbedire a un qualsiasi comitato centrale di pennuti. Dopo avere affondato un governo amico qualche anno fa a Roma, si preparano a minare quello che nascerà in primavera, e a restaurare la Prima Repubblica. Nell'attesa, tanto per passare il tempo, hanno deciso - a Trieste - di essere dubbiosi sul loro candidato naturale, Claudio Bonicioli. Fantastico.

Li ho visti come reagivano, come sotto ipnosi, davanti al vecchio leone della politica. Lui seminava certezze, infondeva coraggio, e loro li a mugugnare. Perché, pensavano, resistere alla tentazione sublime di continuare a piangere per altri vent'anni contro la destra ingrata? Perché vincere, buon dio, quando si può comodamente perdere? Perché uscire dall'ala dell'opposizione e smetterla col giochino Risiera-contrò-Foibe? Perché cambiare le cose quando tutto può restare com'è?

Poi ecco i tacchini, con la ruota e la pappagorgia gonfia. Pochi per fortuna, ma danno già - a mio avviso - segni allarmanti di influenza aviaria. Emanano un lugubre glu-glu. Non vogliono vincere, ma contarsi. Sono gelosi del loro candidato, lo vogliono solo per sé. Quando la città civile lo applaude, sono gelosi. Dicono: «El xe troppo indipendente». Oppure: «El xe troppo forte». Perplesità sacrosante. Chissà che non comandi, dopo.

Ma ecco l'incubatoio dei pulcini, con un rumore più flebile. «El xe poco conossù», pigolano, come se aver pilotato alla grande il porto di Venezia fosse venir dalla Luna; come se la storia di Trieste non l'avessero sempre fatta i foresti. «El xe troppo vecchio», come se non avessero l'età di Berlusconi, che è più vitale di Belzebù. Ma i più impagabili esalano: «El xe troppo onesto». Difetto nel quale - scusate tanto - mi riconosco totalmente.

Poi c'è il branco dei piccioni. Scendono dai balconi, si assembrano sotto il Municipio, tubano: «Tanto vinzi Diapiazza». Come se Diapiazza fosse il destino, come se contasse qualcosa. Come se non sapessero che il potere è altrove. Sanno benissimo che a Trieste nessuno bisbiglia: «Sai... quello è un uomo del sindaco». La gente che futa il vento dice: «Sai, quello è un uomo di Camber». Lascia che si compia la trasformazione di Trieste in Mezzogiorno.

Un altro - di fronte a questo pigolante festival dei dubbi - si sarebbe ritirato platealmente, come Veronesi a Milano. Avrebbe lasciato il pollame a razzolare nell'aria e sarebbe andato in crociera con la moglie. Ma Bonicioli non lo farà mai. Lo conosco: ha troppo senso del bene comune. Non si tira indietro, anche col mare grosso. Non gli importa come va a finire. Corre per il gusto di correre. Per questo sono con lui, gli darei il timone di Trieste. È un combattente. Cerca la gente, non i partiti.

Il bello è che non si accorgono, i poveri pennuti, che a Trieste esiste un altro rumore di fondo, percepibile e sommamente istruttivo. Se lo sentissero forse farebbero in tempo a ravvedersi. È la festa dei pinguini della destra. Ridono di noi, come pazzi. Erano nel panico fino a ieri, alla sola idea che il vecchio leone avesse dietro di sé un branco compatto. Sapevano che avrebbe fatto saltare in aria un potere che campa di poco sviluppo per dare a pochi le leve dei favori. Il leone sa che sotto costa, a quota periscopio, dietro al rumore dei concerti, c'è il sommergibile che ci governa. Basta mettere un sonar nell'acqua e lo senti. Baldoria continua.

Fino a ieri temevano, i nostri vigorosi pinguini della destra, che il leone da combattimento, in tandem con un ottimo parlamentare uscente avrebbe fatto capotutto. Ora gongolano, di fronte all'autoaffondamento dei polli. Cosa potrebbero volere di più? Si sono fatti anche una crociera a spese nostre, con réclame sui giornali pure a spese nostre. Il tutto per un ente - la Provincia - che tutti sanno che esiste e non ha bisogno di pubblicità. E il porto fallimentare, pure lui, a veleggiare per noi. E via con le feste, catering, passerelle al cellophane.

C'è una sinistra che dorme e una destra che banchetta sui resti della città, lasciandosi in eredità solo cachette sui moli. Ma la gente ha capito. Non si lascia prendere in giro da presidenti vestiti da skipper, imbottiti di porcina con la variante del sardon, rintronare di feste in piazza e marce militari. Vuole un uomo che faccia saltare il partito del «no se pol», destra o sinistra che sia. Trieste ha già votato un aquilotto solitario come Illy. Udine ha scelto un torvo condor, Cecotti, pur di avere un sindaco libero. Pordenone lo stesso, con Bolzonello che ha vinto facendosi ritrarre con un'anatra.

Scusate se sono di parte, ma alla vigilia del voto non posso far finta di essere ciò che non sono. A Trieste non siamo governati. Siamo presi in giro, il che è già un insulto. Ma la rabbia di essere presi in giro non è nulla in confronto alla rabbia di avere un'occasione favolosa e buttarla alle ortiche. Erano anni che non mi trovavo di fronte a un campione simile. Un uomo nuovo, che ha sepolto la Prima Repubblica. La calvizie è l'unico difetto che riesco a trovargli.

Perché ribellarsi? Perché indignarsi di fronte alla decadenza? Trieste può diventare uno splendido cronario ornato di barche a vela milionarie e magari di un bel casinò. Scusate, ma non mi rassegnò. Voglio lavoro per i miei figli. E non ho mai avuto una certezza così granitica. Ora o mai più. Now or never. I triestini di buon senso verranno a votare. Verrà la Trieste che lavora. San Luigi e Servola, Roiano e Rozzoli. Sanno che solo Bonicioli può prendere il Comune e solo Rosato il Parlamento. Se invertiamo i fattori, perderemo entrambi. E perderà Trieste.

I guasti riparati alla Oblak Niko

● Vorrei portare alla vostra conoscenza la situazione nella scuola materna comunale Oblak Niko. Le tappe sono ancora guaste, oggi è l'undicesimo giorno; la ditta, a quanto mi ha spiegato la preside, ha una settimana di tempo stabilita dal contratto per riparare un guasto, ovviamente se questo viene segnalato... Il telefono, guastatosi il giorno 10, è stato riparato il giorno 12. Non dico che il telefono sia una cosa trascurabile, ma sono due misure diverse, credo.

Igor Pavel Merku
un genitore

Fulvio Chenda

**OCCASIONI
MAI
VISTE**

famila
Con noi sei in famiglia.

DAL 17 AL 23 OTTOBRE 2005

Braciolo
suino italiano
Conf. Risparmio
al kg

€ 3,95
L. 7.648

Petto di pollo
"Per Te" allevato in Italia
Conf. Risparmio
al kg

€ 4,70
L. 9.100

Prosciutto crudo
Parma D.O.P.
Il Parmigiano
al kg

€ 13,80
L. 26.720

Prosciutto cotto
di Campagna
Beretta
al kg

€ 10,90
L. 21.105

Seppia nera*
fresca
al kg

€ 4,99
L. 9.661



€ 4,90
L. 9.487
Emmentaler
Svizzero
al kg



€ 0,59
L. 1.142
Cavolfiori
al kg



€ 0,99
L. 1.916
Banane
sfuse
al kg



Olio extrav. d'oliva
Casolare Farchioni
bott. l 1

€ 4,80
L. 9.294



Tonno Maruzzella
in olio d'oliva
3 scat. x g 80

€ 1,55
L. 3.001
al kg € 6.46

Coca-Cola Light/
Caffè Free/Classic
bott. l 1,5

€ 1,00
L. 1.936
al litro € 0.67



€ 3,60
L. 6.970
al kg € 7.20

Caffè Lavazza
Qualità Rossa
2 pacch. x g 250



€ 3,60
L. 6.970
al kg € 4.36

Pizze Margherita
Gegè
surgelate
g 825

Dixan ricarica
Classico/
Talco di Marsiglia
27 misurini

€ 5,70
L. 11.036



Nuovo profumo
ancora
più fresco



€ 0,90
L. 1.742

Candeggina
Ace
fiac. l 2,5



Cuoci pasta
Spaghetti Cook
inox - l 4 - cm. 20
coperchio in vetro
con valvola

€ 8,90
L. 17.233



Gioco elettronico portatile
schermo colori lcd
50 giochi - comprese cuffie e
cavo di collegamento alla tv
funzionamento
a pile non incluse

€ 39,90
L. 77.257



Caffettiera
Mokka Bialetti
2 tazze

€ 28,90
L. 55.956



CULTURA & SPETTACOLI



COLLANA Da giovedì in vendita nelle edicole, abbinato al «Piccolo», il secondo volume ricco di testi e fotografie degli anni 1919-1944

Gorizia, Grado e Monfalcone tra le due guerre

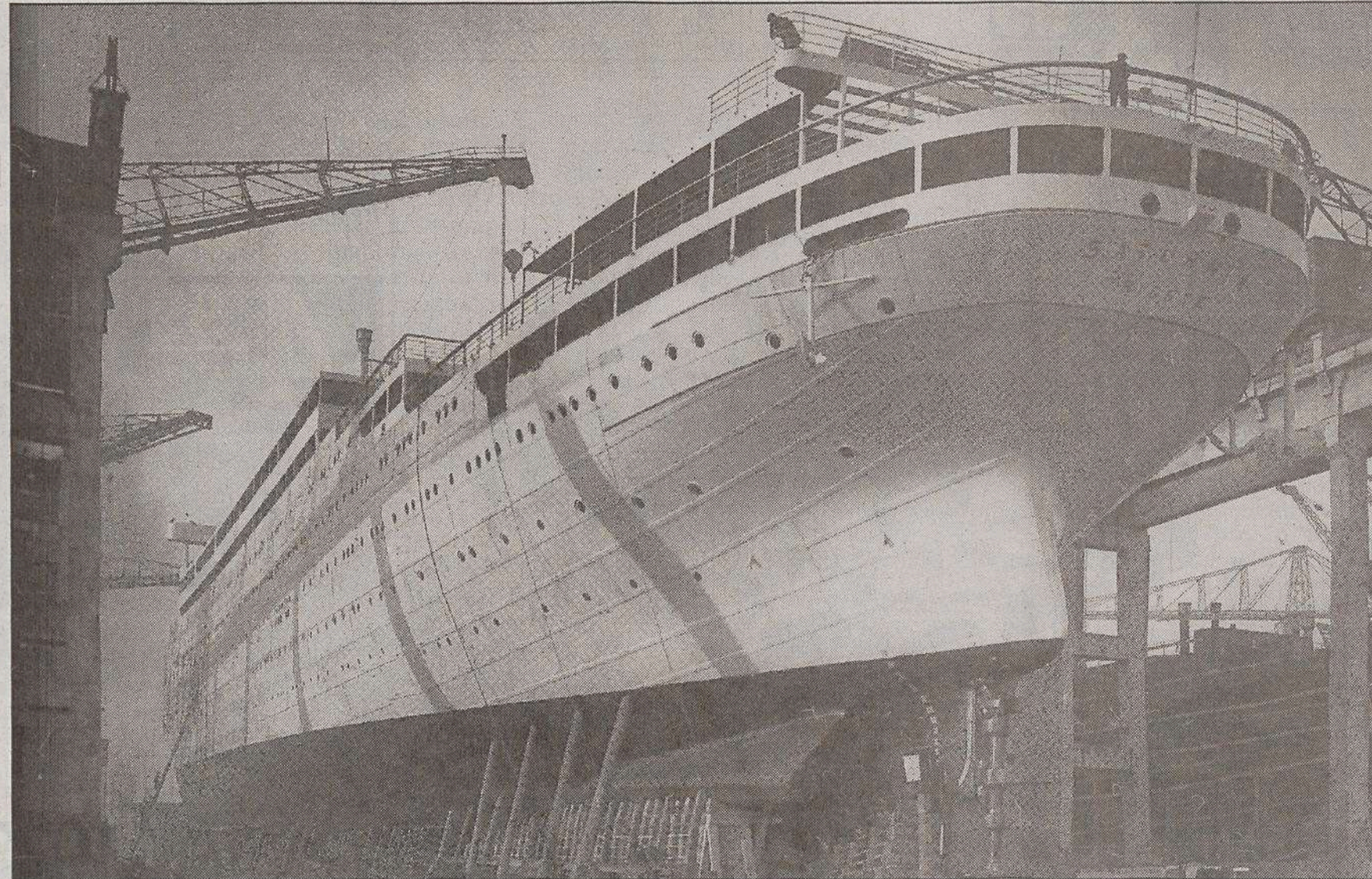
I grandi transatlantici, i luoghi della memoria, la crescita del turismo, i campioni dello sport

1919-1944: è l'arco di tempo coperto dal secondo volume di testi e fotografie «Gorizia Grado Monfalcone. Una storia per immagini», in edicola da giovedì 20 ottobre con «Il Piccolo», al prezzo di soli 7,90 euro in più.

Novembre 1918. Isontino e Venezia Giulia, dopo tre anni e mezzo di guerra, sono duramente provati: il castello di Gorizia, simbolo della città, è in rovina, i ponti su fiumi e canali in gran parte abbattuti, persino la spiaggia di Grado è stata devastata dall'esplosione dei depositi di munizioni. Il cantiere di Monfalcone è stato in prima linea per due anni e mezzo, e la grande nave impostata sullo scalo ha fatto da riparo. Gli impianti hanno sofferto, ma è soprattutto la città di Monfalcone ad aver subito i colpi più duri, quasi annientata dalla guerra.

Maggio 1922. Sono passati meno di quattro anni, e i Cosulich possono accogliere sul molo del cantiere completamente ricostruito re Vittorio Emanuele III e la regina Margherita. Ma non solo è rinato il cantiere, e ha cominciato a sfornare mercantili per ricostruire la marineria giuliana decimata dalla guerra. Alle sue spalle, seguendo il progetto originario della fabbrica, è nata una città, con il suo teatro, le scuole, l'albergo per gli impiegati e quello per gli operai scapoli, le casette per le famiglie. Un miracolo, oneroso per chi lo ha realizzato (con la promessa dei danni di guerra, che in realtà non arriveranno mai) che fa di Monfalcone uno dei «luoghi della modernità» del ventesimo secolo.

E una delle tante storie raccontate nel secondo volume di «Gorizia, Grado, Monfalcone, una storia per immagini», in edicola giovedì con il nostro giornale. D'altra parte gli anni Venti sono per Monfalcone uno dei periodi d'oro. I Cosulich governano sia il cantiere, sia la loro compagnia di navigazione, una delle maggiori d'Italia. E nel cantiere impostano le due ammiraglie della loro flotta: Saturnia e Vulcania, navi destinate a restare in servizio per quasi mezzo secolo. Sono i giorni dei grandi transatlantici,



Sopra: la motonave «Saturnia» sullo scalo di Monfalcone alla vigilia del varo, nel dicembre del 1925. A sinistra, Piazza Grande a Gorizia, ribattezzata dopo la guerra 1915-18 piazza della Vittoria, anche se Sant'Ignazio mostrava ancora evidenti ferite dei danni subiti. A destra, il gradiscano Gino Colaussi, campione del mondo in maglia azzurra nel 1938 in Francia. Ala veloce e imprevedibile, dotato di gran tiro, esordì diciassettenne nella Triestina e giocò anche nella Juventus e nel Padova. Accanto al titolo la copertina del secondo volume con i testi e le immagini di Gorizia, Grado e Monfalcone negli anni 1919-1944.



falcone e Grado, lasciate a Trieste. Rimangono Gradisca, Cormons, le valli dell'Isonzo e del Vipacco. Sparisce la componente tedesca, emigrano molti intellettuali, lasciano l'Italia molti dirigenti sloveni, mentre altri sono costretti al confino.

Resiste solo la Chiesa: mentre gli altri vescovi delle zone acquisite dall'Italia con la guerra sono stati cambiati subito dopo la fine del conflitto, l'arcivescovo Francisek Borgia Sedej resiste inossidabile al suo posto, e in un'immagine della campagna elettorale del 1921 compare sulla facciata del vescovado la scritta «a morte Sedej il porco». Ma l'arcivescovo resiste, riesce anche a insediare a Trieste il suo allievo Fogar, e si dimette solo nel 1931, a pochi mesi dalla morte.

Se Gorizia cerca un ruolo, Grado lo trova, in virtù di due fenomeni: la crescita del turismo, sia pure ancora d'élite, e la diffusione delle tecniche elioterapiche, specie per bambini e giovani. Negli anni Venti la gente impara a spogliarsi, andare al mare non è più una questione di pantaloni lunghi e sottovesti. Comincia a essere un divertimento, una gioia alla quale è difficile resistere. E così la spiaggia si allunga, si allunga la lista delle colonie estive. Ma a garantire il decollo, sotto la guida di un direttore d'eccezione, Biagio Marin, che ha lasciato l'insegnamento (dove era mal sopportato) per la cura dell'Azienda turistica, è la costruzione del ponte, che apre Grado al crescente turismo motorizzato: in automobile, per la borghesia più ricca, in corriera, come si diceva allora, per gli altri.

E un mondo in rapido mutamento (le automobili, le motociclette, la radio, il cinema) sono tasselli importanti del mito della modernità che ha anche le sue leggende: come il gradiscano Gino Colaussi, indovolato protagonista della vittoria italiana ai mondiali di calcio del 1938, autore di due reti nella finale contro l'Ungheria; o come Primo Carnera, il gigante buono che a Gorizia trovò la compagna della sua vita, Giuseppina Kovacic. Per una volta Carnera mise da parte la sua proverbiale timidezza, e dopo un anno di corteggiamento convinse la sua «Pina» a sposarlo.

Fabio Amodeo

delle corse per l'Atlantico nel tentativo di assicurarsi il mitico Nastro Azzurro. Saturnia e Vulcania non sono gigantesche come il Bremen, il Rex, il France, le Regine della Cunard; e non sono neppure poi tanto veloci, con i loro sobri motori diesel, una scelta d'avanguardia per il tempo. Ma consumano poco, hanno ampie stive, e possono far incassare gli armatori sia grazie ai passeggeri, sia alle merci; e

poi sono sicure, e il pubblico le ama proprio per l'aria intima. La Vulcania avrà viaggiatori fedelissimi fino agli ultimi giorni di servizio, già nell'era dei jet. Un trionfo tecnico. Eppure pochi anni dopo, nel vento freddo della crisi del '29, tutta l'industria giuliana e isontina andrà in crisi, confluisce alla fine nell'IRI. Cattiva congiuntura? Non solo: è arrivata il fascismo, che si fida solo degli imprenditori fedeli.

E l'imprenditoria di confine, proiettata sui mercati internazionali, imparentata con gruppi stranieri, legata ai modi di fare del vecchio impero, fascistissima non lo è, malgrado qualche camicia nera esibita dai suoi esponenti. E così avviene il grande esproprio, destinato a condizionare il futuro economico di un'intera area.

Dalle immagini della «Saturnia» su uno scalo febbrile di lavoro a un'altra novi-

tà del periodo: la nascita dei luoghi della memoria, e di un turismo specializzato. Vengono sui campi di battaglia i reduci, i parenti dei caduti, mezza Italia, dato che la guerra ha coinvolto tutte le famiglie. A Redipuglia sorge un commovente cimitero, con le tombe arricchite da oggetti della guerra: alle croci sono appoggiati elmetti, motori d'aereo, mitragliatrici, apparecchi telegrafici. Si sale per la collina, e fati-

cosamente un mondo si apre. Le tombe sono accompagnate da messaggi dolci, ingenui, talvolta toccanti. «La morte non esiste», si legge su una targa. E, vicino: «Amatevi, non odiatevi».

Di questo coinvolgente sacro restano solo le fotografie: al fascismo non piaceva una collina salendo la quale si scendeva nel ricordo dell'orrore. E così venne progettato l'attuale fredda scalinata, nella quale non

c'era posto per messaggi che facessero riflettere.

Se Monfalcone è il luogo della modernità, Gorizia, oltre a essere uno dei luoghi della memoria, cerca faticosamente un ruolo. Il suo carattere composito ne fa un luogo infido, e così viene anche «espropriata» della sua provincia, annessa al Friuli: la riavrà nel 1927, ma largamente mutilata, senza Cervignano e Aquileia, cedute a Udine (per sempre) e Mon-

TEATRO I detenuti-attori del penitenziario di Volterra diretti dal regista napoletano Armando Punzo

«Pescecani»: dalle carceri al palcoscenico

Lo spettacolo in scena ieri al «Verdi» di Gorizia, oggi al Palamostre di Udine

GORIZIA Tournée in regione per gli attori della Compagnia della Fortezza, detenuti del carcere di Volterra, che propongono lo spettacolo «I pescecani. Ovvero quello che resta di Bertolt Brecht», Premio Ubu 2004, apprezzato ieri sera al Teatro Verdi di Gorizia e questa sera in replica al Palamostre di Udine.

Sul palco enormi cartelli indicano la temperatura di un tipico pomeriggio estivo all'interno del carcere, 38 gradi. Simbolo, per il regista, dell'«inferno» in cui viviamo: tempi corrotti, malati, in cui sembra prevalere il più forte e al più debole non resta che soccombere.

«Al teatro che mi obbliga la vita voglio opporre il teatro che mi piace. Dare sogno ad un altro mondo». Per questo Armando Punzo - regista dello spettacolo - nel 1988 ha valicato le porte del carcere di massima sicurezza: per sperimentare linguaggi nuovi e nuovi modi di vivere e fare teatro. Con persone rinchiusi in

una cella, non attori professionisti, ma esseri umani veri, segnati dal disagio e dall'isolamento. E ha fondato e diretto la Compagnia della Fortezza, realizzando in diciotto anni di attività molti spettacoli di successo.

«Ho chiesto di lavorare in carcere per fare un'esperienza teatrale fuori dalle regole e dalla consuetudine e ho trovato un'umanità interessante, molto più interessante di quanto in realtà immaginassi. Nel carcere è rinchiuso il sud del mondo, l'umanità povera: è un luogo che ha ispirato ancora di più il mio lavoro, le mie scelte registiche, i testi su cui lavorare».

Com'è nata l'idea di mettere in scena uno spettacolo ispirato all'«Opera da tre soldi» di Brecht?

«Dal tentativo di rappresentare il mondo in cui viviamo, mostrando in teatro lo specchio della società: «I pescecani», infatti, è un grido di allarme rispetto alle ingiustizie e alle prevaricazioni dei nostri tempi. Siamo partiti da «L'opera del mendicante» di John Gay, una commedia satirica, e abbiamo lavorato poi sul testo di Bertolt Brecht, fino a riscrivere un testo nuovo. È stato un lavoro intenso durato due anni».

Chi sono i pescecani?

«Sul palcoscenico rappresentiamo il contrario di quello in cui io credo: i personaggi non fanno altro che esaltare il male. Del resto, oggi nella scena del mondo reale sembrano prevalere i

cattivi maestri, dalla politica ad altri settori della società: ad averla vinta pare sia sempre il più furbo. Ecco che allora i pescecani sono assetati di denaro e di potere, divoratori arroganti. Così noi mettiamo in scena l'ipocrisia e l'immoralità di fondo della società, ma con ironia e vitalità e coinvolgendo direttamente il pubblico».

Mesi di laboratorio e di lavoro intenso dunque: in che modo le porte del carcere si aprono all'attività teatrale?

«Il progetto di laboratorio teatrale nel carcere di Volterra si sviluppa ormai da 18 anni. È un progetto pilota che ha fatto da apripista a molte altre realtà, in Italia e in Europa. Sono più di cento le esperienze italiane di teatro in carcere su circa 230 penitenziari. È difficile, ma tutti i giorni continuo a

svolgere attività di laboratorio tra le celle di Volterra. È un modo anche per denunciare le condizioni delle carceri, facendo però un lavoro pratico: abbiamo creato una compagnia teatrale di detenuti e loro sono con noi in prima fila per dimostrare che dentro le carceri si possono fare cose straordinarie. Nello spettacolo ballano, recitano, cantano. La loro performance è scandita dalla musica dal vivo del gruppo rock Ceramiche Lineari, a cui si affianca anche una banda locale».

Ma per lei cosa significa fare teatro in luogo di reclusione, con persone messe ai margini della società e dal vissuto a volte difficile e segnato dal disagio?

«Far vivere una metafora. Il carcere, luogo chiuso e isolato, è metafora della nostra società, è l'im-



Armando Punzo, direttore della Compagnia della Fortezza, durante le prove. (Foto S. Vaja)

metaforicamente appunto, possiamo considerare un carcere più ampio, con i propri limiti e le proprie barriere. Anche le persone, del resto, sembrano imprigionate da tanti vincoli: il luogo in cui si nasce, la lingua che si parla, l'accettazione di scelte che cascano addosso e non si compiono. Ecco, il carcere è secondo me metafora vivente delle difficoltà della nostra società, è l'im-

magine di altro. Io stesso ho portato la mia prigione dentro la prigione e ho scoperto che il carcere è un microcosmo dove le contraddizioni esplodono violentemente e sono molto più visibili».

Lei è anche ideatore del progetto «Teatro e carcere in Europa»...

«Il progetto europeo è nato con l'idea di effettuare una ricognizione della situa-

zione attuale del teatro nelle carceri in Europa, per rendere visibili le attività artistiche che si svolgono e i sistemi di riabilitazione e recupero delle persone reclusi».

Ora a cosa sta lavorando?

«Il nostro intento è di finire il lavoro dello scorso anno sul poeta di Casarsa, Pier Paolo Pasolini».

Simona Regina

EDITORIA Undici espositori per una realtà in crescita, specializzata nel raccontare la città e il territorio circostante

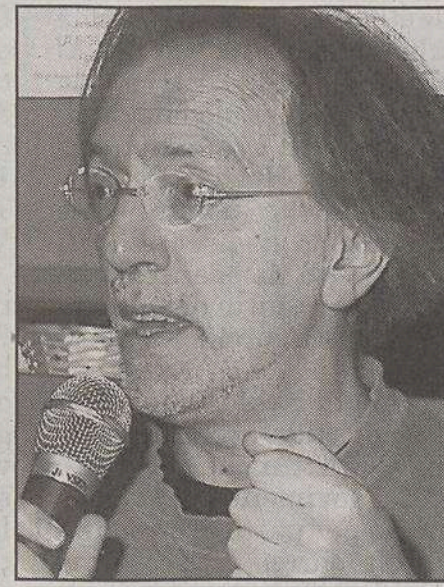
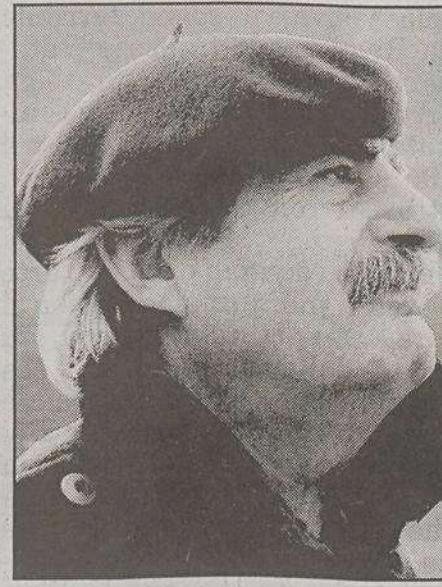
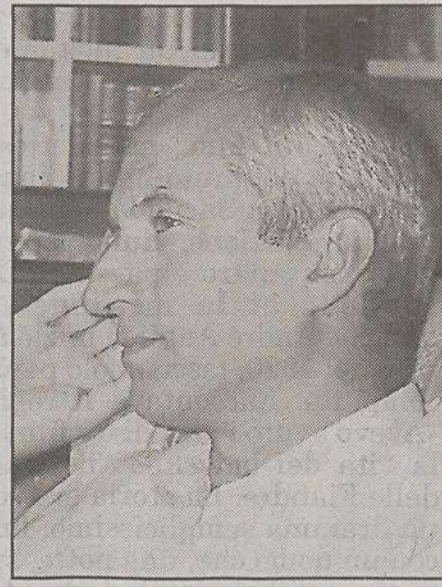
Libretti verdi, collana da sfogliare a Trieste

Si conclude oggi al «Giulia» la quattro giorni dedicata alle case editrici locali

TRIESTE Si conclude oggi al primo piano del Centro Giulia (apertura 9.30-19.30), in via Giulia 75, la manifestazione «Trieste da sfogliare», che in quattro giorni si proponeva di far conoscere al pubblico le numerose case editrici operanti sul territorio di Trieste, che si sono specializzate nella produzione di libri riguardanti la città e il territorio circostante. Undici gli espositori in mostra: Battello stampatore, Bruno Fachin editore, Edizioni italo Svevo, Lint, Edizioni Luglio, Mgs Press, La Mongolfiera, Editoriale San Giusto, Transalpina Editore, Edizioni Fenice, Istituto Giuliano di Storia.

«Battello stampatore», già noto per le sue edizioni accurate e spesso preziose, corredate da illustrazioni e grafiche, di cui autore è quasi sempre l'inarrestabile Ugo Pierri, ha presentato la nuova collana editoriale «I libretti verdi», quattro plaquette di poesia di altrettanti autori che si possono definire triestini: Franco Facchini, che solo da qualche tempo non vive più in città, Matteo Moder, Luigi Nacci e lo stesso Ugo Pierri, intitolate nell'ordine: «In un punto assurdo di azzurro», «Piccoli separe di seta», «Il poema marino di Eszter», «In jhs we trust in jvd we must».

Le pubblicazioni sono caratterizzate da un aspetto grafico comune e inequivocabilmente verde, da qui il titolo della collana, «I libretti verdi», picco-



Da sinistra: Luigi Nacci, Franco Facchini, Ugo Pierri e Matteo Moder, autori della nuova collana del Battello Stampatore «I libretti verdi».

li libri che sono anche piccoli oggetti d'arte, curati nella grafica e con un bassa tiratura, 100 copie le cui prime venti sono accompagnate da una grafica, naturalmente dello stesso Pierri.

Si tratta dunque di un'iniziativa editoriale quanto mai opportuna e interessante, tanto più se dovesse continuare e estendersi ad autori non solo locali, che si affianca ad altri piccoli editori di poesia già noti nazionalmente.

Questa editoria di qualità è senz'altro un settore di nicchia, ma che contribuisce in modo sostanziale a mantenere viva la diffusione della poesia contemporanea, stampando libri che sono, spesso, raffinati oggetti propri d'artigianato artistico, rafforzando così il mes-

saggio della scrittura entro una cornice adeguata.

I quattro autori pubblicati sono sicuramente molto diversi fra loro e coprono anche una fascia d'età piuttosto ampia, dal giovanissimo Nacci, sotto i trentanni, al più maturo Pierri e che divergono anche nello stile della propria scrittura, ma contengono pure dei punti di contatto come quello comune di tendere, favoriti anche dalla struttura in cui sono calati, a realizzare una sorta di poemetto che attraversa le pagine (poche) della rispettiva plaquette.

Certo che il lettore abituato a leggere poesia d'intonazione alta, si troverà un po' sorpreso da autori, che, in almeno tre casi su quattro usano l'arma dell'ironia e della narrazione stravolta per le loro opere.

Ma andiamo con più ordine, in un'immaginaria classificazione si potrebbe mettere da una parte **Franco Facchini**, il poeta bolognese, triestino d'adozione, si è sempre caratterizzato per una scrittura metafisica e rarefatta, più vicina a certe musiche rinascimentali e al contempo preziosa nel lessico e lontana, nella scelta delle parole, da ogni scelta gerale e immersa nel contemporaneo. L'effetto di pensosa astrazione raggiunge vertici di convinta bellezza in una lirica come «Le nuvole sono il nostro legame».

Affatto diversi gli altri tre nelle loro intonazioni, **Ugo Pierri** che qui dichiara il proprio credo, sin dal titolo, staliniano, assolutamente snobistico nel suo esser di tutto fuori tempo massimo e

assai poco credibile, ritorna ai temi a lui cari, l'assurdità della guerra, lo sfruttamento del lavoro operaio, il conformismo consumistico della classe media con uno sguardo a metà strada fra l'orrore e l'affetto, il tutto condito da quel graffio ironico che abbiamo imparato a conoscere sulle pagine di Ossezia.

Immagini di viaggi di paesi che sono stazioni della via Crucis dentro l'imbarazzante attualità delle sanguinose contraddizioni dell'assetto mondiale, di cui la Bosnia è il simbolo crudele e a noi vicino l'Iraq quello vivo e attuale che ci accompagna da ogni telegiornale, e la piazza Rossa con i suoi fastfood sembra smarrirsi nel mare delle nebbie. E donne, donne irachene e italiane quasi a dire che l'unico segno di

autenticità convintamente rintracciabile è quello di una nuova femminilità da protagonista. Appaiono questi i caratteri più immediatamente identificabili delle liriche di **Matteo Moder**, la cui ironia si muove sempre su uno sfondo di dolorosa partecipazione alle contraddizioni del moderno. Autore interessante e appartato, Moder, questo è uno dei pochi edizioni in cui è possibile leggere la sua poesia.

Per ultimo in ordine di età, **Luigi Nacci** è una realtà della giovane generazione di poeti triestini, il suo «poema marino» è un sarcastico auto celebrativo e autodistruttivo, al tempo stesso, canto d'amore che, tra le altre cose, denota una capacità di lavoro sul linguaggio non comune, un autore dunque, interessante, da cui è lecito attendersi, vista la giovane età, sviluppi e evoluzioni, ma che fin d'ora si rivela di livello. Su questi autori si va costruendo un filone di poesia da un lato ricca d'impegno civile, ma anche più vicina a certe soluzioni di uso del linguaggio, soprattutto, in Nacci attente alle esperienze dell'avanguardia italiana.

Rimane un interrogativo: queste piccole preziosità editoriali arriveranno mai in libreria? Probabilmente l'unico modo per avvicinare una delle preziosissime 100 copie è quello di contattare lo stesso Battello editore, una fatica in più per il lettore volenteroso, ma potrebbe valerne la pena.

Roberto Dedenaro

IN BREVE

La cantante blues sta meglio
Melissa Etheridge:
chemio sopportabile
fumando marijuana

WASHINGTON La cantante blues-rock Melissa Etheridge (nella foto) ha ammesso in un'intervista di avere fatto uso della marijuana per attenuare gli effetti negativi della chemioterapia. L'uso della marijuana dietro consiglio del medico è legale in California e in nove altri Stati d'America, ma non è ammesso dalla legge federale, secondo la quale il consumo dello stupefacente è sempre illegale, in qualsiasi circostanza. «Invece di prendere i farmaci che i medici mi avevano prescritto per alleggerire la reazione alla chemioterapia - ha detto la cantante alla Nbc - ho deciso di optare per la cura naturale e fumare la canapa indiana».



Enzo Jannacci in ospedale
per una broncopolmonite

MILANO Enzo Jannacci (nella foto) è stato ricoverato in ospedale per una complicanza broncopolmonare in seguito a una influenza che lo aveva colpito giorni fa. Le sue condizioni non sono preoccupanti, ma Jannacci verrà comunque tenuto sotto osservazione per una settimana circa. Jannacci, che ha compiuto 70 anni nel giugno scorso, in questo periodo è impegnato con il suo spettacolo «Teatro», col figlio Paolo. Dopo aver debuttato a fine settembre ai Filodrammatici di Milano, oggi avrebbe dovuto inaugurare a Monza il Teatrino di viale.



Arpista undicenne di Udine
premiata ieri sera a Milano

MILANO L'arpista undicenne Marta Marinelli di Udine ha vinto una delle cinque borse di studio che la Società Umanitaria di Milano ha messo in palio tra gli allievi di tutti i Conservatori d'Italia. La giovanissima musicista friulana, che frequenta il conservatorio «Tomadini», è stata premiata ieri a Milano presente il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti.

Un disegno di Michelangelo
andrà all'asta a New York

WASHINGTON Un disegno di Michelangelo, uno dei pochi sopravvissuti alla distruzione per mano dell'artista, sarà messo all'asta il 24 gennaio 2006 a New York da Christie's. Si tratta di uno studio di un torso maschile realizzato da Michelangelo intorno al 1550, per cui si prevedono quotazioni attorno ai 4 milioni di dollari.



Ezio Radaelli, 81 anni, inventò il «Cantagiro».

LUTTO L'inventore del Cantagiro aveva 81 anni ed era uno dei simboli di un'epoca pionieristica e un po' romantica

È morto Radaelli, ultimo patron della musica italiana

di Carlo Muscatello

ROMA È morto a 81 anni in una casa di riposo Ezio Radaelli, organizzatore di grandi manifestazioni musicali. Nato a Milano, organizzò le prime edizioni di Miss Italia, poi varie edizioni del Festival di Sanremo, dal '58 al '61 e dal '67 al '71. E fu l'inventore del «Cantagiro».

Con Radaelli se ne va l'ultimo patron della musica italiana. Dopo Gianni Ravera e dopo Vittorio Salvetti. E si potrebbe pomposamente dire che si chiude un'epoca, se non fosse che quell'epoca, pionieristica e forse romantica, è già finita da un pezzo.

Era, quello degli anni Sessanta e Settanta, il periodo storico della canzone e della discografia italiana. Quello seguito alla rivoluzione di Modugno nel '58, ai primi cantautori, al beat italiano, ai complessi che scopiazzavano in buona fede quanto di nuovo arrivava da oltremare e da oltreoceano. Quello di personaggi carismatici, un po' mecenati e un po' imprenditori, che segnarono la crescita e l'affrancamento almeno parziale dai modelli stranieri - della musica popolare italiana.

Grandi discografici: Sianislaio Sugar, Ennio Melis, Vincenzo Micocci, Nanni Ricordi... Ma anche grandi impresari e organizzatori, ancora a mezzo servizio fra piazze e televisione, il cui potere - oggi sterminato - era ancora nascente. Salvetti inven-

tò il Festivalbar sfruttando con intuizione geniale il momento magico dei juke-box, e poi seppe trasformare la manifestazione, che non a caso gli sopravvive nelle mani del figlio Andrea. Ravera legò a doppio filo il proprio nome al Festival di Sanremo, che sotto le sue cure era una macchina nella quale nessun dettaglio era affidato al caso. Radaelli, oltre a tanti Sanremo (alcuni dei quali firmati in coppia proprio con Ravera), legò il suo nome soprattutto al Cantagiro.

Era una manifestazione canora itinerante che si svolge ogni anno dal '62 al '72 (e venne ripresa con scarso successo fra il '90 e il '93). La formula era presa in prestito dal Giro d'Italia di ciclismo: una carovana canora in giro per la penisola, coi va-

ri cantanti che si spostavano in comitiva e gareggiavano tra loro giudicati da giurie popolari scelte tra il pubblico delle varie città. Ogni sera veniva proclamato il vincitore di tappa, nella tappa finale (a Fiuggi) quello assoluto dei vari gironi.

Radaelli - che da giovane era stato partigiano e dirigente sindacale - di quelle carovane era l'anima. I cantanti non erano ancora divi irraggiungibili, costruiti a tavolino da discografici attenti solo ai numeri. La televisione non badava solo all'audience. Erano gli anni di «Bandiera gialla», la storica trasmissione radiofonica di Arbore e Boncompagni, di cui ieri sera è stata trasmessa su RadioDue un'edizione speciale, nel quarantennale del debutto. Roba di un secolo fa.

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

GORIZIA GRADO MONFALCONE

UNA STORIA PER IMMAGINI

In edicola
a richiesta

con

Il Piccolo

il primo volume

a soli

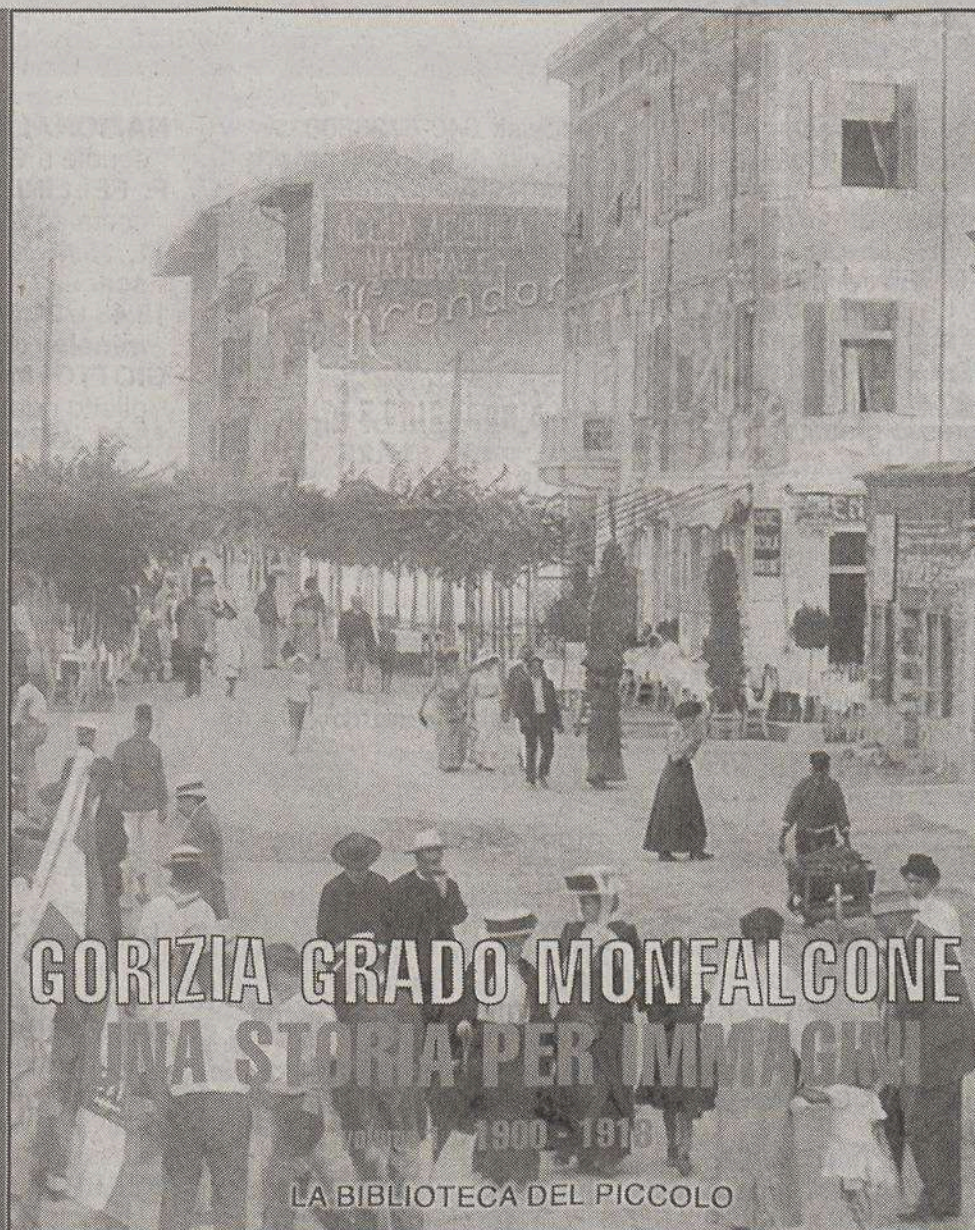
€ 7,90 in più

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 1 1900 - 1918

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 2 1918 - 1944

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 3 1945 - 1980

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 4 1981 - 2005



13 ottobre volume 1
1900 - 1918

20 ottobre volume 2
1918 - 1944

27 ottobre volume 3
1945 - 1980

3 novembre volume 4
1981 - 2005

(IL PICCOLO + Libro € 8,80)

FESTIVAL Sipario sulla ventiquattresima edizione a Sacile con il dramma fluviale del francese André Antoine

Un film maledetto chiude le Giornate

«La carne e il diavolo» con la divina Greta Garbo questa sera a Pordenone

dall'inviato
Alessandro Mezzana Lona

SACILE Visto da lontano sembra solo un festival di cinema. Uno dei tanti. Roba per specialisti con la barba lunga. Del resto: chi mai potrebbe trascorrere il suo tempo guardando, uno in fila all'altro, vecchi film muti? Ma proprio qui sta l'errore: perché le Giornate di Sacile sono una delle poche rassegne che non invecchiano nel tempo. Il suo segreto? Semplice: leggere il futuro specchiandosi nel passato.

Capita spesso, seduti in sala al Teatro Zancanaro, di sobbalzare sulla poltrona guardando qualche vecchissimo film. Perché ci si rende conto che il tempo sembra passare invano se gli antichi errori continuano a perpetrarsi, senza fine. «The Scarlet Letter», tratto dal regista Victor Seastrom nel 1926 dal romanzo di Nathaniel Hawthorne, può essere preso come simbolo. Un'accusa contro chi s'erge a giudice degli uomini brandendo, come fosse una spada affilata, qualche verità rivelata.

La storia è nota: nella città di Boston dominata dai puritani, una donna, Hester Prynne, riesce a dare scandalo rifiutando di piegarsi alle regole dettate da una religione ottusa, inumana. Ma quando si innamora di lei il veneratissimo reverendo Arthur Dimmesdale, anche i bigotti più inflessibili cominciano a vacillare. Dentro il cuore delle loro certezze si è installato il virus del dubbio.

Il bello arriva adesso: racconta Lillian Gish nella sua autobiografia che la censura si tranquillizzò quando scelsero lei per la parte di Hester Prynne. L'attrice prediletta del grande David Wark Griffith, quello di «Intolerance» e «Birth of a Nation», non avrebbe mai recitato in maniera sguaiata, provocante, il ruolo della donna scandalosa. Sarebbe stata, insomma, un'anticongformista molto casta. I benpensanti dell'epoca potevano tirare un sospiro di sollievo: i loro antenati puritani bigotti sarebbero finiti alla gogna, pur senza esagerare!

E oggi? Non siamo poi tanto di-

versi. Cambiano i puritani, ma la caccia alle streghe va sempre di moda. Cambiano i peccati, ma la voglia di ergersi a giudici degli altri non tramonta. E a rimetterci sono sempre le Hester Prynne. Donne (ma anche uomini) che non sono capaci di dire signorini al primo capetto di passaggio. E finiscono nel tritacuto dei puritani che ogni epoca autorizza a esistere.

In fondo, ogni rivoluzione è stata un atto di sfida a chi detta le regole per tutti. Anche se, quasi sempre, i movimenti di massa hanno finito per partorire vendette, terrore, morte. A ricordare, con fluviale realismo e grande ef-

ficacia visiva, il sogno terribile della Rivoluzione francese è stato, ieri mattina, un film girato da Albert Capellani nel 1914, e completato da André Antoine nel 1919: «Quatre-vingt-treize».

Un altro esempio di come l'arte non riesca mai a dialogare con il Potere. La pellicola, infatti, fu bloccata dalla censura: non era opportuno che, in piena grande guerra, un regista andasse a rievocare storie che mettevano in scena la guerra civile. Così, quello che è stato il momento cruciale della storia moderna delle Franchie divenne, tra le mani degli ot-

tusi censori d'inizio Novecento, l'ombra lunga di un incitamento alla violenza, all'odio fratricida. Alla rivolta.

E con un film «maledetto», le Giornate del muti hanno concluso ieri sera a Sacile la ventiquattresima edizione. Sullo schermo dello Zancanaro è passato «L'hirondelle et la mésange», un film che André Antoine iniziò a girare nel 1920, lasciandolo però incompiuto. Raccontava il regista: «Avevo avuto l'idea di un film sulla vita dei battellieri nei canali delle Fiandre. La storia era rude, un dramma semplicissimo: finiva con un uomo che, una notte, sprofonda nel fango e, il giorno dopo, la chiatta riprendeva il suo viaggio, tranquillamente, nelle luce e nel silenzio».

Per l'occasione, la partitura composta e diretta da Raymond Alessandrini è stata eseguita dal vivo dall'Octuor de France.

Questa sera, alle 20.30, le Giornate serviranno una sorta di delicato, gustosissimo dessert al pubblico di Pordenone, rimasto anche quest'anno a bocca asciutta. Ovvero, «Flesh and the devil» (La carne e il diavolo) con la divina Greta Garbo e John Gilbert. Il nuovissimo Verdi, costruito dal Comune sulle macerie del vecchio e glorioso teatro, non ha potuto ospitare quest'edizione della rassegna perché dai posti in galleria non si vede lo schermo. O lo si vede come se davanti allo spettatore fosse piazzato un acquario. Qualcuno interverrà prima che il festival sia costretto a emigrare in una provincia più ospitale?



Una scena di «L'hirondelle et la mésange» (1920) di André Antoine e, a destra, «Quatre-vingt-treize» (1919).

TEATRO La regista scomparsa nel 2002

Borsa in ricordo di Elena Vitas



Adriano Giraldo nella pièce svediana allestita da Elena Vitas.

TRIESTE Domani ricorre il terzo anniversario della scomparsa della regista triestina Elena Vitas. Spentasi prematuramente a Roma il 17 ottobre 2002, Elena Vitas lavorò sia in tutta Italia che all'estero, in particolare a Roma, Napoli e Vienna, realizzando spettacoli ed eventi legati al teatro di ricerca. Nella sua città natale, aveva allestito fin dai primi anni '90 alcune manifestazioni di «teatro urbano», prediligendo a un palcoscenico teatrale lo spazio naturale fornito dall'architettura cittadina. In quest'ottica fu l'artefice di uno spettacolo itinerante in occasione del bicentenario di Mozart, una Serata d'opera eseguita da un'orchestra di Vienna nel Canale di Sant'Antonio; di diversi spettacoli futuristi ideati per la Biblioteca Civica nel 1992 e presentati negli spazi espositivi del Museo Revoltella; di una serie di «cene futuriste» realizzate in un noto ristorante di Trieste.

Negli ultimi anni Elena Vitas collaborava attivamente con la Contrada, per la quale realizzò il progetto del seminario per il Liceo Scientifico «Galilei» «La fascinazione teatrale». Il successo di questo laboratorio teatrale, ideato nel 1999, diede poi impulso alla creazione di un intero settore della Contrada dedicato a laboratori e seminari all'interno delle scuole.

Poliedrica e anticonvenzionale, Elena Vitas fu anche la promotrice nel 1998 di un rapporto di solida collaborazione con la Biblioteca Civica-Museo Sveviano, dal quale sarebbe nata la manifestazione estiva «Trieste in Scena / Serate Sveviane» organizzata dalla Contrada e giunta quest'estate alla sua ottava edizione.

A tre anni dalla scomparsa di Elena, la famiglia, in particolare modo la madre, ha deciso di onorare la sua memoria e ricordare il suo lavoro istituendo una Borsa di Studio di 2.000 euro da assegnare ad un giovane attore di talento, il quale abbia dimostrato impegno in questa professione. Promotrice di questa iniziativa è Anna Rosa Rugliano, già direttrice della Biblioteca Civica e ideatrice assieme a Elena Vitas delle «Serate Sveviane», la quale avrà il compito di stabilire le modalità di assegnazione della Borsa di Studio, insieme con alcune fra le persone che erano più vicine alla regista, tra le quali Ariella Reggio.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BINGO MONFALCONE
CON AREA FUMATORI

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 15.00

0481 791977

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 18, al Teatro Verdi, concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia col coro del Teatro Verdi diretti dal maestro Mathias Hussman, solisti i soprano Gesa Hoppe e il mezzosoprano Annelly Peebo.

Oggi alle 18, all'associazione Tabor di Opicina, in scena «Quel venerdì in barriera» con gli Ex allievi del Toti.

Oggi alle 17.30, al Teatro Pellico, va in scena «La

Ora c'è una nuova vetrina per i giovani artisti locali

mia famiglia», di Carlos Lisano, con il gruppo Teatro Incontro.

Oggi alle 21, al Punto G/Spetic 2 (via Economo), serata «Artisti in vetrina», dedicata ai nomi emergenti della musica e dello spettacolo locale.

Domani alle 21, al Poli-

teama Rossetti, concerto di Cesare Cremonini.

GORIZIA Domani alle 20.30, al Kultur dom, «Kralj Ojdpus» (Edipo re) sopratitolato in italiano.

UDINE Oggi alle 20.45, nella chiesa di San Gottardo a Mariano del Friuli, il compositore lituano Vytautas

Miskinis dirigerà il coro Renato Portelli (alle 18, alla scuola media, incontro con il compositore).

Oggi alle 20.45, nella chiesa di Santa Maria La Longa, recital dei cori Avian di Torviscosa e Santa Maria, diretti da Rossella Candotto.

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'Auditorium Concordia, concerto dell'Orchestra del Verdi di Trieste diretta da Marc Soustrot, al pianoforte Joaquín Achúcarro.

RASSEGNA La compagnia amatoriale applaudita al Teatro Pellico

Gradesi in tournée con l'Antenato

TRIESTE La rassegna amatoriale «Teatro a tema» si è aperta al «Silvio Pellico» con «L'Antenato» di Carlo Veneziani allestito dalla compagnia Gradoteatro per la regia di Francesco Accomando. Il testo, che risale al 1922, fu scritto su misura per l'attore Antonio Gandusio che ne fece un suo cavallo di battaglia; più tardi ne fu ricavato anche un film. Gandusio era nato a Rovigno d'Istria, città natale di Tullio Svetini che ha saputo entrare con grande verve e dinamismo nei panni del protagonista. E già da alcuni anni la compagnia sta portando con successo in tournée questo lavoro in Italia e in Istria (Rovigno compresa).

«L'Antenato» è un divertissement che gioca più che sulla trama sul linguaggio. Siamo in un antico castello dove troneggia sulla parete un gigantesco ritratto: è quello del fondatore della dinastia, il barone

Guiscardo di Montesparto. Come un vero e proprio «deus ex machina» questo bisavolo, dopo 900 anni, si materializza all'improvviso uscendo da una stanza rimasta sempre chiusa e irrompe nel secolo XX con conseguenze facilmente prevedibili. Innanzi tutto porta scompiglio nella vita del suo ultimo discendente (anche lui un Guiscardo) costretto dai debiti a mettere in vendita il castello avito. L'antenato rompe a tutti le uova nel paniere combinando un mare di guai poiché non riesce ad adattarsi ai ritmi vorticosi della nuova vita, ma è capace di conquistarsi la simpatia delle donne col suo modo di parlare fiorito e romantico, con le sue rime deliziose ed estemporanee. Infine, con molta, divertita ironia, sarà proprio l'amore a farlo ripiombare, di colpo e definitivamente, nel mondo da cui era venuto.

Liliana Bamboschek

IN EDICOLA

MUSSOLINI CALENDARIO 2006

GIORGIO MUSSOLINI EDITORE

Tel. 0543 722315-553530
Fax 0543 774675

CIRCO ACQUATICO BELLUCCI

TUTTI AL CIRCO CON IL PICCOLO

Presentando questo coupon alla cassa
PAGA 1 ENTRANO 2

FINO AL 23 OTTOBRE
TRIESTE

PIAZZALE PALASPORT CHIARbola

SPETTACOLI
feriali 16.30-21.00
domenica 16.30-18.30

www.acquaticobellucci.com
INFO 329 6212090

TUTTI AL CIRCO CON IL PICCOLO

Presentando questo coupon alla cassa
PAGA 1 ENTRANO 2

FINO AL 23 OTTOBRE
TRIESTE

PIAZZALE PALASPORT CHIARbola

SPETTACOLI
feriali 16.30-21.00
domenica 16.30-18.30

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione sinfonica 2005. Settimo concerto: Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia e Coro del Teatro Verdi di Trieste, direttore Mathias Hussman, maestro del coro Lorenzo Fratini. Oggi ore 18 concerto fuori abbonamento. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 17-18, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione sinfonica 2005. Vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-18, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Ore 16 «Temporale» di August Strindberg. Vedi spazio in cronaca.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore 16.30: «Zente refada» di Giacinto Gallina, con Ariella Reggio, Elvia e Bruno Nacinovich e Orazio Bobbio. Regia di Francesco Macedonio.

2.15'. Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO / AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore 17.30 Teatro a leggio presenta «La lupa» di G. Verga. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. Tesseramenti in corso. 040/390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

TEATRO SALESIANI / LA BARCACCIA. Tel. 040/364863. Ore 17.30: «Amor e baruffe in piazza» di Giorgio e Carlo Fortuna. Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Preveduta Ticket point, corso Italia 6/c. Info: www.bekar.net.

TEATRO SAN GIOVANNI. Via S. Cilino 99/1. (Capolinea autobus 6-9). Oggi, alle ore 17.30 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «Heppi deis» commedia dialettale musicale di Lorenzo Braida per la regia dell'autore.

ASSOCIAZIONE «TABOR». Casa di cultura in via del Ricreatorio a Opicina. L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste con il contributo della Regione Au-

tonoma FVG presenta «Fuoriscena», rassegna teatrale organizzata da «L'Armonia nell'ambito di «Pro...vincina» 2005». Ore 18 la Compagnia Ex allievi del Toti presenta la commedia «Quel venerdì in barriera» di Bruno Cappelletti e Ruggero Pagni, regia di Bruno Cappelletti. Ingresso gratuito.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 11, 16, 18, 20.05, 22.15: «La tigre e la neve». (11 a 4 €).

AMBASCIATORI E GIOTTO. www.triestecinema.it. 11, 15.30, 16, 17.30, 18, 19.30, 20.05, 21.40, 22.15: «La tigre e la neve» di R. Benigni.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040/304222. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Non bussare alla mia porta» di Wim Wenders con Sam Shepard, Jessica Lange, Tim Roth, Sarah Polley, 6/4.50 €. Domani: «Sussurri e grida» di Ingmar Bergman. 3 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Prenk 1 € per le prime 4 ore. Partecipazioni e pre-

acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«La tigre e la neve»: 10.45, 11, 15.10, 16.45, 17.30, 18, 19.15, 20, 20.30, 21.40, 22.15.

«Le avventure di Sharkboy e Lavagirl in 3d»: 10.55, 14.50, 16.40, 18.30.

«The exorcism of Emily Rose»: 15, 17.25, 19.50, 22.05.

«Quel mostro di suocera»: 18.45, 20.40, 22.30.

«Vita da strega»: 20.20, 22.20.

«La fabbrica di cioccolato»: 11, 15.15, 17.30, 20, 22.15. Spettacoli in digitale.

«I fantastici quattro»: 14.45, 16.45.

«Madagascar»: 11, 14.45, 16.20.

«Spongebob il film»: 11, 14.55.

«Il castello errante di Howl»: 10.45.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6 €, ridotti 4.50.

Ore 15.50, 18, 20.10, 22.20: «La fabbrica di cioccolato» di Tim Burton con Johnny Depp.

Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «L'amore non basta mai» di Maria Blom. Candidato all'Oscar 2005.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a € 3,50.

F. FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

11, 15.45 e 17.15: «Madagascar». (11 a 4 €).

18.45 e 21.30: «Romanzo criminale» di M. Placido.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

15.30, 17.30, 19.30, 21.40: «La tigre e la neve».

15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Quel mostro di suocera».

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «The exorcism of Emily Rose».

11, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «I guardiani della notte».

«L'equilibrio millenario tra luce e tenebre sta per spezzarsi...» (11 a 4 €).

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Texas» con V. Golino e R. Scamarcio.

11 e 16.30: «Spongebob». (11 a 4 €).

18.15, 20.15, 22.15: «Four brothers» con Mark Wahlberg. Sono tornati per seppellire la madre... e il suo assassino.

SUPER. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.45: «Vita da strega» con N. Kidman.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

«La tigre e la neve»: 15.15, 16.20, 17.30, 20, 22.15.

«The exorcism of Emily Rose»: 20.10, 22.20.

«La fabbrica di cioccolato»: 15.10, 17.20, 20, 22.10.

«Quel mostro di suocera»: 15.30, 17.30, 20.10, 22.

«Viva Zapatero!»: 16, 18, 20.10, 22.10.

CERVIGNANO

TEATRO SALA AURORA. www.teatrosalaurora.org.

Sabato 22 ottobre la compagnia Teatro d'Arte di Treviso presenta «Il giocatore» di Carlo Goldoni, info 043131493.

TEATRO P.P. PASOLINI. «I fantastici quattro». Ore 18.30, 21, 5 €.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì - sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432/248418.

17 ottobre, Castello di Udine, ore 17.30 (abb. Antica): «The ring around quartet - Gioco di voci» villanelle e

chansons dell'età di Giovanni da Udine. 19 ottobre (turno A); 20 ottobre (turno E); 21 ottobre (turno B); 22 ottobre (turno C); 23 ottobre (turno D). Ore 20.45: «Temporale» (abb. Prosa 10 abb. 5 formula A), di Johan August Strindberg - traduzione di Luciano Cordignola. Uno spettacolo di Giorgio Strehler, regia di Enrico D'Amato, scene di Ezio Frigerio. Con (in o. a.): Umberto Ceriani, Franco Graziosi, Giulia Lazzarini, Laura Pasetti, Franco Sangermano.

GORIZIA

CINEMA CORSO. Sala Rossa. 15, 17.30, 20, 22.15: «The exorcism of Emily Rose» con Jennifer Carpenter.

Sala Blu. 15, 17.30, 20, 22.15: «I guardiani della notte» con Vladimir Menshov.

Sala Gialla. 15, 17.30, 20, 22.15: «Non bussare alla mia porta» regia di Wim Wenders.

VITTORIA.

Sala 1. 17.30, 20, 22.10: «La tigre e la neve».

Sala 2. 17.30, 20, 22.15: «La fabbrica di cioccolato».

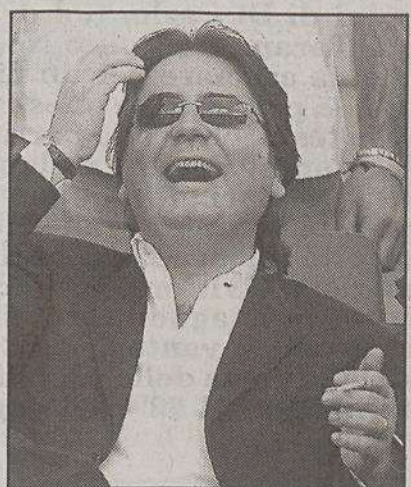
Sala 3. 17.40, 20.10, 22.10: «Quel mostro di suocera».

Oggi su Raitre va in onda la prima puntata

Ricucci non riesce a bloccare «Report»

ROMA Antonveneta, Bnl e Rcs: le tre scalate dorate e i loro protagonisti. A cominciare dagli immobiliari Ricucci, Coppola e Statuto a proposito dei quali tutti si chiedono: come hanno fatto tutti quei soldi in così poco tempo? È l'argomento scelto da «Report», il programma di inchieste a cura di Milena Gabanelli, per aprire il nuovo ciclo: «I fasti» è il titolo della puntata che Raitre propone oggi alle 21. Partenza con brivido perché venerdì sera è arrivata la diffida di Stefano Ricucci, ma ieri Raitre ha deciso di andare in onda comunque con una puntata annunciata da tempo.

La cronaca del reportage, firmato da Paolo Mondani, comincia ad aprile e si conclude pochi giorni fa, proponendo una ricostruzione minuziosa degli intrecci che ruotano attorno al sistema bancario italiano e della costante violazione delle regole.



Stefano Ricucci

Mondani, che già si era occupato per «Report» degli scandali Parmalat e Cirio, ha incontrato banchieri, capitani di impresa, testimoni, analisti e fonti anonime che raccontano i dietro le quinte delle tre scalate. Dalla ragnatela alla fine emergono gli obiettivi della Banca Popolare Italiana di Giampiero Fiorani, le prospettive di Unipol su Bnl e prendono forma le ombre che hanno appoggiato il tentativo della scalata di Ricucci in Rcs.

«Siamo andati ad analizzare i documenti delle società anonime e dei fiduciari con sede in Svizzera, Lus-

semburgo e Stati Uniti», spiega l'autore dell'inchiesta. «Proviamo a mettere sotto la lente conti, affari e proprietà dei protagonisti di queste vicende. Per esempio, raccontiamo la storia della villa La Cacciarella di Ricucci e dei suoi palazzi. Proponiamo un'intervista a Coppola. Ricucci? Ha rifiutato ripetutamente di farsi intervistare, e con lui molti altri: la lista è lunga ed è piena di gente inaspettata».

Spazio, invece, alla testimonianza dell'ex sondagista Luigi Crespi: «Ci siamo fatti raccontare di Livolsi, che è stato advisor della società quando il patron pensava di quotarla. E poi il perché la HdC-Datamedia è andata, quando è fallita, alla società di Piepoli, partecipata dalla Hopa di Gnutti».

Ancora, «abbiamo messo di fatto a confronto Stefano Ricucci e Abete sul caso Unipol, giustappo- nendo due interviste separate. E proponiamo anche una breve testimonianza di Andrew Sente, analista finanziario che lavorava per la Banca Sella fino ad alcuni mesi fa e che è stato poi licenziato dopo aver steso un report, in "tempi non sospetti", sulla situazione patrimoniale della Popolare di Lodi».

Nella puntata «proviamo anche - aggiunge Mondani - a far capire meglio alla gente che cosa c'è di male in tutto quello che è accaduto, spiegando che cos'è un'opa, un concerto, l'insider trading, l'agiotaggio».

RAIUNO

6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm
6.45 SABATO, DOMENICA &... Con Corrado Tedeschi e Sonia Grey.
7.30 POLE POSITION
8.00 GRAN PREMIO DELLA CINA DI FORMULA 1
9.45 POLE POSITION
10.15 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN... TV. Con Mara Venier.
16.00 DOMENICA IN - L'ARENA. Con Luisa Corna e Massimo Giletti.
18.00 DOMENICA IN - IERI, OGGI, DOMANI. Con Pippo Baudo.
20.00 TG1
20.45 IL MARESCIALLO ROCCA 5. Con Gigi Proietti e Veronica Pivetti.
22.40 TG1
22.45 SPECIALE TG1
23.45 OLTREMODA. Con Katia Noventi.
0.20 TG1 NOTTE
0.40 CINEMATOGRAFO
1.40 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.40 SIGNORE E SIGNORI, BUONA NOTTE. Film (commedia '76). Di Ettore Scola e Luigi Comencini. Con Marcello Mastroianni e Vittorio Gassman.
4.40 OVERLAND 3
5.25 REPLAY SHOW
5.55 ANIMA: GOOD NEWS-CA>

RAIDUE

6.00 QUARTO POTERE
6.05 TG2 ST. VIAGGIARE
6.10 LA MARE DI NOTTE
6.20 AVVOCATO PER VOI
6.40 L'EDITORIALE DELLA DOMENICA
6.45 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APRIRAI
10.15 DOMENICA DISNEY
11.00 NUMERO UNO
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
15.00 NUMERO UNO: Speciale
17.55 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.00 GRAN PREMIO DELLA CINA DI FORMULA 1. Sintesi
20.00 CLASSICI WARNER
20.15 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA. Con Alex Kingston e Noah Wyle.
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
1.00 TG2
1.20 SORGENTE DI VITA
1.50 L'ISOLA DEI FAMOSI
2.20 METEO 2
2.25 RICOMINCIARE 3
3.20 ANNI DI SUCCESSI
3.40 RAI FUTURA
4.10 QUEL PASTICCIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 LA RAI DI IERI
5.50 IL PAESE DI ALICE

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA'
7.15 È DOMENICA PAPA'
9.15 RAI SPORT: Capri: Maratona di Capri
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 TELECAMERE SALUTE
12.50 GEO & GEO
13.20 OKKUPATI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE ME-TEO
14.15 TG3
14.30 IN 1/2 H
15.00 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colò.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Parenti.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE ME-TEO
20.00 BLOB
20.20 PRONTO ELISIR. Con Carlo Gargiulo e Gigliola Cinquetti.
21.00 REPORT. Con Milena Gabanelli.
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 PARLA CON ME. Con Serena Dandini.
0.20 TG3
0.30 TELECAMERE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 FILM
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
9.20 SUPER PARTES
9.50 SPECIALE - LA SIGNORA DELLE CAMELIE
9.55 UNA VOCE PER GRIDARE. Film (drammatico '99). Di Craig Bolotin. Con Forest Whitaker e Usher Raymond.
12.30 IL SUPERMERCATO Telefilm. Con Angela Finocchiaro e Enrico Berlinguer.
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo.
18.00 SERIE A - IL GRANDE CALCIO 20.00 TG5
20.40 BODYGUARDS - GUARDIE DEL CORPO. Film (comico '00). Di Neri Parenti. Con Christian De Sica e Massimo Boldi.
22.50 TERRA
23.50 NONSOLOMODA - È... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.20 CORTO 5
0.40 TG5 NOTTE
1.12 QUEL FANTASTICO ASSALTO ALLA BANCA. Film (western '69). Di Hy Averback. Con Kim Novak e Zero Mostel.
3.25 SHOPPING BY NIGHT
3.55 TG5 (R)
4.25 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)



ITALIA 1

7.00 GRAND PRIX: GP Australia Moto-GP
7.35 UN TRITONE PER AMICO
7.50 CASPER
8.25 TATONE E TATONE
8.35 BATMAN
9.05 SPIDERMAN
9.35 IL MIO AMICO BIONICO. Film TV (avventura '02). Di George Miller. Con Judd Nelson e P. Mielech.
11.10 CARMENCITA SIT - COM Telefilm
11.15 GRAND PRIX (R): GP Australia 125
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.50 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 GRAND PRIX (R): GP Australia 250 - MotoGP
16.00 GRAND PRIX FUORI GIRI
17.00 DOMENICA STADIO
18.00 PICCHIARELLO
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 THE CLOSER Telefilm. "Guerra personale". Con Kyra Sedgwick.
19.55 LA TALPA
20.40 SMALLVILLE Telefilm. "Fuga a Las Vegas - Emarginati". Con Kristin Kreuk e Tom Welling.
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 FUORI CAMPO
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 DRIVE - PRENDETELO VIVO. Film (avventura '96). Di Steve Wang. Con Kadeem Hardison e Mark Dacascos.
3.55 MEGASALVISHOW
4.05 COLLEGE Telefilm
4.55 CLASSE DI FERRO Telefilm
5.55 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.20 ELLERY QUEEN Telefilm
7.20 MAGNUM P.I. Telefilm. Con Tom Selleck.
9.30 VITA DA STREGA Telefilm
10.00 S. MESSA
11.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gellio.
11.30 TG4
11.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gellio.
12.20 MELAVEDE. Con Edoardo Gobbetti e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 L'EREO DELLA STRADA. Film (drammatico '75). Di Walter Hill. Con Charles Bronson e Jill Ireland.
16.00 AIRPORT '80. Film (drammatico '79). Di David Lowell Rich. Con Alain Delon e Sylvia Kristel.
18.30 IL RITORNO DI COLOMBO Telefilm. "La signora in nero"
18.55 TG4
19.35 IL RITORNO DI COLOMBO Telefilm. "La signora in nero"
21.00 LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO. Film (drammatico '98). Di Giuseppe Tornatore. Con Melanie Thierry e Tim Roth.
0.15 IL FANTASMA DELL'OPERA. Film (thriller '98). Di Dario Argento. Con Dario Argento e Julian Sands.
2.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.25 MEDIASHOPPING
2.30 OVUNQUE NEL TEMPO. Film (fantastico '80). Di Jeannot Szwarc. Con Christopher Plummer e Christopher Reeve.
4.05 NON È PECCATO. Film (commedia '55). Di E. Buzzati. Con Jack Carson e Piper Laurie.
5.50 JUKE BOX

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS WEEKEND
9.05 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATO Telefilm
9.35 I DUE PEZZI DA NOVANTA. Film (comico '71). Di Osvlado Civrini. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
11.30 ANNI LUCE (R). Con Dario Buzzolan.
12.30 TG LA7
12.45 LA SETTIMANA DI ELKAN
13.00 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm.
14.00 ALLA CONQUISTA DEL WEST Telefilm
16.00 LE BALENE D'AGOSTO. Film (commedia '87). Di Lindsay Anderson. Con Bette Davis e Lillian Gish.
17.50 ORMAI NON C'È PIÙ SCAMPO. Film (catastrofico '80). Di James Goldstone. Con Jacqueline Bisset e Paul Newman.
20.00 TG LA7
20.35 SPORT 7
21.00 CROSSING JORDAN Telefilm.
22.50 SEX AND THE CITY Telefilm
23.20 I WORD Telefilm
0.15 TG LA7
0.30 M.O.D.A.
1.05 SOLDATO BLU. Film (guerra '70).
3.15 CNN - NEWS

TELEQUATTRO

6.05 MUSA TV
6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.25 ROTOCALCO ADKRONOS
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO
8.05 TGSI
8.25 STREET LEGAL Telefilm.
9.15 BUONGIORNO
9.20 ROTOCALCO
9.40 PIANETA SALUTE
10.05 PIAZZA MONTECITORIO
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.50 ROTOCALCO ADKRONOS
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S. PIETRO PER L'ANGELUS
12.20 ITALIA MAGICA
13.00 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO LAVORO
13.20 L'OMBRA DELL'ETNA
13.45 TGSI
14.00 AUTOMOBILISIMA
14.30 FESTA IN PIAZZA
19.00 FOX KIDS
19.30 AUTOMOBILISIMA
19.50 CINQUE MINUTI DI...
20.00 SPRINT
21.00 FESTA IN PIAZZA
23.00 MUSICA CHE PASSIONE!
23.15 FOR SAILING
23.40 BLUE HEELERS Telefilm
1.10 PSI FACTOR Telefilm
2.05 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE

MTV

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS WEEKEND
9.05 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATO Telefilm
9.35 I DUE PEZZI DA NOVANTA. Film (comico '71). Di Osvlado Civrini. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
11.30 ANNI LUCE (R). Con Dario Buzzolan.
12.30 TG LA7
12.45 LA SETTIMANA DI ELKAN
13.00 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm.
14.00 ALLA CONQUISTA DEL WEST Telefilm
16.00 LE BALENE D'AGOSTO. Film (commedia '87). Di Lindsay Anderson. Con Bette Davis e Lillian Gish.
17.50 ORMAI NON C'È PIÙ SCAMPO. Film (catastrofico '80). Di James Goldstone. Con Jacqueline Bisset e Paul Newman.
20.00 TG LA7
20.35 SPORT 7
21.00 CROSSING JORDAN Telefilm.
22.50 SEX AND THE CITY Telefilm
23.20 I WORD Telefilm
0.15 TG LA7
0.30 M.O.D.A.
1.05 SOLDATO BLU. Film (guerra '70).
3.15 CNN - NEWS

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 BIMOONE
8.30 I TRE MOSCHETTIERI
9.20 LE AVVENTURE DI ORBITER
L'ASTROCANOE. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 MOTORI
13.30 AIRBAG
14.00 SPORT WINNER
15.30 AGRISAPORI
17.30 BIMOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CARTONI ANIMATI
20.00 TUTTO RUNNING
20.30 UNA CITTÀ PER CANTARE
21.30 VOGLIA DI VOLARE
22.00 INTERRUPT
22.30 CAVALLI RUGGENTI
23.30 AGRISAPORI

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORD EST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.00 TELEVIDITA
11.00 CARTOMANZIA
13.05 IL PENSIERO
14.00 CARTOMANZIA
16.00 TELEVIDITA
19.00 SPORT NORD EST
21.10 PORDENONE PEDALA
22.10 SPORT NORD EST
0.30 EROTICO
3.05 ENJOY TV
3.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

SKY TV

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS WEEKEND
9.05 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATO Telefilm
9.35 I DUE PEZZI DA NOVANTA. Film (comico '71). Di Osvlado Civrini. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
11.30 ANNI LUCE (R). Con Dario Buzzolan.
12.30 TG LA7
12.45 LA SETTIMANA DI ELKAN
13.00 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm.
14.00 ALLA CONQUISTA DEL WEST Telefilm
16.00 LE BALENE D'AGOSTO. Film (commedia '87). Di Lindsay Anderson. Con Bette Davis e Lillian Gish.
17.50 ORMAI NON C'È PIÙ SCAMPO. Film (catastrofico '80). Di James Goldstone. Con Jacqueline Bisset e Paul Newman.
20.00 TG LA7
20.35 SPORT 7
21.00 CROSSING JORDAN Telefilm.
22.50 SEX AND THE CITY Telefilm
23.20 I WORD Telefilm
0.15 TG LA7
0.30 M.O.D.A.
1.05 SOLDATO BLU. Film (guerra '70).
3.15 CNN - NEWS

RETE AZZURRA

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 BIMOONE
8.30 I TRE MOSCHETTIERI
9.20 LE AVVENTURE DI ORBITER
L'ASTROCANOE. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 MOTORI
13.30 AIRBAG
14.00 SPORT WINNER
15.30 AGRISAPORI
17.30 BIMOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CARTONI ANIMATI
20.00 TUTTO RUNNING
20.30 UNA CITTÀ PER CANTARE
21.30 VOGLIA DI VOLARE
22.00 INTERRUPT
22.30 CAVALLI RUGGENTI
23.30 AGRISAPORI

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORD EST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA-CA>

TELEFRIULI

6.00 TELEGIORNALE F.V.G.
7.00 IL SABATO DEI DILETTANTI (R)
7.30 SPORT IN ITALIA (R)
12.30 INCONTRI CON LA CULTURA DELLA PROVINCIA DI UDINE
14.00 UDINE, UNA PROVINCIA AL LAVORO (R)
15.00 CHEN PUGNO CHE UCCIDE. Film (azione '80)
16.35 CORTINA, CULTURA E NATURA 2005 (R)
18.00 TG PRIMOKA
19.00 1 X 2 - CALCIO DILETTANTI
19.30 SETTIMANA FRIULI
20.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
20.15 OBBIETTIVO SU (R)
20.30 A RUOTA LIBERA
21.30 B & V
22.30 1 X 2 - CALCIO DILETTANTI (R)
22.30 REGIONANDO (R)
23.45 B & V (R)
0.15 HOTEL CALIFORNIA
1.00 A RUOTA LIBERA (R)

ITALIA 7

14.00 SCARBI E QUOTIDIANI
14.15 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 ZONA MISTA
19.45 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.00 IN BAILIA DELL'ASSASSINO. Film (thriller '94)
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

ALL MUSIC

6.00 ROTAZIONE MUSICALE
7.00 INBOX
10.00 ROTAZIONE MUSICALE
12.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
13.55 ALL NEWS
14.00 ROTAZIONE MUSICALE
15.00 INBOX
16.55 ALL NEWS
17.00 ROTAZIONE MUSICALE
18.55 ALL NEWS
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
22.00 ROTAZIONE MUSICALE
23.00 ALL MODA
24.00 ROTAZIONE MUSICALE

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
8.00 TELEVIDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 MONITOR
13.30 MTB GRANFONDO
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 EXPLORER
20.30 MOTORING
21.00 SUPERBIKE
21.30 MTB GRANFONDO
22.00 MONITOR
22.30 THE CUSTODIAN. Film (commedia)

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 'O' - L'ATTUALITÀ GIOVANE. Con Lorella Flego.
15.15 UEFA CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE
15.40 PAESE CHE VAL...
16.05 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
16.35 I KENNEDY. Con Martin Sheen.
17.30 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 FOCUS VELA
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 DOCUMENTARIO
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 TG SPORT DELLA DOMENICA
22.25 SLOVENIA MAGAZINE
22.55 MUSICALE
23.40 TV TRANSFRONTALIERA

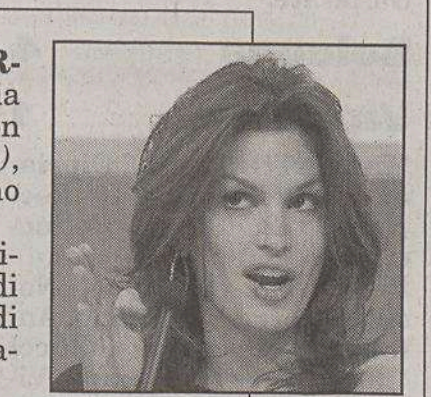
I FILM DI OGGI



«LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO» (Italia Usa '98), di Giuseppe Tornatore, con Tim Roth (nella foto) (Retequattro, ore 21).
Adattamento cinematografico del monologo teatrale di Alessandro Baricco. Durata due ore e 40 minuti (tagliati nella versione per gli Stati Uniti...).



«BODYGUARDS - GUARDIE DEL CORPO» (Italia 2000), di Neri Parenti, con Cindy Crawford (nella foto), Christian De Sica e Massimo Boldi (Canale 5, ore 20.40).
Tra le solite gag di basso livello, stavolta De Sica e Boldi sono le guardie del corpo di vip, più o meno tali. E scortano persino un cagnolino...



«IL FANTASMA DELL'OPERA» (Italia '98), di Dario Argento, con Asia Argento (nella foto) e Julian Sands (Retequattro, ore 0.15).
All'Opera di Parigi una giovane cantante si innamora del fantasma che si nasconde nei sotterranei del teatro. Col suo aiuto il giovane diventerà famoso...

Raitre, ore 23.20 / Parla con la Dandini
A «Parla con me», il talk show di e con Serena Dandini, ci sono lo scrittore inglese Ian Mc Ewan, in Italia per presentare il suo ultimo romanzo «Sabato» e l'attore e regista Michele Placido, nelle sale con il film «Romanzo Criminale». Accanto a Serena Dandini, come sempre, Dario Vergassola in un'intervista a sorpresa, gli intermezzi musicali della Banda Osiris, le inchieste di Andrea Rivera e la partecipazione straordinaria di Valerio Mastandrea, che leggerà la recensione di Johnny Palomba sul film «Matrix».

Raiuno, ore 14 / Argomento droga da Mara
A «Domenica In» - condotto dalle 14 alle 16 da Mara Venier, dalle 16 alle 18 da Massimo Giletti e Luisa Corna con Rosanna Lambertucci e dalle 18 alle 20 da Pippo Baudo - tra gli ospiti ci sono Lorella Cuccarini, Valentina Vezzali, neo mamma e neo campionessa mondiale di fioretto; Matilde Brandi, mamma tra pochi mesi; Paola Saluzzi, interprete del film «Forever blues» di Franco Nero e testimonial contro le violenze. Sul tema della droga Giletti parla poi con Serena Grandi, Andrea Muccillo, don Pappalardo, Rosanna Lambertucci parlerà del ritorno sulle tavole degli italiani della bistecca fiorentina.

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Bell'Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: Speciale FI; 8.06: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.36: Capitano Cook; 9.00: GR1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.30: Contemponanea; 13.45: Habitat magazine; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.30: Pallavolo; 19.00: GR1; 19.21: Tutto Basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscigno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giorno della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giorno della Mattina; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Raidue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante - Comici sulla corda; 8.30: GR2; 8.45: Clandestino; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.00: Vasco da Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3;

7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello Musica; 11.00: I concerti del Quirinale di Radio3; 11.30: Di tanti palpiti; 11.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello Musica; 16.45: GR3; 17.00: Domenica in Concerto; 18.15: La Grande Radio; 18.45: GR3; 19.02: Cinema alla radio; 20.16: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno italiano
24.00: Rai il Giorno della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giorno della Mattina; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

8.40: TG3 - Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nel campo; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: TG3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: A più voci; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Or del mattino; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi - «Puls Rudolfa» di Vima Stritof; 10.35: Regia di Irena Glonar; 10.55: In allegria; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena - Ite Mikar «Tasloco», originale radioleggera; 15: Domenica pomeriggio - Il meglio di intrattenimento a mezzogiorno; segue: Qui Gori-



zia; 16: Musica e sport (1.a parte); 17: Notiziario; 17.05: Musica e sport (2.a parte); 17.30: Dalle nostre manifestazioni: rassegna corale Primorska poje 2005; 18.40: Easy listening; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Live Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nighttime; 5.00: Capital Collection.

Radio DeeJay

Automobilista,
CONTROLLI LA SCADENZA
DELLA SUA PATENTE
ACI CLUB
VISITE MEDICHE IN SEDE 040 363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
PRATICHE AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SERIE B Com'è avvenuta la metamorfosi della Triestina nella ripresa della partita con il Modena

Unione, un'altra marcia con Baù avanzato

La squadra di Vierchowod ora è quarta. Discreto l'esordio di Esposito

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Gira e rigira, sono sempre i soliti noti a cambiare faccia alle partite della Triestina. È il terzetto Godeas, Baù e Rigoni. Il primo ha trascinato la squadra verso la vittoria e ha realizzato i due rigori mentre i due esterni hanno costretto al fallo da rigore il Modena.

Ma bastano le loro prestazioni per spiegare la metamorfosi dell'Unione nella ripresa? No, non basta perché quando una gara fuoriesce all'improvviso dal suo binario iniziale vuol dire che sono intervenuti più fattori.

Il merito non è solo dei tre soliti noti ma di tutta la squadra che nonostante il fardello dello 0-1 casalingo non ha mai perso la bussola. Un rischio che ha corso dopo il contestato gol di Asamoah. Chi si sente vittima di un'iniziativa spesso perde la calma e lascia che il nervosismo prenda il sopravvento. L'Alabarda ha passato dei brutti momenti in cui per poco non beccava la seconda rete ma ha superato la crisi ancora prima dell'intervallo. Grande forza caratteriale e determinazione ma anche una diversa disposizione tattica sono all'origine dell'entusiasmo rimonta. Inizialmente Vierchowod aveva puntato su un assetto un po' anomalo con il solo Godeas a scornarsi con i canarini. De-

nis aspettava gli inserimenti di Baù e Rigoni che solo di rado sono avvenuti nei primi 45'. Partivano da troppo lontano. L'idea dell'allenatore non era però così balzana, mirava a ottenere la supremazia a centrocampo grazie a un uomo in più. Ciò si è puntualmente verificato ma non è stato comunque sufficiente per ingabbiare un Modena che quando metteva in movimento le due punte Buchi e Asamoah riusciva a far soffrire la difesa alabardata.

Vierchowod nella ripresa ha corretto il tiro. Ha avanzato Baù per dare assistenza a Godeas dando vita a un 4-4-2 dove però Rigoni a destra aveva il permesso di andare in fuga. Alla ripresa delle ostilità i canarini si sono fatti trovare impreparati, erano forse convinti di poter gestire con più tranquillità il risultato. Nel primo tempo Frezzolini aveva corso un unico pericolo.

C'è stato però un calo di tensione che si è concretizzato nel retropassaggio sciagu-

rato di Perna che ha consentito a Baù di procurarsi il rigore. Se Vierchowod ha azzeccato le ultime mosse, il suo collega Pioli le ha sbagliate. Ha tolto Giampieretti che almeno correva per inseguire Amerini che ormai ha il passo compassato del giocatore dopolavorista. Galloppa, Briano e Gorgone se lo sono mangiati a colazione. Anzi a cena. Ma sono anche gli episodi a cambiare volto alle partite. Dal rigore dell'1-1 in poi il Modena non è più esistito. Ha subito in ogni zona del campo il cambio di marcia dell'Unione. Poteva prendere altri due o tre gol se Frezzolini non avesse allargato i suoi tentacoli. La Triestina, insomma, ha dato una risposta forte dopo il flop di Brescia anche senza alcune pedine fondamentali. Vierchowod ha qualcosa come 34 giocatori in «rosa» ma la panchina venerdì sera non offriva grandi alternative. Esposito, arrivato a Trieste da due giorni, è stato subito buttato nell'arena. Giocatore brevilineo con buon tocco di palla, ma un po' individualista. Comunque sia il fatto suo e lo stesso si può dire per l'altro esordiente, il terzino Groppi. I tifosi alabardati adesso sognano. Dopo gli incontri della decima giornata l'Unione è quarta assieme a Torino e Atalanta.



Un difensore modenese cerca invano di fermare Godeas. (Foto Lasorte)

IL PROTAGONISTA

Il centrocampista è in forma strepitosa, anche contro gli emiliani è stato uno dei migliori in campo

Galloppa tra Unione e under 21: «Ma non mi pesa»

Lo preoccupa, invece, la distorsione alla caviglia che si è procurato nel secondo tempo

TIFOSI

Quasi settemila presenze al Rocco, il calcio by night piace di più

TRIESTE I tifosi triestini hanno buon fiuto. Chissà, sarà stato per la caratura dell'avversario, o forse per l'ennesima partita in notturna, o magari perché a questa Unione la gente comincia ad affezionarsi sempre di più, fatto che sta che il pubblico del Rocco ha percepito che quella di venerdì sarebbe stata una serata da non perdere. E ha fatto segnare il nuovo record stagionale di presenze al Rocco: a vedere la vittoria contro il Modena c'erano infatti 6551 spettatori, con oltre tremila paganti. Solamente nella partita d'esordio, quella contro il Bologna giocata al lunedì sera, si era toccata in questa stagione quota seimila. Ma stavolta si è fatto meglio, molto meglio. E sempre con l'handicap delle biglietti che chiuse allo stadio. Senza scordare, fra l'altro, che la Triestina arrivava dalla sconfitta di Brescia.



Tifosi al Rocco.

A questo punto, sono ormai evidenti due cose: questa squadra piace, al di là dei risultati, che comunque stanno venendo. E piace anche giocare alla sera, in qualsiasi giorno della settimana. Finché la temperatura lo permette, ovviamente. E questo riporta inevitabilmente il discorso al solito tema del sabato pomeriggio. La forbice si dilata sempre di più, ormai c'è una differenza di 1700 spettatori dal

baratro negativo toccato contro il Catanzaro e il piccolo di venerdì sera. E' vero, contano il valore dell'avversario e anche il numero dei tifosi al seguito (i modenese l'altro ieri hanno dato il loro piccolo contributo), come contano la classifica e lo stato di salute della squadra. Ma quello che conta più di tutto, in realtà, è che al sabato pomeriggio tanti non possono proprio venire, mentre la sera per chi lavora è certamente più semplice avere la possibilità di andare al Rocco.

A proposito di sabato pomeriggio, proprio in questi giorni è ritornata alla ribalta la guerra dei sindaci. Quelli di Bergamo, Terni e Piacenza ci hanno riprovato con le loro ordinanze a non concedere gli stadi prima delle 19 del sabato. Ma ancora una volta il Tar del Lazio ha dato loro torto. Galliani ha sostenuto che la B ha addirittura aumentato gli spettatori e che il sabato è un falso problema, ma i sindaci promettono ora di ricorrere al Consiglio di Stato. E Tonello, come altri presidenti, è infuriato con loro. Per il momento, se qualcuno ancora non se ne fosse accorto, l'unica cosa certa è che fra turni infrasettimanali, anticipi e posticipi, di partite al sabato pomeriggio finora non se ne sono poi giocate molte.

rod.

TRIESTE Non ci fosse stato quel maledetto infortunio a un quarto d'ora dal triplice fischio, per Daniele Galloppa sarebbe stata un'altra serata perfetta. L'ennesima di un periodo per lui davvero brillante, diviso fra azzurro e alabardato. Ma il giorno dopo il match con il Modena il pensiero è tutto per quella distorsione alla caviglia sinistra che fa davvero male. Solo oggi, dopo gli esami di rito, se ne saprà di più. Intanto l'inesauribile motorino del centrocampista alabardato ha collezionato un'altra prestazione da incoraggiare.

L'impressione è che questi tre punti abbiano un sapore particolare vista la caratura dell'avversario. E' così?

«In effetti abbiamo vinto una partita molto importante, loro sono una grande squadra che punta in alto e che secondo me ha le carte in regola per salire in serie A. Noi siamo andati sotto dopo un primo tempo così così. Ma poi abbiamo reagito alla grande nella ripresa, tutti quanti, ed esser riusciti a farlo con un avversario simile ha un valore ancora maggiore».

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

gione».

In effetti è stata una partita a due facce: cosa si siete detti nell'intervallo?

«Sapevamo che dovevamo dare di più, ci siamo guardati in faccia e siamo scesi in campo decisi a farlo. Poi è ovvio che anche gli episodi ci hanno favorito, il fatto di avere due rigori in dieci minuti ci ha spianato la strada e nel contempo ha demoralizzato il Modena. Ma anche nel primo tempo non avevamo demeritato, il gol loro si poteva evitare e credo che otto arbitri su dieci avrebbero fischio il fallo di Asamoah su Zeoli».

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

gione».

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

Ditelo al PICCOLO

DOVE PUÒ ARRIVARE QUESTA TRIESTINA?

MANDATE I VOSTRI SMS al numero 3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

3355802598

gione».

In effetti è stata una partita a due facce: cosa si siete detti nell'intervallo?

«Sapevamo che dovevamo dare di più, ci siamo guardati in faccia e siamo scesi in campo decisi a farlo. Poi è ovvio che anche gli episodi ci hanno favorito, il fatto di avere due rigori in dieci minuti ci ha spianato la strada e nel contempo ha demoralizzato il Modena. Ma anche nel primo tempo non avevamo demeritato, il gol loro si poteva evitare e credo che otto arbitri su dieci avrebbero fischio il fallo di Asamoah su Zeoli».

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

gione».

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

A proposito di arbitro, nessun dubbio sui due ri-

centrocampo abbiamo avuto davanti tre punti di riferimento e le cose sono cambiate».

Intanto tu giri sempre a mille: dal tour de force con l'Under 21 sei uscito in forma smagliante.

«In effetti mi sento davvero bene, peccato ora per questo infortunio, spero non sia niente di grave. Comunque è un periodo in cui sto fisicamente a posto. In effetti l'andirivieni fra Triestina e nazionale ha pesato soprattutto a livelli di viaggi, sono quelli che massacrano un po'. Per il resto in fondo ho fatto un tempo a Brescia e un tempo per ciascuna delle due partite con l'Under. Non mi pesa».

Adesso si va a Cesena: tira aria di big-match?

«Il Cesena è la seconda partita del tritico iniziato col Modena che si concluderà poi con il Catania. Tre squadre di valore e un periodo che per noi può rappresentare davvero una svolta. Credo che se facessimo un buon bottino, potremmo davvero iniziare a guardare in alto».

Antonello Rodio

Atalanta sconfitta, è in crisi

Il Mantova non perde un colpo: Catania ko Un pari per il Cesena

TRIESTE Mantova sempre più solo al comando grazie all'ennesima dimostrazione di forza, Cesena secondo ma interrompendo la serie di vittorie, prima vittoria dell'Albinoleffe, cade l'Atalanta al quarto ko in 5 partite esterne. Questi i principali responsi della decima giornata. Tre a zero del Mantova al Catania per gli uomini di Di Carlo, Gol di Sommesse in apertura, quindi Tarana e il solito Noselli nella ripresa. Mascara si fa cacciare per un fallo da dietro nel finale, e non è la prima volta quest'anno che i siciliani perdono la testa, oltre alla partita.

Alle spalle del mantova cade l'Atalanta che soffre di mal di trasferta. A Bari gli orobici vanno in vantaggio con Soncin al 15', ma i «galletti» pareggiano con Santoruvo sotto misura 20 minuti più tardi. Il Cesena si ferma dopo 6 vittorie consecutive, ma rimonta a Piacenza, i romagnoli (prossimi avversari della Triestina) vanno in vantaggio al 3' con Ferreira Pinto, che viola la porta della squadra di casa dopo 256' di imbattibilità. Al 22' pari degli uomini di Iachini con Caccia.

Mantova

3

Catania

0

MARCATORI: pt 9' Sommesse, 27' Tarana, 41' Noselli. **MANTOVA (4-4-2):** Bellodi, Mezzanotti, Notari, Cioffi, Lanzara, Sommesse (st 40' Volpe), Grauso, Brambilla, Caridi (st 25' Tarana), Poggi (st 19' Spinale), Noselli. **ALL. DI CARLO:** Pantanello, Silvestri, Sottili, Cesar, Nardini (st 1' Del Core), Brevi (st 20' Anastasi), Baioeco, Zavagno; Russo (st 35' De Zerbi), Mascara, Spinesi. **ALL. MARINO:** ARBITRO: Paparesta di Bari.

Verona

1

Arezzo

1

MARCATORI: st 2' Roselli, 15' Turati. **VERONA (4-3-3):** Pegolo, Cassani, Turati, Biasi, Tedorani, Munari, Mazzola (st 11' Pulzetti), Italiano, Adailton, Iunco, Rantier (st 11' Aurelio). **ALL. FICCADENTI:** AREZZO: (4-3-2-1): Bressan, Lopez, Carrozzeri, Conte, Lombardi, Roselli (st 24' Passiglia), Beati (st 24' Bricca), Antonini, Di Donato, Floro Flores, Abbruscato (45' St Venturini). **ALL. GUSTINETTI:** ARBITRO: Raccaluto di Gallarate.

Bologna

4

Vicenza

1

MARCATORI: pt 17' Cipriani, 30' Bellucci, st 19' Pecchia, 34' Padoin, 45' Bellucci. **BOLOGNA:** Pagliuca, Nastase, Torrisi, Mezzano, Antonazzo, Pecchia, Colucci (st 23' Loviso), Capuano, Vignaroli (st 32' Ferrari), Bellucci, Cipriani (st 37' Della Rocca). **ALL. OLIVIERI:**



Il centrocampista Milanetto.

VICENZA: Marcon, Nastos, Martinelli, Pesoli, Trevisan, Vitiello (st 29' Fisso), Padoin, Drascek, Sgrigna, Schwoch (st 13' Cherubini), Carbone (st 13' abbrini). **ALL. CAMOLESE:** ARBITRO: De Marco di Chiavari.

Piacenza

2

Cesena

2

MARCATORI: pt 4' Ferreira Pinto, 21' Caccia; st 27' Ganci (r.), 34' Bernacci.

PIACENZA (4-4-2): Aldegnani, Sardo, Campagnaro, Miglionico, Radice (st 42' Olivetti), Padalino (st 17' Abate), Riccio, Moscardi, Patrascu (st 6' Stella), Cacia, Ganci. **ALL. IACHINI:** CESENA (4-3-3): Sarti, Bissini, Mengoni, Ficagna, Ferrini (pt 29' Zaninelli), Caramitaro, Pestrini, Salvetti, Ferreira Pinto (st 24' Papa Waigo), Bernacci, Piccoli (st 31' Bracaletti). **ALL. CASTORI:** ARBITRO: Romeo di Verona.



L'attaccante Noselli.

Bari

2

Atalanta

1

MARCATORI: pt 17' Soncin, 28' Sibilano, st 48' Gazzini. **BARI (4-4-2):** Gillet, Bellavista, Sibilano, Micolucci, Anacletto M. (st 26' Mora), La Vista (st 17' Pagano), Gaggi, Carrus, Scaglia, Vantaggiato (st 32' Maah), Santoruvo. **ALL. CARBONI:** ATALANTA (3-5-2): Calderoni, Rivalta, Loria, Capelli, Adriano (st 45' Innocenti), Ariatti, Migliaccio, Marcolini, Bellini, Budan (st 32' Lombardo), Soncin (st 25' Lazzari). **ALL. COLANTUONO:** ARBITRO: Pantana di Macerata.

AlbinoLeffe

2

Avellino

0

MARCATORI: pt 16' Bonazzi (r.), st 6' Testini.

Ternana

0

Torino

0

Pescara

0

Brescia

3

MARCATORI: pt 35' Milanetto su rig.; st 16' Bruno, 35' Milanetto.

Rimini

2

Cremonese

0

MARCATORI: pt 34' Motta, st 45' Trotta.

La classifica: Mantova punti 24, Modena e Cesena 19, Triestina, Atalanta e Torino 18, Brescia e Verona 16, Catania e Bologna 15, Cremonese e Arezzo 14, Rimini e Piacenza 13, Pescara 11, Bari 9, AlbinoLeffe, Vicenza e Avellino 8, Cremonese e Ternana 6, Catanzaro 4.

7.A GIORNATA L'Udinese impone la sua miglior caratura per un'ora poi permette ai toscani di avvicinarsi

Di Michele tre volte colpisce Siena

Al bianconero risponde Chiesa e un'autorete di Bertotto. Obodo se la prende col barelliere

IL CASO

Roma, trattativa chiusa sul contratto di Cassano

ROMA Roma-Cassano, forse stavolta è davvero finita. Dura la presa di posizione della società dopo la sequela interminabile di rinvii, rilanci e contrattazioni più o meno nascoste. L'amministratore delegato giallorosso, Rosella Sensi, ha cercato di chiarire una volta e per tutte la vicenda: «Con Cassano la trattativa è chiusa. Noi gli abbiamo fatto un'offerta importante alla quale non ha risposto. Basta con la tolleranza nei suoi confronti. Non intendo più incontrare né lui, né il suo procuratore».

La Sensi è uscita allo scoperto dando le sue motivazioni: «Abbiamo proposto a Cassano un contratto con cifre che non vanno sottovalutate. Nella Roma c'è un solo giocatore grande, unico e irripetibile che ha un ingaggio superiore al suo ed è Toti, ma anche Antonio ha ricevuto un'offerta che meriterebbe maggior considerazione. Abbiamo fatto i nostri passi, adesso spetta a lui».

La società a inizio campionato ha chiesto a Spalletti di non farlo giocare, ora la posizione sembra cambiata: «Non sono scaduti gli ultimatum, noi vogliamo tenerlo. Non ho mai detto che non giocherà, ma noi abbiamo bisogno di persone che non pensino ai contratti, bensì a dare il loro contributo. Spalletti deciderà in base a questo».

Proprio Spalletti ha espresso la sua opinione sul caso Cassano: «Se l'amministratore delegato ha detto certe cose avrà avuto dei validi motivi per farlo. Avrò un colloquio con lei, vedremo cosa verrà fuori e poi deciderò come comportarmi».

Non poteva mancare la risposta del procuratore di Cassano, Giuseppe Bozzo: «Sono sorpreso, ma anche deluso per le dichiarazioni della Sensi. Non mi sembra il caso di parlare di tolleranza nei confronti di Antonio e poi ieri ho parlato con il ds Pradè, nel nostro colloquio nulla faceva pensare a una presa di posizione così drastica da parte della Roma». Secondo Bozzo l'intenzione di Cassano è quella di rimanere nella Roma. «A settembre abbiamo parlato con la società, lo stesso giocatore aveva fatto un passo indietro chiedendo ai dirigenti qualcosa in meno rispetto a quanto la stessa società ci aveva proposto a febbraio. Antonio ha un solo interesse: giocare, al resto non pensa».

La Sensi ha risposto anche a Moggi dopo che il dg juventino aveva dichiarato di aver suggerito Nonda e Kuffour ai giallorossi: «Pradè seguiva e voleva i due giocatori da tempo. Abbiamo rapporti con Moggi come con tutti gli altri dirigenti. Io, però, ho il mio direttore sportivo, e non è lui».

«Le capacità di Pradè, Conti e Spalletti non sono in discussione, quello che hanno fatto è importantissimo - ha continuato la Sensi - Forse ci sono mancati uomini lo scorso anno, ma adesso ci sono. Sono polemiche aride, noi abbiamo scelto più volte la linea del silenzio, che è più difficile da seguire di quella delle parole, ma serve ad aiutare la squadra. Queste notizie disturbano me e i ragazzi, che hanno bisogno di essere sostenuti dai nostri tifosi». Insomma, per la Roma non c'è pace.



Antonio Cassano

SIENA Una tripletta di Di Michele sgratola le ambizioni del Siena, che regala un tempo e rende vana la rete di Chiesa. Finisce 3-2 con Bertotto che entra nel tabellino dei marcatori con una classica autorete. La partita regala un'Udinese bella per 55 minuti e una reazione da leoni feriti da parte dei giocatori del Siena, con la scena, nuova, di un calciatore, Obodo, espulso per aver colpito un volontario che entra in campo con l'autolettiga per soccorrerlo dopo un infortunio.

Il primo tempo è tutto dell'Udinese, che va al riposo sul 2-0, poi, nella ripresa, nonostante il terzo gol friulano in apertura, il Siena trova la forza per reagire, grazie anche all'ingresso di Bogdani al posto di Marazzina, che cambia la squadra senese. Ora la banda di De Canio ha più profondità e più forza. La partita si innervosisce, fioccano le reti di Chiesa e l'autogol di Bertotto a riaprire la partita. L'Udinese va in confusione, subisce la voglia e la rabbia dei toscani che con Locatelli hanno anche la palla del clamoroso 3-3, ma il tap-in del fantasista di De Canio finisce sopra la traversa.

Siena 2
Udinese 3

MARCATORI: pt 26', 30', st 1' Di Michele, 8' Chiesa, 22' Bertotto (aut)
SIENA: Mirante, Negro (16' st Bogdani), Legrottaglie, Portanova, Alberto, D'Aversa, Tudor, Falsini, Locatelli (37' st Paro), Chiesa, Marazzina (22' st Nanni). **All. De Canio**
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensi, Felipe, Zenoni, Vidigal, Obodo, Mauri (13' st Pinzi), Muntari, Di Michele (46' st Juarez), Iaquineta. **All. Cosmi**
ARBITRO: Tagliavento
NOTE: Espulso Obodo. Ammoniti Sensi, Muntari, Obodo, Tudor, Vidigal, Alberto, Zenoni per gioco scorretto.

Purtroppo per il Siena, il suo centrocampo nei primi 45 minuti si frantuma come un castello di sabbia al tocco ingenuo di un bambino e consegna la partita a un'Udinese tosta, attenta e micidiale nello sfruttare gli spazi che la squadra di De Canio concede ingenuamente a quella di Cosmi. Di Michele ha velocità e mira: al 26' e al 30' del primo tempo dà un enorme vantaggio ai suoi. Poi, non contento, sfrutta i primi 25 secondi della ripresa per segnare la terza rete. Sembra che Di

COSMI

Serse Cosmi analizza il successo di Siena: «A lungo è stata la partita che avevamo sognato, con un largo scarto e la possibilità di gestire le forze e le sostituzioni. Abbiamo invece concesso il gol a Chiesa che ha rianimato una squadra che sembrava morta, poi la sfortuna dell'autogol ha complicato le cose, facendoci faticare come per due partite».

L'errore principale è stata l'incapacità di amministrare la partita. «Avevamo fatto tutto bene, poi abbiamo mollato la presa e nel secondo tempo c'è mancata la rabbia necessaria in contropiede per chiudere definitivamente la gara».

La squadra di De Canio concede ingenuamente a quella di Cosmi. Di Michele ha velocità e mira: al 26' e al 30' del primo tempo dà un enorme vantaggio ai suoi. Poi, non contento, sfrutta i primi 25 secondi della ripresa per segnare la terza rete. Sembra che Di

Michele abbia un conto aperto con il Siena: due gol lo scorso anno e tre questa sera.

La squadra toscana sbaglia troppo davanti a un avversario organizzato come l'Udinese e De Canio sbaglia a lasciare i suoi centrocampisti in inferiorità numerica. D'Aversa si trova a giocare da solo contro tutti. Tudor non c'è, stanco nei muscoli, poco lucido nella testa, commette errori a ripetizione e non trova mai il passo per contrastare Mauri, autentico padrone del centrocampo, che con le sue progressioni crea sconvolgimenti continui. Obodo e Vidigal sono gli altri cavalli del motore della squadra di Cosmi che garantiscono spinta e geometrie. Muntari domina la fascia sinistra, davanti ad un Alberto evanescente, mentre il solo Falsini, tra i centrocampisti di casa riesce a fare il suo limitando le incursioni di Zenoni.

Mirante, prima di incassare la prima rete, salva la porta bianconera due volte. Nella ripresa, il 3-0 fa sedere i friulani e il gol di Chiesa (8') ricarica il Siena. L'Udinese sbanda e arretra, lasciando il gioco nelle mani della squadra di De Canio



Di Michele in grande serata viene contrastato da Falsini.

che, lentamente, ma in modo costante recupera metri e cresce anche sul piano delle trame offensive. Il tecnico senese capisce il momento, toglie un difensore (Negro) e inserisce Bogdani: è la svolta. Cominciano i tormenti friulani: l'Udinese non

sembra neppure lontana parente della squadra vista nel primo tempo e difficoltà dopo difficoltà finisce per subire il gol del 3-2 al 22' quando Bertotto spedisce nella propria rete una palla innocua deviata di testa da Bogdani.

Un gran gol di Del Piero nel primo tempo decide l'incontro Il Messina non riesce a fermare la solita e solida Juventus

Inter senza Adriano, rimasto a Rio

MILANO «Adriano? Ha avuto un giorno di permesso in più, di cui io ero a conoscenza, rispetto ai compagni e rientrerà in ritardo». Mancini, dalla Pinetina, fa il punto sul caso Adriano, ancora in Brasile dopo la nuova cancellazione del volo che lo avrebbe dovuto riportare a Milano. «Preferirei non parlare di questo - ha proseguito Mancini - perché oramai c'è poco da fare. È andata così e continuare a discuterne non farà certo tornare Adriano prima. Sicuramente mi spiace non avere tutti i giocatori a disposizione. D'altra parte non ho mai detto che lo avrei fatto ripartire contro il Livorno. Ma, dal momento che non è qui fisicamente, non l'ho convocato, perché non posso mandare in campo la sagoma di Adriano».

Mancini prova a smorzare i toni, ma è evidente che la vicenda l'ha infastidito. Soprattutto se il pensiero vola ai brasiliani di Juventus e Milan. Emerson è a Torino da giovedì; Dida, Cafu e Kakà sono rientrati il giorno dopo pronti a scendere in campo nel posticipo serale contro il Cagliari in Sardegna. Ancelotti farà riposare Kakà e darà spazio a Rui Costa. A sostituire Nesta sarà chiamato Costacurta a formare con Maldini la coppia più anziana di difensori del campionato.

TORINO La solida Juventus. Ieri sera contro il Messina che non era disposto proprio a mostrarsi tenero, la Juventus ha messo in mostra il giocatore meno ruvido, cioè Del Piero. Correva il 26' minuto del primo tempo e Del Piero ha rubato il pallone al forzuto Zoro, si è involato verso l'area passando tra Rezaei e Cristante: un destro basso nell'angolo lontano e gol. Semplice, no?

Se il Messina si mostrava aggressivo, la Juve si è adeguata e lo è stata anche di più. In regia un sontuoso Emerson a dettare ritmi e a proporre aperture. Ma dopo il vantaggio, i bianconeri non hanno sentito proprio il bisogno di tenere alti i ritmi e così i siciliani hanno cercato di mettere la testa fuori. Non ci sono stati pericoli per Abbiati mentre



Del Piero s'incunea nella difesa siciliana e trova un gran gol.

Storari ha dovuto fare gli straordinari. D'altronde Zampagna era unica punta in avanti e tenere il pallone nel cuore della difesa bianconera era già impresa.

Anche nella ripresa la Juventus ha spinto con un deviazioni di testa di Di Napoli che Abbiati ha graffiato via dall'angolino. Sarebbe stato un furto che la Juventus non avrebbe meritato.

La rittura al 40', non appena entrato, Trezeguet ha avuto un delizioso invito di Camoranesi e ha battuto a volo: palo che ancora trema. Negli ultimi spasmi di gioco il Messina ha rischiato di pareggiare con una deviazione di testa di Di Napoli che Abbiati ha graffiato via dall'angolino. Sarebbe stato un furto che la Juventus non avrebbe meritato.

Pur non in gran serata i bianconeri hanno bombardato Storari in numerose occasioni poi, nel finale, Abbiati ha salvato la vittoria

Juventus 1

Messina 0

MARCATORI: pt 24' Del Piero
JUVENTUS: Abbiati, Pessotto, Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Nedved (st 29' Chiellini), Giannichedda, Emerson, Mutu (st 12' Camoranesi), Ibrahimovic, Del Piero (st 37' Trezeguet). **All. Capello**
MESSINA: Storari, Zoro (st 28' Sculli), Rezaei, Cristante, Aronica, Giampa, Coppola, Zanchi, Donati, D'Agostino (st 18' Di Napoli), Zampagna (st 28' Musilimovic). **All. Mutti**
ARBITRO: Bergonzi
NOTE: Ammoniti Thuram, Zanchi, Cristante, Donati, Cannavaro, Coppola.

LOWE PIRELLA



Sorprese? No, grazie.

I RISTORANTI D'ITALIA 2006: TUTTO IL MEGLIO DELLA CUCINA ITALIANA IN 2600 RISTORANTI.

Gli italiani, si sa, amano la buona tavola. Ma tra tanti posti dove andare a mangiare, è sempre più difficile orientarsi e c'è sempre il rischio di rimanere con l'amaro in bocca. Ad aiutarvi nella scelta, la nuova edizione della Guida I Ristoranti d'Italia dell'Espresso. 2600 schede di ristoranti, trattorie, enoTavole, osterie e pizzerie, selezionati fra gli oltre 5000 assaggiati. Facili da consultare, ora più che mai, grazie alla nuova veste grafica e con voti espressi in base alla qualità della cucina. In più, come nelle passate edizioni, la segnalazione di ottimi locali che costano meno di 30 euro. Onde evitare che quello che avete mangiato vi vada di traverso.



LE GUIDE DE
L'espresso
Proviamo tutto perché proviate il meglio.

CALCIO ECCELLENZA Partita nervosa e poco spettacolare, che ha deluso le attese degli sportivi sulle tribune dello Zaccaria

Il Vesna fugge, ma Muggia lo riprende

Ospiti in vantaggio con Cermelj nel primo tempo, recupero di Mervich a pochi minuti dalla fine

Monfalcone esce alla distanza ed espugna Romans nel finale

Pro Romans 0

Monfalcone 2

MARCATORI: st' 31' Pinos, 40' Leghissa (aut.).
PRO ROMANS: Cecotti, Cipracco, Todescato, Leghissa, Casadio, Visintin, Cecotti (st 26' Gallas), Seculin (st 36' Stera), Airolidi, Lardieri, Fedele, All. Micussi.
MONFALCONE: Mainardis, Clapiz, Batti (pt 34' Gimona), De Fabris (st 7' Giraldi), Bandini, Bocchio, Giorgi, Depangher, Pinos, Novati (st 27' Goriup), Peressutti, All. Coccani.
ARBITRO: Dose di Cervignano.
NOTE: espulso Airolidi; ammoniti Leghissa, De Fabris, Peressutti, Visintin, Cipracco, Galals.

ROMANS D'ISONZO Non è stato certo uno dei migliori derby, soprattutto sul piano tecnico, del gioco e delle emozioni. Un derby in cui il risultato finale è stato condizionato dalla frettolosa espulsione del romanese Airolidi, che ha permesso agli ospiti di trovare maggiori spazi e dare maggiore profondità alla loro manovra, con cui hanno lentamente tessuto le loro trame per costruirsi una vittoria che alla fine è apparsa meritata, dopo aver tuttavia rischiato di capitolare verso la metà della ripresa.

Davvero scarna la cronaca del primo tempo in cui è risaltata unicamente, dopo un tiro a fil di palo di Leghissa al 24', un'occasione sprecata al 27' dal Monfalcone, nel momento in cui Giorgi si è involato sulla destra per poi crossare a filo d'erba in centro area per l'accorrente Novati il quale, però, a un metro dalla porta ha colpito di piede tanto debolmente da permettere a Cecotti di accartocciarsi sulla palla.

La svolta della gara è giunta comunque al 34', quando Airolidi è intervenuto in scivolata su Batti: tutti si attendevano il cartellino giallo e invece il signor Dose ha estratto quello rosso, mandando così negli spogliatoi il numero nove romanese assieme al massaggiatore Fiorelli, reo di aver protestato in modo troppo passionale.

La ripresa si è aperta con uno svarione della difesa del Monfalcone, che poteva permettere a Lardieri di prodursi in una fuga solitaria verso Mainardis, spentasi però sul nascere. Si è giunti così al 24', quando Lardieri si è portato fin dentro l'area monfalconese prima di servire Cecotti tutto solo a pochi passi dalla porta: sembrava impossibile mancare il bersaglio e invece la palla è finita sulla traversa prima di uscire sul fondo.

E come spesso succede nel calcio, dal possibile vantaggio a Pro Romans è andata sotto di un gol al 31', in seguito a un colpo di testa di Pinos, che ha raccolto un cross dalla sinistra mandando la sfera nell'angolo alla destra di Cecotti. A quel punto i romanesi si sono disuniti, subendo il raddoppio degli ospiti al 40', su azione fotocopia a quella del primo gol; soltanto che stavolta è stato Leghissa, presato da Pinos, a deviare la sfera di piede nello stesso angolo di prima.

Edo Calligaris

DILETTANTI

Settimo turno
Itala San Marco,
segnali di ripresa
Ora deve innestare
le marce più alte

TRIESTE Alla vigilia della settima giornata le attenzioni e preoccupazioni dei medici calcistici sono tutte per il Rivignano, malato grave che Flaborea, assieme alla società, cercherà di guarire. Essenziale un trapianto di giocatori a novembre. Ma nel frattempo i friulani devono darci sotto con le forze che hanno e cominciare a far punti con il Colonna Veneta. Da segni di guarigione l'Itala San Marco, nonostante la sconfitta in settimana in Coppa Italia con il Tamai (1-2: vantaggio di Vosca, pari e sorpasso di Cesca e Calzavara). E miglioramenti li ha mostrati anche il bomber Vosca, che alla prima partita è subito andato in gol ed è un gran bel segnale. Si evince che anche il Tamai sta crescendo, se gira non ce n'è per nessuno e fuori va meglio che in casa, quindi di buone possibilità a Montebelluna. La Manzanese, dovesse ottenere la terza vittoria di fila con una neopromossa come l'Euro Casola, confermerebbe il gran carattere e la capacità di vincere gli scontri diretti. Infine, scontri di livello per le big Sacilese con il Montebelluna e Sanvitesse con il Trentino.

CLASSIFICA: Trentino p. 16; Sacilese 13; Bolzano, Sanvitesse 12; Rovigo 11; Belluno, Sambonifacese 10; Montebelluna, Mezzocorona 9; Chioggia, Euro Casola, Manzanese, Tamai 8; Montebelluna, Itala S. Marco 6; Cordignano, Cologna Veneta, Este 5; Vallagarina 3; Rivignano 0.

Oscar Radovich

Dopo i tanti anticipi
Domenica dimezzata
tengono banco
solo il Capriva
e la Pro Gorizia

TRIESTE Dopo il ricchissimo sabato del nostro calcio, che ha visto all'opera tre quarti delle squadre e che comunque ha fatto contenti i casieri, perché non ci sono state partite in concorrenza a pochissimi chilometri (finalmente rispettati i bacini di utenza... sperando che non sia solo un caso), la domenica ha comunque in programma partite interessanti e che si presumono combattute. A iniziare da Capriva-Gonars, con i rossoneri di Tomizza che potrebbero approfittare di una squadra sulla carta forse superiore (tecnicamente almeno), ma che in campo non riesce a scaricare i cavalli del motore a terra. Resta comunque una partita da tripla, perché il Gonars prima o poi una vittoria la deve trovare.

Curiosità per Pro Gorizia-Union 91. La squadra del capoluogo ha decisamente deluso finora, vanno meglio gli ospiti friulani anche se non stanno vincendo la scommessa dell'attacco giovane (tra l'altro, per Scarbolo l'ennesimo crociato saltato ed è una jattura negli ultimi anni, c'è qualcosa da rivedere). Infatti, per ora, la maggior parte dei gol li realizzano i centrocampisti. Sotto osservazione anche la crescita del Pordenone a San Daniele.

CLASSIFICA: Monfalcone*, Muggia* p. 11; Tolmezzo*, Sevegliano*, Vesna* 10; Tricesimo* 9; Sarone*, Pordenone, Palmanova* 7; Capriva 5; Union 91 4; Gonars, San Daniele 3; Azzanese* 2; Pro Gorizia, Pro Romans* 1. * = Una partita in più.

o. r.

MUGGIA Finisce con un equo 1-1 l'atteso derby disputato ieri pomeriggio allo Zaccaria, un derby combattuto e nervoso, deludente dal punto di vista spettacolare. Meglio il Vesna nel primo tempo, grazie anche al gol di Cermelj dopo un quarto d'ora di gioco; apprezzabile la reazione del Muggia nella ripresa, capace di chiudere gli ospiti nella loro metà campo.

Potasso rinuncia a Zugna, infortunatosi nell'ultimo allenamento, e propone Fantina in avanti. Calò ripropone l'undici vincente sulla Pro Gorizia con l'unico variante di Rossi al posto dell'infortunato Degras. La partita si accende al 15', quando Castiglione fugge solo soletto verso Daris, ma calcia alle stelle. Un minuto dopo il giovane attaccante si rifà, anticipando Aubelj e scodellando un invitante cross per Cermelj, lasciato libero nel cuore dell'area: colpo di testa preciso e Vesna in vantaggio. La reazione del Muggia non c'è, stante la giornata-no di Bertocchi in mezzo al campo e l'eccessivo nervosismo di alcuni giocatori. Ci prova nel finale di tempo Aubelj su cross di Fantina, ma il suo colpo di testa trova la pronta risposta di Donno.

PRIMA CATEGORIA

A Rupingrande partita senza storia, condotta dall'inizio alla fine dai neopromossi carsolini

Knezevich e Krevatin infallibili, il Kras schiaccia il Ponziana

Kras 3

Ponziana 0

MARCATORI: pt 3' e st 44' Knezevich, pt 21' Krevatin.
KRAS: Cipolline, Radovini, Lovullo, Centazzo (st 18' Daris), Ojo (st 9' Fonda), Salerno, Chies, Pohlen, Knezevich, Krevatin, Cerrito (st 1' Kovacevic), All. Musolino.
PONZIANA: Scignari, Costantini, Bubola (st 18' Nasti), Bambi, Prisco A., Licciulli, Saina (st 23' Tomasi), De Grassi, Danieli, Fratinik, Prisco S. (st 27' Bartoli), Degras. All. Pozzeco.
ARBITRO: Pettrosso di Trieste.
NOTE: ammoniti Ojo, Centazzo, Krevatin, Prisco S. e Licciulli.

RUPINGRANDE Il Kras, squadra solida che riesce a divertire un pubblico caldo e colorato, non si nasconde e si afferma con una prestazione maiuscola contro un Ponziana davvero esiguo. I veltri se ne vanno amareggiati, con la consapevolezza di dover rivedere la fase d'impostazione, nella speranza di evitare gli affanni della scorsa stagione.

Musolino carica adeguatamente i suoi, che appena si dispongono sul terreno hanno la grinta per lanciarsi alla carica. Al 3' il radar di Pohlen scorge il corridoio e mette in moto i caccia: Lovullo intuisce l'opportunità e dal fondo invia un cross troppo invitante per la saetta Knezevich che implacabile beffa Scignar. Lo svantaggio scuote i

biancocelesti che provano a rendersi pericolosi; il fluidificante Costantini si allarga con decisione e una volta varcata la linea dell'area è bloccato fallosamente. Pettrosso indica il dischetto, ma Stefano Prisco sfuma l'occasione del pari, favorendo il compito di Cipolline. Il colpo si fa sentire, saltano i tempi e le geometrie tra i reparti consentendo ai biancorossi di prendere coraggio e aumentare la pressione per vie centrali.

Al 21' Knezevich imbambola i centrali ponzianini e libera di prima Krevatin che delizia la platea con una staffilata indirizzata nel sacco. Nonostante De Grassi si dani l'anima, i padroni di casa si accampano in un costante assedio: alla mezz'ora Krevatin sta per resti-

tuire il favore a Knezevich, ma il suo tiro è troppo centrale. A ribadire la supremazia carsolina si incarica Chies autore di una bordata dalla lunga, contro cui Scignar inventa due ali da angelo, indispensabile supporto per deviare la parabola di Krevatin, in chiusura di frazione.

Meno spettacolare e più nervosa si rivela la ripresa, che si apre con un confortante spunto di gioco del Ponziana, lineare nelle impostazioni di De Grassi e A. Prisco. Ma i ragazzi di Cernuta non sono incisivi. Il Kras deve rinunciare a Ojo, che abbandona per infortunio. Nel finale una combinazione disarmante di Lovullo è un omaggio a Knezevich, che non stecca l'ultimo acuto.

Hudy Dreossi

PROMOZIONE

Derby vivace e sempre in bilico, quello fra biancoverdi e giallorossi, anche se le porte sono rimaste inviolate

San Luigi e San Sergio belli e spuntati

Prima parte tutta dei padroni di casa, poi i lupetti sono cresciuti. Espulso Pribaz



Occasione ghiottissima, ma senza esito, per il San Luigi.

TRIESTE Nel derby triestino della quinta giornata San Luigi e San Sergio mantengono la propria imbattibilità stagionale, impattando per 0-0 un match vivace e in bilico sino alla fine. I padroni di casa partono con il piede sull'acceleratore pressando i lupetti e facendo girare bene la palla. Sono gli ospiti, però, a collezionare la prima occasione da gol al 9', grazie a un perfetto assist di Furlan che Di Donato non sfrutta calciando in maniera sconsiderata da ottima posizione.

I ragazzi di Pozzeco imbastiscono la prima sortita offensiva degna di nota al 23' quando Donato, in sospetta pozione di offside, libera al tiro Cano che incontra sulla sua strada però le gambe di un ottimo Pocecco. Al 39' l'arbitro Hager annulla un gol a Di Donato, reo di essersi appoggiato sul corpo di Fiorentini al momento dell'impegnoso stacco di testa. Nemmeno un minuto dopo Degras, con un bel destro a incrociare, sfiora il palo destro della porta difesa da Carmeli. Si va dunque negli spogliatoi 0-0.

Nella ripresa Pozzeco sostituisce Matteo Zolia con Amarante e Cano con Gianella ed è proprio quest'ultimo a rendersi pericoloso in due circostanze: al 16' ci prova da posizione defilata, ma il suo destro va fuori, mentre al 24' la sua conclusione, a Carmeli battuto, viene respinta ad un passo dalla linea di porta da Pocecco. Al 28' Bartoli, appena entrato, esalta le qualità feline di Carmeli costringendolo a un volo plastico per fermare un gran destro scocciato da fuori area. Alla mezz'ora Di Donato non corregge in rete un invitante cross dalla destra di Casarella sciupando un'ottima iniziativa del giovane laterale destro. Al 34' è ancora Bartoli a provare la giocata acrobatica con una stupenda rovesciata, ma la sfera termina la sua corsa sopra la traversa. Negli ultimi 5 minuti c'è un vero e proprio botto e risposta tra i due reparti offensivi, ma Bussani prima, e Bartoli poi, peccano di precisione. A pochi secondi dal triplice fischio, Pribaz interviene a gamba tesa su Yatchouminou: espulso.

Riccardo Tosques

San Luigi 0

San Sergio 0

SAN LUIGI: Ferluga, Fiorentini, Furlan, Marco Zolia, Paoli, Yatchouminou, Donato, Matteo Zolia (st 1' Amarante), Cano (st 1' Gianella), Veronelli (st 27' Bartoli), Degras. All. Pozzeco.
SAN SERGIO: Carmeli, Di Gregorio, F. Godas, Flego, Pocecco, L. Godas (st 33' Mormile), Pribaz, De Boschi, Di Donato, Bussani, Besic (st 31' Casarella). All. Lotte.
ARBITRO: Hager di Trieste.
NOTE: espulso Pribaz.

SECONDA

Tripletta del Breg
Il Domio battuto
fra le mura amiche

DOMIO Due come i chilometri che dividono le due località, due come i gol di differenza che regalano al Breg (1-3) l'impresa corsara ed è dunque la compagine di San Dorligo che si aggiudica il sentitissimo derby col Domio. Rare le azioni di rilievo nel match, i gol e davvero poco altro in una gara a tratti confusionaria. Al 9' grandi riflessi di Veronese che ribatte d'istinto una conclusione ravvicinata di Kurdi. Nel finale di tempo il micidiale uno-due ospite. Dapprima è Sestan che va a bersaglio con un tocco in mischia su azione d'angolo, poi Bauci trattiene in area German e Bazzara trasforma il penalty.

La ripresa si apre con ancora protagonista Veronese (6') bravo a respingere il tiro da pochi passi di Brunetti. Ancora qualche tentativo dei ragazzi di Cheber fino alla rete di Kurdi lesto ad anticipare tutti sugli sviluppi di un calcio piazzato. Negli ultimi minuti il Domio è tutto in avanti alla ricerca del pari, il Breg agisce in contropiede e a pochi secondi dal fischio di chiusura German ruba palla a Gerometta quasi a centrocampo e infila comodamente il tri.

Massimo Umek

Fierro goleador

Sevegliano
allo scadere
fa piangere
il Palmanova

Palmanova 0

Sevegliano 1

MARCATORE: st 45' Fierro.

PALMANOVA: Biasinutto, Podimani, Braidotti, Gharardo, Arcaba, Fantin, Roveretto, Chittaro (st 38' Ulliani), Rossi, Bisan, Del Degan. All. Bar.

SEVEGLIANO: Conchione, Mazzolo (st 28' Bertossi), Cignacco, Zonca, Tiberio, Rigonat, Magarotto, Faidutti (st 20' Gasparin), Fierro, Subiaz, Grop. All. Sabot.
ARBITRO: Triscari di Latisana.

PALMANOVA Blitz del Sevegliano al «Dino Bruscheschi» di Palmanova con una rete di Fierro proprio allo scadere. La partenza a razzo degli amaranti ha portato subito Roveretto davanti al portiere (2'), Conchione è stato bravo a uscire alla disperata sull'attaccante e a salvare la propria rete. Al 9' Bisan ha centrato l'incrocio dei palli con una staffilata da lontano e un minuto dopo ancora Conchione si è salvato di piede su un tiro di Chittaro. Al 14' si fa vivo il Sevegliano con una bella conclusione al volo di Faidutti, ben neutralizzata da Biasinutto.

Centrocampo folto e difese attente lasciano ben pochi spazi alle due prime linee e il tempo si chiude senza ulteriori sussulti. La ripresa si apre con una ghiotta opportunità per Roveretto, che sbaglia incredibilmente la deviazione vincente su servizio di Del Degan. Per assistere ad altre opportunità da rete si deve attendere il 24', ma Grop alza troppo la mira da ottima posizione. Risponde Del Degan con un'azione personale e un gran tiro deviato in angolo. Al 45' la doccia-fredda per il Palmanova, che spreca ancora in attacco e sul rovesciamento di fronte subisce la rete che vale la sconfitta nel derby.

Alfredo Moretti



Skattar, top scorer triestino sul parquet di Conversano.

Pallamano Trieste, bel pari a Conversano

CONVERSANO La Pallamano Trieste riscatta in parte la sconfitta interna contro la Forst Bressanone e, mostrando di aver recepito il messaggio del presidente Lo Duca, va a cogliere un ottimo pareggio sul parquet alla vigilia impossibile di Conversano. Le due squadre hanno regalato una bella partita, piena di emozioni e di capovolgimenti di fronte.

La prima parte della gara è stata in realtà povera

di reti, ma ugualmente molto intensa e combattuta. I primi 5 minuti scivolano via senza gol, tra molti falli e molte parate prodigiose da parte di entrambe i portieri.

E proprio Trieste, poi, a sbloccare la partita al 6' grazie all'ex Opalic. I padroni di casa non ci sono con la testa, ancora quattro minuti con le porte inviolate e sono di nuovo i giuliani, in trenta secondi, a mettere a segno un uno-

due che li porta sul 3-0. A questo punto i ragazzi di Corcione reagiscono rimontando sino al 5-4. I biancorossi, nel finale riallunghano portandosi sul 13-8, ma Marinè e Di Maggio accorciano le distanze trascinando l'Indeco sul 13-10 negli ultimi secondi.

Nel secondo tempo Trieste parte forte, ma il Conversano recupera la concentrazione e dopo un allungo degli ospiti, che si portano sul 15-11, comincia la rimonta dei biancoverdi, che

si concretizza prima con il pareggio al 10' del rientrante Fusina, poi con il vantaggio firmato ancora dall'ex triestino dopo pochi secondi (16-16).

Le due squadre si sono rincorse punto a punto fino all'ultimo minuto, ma al 29' è successo davvero di tutto: prima il pareggio del Conversano, con Hoffmann, su rigore, (24-24) e poi a 5 secondi dalla fine, con il Trieste ridotto in quattro uomini, Marinè ha sbagliato il controllo, su

una palla servita da Tarafino (tornava anche lui dopo l'infortunio), che poteva valere la vittoria. Ma sarebbe stato un premio troppo grande per quello che le due squadre hanno espresso in campo.

Ottimo le prestazioni nei giuliani di Skattar e Tumbarelli, autori rispettivamente di sette e cinque reti. Trieste con questo prezioso pareggio, riscatta ampiamente il passo falso subito nello scorso turno contro Bressanone.

Conversano 24

Trieste 24

INDECO CONVERSANO: Fantasia 1; Hoffmann 3; Farar 1; Fusina 4; Di Maggio 2; D'Alessandro Ninni 2; Tarafino 3; Civelli 1; Marinè 7; Loiacono, Fovio, Napoleone, Calvo. All. Corcione.

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skattar 7, Guerini, Giona, Opalic 4, Resca, Savic 1, Ciriello, Tokic 2, Carpanese, Lo Duca, Visintin 5, Tumbarello 5. All. Brzic.

ARBITRI: Cardone e Carrino.

TUFFI Approfittando di uno stage voluto dal ct Cagnotto, festeggiati i 101 anni della società triestina

Gli azzurri rendono omaggio all'Edera

Nell'occasione presentato un tuffo sincronizzato dalla piattaforma con tre atleti

TRIESTE Una festa particolare per una ricorrenza speciale, alla quale ha partecipato un invitato insolito: il gruppo della nazionale di tuffi, che venerdì ha iniziato un collegiale di una settimana a Trieste. Nella piscina Bruno Bianchi si sono celebrati i 101 anni dell'Edera, fondata il 20 settembre 1904.

E la presenza di una parte della squadra di tuffi dell'Italia a Trieste è stata l'occasione per rendere omaggio al glorioso sodalizio giuliano da parte della Trieste tuffi Edera 1904, il club nato un anno fa per volontà di alcuni ex dirigenti rossoneri. «Abbiamo però mantenuto il simbolo e, in parte, il nome dell'Edera per dare un senso di continuità alla nostra attività», ha affermato il presidente Fulvio Belsasso. «La sezione dei tuffi, in un certo qual modo, si è staccata dalla casa madre - ha fatto eco il massimo dirigente dell'Edera Mauro Ladavaz - per questioni economiche».

A dare il via alla festa è stata la sfilata degli atleti della Trieste tuffi e della nazionale e quindi i discorsi di

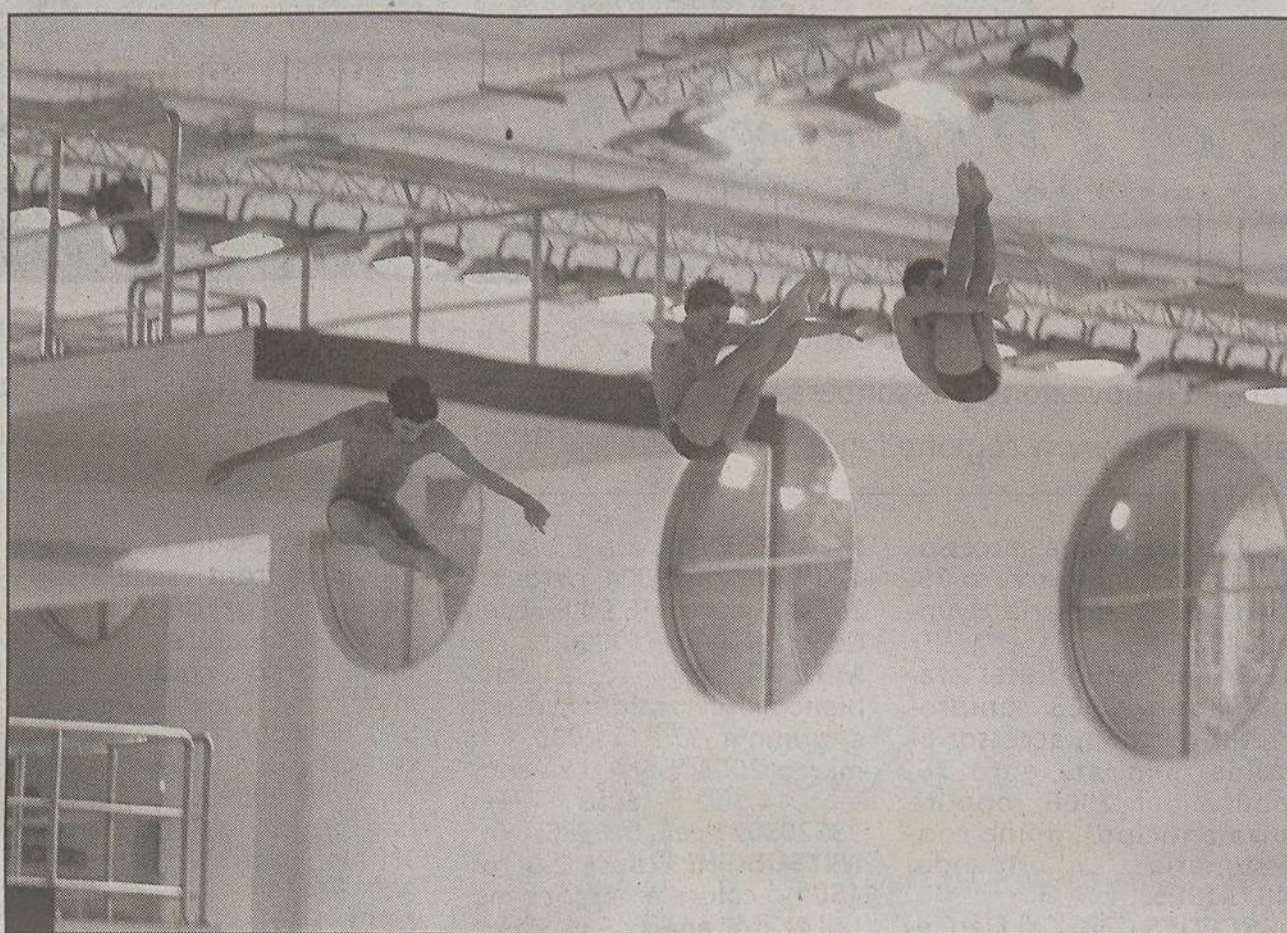
Oliviero Fragiaco, presidente onorario dell'Edera, del presidente provinciale del Coni Borri e del presidente del comitato regionale della Fin Pasquali. Spazio, quindi, alla consegna del trofeo del centenario all'allenatore dei tuffatori azzurri Giorgio Cagnotto, che ha ribadito la volontà di tornare spesso a Trieste con i suoi pupilli per sfruttare un impianto unico in Italia. La prossima visita è già fissata per i primi di novembre, quando ci sarà anche qualche altro big della squadra azzurra.

Già gli elementi presenti in questo collegiale, però, possono vantare dei successi importanti sia a livello nazionale che internazionale, a iniziare da Francesco Del-

l'Uomo, finalista alle olimpiadi di Atene 2004, per passare per l'ultimo acquisto della Trieste tuffi Noemi Batki (protagonista tra l'altro agli Europei e ai Mondiali del 2005) e per Nicole Latella (medagliata agli Europei 2004), ma senza dimenticare il più vincente dei fratelli Marconi, Nicola. Per finire con alcuni nomi di primo piano nel panorama italiano quali Anna Paola Tocchio, Maicol Verzotto, Gabrio Mauri, Christopher Sacchin e Giorgio Barp.

In chiusura gli atleti della Trieste tuffi, tra i quali Alessia Bremi e Michelle Turco già in evidenza ai campionati italiani, nonché il vicecampione mondiale e campione europeo master Pino Auber, e quelli della nazionale hanno fatto vedere il loro repertorio e un'anteprima speciale: il tuffo sincronizzato a tre dalla piattaforma (protagonisti Mauri, Dell'Uomo e Verzotto) al posto del classico sincro a due.

Massimo Laudani



Uno spettacolare tuffo sincronizzato a tre nell'esibizione alla Bianchi. (Foto Tommasini)

SCHERMA

Campionati del mondo a Lipsia

Italia: un altro argento nel fioretto a squadre, la vittoria alla Francia

LIPSIA Nella finale del fioretto maschile a squadre la Francia batte nettamente l'Italia e conquista la medaglia d'oro mondiale. Un'Italia nervosa non è riuscita a contrastare gli avversari transalpini, forti del campione olimpico Brice Guyart e del vincitore della Coppa del mondo, Erwan Le Pechoux. Partono bene gli azzurri con Andrea Baldini, che in apertura batte subito Le Pechoux (5-3). I compagni Sanzo e Vanni appaiono però deconcentrati e accumulano qualche stoccata di svantaggio dai francesi. Baldini ci prova con Guyart, ma anche a lui cedono i nervi a causa di punti non concessi all'Italia. La Francia è un po' fallosa, si guadagna anche un rosso, ma in pedana non si scompone e mantiene bene un vantaggio attorno alle 10 stoccate. Anche il ct Cerioni fatica a capacitarsi di certi punti assegnati alla Francia, che prende il largo sulle ali dell'entusiasmo.



Salvatore Sanzo

Sul 40-26 non c'è più storia e Le Pechoux deve solo chiudere la pratica, sconfiggendo il neo-campione mondiale individuale Salvatore Sanzo e fissando lo score sul 45-32 finale. L'oro va alla Francia, leader del medagliere di Lipsia. Per l'Italia un altro argento che sa di amaro. Bronzo alla Germania, che ha superato la Cina per 45-40.

PALLACANESTRO

I triestini si presentano al gran completo e determinati a vincere

Sul difficile parquet di Treviglio l'Acegas cerca il pronto riscatto

TRIESTE Seconda trasferta consecutiva per l'Acegas che, reduce dalla battuta d'arresto di domenica scorsa a Matera dove è stato sprecato un notevole vantaggio di punti e nel finale la squadra proprio non è riuscita a contrastare i materani, cerca il riscatto sul difficile campo di Treviglio (palla a due alle 18, diretta sulle frequenze di Radio Attività Sport).

Trieste si presenta al completo, carica e determinata, alla ricerca di un risultato che qualificerebbe il lavoro di questo inizio di stagione.

«L'obiettivo è fissato - conferma il tecnico Furio Steffe - andiamo a Treviglio per vincere. Ci siamo preparati bene, ci siamo allenati con grande voglia consapevole delle difficoltà che troveremo sul parquet lombardo. Rispettando i nostri avversari senza temerli. Di una cosa sono certo, abbiamo le potenzialità per tornare a casa con i due punti».

Programma della terza giornata: Saporì Porto Torres-Tlo Palestina, Gorizia-Herod Bergamo, Riva del Garda-Bawer Matera, Mylena Treviglio-Acegas Trieste, Lumezzane-Casal Pusterleno, Vaneli Soresina-Imesa Osimo, Scavolini Pesaro-Stamura Ancona, Ventaglio Vigevano-Goldengas Senigallia.

Classifica: Scavolini Pesaro, Mylena Treviglio, Lumezzane e Soresina 4, Acegas Trieste, Saporì Sardegna, Ventaglio Vigevano, Riva del Garda, Bawer Matera, Senigallia, Gorizia e Palestina 2, Casal Pusterleno, Bergamo, Stamura Ancona e Imesa Osimo 0.

lo. ga.

Gorizia soffre a lungo ma con il rush finale supera Bergamo

N. P. Gorizia 75
Herod Bergamo 72

GORIZIA La Nuova Pallacanestro Gorizia vince l'anticipo del campionato di serie B d'Eccellenza. Una partita tirata fino agli ultimi secondi, giocata con tanta grinta da tutte e due le formazioni. Nel primo quarto apre Bergamo grazie alla bomba di Drusin. Risponde prima Vecchiet con un tiro dall'angolo e su una successiva palla recuperata e Meleo a far registrare, con una tripla, il sorpasso di Gorizia. La partita continua con una serie altalenante di batti e ribatti, il periodo finisce sul 16-17 per la Herod Bergamo. Il secondo quarto continua sulla falsariga del primo, sono in particolar modo Grobberio per Gorizia e Drusin (alla fine saranno 6 le sue triple) a emergere sugli altri. A differenza del primo quarto è però la squadra di casa a mettere la testa avanti. Nel terzo periodo Bergamo allunga, Beretta le prova tutte, ma senza esito.

L'ultimo è invece un crescendo di Gorizia, che grazie a un formidabile Graziani riesce a impattare e con Buratti passa in vantaggio sul 62-60. La panchina di Bergamo si fa poi fischiare un tecnico sul quinto fallo dell'ex Pettarin, Gorizia realizza solo due dei quattro tiri liberi a disposizione, ma sul successivo possesso realizza altri due punti che permettono, con il successivo canestro da sotto di Vecchiet, l'allungo definitivo.

r.g.

SERIE A1

Lottomatica ko La Snaidero trova il primo successo

Snaidero 82
Lottomatica 74

UDINE Tutta difesa e concentrazione e senza accusare le battute d'arresto dei finali di gara precedenti, la Snaidero respira una boccata d'ossigeno dopo la doppia battuta d'arresto iniziale e mette in bacheca lo scampo di una delle presunte grandi del campionato. Con il mastino Mian alle costole di Bodiroga, Sekunda sulle piste di Tonelli, Jaacks su quelle di Van den Spiegel e Allen e Hill a vedersela con Ilievski e Hawkins nella stanza dei bottoni, la gara filava via in sostanziale equilibrio. L'apparato difensivo allestito da Pancotto si distingueva vanificando in due occasioni altrettante iniziative della formazione di Pesic, facendolo morire il pallone in mano ai 24". Con Di Giulomaria a segno da sottomisura e poi dalla lunetta per il +7 friulano del 4' (48-41), Udine rientrava lancia in resta dal riposo, ma concedeva troppo spazio al tiro all'inflessibile Bodiroga, il più efficace in maglia blu.

Al 3' Udine si dimostrava ancora tonica e conduceva 61-54, ma la zona romana era in agguato. Soriona, la Lottomatica era sempre lì (63-63 al 6'), ma Sekunda metteva dentro la tripla giusta all'8' (69-63) e Vetoulas lo imitava a seguire (75-68 al 9') per due volte consecutive nonostante la zona reiterata dei capitoli, con Hill e Mian, nel rush finale, a suggerire in contropiede i primi preziosi due punti dei friulani.

Edi Fabris

MOTORI

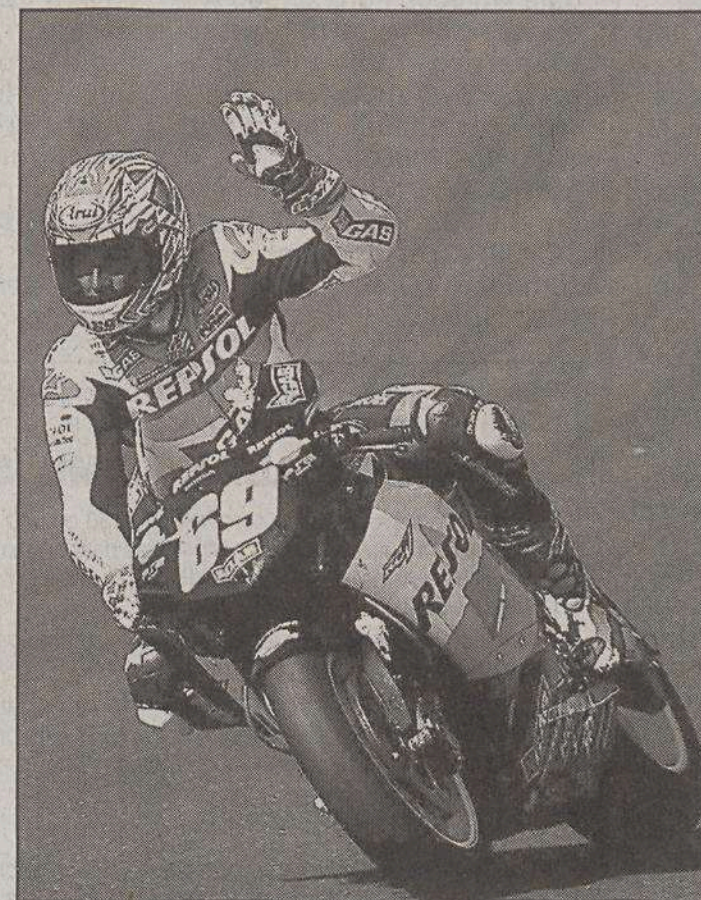
In Formula 1 il Gran premio della Cina deve assegnare ancora il titolo mondiale costruttori

MotoGp, Rossi lascia la pole position a Hayden

Biaggi e Melandri lontani dalla prima fila a Phillip Island. Capirossi stazionario

PHILLIP ISLAND «Ero abbastanza sicuro di fare la pole, perché il mio team ha fatto davvero un gran lavoro, ma ho trovato Xaus a ostacolarli nell'ultima curva e ho perso il giro buono». La sintesi di Valentino Rossi, supportata anche dai tempi intermedi fatti segnare dal numero 46, dice tutto sulle prove ufficiali della MotoGP svoltesi sul circuito australiano di Phillip Island, che hanno visto Nicky Hayden aggiudicarsi il primo posto sulla griglia di partenza, ma anche sulla fiducia che il campione pesarese ha nella sua moto e nelle sue possibilità di vittoria in previsione della gara. Hayden, che l'ha preceduto, e Gibernau che lo segue, avendo fatto segnare il terzo tempo nelle qualifiche, non sono infatti così sicuri di ripetere la buona prestazione anche in gara. «Mi godo la pole - dice l'americano del Kentucky - ma devo ammettere che abbiamo qualche problema sul passo di gara».

Stessa cantilena per lo spagnolo della Honda del team Gresini, che spiega come «il bel giro non riflette la nostra vera situazione. Non sono affatto contento se penso al nostro passo, che non è buono». E se questi sono i commenti di due protagonisti delle prove, non può essere migliore l'umore di Biaggi e Melandri, rispettivamente sesto e ottavo in griglia. Nessuno dei due è riuscito a scendere sotto il limite del 1'30". Intanto è ancora ricoverato in condizioni stazionarie all'ospedale Cabrini di Malvern (Melbourne) Loris Capirossi per curare lo pneumotorace conseguenza del pauroso volo di venerdì.



Un giorno di gloria per Nicky Hayden in Australia.

SHANGHAI Pur se il mondiale piloti è stato ormai assegnato, Fernando Alonso e Kimi Raikkonen non hanno intenzione di seppellire l'ascia di guerra. Nelle dichiarazioni del dopo qualificazioni per il Gp di Cina, che si corre a Shanghai, Alonso (in pole position) e Kimi (terzo) hanno affermato con chiarezza che sarà battaglia. Dopo aver confessato di essere rimasto sorpreso della pole, il neo campione iridato Alonso ha aggiunto: «Si tratta di un inizio perfetto». Lo spagnolo che, come il suo compagno di squadra Giancarlo Fisichella, ha corso con un motore nuovo, ha aggiunto: «Penso che per la gara abbiamo una strategia ottima. In questo fine settimana non abbiamo mai usato in pieno tutte le capacità del motore fino alle qualificazioni, ed il risultato è questo».

Fisichella, apparso determinato a prendersi la rivincita sul sorpasso subito da Raikkonen in Giappone, ha detto di aver avuto difficoltà all'inizio a trovare l'equilibrio della vettura. «Abbiamo fatto le ultime modifiche poco prima delle qualificazioni» - ha ricordato Fisichella che partirà in prima fila, subito dietro ad Alonso.

Musi lunghi e una punta di malumore nel box Ferrari dove, a conclusione di una stagione tutta in salita, tiene banco soprattutto l'addio di Rubens Barrichello: «Sono sicuro che farò una gara normale e che darò il meglio di me stesso, ma certo, dopo essere sceso dalla vettura avrà un momento di tristezza, soprattutto pensando a tutte le persone con le quali ho lavorato così bene per tanti anni».

IPPICA

Nel Palio dei proprietari Diamond Gill regola il sorprendente Big Winnerst

I RISULTATI

Premio delle Contrade (metri 1650): 1) Geisha Bi (M. Biasuzzi). 2) Gardena Braccia. 3) Golerid dei Nando. 7 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 1,67; 1,38, 4,17; (15,78). Trio: 140,85 euro.

Premio Giraffa (metri 1600): 1) Emily Vita (A. Raspante). 2) Eales. 3) En Deide. 8 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 1,19; 1,06, 1,32; (2,90). Trio: 14,87 euro.

Premio Tartuca (metri 1600): 1) Getaway Grif (M. Biasuzzi). 2) Grox. 3) Guenonast. 8 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 1,91; 1,18, 4,54; (2,08). Trio: 180,95 euro.

Premio Istrice (metri 1600): 1) Deleda Rl (P.G. Michelotto). 2) Balcon. 3) Cipria. 8 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 9,96; 3,78, 5,98, 6,83; (168,37). Trio: 1438,17 euro.

Premio Bruco (metri 1600): 1) Fluoro du Kras (P. Romanelli). 2) Fuat. 3) Fata Petral. 7 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 1,31; 1,20, 2,00; (5,06). Trio: 38,47 euro.

Premio Torre (metri 1600): 1) Dnotallo Box Db (V. P. Toivanen). 2) Cricket Men. 3) Dakota Girl. 8 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 2,10; 1,55, 1,23, 2,65; (3,59). Trio: 33,24 euro.

XXVII Palio dei Proprietari (metri 2080): 1) Diamond Girl (P. Romanelli). 2) Big Winnerst. 3) Bepi di Sgrei. 6 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 1,65; 1,31, 2,21, (6,81). Trio: 33,23 euro.

Premio Selva (metri 1600): 1) Bierhoff Holz (M. Dahlen). 2) Diplomatico Matto. 3) Clips Watch. 11 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 5,00; 2,00, 1,83, 2,98; (10,85). Trio: 207,51 euro.

TRIESTE Nonostante i sessanta metri di penalità, Diamond Gill è riuscito a far sua la ventisettesima edizione del Palio dei Proprietari. Ha dovuto impegnarsi a fondo, contrastato sino in prosimità del palo da Big Winnerst.

Dopo parecchi segnali annullati, al via valido Big Winnerst guadagna la testa del plotone imponendosi a Bepi di Sgrei e Dascip Mo, mentre Contrappunto, più lento di Avion du Kras nella gravolta fra i nastri, va presto a chiedere strada alla capofila, ottenendola davanti alle tribune. Nelle retrovie, Avion du Kras è presto raggiunto da Diamond Gill e il sestetto procede in fila indiana sino a un giro dall'ar-

rivo, quando Avion du Kras avanza con decisione all'esterno. Superata la penultima curva, Avion du Kras raggiunge Big Winnerst che ai 550 finali lo anticipa muovendo su Contrappunto che cede di schianto. Passa Big Winnerst e cerca di allungare su Avion di Kras che si mette secondo, mentre Bepi di Sgrei anticipa l'avanzante Diamond Gill costringendolo in terza ruota.

Posizioni che non variano sulla piegata finale poi, in retta d'arrivo, Big Winnerst sul calo di Avion di Kras cerca di rendersi imprevedibile, ma Diamond Gill nella sua progressione al largo è inesorabile. Terzo conclude Bepi di Sgrei su Dascip Mo.

Mario Germani

TRIS

MUSSELBURGH La Tris straordinaria domenica approda all'estero e propone una volta sul chilometro sulla pista di Musselburgh. In diciassette al via per una corsa abbastanza incerta che non ci impedisce di segnare uno Way Ticket (monta dell'ottimo J.P. Spencer) nel ruolo di predestinato.

I nostri favoriti. Pronistico base. 9) One Way Ticket. 1) Desperate Dan. 2) Bo Mc Ginty. Aggiunte sistematiche: 6) Our Fugitive. 11) Endless Summer. 8) Whistler.

La combinazione vincente (17-16-5) ha pagato 309,38 euro ai 3.171 vincitori.

Presentazione domande entro il
30.11.2005

Premio per l'innovazione 2005

Azioni innovative delle PMI premiate dalla
Regione Friuli Venezia Giulia

"Nell'epoca della globalizzazione e della transizione dall'economia industriale a quella della conoscenza, per le imprese le nuove tecnologie non sono utili, sono indispensabili. La tensione verso l'innovazione dei prodotti, dei processi produttivi, dell'organizzazione aziendale, delle reti commerciali e dei canali di distribuzione deve diventare un atteggiamento permanente nelle nostre aziende".

Riccardo Illy

Segreteria organizzativa:
040.3773525

Il modulo di partecipazione e il bando del
Premio per l'innovazione possono essere
scaricati dal sito www.regione.fvg.it

Spedire il modulo a:
Regione Friuli Venezia Giulia
Ufficio della Comunicazione

Via Carducci, 6 34133 TRIESTE
oppure via e-mail a:
ufficio.comunicazione@regione.fvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Continuaz. dalla 28.a pagina

AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Autocar 040828655.

AUDI A3 2.0 Fsi Ambition 2003 42.000 grigio lava Bose pelle/falcid. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130cv Ambition anno 06/2004 argento km 26.000 euro 25.000. Accessori: c. lega da 17" - assetto sportivo - sedili sportivi - volante sportivo - pacchetto cromature - radio cd front. - regolazione lomb. Dino Conti tel. 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi Avant 130cv, 03/02, grigio scuro, 6 airbag, clima, abs, cerchi in lega, garanzia. Autosalone Girometta. 040384001.

AUDI A4 1.9 Tdi 130cv Avant anno 12/2003 argento km 40.000 euro 23.500. Accessori: c. lega da 16" - radio cd front. - inserti radica - 6 marce. Dino Conti tel. 0402610000.

AUDI TT 1.8, nov/99, argento, pelle, clima, radio, cerchi in lega, garanzia. Autosalone Girometta. 040384001.

4X4 benzina uniproprietario, abs, clima, accessoriatissimi Hrv 1600; Sportage; Rav4, minirate euro 99, oppure prima rata 2006. Automaxima concessionaria Hyundai 040231905.

4X4 Granvitara benzina uniproprietario 2000, clima, abs, accessoriatissima, minirate euro 99, oppure dal 2006. Automaxima concessionaria Daihatsu - 4x4 Terios - Sirion - 048145503.

4X4 Terios 1,3 - Sirion 1,0 - Daihatsu km zero, minirate euro 29, oppure senza acconto oppure prima rata 8/2006. Automaxima concessionaria Daihatsu 048145503.

BMW 316 Compact anno 12/94 colore nero, Abs, doppio airbag, autoradio cd, molto bella. Autocar 040828655.

BMW 318 i Touring 2000 105.000 argento f. opt no pelle. Concinnitas tel. 040307710.

BMW 320 D Touring 150cv Eletta anno 2003 argento km 19.000 euro 23.500. Accessori: c. lega da 16" - radio cd - volante sportivo multifunzione. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT 600 Hobby 2002 95.000 blu. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Multipla 1,9 110 Jtd Elx, 07/01, clima, 4 airbags, doppio tetto apribile, garanzia. Autosalone Girometta. 040384001.

FIAT Punto 1.2 16v Dynamic 5 porte, 2004, km 27.000, grigio met. clima, abs, a. bag, servosterzo, perfetta con garanzia fabbrica, euro 8.200 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, rosso met. 1995, clima, abs, doppio a. bag, con garanzia, euro 2.900 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Punto 16 v El 3 porte 2000 60.000 gr sc. met ss clima radio. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto Sporting 1.2 16v 2000 62.000 bianco abs 2 air bags clima ss c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto Sporting 85 16V, ott. 1999, rosso, clima, abs, airbag, cerchi lega, 63.000 Km, garanzia euro 3.900. Padovan & Figli, tel. 040827782.

FIAT Punto Sporting Speed Gear 3p (cambio automatico) clima, abs, a. bag, ruote lega, 2001, giallo piper, garanzia, euro 5.800 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Seicento 1,1 Van, 2002, bianco, clima, garantita fattura, Iva esposta euro 3.750. Padovan & Figli, tel. 040827782.

FIAT Seicento Van 1,1, anno 2002, bianco, immatricolato autocarro, con Iva detraibile euro 3.000, garanzia, Aerre Car tel. 040637484.

FORD Ka 1.3 anno 1998, colore grigio chiaro metallizzato, servosterzo, chiusura centralizzata, vetri elettrici. Autocar 040828655.

FORD Ka uniproprietario 2001, clima, servosterzo, radio, tettuccio, accessoriatissimi, minirate euro 59, oppure dal 2006. Automaxima concessionaria Daihatsu - Terios - Sirion - 048145503.

HARLEY Davidson Electra Glide Ultra Classic 1.3 1997 56.000 verde met super accessoriata. Concinnitas tel. 040307710.

HYUNDAI Tucson 2.0 Crd Dynamic 2005 5.000 argento met. Esp sedili risc. Concinnitas tel. 040307710.

HYUNDAI Tucson 2.0 Crd Dynamic 2005 5.000 argento met. Esp sedili risc. Concinnitas tel. 040307710.

IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telefono, spoiler frangivento, meccanica ottima. Autocar 040828655.

JEEP Grand Cherokee 4.7 V8, 11/02, grigio scuro, 4 airbag, clima, abs, cerchi in lega, cambio aut, radio cd, garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

KM zero Hyundai Getz turbodiesel, clima, abs, accessoriatissimi minirate euro 29, oppure prima rata 8/2006, oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai tel. 040231905.

LANCIA K 2.0 Ls 1999 150.000 verde met. 2 air bag c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Phedra 2.2 Td Executive 2003 82.000 gr. sc. met. alcantara blu. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, anno 2000, rosso, con servosterzo, a. bag, garanzia 12 mesi euro 3.800 finanziabile. Aerre Car tel. 040637484.

LIKE classic? Berline pregiate: Lybra, 156, Elantra + tdi, Sonata, Primera, Scenic, uniproprietario, clima, accessoriatissimi, minirate euro 79. Alpina concessionaria Hyundai 040231905.

MEGANE turbodiesel stationwagon 2003 uniproprietario, clima, accessoriatissimi, minirate euro 76, oppure dal 2006, oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai 040231905.

MERCEDES C220 Cdi Elegance camb. automatico argento km 14.000 euro 24.200 Accessori: c. lega - radio cd. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 cdi anno 2004 vasta disponibilità. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe C 220 CDI turbodiesel anno 1999 colore grigio scuro metallizzato, full optional, cerchi in lega, bellissima. Autocar 040828655.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance Sw automatica aziendale km 9000 euro 28.900 Accessori: c. lega da 17" - assetto sportivo - radio cd - volante sportivo multifunzione - sedili riscaldabili. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES ML 270 Cdi nero anno 2003 km 31.000 euro 34.900. Accessori: cambio automatico. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 cdi anno 2004 vasta disponibilità. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe C 220 CDI turbodiesel anno 1999 colore grigio scuro metallizzato, full optional, cerchi in lega, bellissima. Autocar 040828655.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance Sw automatica aziendale km 9000 euro 28.900 Accessori: c. lega da 17" - assetto sportivo - radio cd - volante sportivo multifunzione - sedili riscaldabili. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES ML 270 Cdi nero anno 2003 km 31.000 euro 34.900. Accessori: cambio automatico. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 cdi anno 2004 vasta disponibilità. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe C 220 CDI turbodiesel anno 1999 colore grigio scuro metallizzato, full optional, cerchi in lega, bellissima. Autocar 040828655.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance Sw automatica aziendale km 9000 euro 28.900 Accessori: c. lega da 17" - assetto sportivo - radio cd - volante sportivo multifunzione - sedili riscaldabili. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES ML 270 Cdi nero anno 2003 km 31.000 euro 34.900. Accessori: cambio automatico. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 cdi anno 2004 vasta disponibilità. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe C 220 CDI turbodiesel anno 1999 colore grigio scuro metallizzato, full optional, cerchi in lega, bellissima. Autocar 040828655.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance Sw automatica aziendale km 9000 euro 28.900 Accessori: c. lega da 17" - assetto sportivo - radio cd - volante sportivo multifunzione - sedili riscaldabili. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES ML 270 Cdi nero anno 2003 km 31.000 euro 34.900. Accessori: cambio automatico. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 cdi anno 2004 vasta disponibilità. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe C 220 CDI turbodiesel anno 1999 colore grigio scuro metallizzato, full optional, cerchi in lega, bellissima. Autocar 040828655.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance Sw automatica aziendale km 9000 euro 28.900 Accessori: c. lega da 17" - assetto sportivo - radio cd - volante sportivo multifunzione - sedili riscaldabili. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES ML 270 Cdi nero anno 2003 km 31.000 euro 34.900. Accessori: cambio automatico. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 cdi anno 2004 vasta disponibilità. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES nuova Classe A 170 anno 11/2004 nero km 20.000 euro 16.900. Dino Conti tel. 0402610000.

MINI Cooper, rossa tetto bianco, full optional, cerchi e gomme 17", 21.000 km, marzo 2003, perfetta vendo a 14.500 euro. Tel. 335203071 cell. (A6586)

MITSUBISHI Eclipse 2.0 16V 150 hp colore amaro metallizzato, anno 1995, clima, abs, controllo automatico velocità, radio cd, ottima! Autocar 040828655.

MITSUBISHI Pajero 2.5 turbodiesel anno 1990, colore bianco, frizione nuova, meccanica ottima. Autocar 040828655.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NUOVA Audi A4 Avant 2.0 Tdi 140cv anno 03/2005 nero km 25.000 euro 28.500. Accessori: navigatore - radio cd front - sedili riscaldabili - c. lega da 16" - pacchetto cromature - computer di bordo a colori - inserti alluminio. Dino Conti tel. 0402610000.

NUOVA Audi A4 2.0 Tdi 140cv berlina anno 03/2005 argento km 26.000 euro

26.500. Accessori: navigatore - radio cd front - sedili riscaldabili - c. lega da 16" - pacchetto cromature - computer di bordo a colori - inserti alluminio. Dino Conti tel. 0402610000.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

RENAULT Scenic 1600, uniproprietario 1999, abs, clima, tettucci, accessoriatissimi, minirate euro 76, oppure prima rata 2006. Automaxima concessionaria Daihatsu 048145503.

SAAB 9-3 2,2 Td Vector Sport Sedan, 07/04, nero, interni in pelle e stoffa, clima doppio, cerchi maggiorati, molto bella, garanzia. Girometta 040384001.

SAAB 9-5 2,2 Td Balance Wagon, 05/05, grigio steel, cerchi maggiorati, clima, garanzia, euro 26.500. Girometta 040384001.

SAAB 9-5 3.0 Td Vector Sport Wagon, 09/01, grigio steel, interni in pelle, cerchi maggiorati, radio cd, garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

STATIONWAGON: polo, Escort, Nubira, Skoda, Mondeo, Megane, Vectra, uniproprietario, clima, accessoriatissimi, minirate euro 79 Alpina concessionaria Hyundai - da 26 anni - 040231905.

SUZUKI Vitar Jlx 1.6 16v 1995 120.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Yaris Luna 1.3 16v 3p 2002 31.000 nero Abs cd. Concinnitas tel. 040307710.

TURBODIESEL: prestigiosa Hyundai Elantra 2002, uniproprietario, pelle, clima, accessoriatissimi, minirate euro 99, oppure dal 2006. Automaxima Monfalcone concessionaria Daihatsu Terios - 048145503.